

RADIOCORRIERE

**Si riaccendono
per la TV
le luci del tabarin**

**Torna
Raf Vallone
con
"Uno sguardo
dal ponte"**

**Manzoni:
l'uomo e lo
scrittore
un secolo dopo**



*Micaela Esdra
alla TV in
«Uno sguardo dal ponte»*

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**


In copertina

Romana, poco più che ventenne, Micaela Esdra ha già alle spalle una notevole carriera d'attrice. Comincio bambina, quasi per caso, con il doppiaggio; poi il teatro, e soprattutto la TV, l'hanno fatta conoscere al pubblico più vasto. Questa settimana sul video è fra i protagonisti di Uno sguardo dal ponte di Miller. (Foto Treviso)

Servizi

Riscopriamo Manzoni fuori dei banchi di scuola di Carlo Maria Pensa	30-32
Canzonissima '73 di Pippo Baudo	34-36
I giorni della musica a cura di Luigi Fait	38-39
Un preludio alle sinfonie d'inverno di Luigi Fait	41
La vicenda di un uomo che non voleva arrendersi di Paolo Valmarana	42-44
Scampato alle bombe vive tra agguati e inseguimenti di Lorenzo Bocchi	46-50
Quando la cultura non è più una terribile parola di Franco Scaglia	55-58
Il tabarin è morto ma rivive la sua magia di Lina Agostini	60-62
La prima signora dello sceneggiato a puntate di Donata Gianeri	65-69
Conquistò Parigi con i siciliani di Miller di Guido Boursier	113-117
Nate dal folklore di Luigi Fait	119-122
Questa volta dovrebbe divertirsi di più a cura di Giuseppe Tabasso	124-130
Un gesto e ci siamo già capiti di Roberto Giammanco	134-136
La storia del jet all'alba del supersonico di Enrico Nobis	139-142
Tante orecchie pronte al loro ascolto di Vittorio Libera	144-148
La legge contro la barriera del silenzio di Guido Guidi	151-154

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	72-99
Trasmissioni locali	100-101
Filodiffusione	102-105
Televisione svizzera	106

Rubriche

Lettere aperte	2-10	La musica alla radio	108-109
5 minuti insieme	13	Bandiera gialla	110
Dalla parte dei piccoli	15	Le nostre pratiche	156-158
Dischi classici	16	Audio e video	160
Dischi leggeri	18	Il naturalista	162
Il medico	20	Mondonotizie	164
La posta di padre Cremona	22	Dimmi come scrivi	168
Leggiamo insieme	24-26	Moda	170-172
Linea dirette	28	L'oroscopo	174
La TV dei ragazzi	71	Piante e fiori	
La prosa alla radio	107	In poltrona	176-179

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
 direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
 redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
 redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c.; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Gli orari del Terzo

«Egregio direttore, si sentono spesso critiche sui programmi della nostra radio, critiche che trovo generalmente ingiustificate. Non si può pretendere di accendere la radio e di trovare subito qualcosa che risponda ai nostri gusti. Bisogna saper scegliere ed in questo il Radiocorriere TV svolge una funzione di primaria importanza. Ma c'è la questione degli orari ed, in particolare, di quelli del Terzo Programma. Comincerò con un esempio: giorni fa, rimasto a casa per una lieve indisposizione, sentii per la prima volta una delle trasmissioni della serie La musica nel tempo che va in onda alle 12,15. Trasmissione di eccezionale interesse per il tema trattato, i commenti storico-letterari, la scelta delle musiche e degli interpreti. In più, il fatto che il programma è centrato su di un determinato fatto culturale ed è teso ad illustrarne il contesto ed i riferimenti, può renderlo fonte di arricchimento culturale e di nuove esperienze. Ma, mi domandai, chi può ascoltare un programma così impegnato, alla radio, intorno a mezzogiorno? Lo stesso dicasi per i programmi di concerti e opere dalle 13,30 alle 17. Per quanto riguarda la sera, sembra che i programmisti del Terzo ritengano che gli assetati di cultura vadano a letto presto: dopo le 22, in genere, niente più, o al massimo, qualche trasmissione di carattere palesemente sperimentale o d'avanguardia. E invece è allora, una volta riusciti a mandare a letto i famigliari o, almeno, a sistemarli intorno alla televisione e raggiunta finalmente un po' di pace, che si cerca ristoro, conforto o semplice evasione quali possono trovarsi nella musica che più ci parla al cuore. Chi si diletta di cultura è, si sa, una creatura notturna: a mano a mano che la notte avanza, si spongono le passioni del giorno e ci si sente aperti, leggeri, disponibili. Come conclusione, suggerirei di sfondare i programmi del Terzo durante la giornata e concentrare le trasmissioni di interesse come La musica nel tempo alla sera, facendole seguire da un programma adatto al come dicono gli inglesi che se ne intendono) «late night listening», musica da camera o strumentale non eccessivamente impegnata» (Raffaele Vannugli - Roma).

«Signor direttore, da molto tempo in qua, i migliori concerti del Terzo, quelli più omogenei, quelli più rari e quindi più

interessanti, sono trasmessi ormai regolarmente dalle 14,30 in poi. E' un vero peccato: io non conosco gli indici di gradimento e d'ascolto quanto a programmi e ad orari, ma l'orario di trasmissione di cui sopra, secondo me, è il peggiore che si possa scegliere» (P. Pellegrino Santucci - Bologna).

Ai lettori Vannugli e Santucci ricorderò innanzi tutto che qualunque orario si scelga esso incontrerà sempre favori e critiche a seconda delle abitudini, degli impegni e del gusto dei singoli ascoltatori.

A proposito dei concerti e delle opere trasmesse sul Terzo nel primo pomeriggio, mi sembra tuttavia che l'orario di trasmissione non sia del tutto malvagio.

Per chi non ha la necessità di riposare, infatti, quale compagnia più distensiva e gradita vi può essere di un concerto che fa da stacco e intermezzo tra le occupazioni del mattino e quelle successive?

La musica nel tempo

«Illustre direttore, sono un pensionato, quindi ho molto tempo libero; e, poiché mi piace soprattutto il Terzo, ne ascolto tutte le trasmissioni del mattino e dalle 15 alle 20 quelle del pomeriggio. La musica nel tempo è la mia preferita e trovo straordinariamente interessanti, acute e utili le introduzioni fatte di volta in volta dall'uno o dall'altro critico. Ora ecco quello che desidero sapere: non potrebbero essere pubblicate tali introduzioni all'ascolto delle musiche sullo stesso Radiocorriere TV? Governerebbero assai, secondo me, alla comprensione delle musiche trasmesse e, in definitiva, alla cultura musicale» (Guido Stilli - Mestre).

La richiesta di pubblicazione sul Radiocorriere TV le introduzioni all'ascolto delle musiche trasmesse nella rubrica La musica nel tempo non può essere accolta per evidenti motivi di spazio. Tuttavia, proprio perché ci rendiamo conto dell'interesse suscitato da queste introduzioni, stiamo studiando l'opportunità di raccogliere in un volume. Se ciò avverrà, gli ascoltatori saranno opportunamente informati.

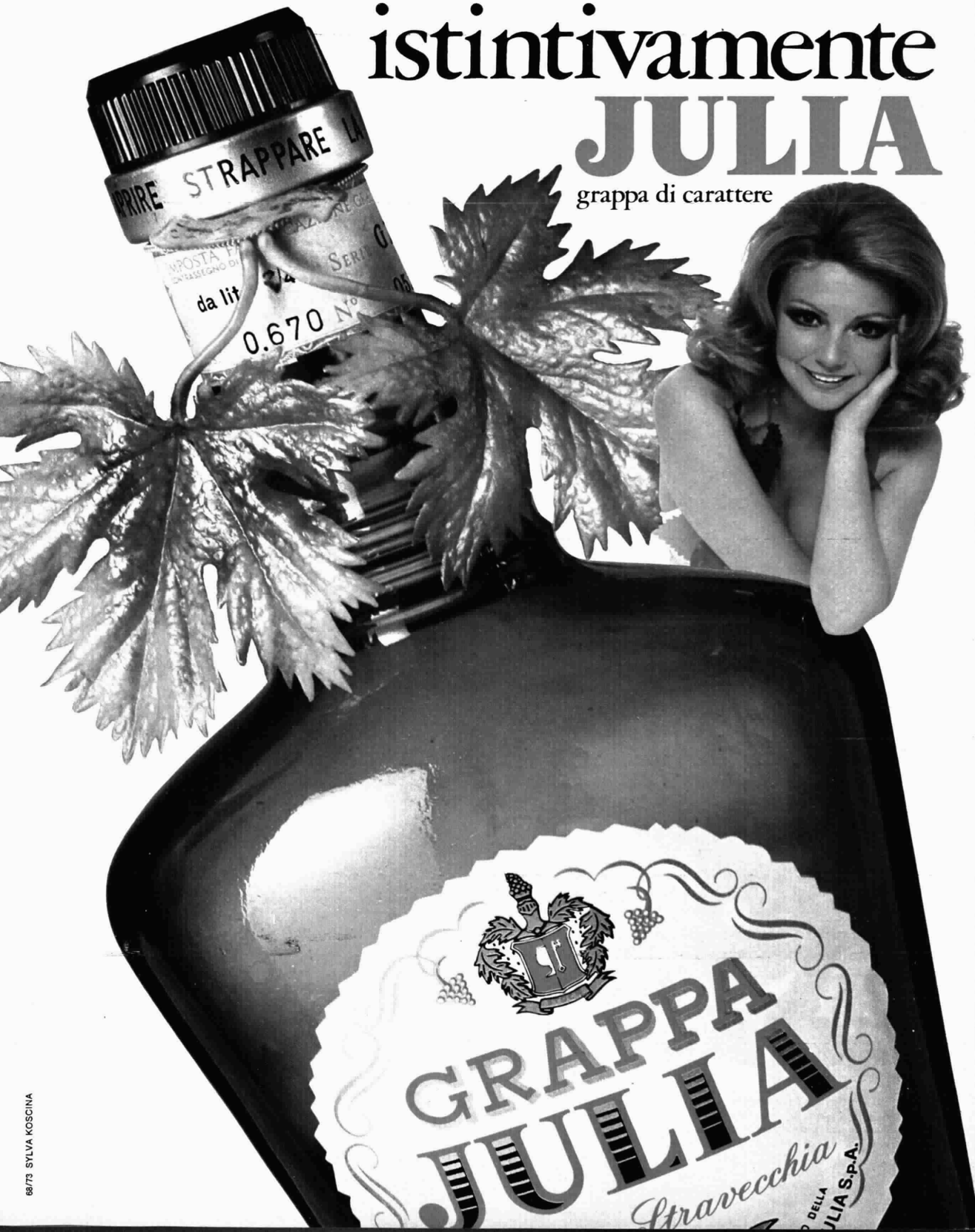
SWL

«Egregio direttore, sul n. 24 di quest'anno del Radiocorriere TV, nella rubrica «Audio e video», la risposta del tecnico al signor Aldo Cardone, circa

segue a pag. 4

istintivamente JULIA

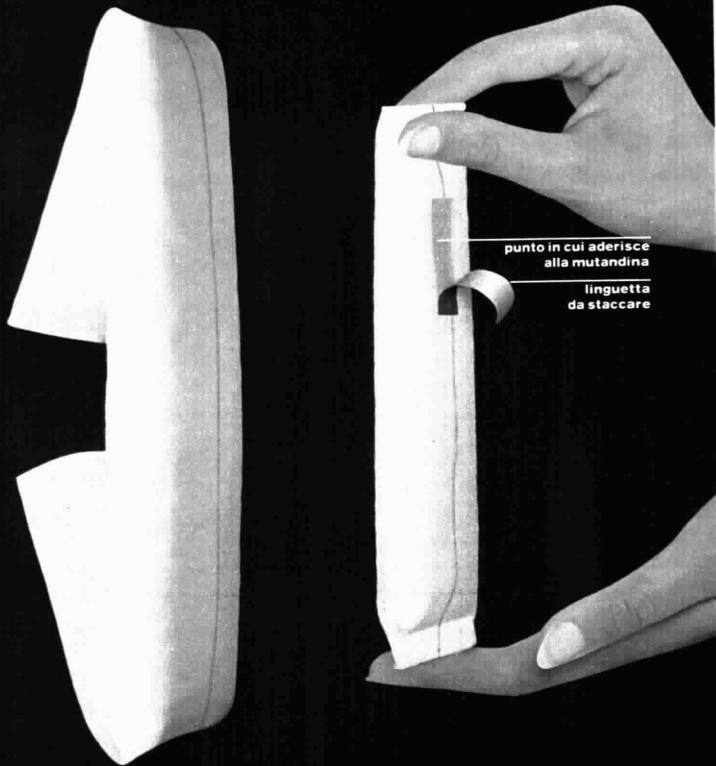
grappa di carattere



nei giorni di flusso leggero

perché mettere un
assorbente normale

quando oggi ce n'è uno
piccolo così?



punto in cui aderisce
alla mutandina

linguetta
da staccare

LINES mini

l'invisibile

l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI RISOLTI

A volte, l'assorbente normale è di troppo:

- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il flusso non è più tanto intenso
- o per proteggere la biancheria da eventuali piccole perdite durante il mese
- o per maggiore difesa se usi i tamponi interni
- o quando vesti attillato.



PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

STUDIO TESTA 8

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

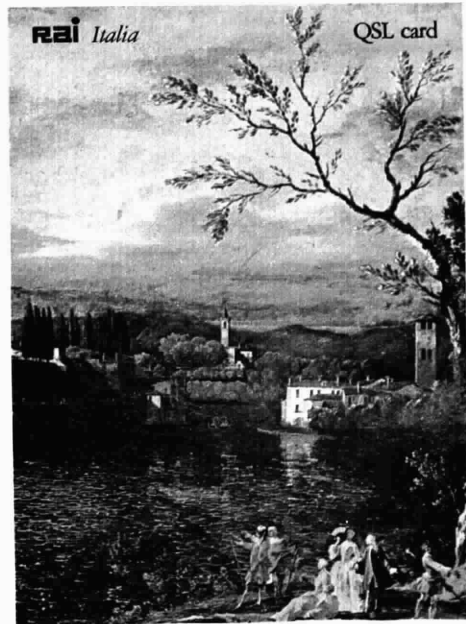
L'apparecchio radoricevente Sony CRF 230, contiene una svista, l'ingegner Castelli dice: "L'unico neo (del CRF 230) è la mancanza di un apposito rivelatore per le emissioni SSB (single side band)". Il CRF 230 — forse il più completo radoricevitore oggi in commercio, dalle caratteristiche quasi professionali — è invece dotato di rivelatore BFO per emissioni in SSB, anzi tale rivelatore è così completo da possedere un regolatore sia per le LSB (lower SB) che per le USB (upper SB). L'unico vero "neo" che personalmente ho riscontrato in questo ottimo apparecchio è la non completa copertura delle frequenze: infatti è limitata alle frequenze delle emittenti radiofoniche e radioamatoriali, con esclusione di altre emissioni (servizi aeronautici, radio-navigazione, satelliti meteorologici, ecc.).

Colgo l'occasione del presente scritto per richiamare l'attenzione sugli ascoltatori SWL e sui programmi ad essi dedicati (SWL = Short Wave Listeners). L'hobby dell'SWL (da non confondersi con quello ricetrasmittente praticato dai radioamatori) è oggi uno dei più interessanti e conta anche in Italia numerosi appassionati. Esso consiste nell'ascolto di emittenti radiofoniche anche lontane (in questo caso viene detto DX-ing), su

tutte le gamme BC (Broadcasting) nonché sulle gamme dei radioamatori. Gli ascolti vengono riscontrati con rapporti di ascolto e confermati dalla stazione trasmittente con cartoline-conferma dette QSL-cards (spesso anche molto belle!). Anche la RAI conferma con proprie QSL» (Giacomino Nones, SWL I-3 N. 55568 - Riva del Garda).

Risponde l'ing. Enzo Castelli «Le sue osservazioni, circa l'apparato CRF 230, sono esatte. I nostri rilievi derivavano infatti da una errata attribuzione agli apparati di certe note caratteristiche che avevamo a disposizione. Abbiamo pensato, pubblicando la sua lettera, di dare dovuto riconoscimento alla categoria degli SWL (Short Wave Listeners) alla quale lei appartiene. Infatti radioamatori di Paesi lontani, inviandoci i rapporti di ascolto, danno un positivo contributo alla nostra conoscenza sull'interesse e sulle condizioni di ascolto delle emissioni OC per l'estero. E' pur vero che questa attività è anche svolta dai grandi Centri di ascolto dei più importanti Organismi radiotelevisivi, che si scambiano poi i risultati di campagne di misure sistematiche (in Italia c'è il Centro di ascolto di Monza e quello ausiliario di Sorrento), ma anche il più modesto SWL

segue a pag. 7



La cartolina-conferma che è inviata dalla RAI agli SWL



Troppo bello per essere vero?

Le cose buone della vita o sono proibite, o costano troppo, o fanno male alla salute.

Ma c'è una felice eccezione a questa triste regola: Chinamartini.

Chinamartini riesce a fare quello che pochissimi altri amari riescono a fare.

Ad essere molto buona. E a fare molto bene. Nello stesso tempo.

Perché non è vero che un

amaro deve avere un gusto terribile per essere salutare.

Chinamartini vi aspetta al bar, al ristorante, o a casa vostra per dimostrarvi il contrario.

Una dimostrazione molto bella. E molto vera.

Chinamartini mantiene sano come un pesce.

variazioni su tema unico

La buona cucina è fatta di variazioni. Provate a variare e arricchire le vostre portate con le note della gastronomia tedesca.

fantasia finale

Il dessert è una fantasia finale.

E perché porre limiti alla fantasia?

La gastronomia tedesca vi offre un'infinità di variazioni: liquori inimitabili, succhi di frutta unici al mondo, torte, cioccolato, canditi, dalle caratteristiche inconfondibili.

Scegliete a caso, qualunque scelta è sicura.

Sono specialità originali della Germania.



Torte pre-confezionate con guarnizioni di frutta - Biscotti e dolci tipici - Cioccolato normale e per diabetici - Liquori e distillati tipici - Succhi di frutta ai gusti diversi - Spumante sekt - Dolciumi vari

Per un panorama più completo degli originali prodotti tedeschi richiedere in omaggio la "Guida Gastronomica" a CMA-Agrarexport 20050 Camparada (Milano)

MUSICA NUOVA IN CUCINA



LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 4

lontano rimane per noi il collaboratore più apprezzato perché può mettere in rilievo difficoltà o interferenze locali, che il Centro di ascolto nazionale per la sua posizione non può rilevare. Confermiamo che agli SWL che segnalano l'ascolto delle nostre stazioni OC, la RAI invia una cartolina-conferma (QSL-card) come è nelle buone consuetudini dei radioamatori.

Tale cartolina è inviata anche a quei numerosi radioamatori che segnalano ricezioni televisive a grande distanza. Queste ricezioni avvengono, come è noto, prevalentemente in estate sui canali A e B a causa della formazione sporadica di un particolare strato ionosferico, detto "E sporadico", all'altezza di un centinaio di chilometri dalla superficie terrestre. La segnalazione di tale fenomeno ha dato inizio ad una serie di studi sulla propagazione di queste onde, aventi come finalità la determinazione dei provvedimenti da prendere per evitare quei mutui disturbi che saltuariamente si hanno nelle aree servite da trasmettitori operanti sullo stesso canale A o B anche se distanti più di mille chilometri. La ringraziamo per averci dato l'occasione di esprimere la nostra gratitudine a tanti SWL che ci ascoltano e ci scrivono e le auguriamo buon DX-ing ».

L'educazione

« Egregio direttore, è tanto che le devo scrivere e rimando sempre; ma ora non ne posso più. Sarebbe ora di smetterla con le trasmissioni per la scuola nel modo in cui si fanno. Se un professore in classe tratta le alunne con severità le allieve si offendono e lo dicono alla radio e lo stupefacente consiglio dato alle bambine della scuola media è di dirlo alla preside! Siamo venuti ai tempi che gli allievi, i figli, non si devono sgridare, alla radio e alla televisione si da torto ai genitori, alla radio delle bambinette parlano già del "mio ragazzo"! Ma chi fa il programma alla radio? Perché non insegnate qualcosa invece di fare delle trasmissioni così diseducative? I figli, oggi, ripeto, oggi, sono pessimi e scappano di casa perché ai genitori si ripete da tutte le parti di educare i figli con dolcezza, non essere duri, di lasciar libero il bambino nelle sue manifestazioni, poi da adulto capirà. Queste cose sono favola, sono tesi da rovinare figli e famiglia. Chi scrisse "l'uomo nasce brutto, bisogna educarlo"? Con il sistema educativo che

insegnate alla radio e alla televisione e che impartiscono ai genitori, siamo proprio al limite più vergognoso. I figli da piccoli devono essere abituati all'obbedienza; si deve fare questo? si fa, costi quello che costi i bambini lo devono fare. Quando ai bambini si dice di fare una cosa, un lavoro, e non lo vogliono fare, quando si è detto 4-8-10 volte oggi, ripeto oggi, i figli la vincono, i genitori sospirano, così i figli crescono prepotenti. Invece io sono nonna, ai nostri tempi si usava la verga e i figli rigavano dritto, si insegnava l'obbedienza. Oggi i genitori hanno paura dei figli perché li hanno educati a fare quel che vogliono. Ci vogliono delle botte. E' tanto che non voglio più ascoltare la radio per le scuole, non le sentite le fringuelline che fanno gne-gne-gne? Vergogna! » (Maria Parodi - Vado, Savona).

Risponde Teresa Buongiorno:

« La lettera della signora Parodi esprime le perplessità di molti sui metodi d'una educazione permissiva che sta prendendo piede tra educatori e genitori. Adottati senza criterio tali sistemi, anziché concedere al bambino lo spazio necessario a crearsi una personalità, rischiano davvero di creare degli sbandati e degli irresponsabili. Ma — la signora Parodi mi perdoni — io non credo davvero che il rimedio consista nel ritorno alla verga di vecchia memoria, anche se taluni educatori moderni, spaventati essi stessi dalla piega che van prendendo le cose, finiscono talvolta per rivalutarla. Perché ogni punizione corporale rappresenta un alibi di comodo per chi la dà come per chi la subisce. Per il bambino spesso è più comodo un momento di acuto disagio fisico della fatica di modificare il proprio comportamento. Per i genitori e per gli educatori poi la punizione corporale rappresenta molte volte un modo di scaricare la propria ansietà e la propria insicurezza... Per ambedue uno schiaffo, una sculacciata, la stessa verga, sono dei mezzi più comodi di un lungo processo educativo che deve portare il bambino ad assumersi gradualmente le proprie responsabilità e ad evitare il male non già per paura ma perché è dannoso a sé e agli altri, così come il bene va scelto non in vista di un premio ma perché è un bene ed è in ciò il suo valore. Se poi si aggiunge che molti genitori oggi non sanno più cosa sia il bene e cosa sia il male, che chiedono ai figli un comportamento che essi stessi per

segue a pag. 8

finiti i tempi duri della lacca!

arriva **PROTEIN*31***
di Helene Curtis
la lacca che fissa e in più...
fa bene perché alle proteine!



Protein 31, finalmente una lacca del tutto nuova perché ricca di benefiche proteine naturali! Protein 31 si elimina con pochi colpi di spazzola... ma le proteine restano e rendono i capelli morbidi e splendenti come seta.

In 3 formule: per capelli grassi-normali-seccchi o tinti

Con **PROTEIN*31***
ritroverai finalmente il morbido-naturale dei capelli di una bimba!

GRANDE CONCORSO
LACCA **PROTEIN*31*** SHAMPOO **PROTEIN 31*31***

"I CAPELLI DELLA MAMMA"

100 PREMI ogni settimana per i bambini

2 MILIONI IN GETTONI D'ORO per le mamme

CHIEDETE NEI NEGOZI LA CARTOLINA DI PARTECIPAZIONE!



vuoi la primavera?

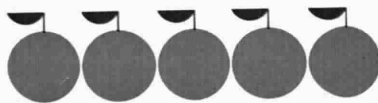


56/73



CHERRY STOCK

sapore di primavera



LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 7

primi non adottano, è chiaro che non saranno le verghe a riportare l'ordine. Comunque non è che ripudiando la verga io voglia ripudiare qualsiasi forma di disciplina. Perché la libertà che oggi si chiede per il bambino come per l'adulto è quella libertà che per ciascuno finisce laddove inizia la libertà degli altri, una libertà quindi che ciascuno deve gestire con responsabilità e che non deve assolutamente mai sconfinare nella licenza e nell'arbitrio. L'educazione oggi deve essere in grado di far comprendere al bambino quali sono i suoi doveri non meno che i suoi diritti, deve condurlo gradualmente all'assunzione delle sue responsabilità, altrimenti vien meno ai suoi fini così come veniva meno ad essi ogni educazione di ieri che avesse preteso passiva obbedienza. Oggi non si chiede più al bambino questa obbedienza passiva perché la vita odierna impone che anche i più piccoli sappiano presto autoregolarsi. Ma è chiaro che tra le cose che il bambino deve imparare, il rispetto per gli altri viene ai primi posti. Devo aggiungere che il bambino potrà assumere le proprie responsabilità solo gradualmente e finché sarà assai piccolo avrà bisogno non solo di amore e di possibilità d'acquisire la propria indipendenza — cose ambedue d'importanza vitale — ma anche di genitori che sappiano porre dei freni al suo comportamento allo scopo di proteggerlo dai pericoli del mondo esterno e dagli impulsi talvolta troppo violenti che egli può provare e che talvolta possono essere superiori alle sue forze. Ponendo questi limiti i genitori prendono su di sé le responsabilità del bambino, ma devono anche aiutarlo a sviluppare a fondo le proprie capacità di controllo e di autodisciplina. In fondo io credo, signora Parodi, che è proprio questo che lei voleva dire con la sua lettera, che deprecava, come tutti noi depreciamo, ogni atteggiamento che sceglie le vie facili della moda corrente anziché la difficile strada della ricerca responsabile. Il fatto è che oggi fare l'educatore è una cosa difficile. Ma vogliamo per questo fare un passo indietro e tornare alla verga? Se le resta ancora qualche dubbio rilegga un libro di ieri, il famoso *Piccoli uomini* che la Alcott scrisse ancora nell'Ottocento. Un romanzo in cui gli educatori preferivano ricorrere a un rapporto di fiducia anziché alle punizioni corporali... Ed anche, perché

no?, la vecchia storia biblica della creazione. Il buon Dio avrebbe potuto costringere i primi uomini ad un paradiso sicuro e perenne, ma preferì correre il rischio di lasciarli liberi... Perché la libertà di ciascuno è un bene così prezioso che vale davvero la pena di correre ogni rischio per salvaguardarla».

Alto gradimento

«Egregio direttore, ci meravigliamo come si trasmette alle ore 12,30 Alto gradimento condotta da Albore e Buongiovanni, che permettono ad un personaggio che grida come un osso, quasi come un animale, facendo spaventare tutti che a quell'ora sono costretti a tener aperta la radio. Ma che razza di programma è quello?... Non cambiano mai?... Ad alcune trasmissioni insopportabili bisogna modificarle. Baggianate come quelle che trasmettono quei due sono disgustevoli!... Speriamo in una modifica» (Un gruppo di ascoltatori e abbonati al Radiocorriere TV - Napoli).

Una volta tanto, rispondendo ad una lettera anonima perché mi offre lo spunto per far un rilievo: perché usare sempre il tono sdegnato quando qualcosa non piace? Perché meravigliarsi e stracciarsi le vesti? Perché storpiare nomi del resto così noti? Quello che nella trasmissione di *Alto gradimento* urla (ed urla benissimo con un crescendo da consumato attore) non spaventa nessuno e invece diverte tanti. Al limite: è una semplice questione di volume; basta tenerlo basso e l'urlo non impaurirà nemmeno un neonato.

Se non ho capito male, quell'urlo è l'ampliciazione del nome di Patroclo. E lei sa, anonimo lettore, chi era Patroclo? Era il più caro amico di Achille e fu poi ucciso da Ettore. Che sia Achille che ancora lo chiama? Una notte dell'estate appena trascorsa passeggiavo in riva al mare. Sentii ad un tratto uno che gridava, alla maniera di *Alto gradimento*, Patroclo. Era solo e probabilmente si credeva solo. Invece, un gruppo di ragazzi, ridendo gioiosi nell'udire quell'inconsueto grido notturno emesso con tutta l'anima, rifecero, da poco oltre, il verso al solitario ammiratore di Arbore e Boncompagni e lo rifecero con quanto fiato avevano in corpo. Credo d'immaginare che quell'uomo si sentì in quel momento meno solo. Anonimo lettore, se anche avesse ottenuto quest'unico risultato, la tra-

segue a pag. 10

viva la leggerezza

viva
Gran Pavesi!



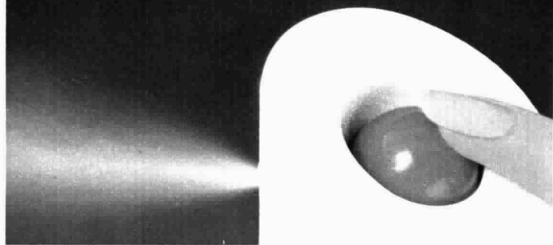
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, i crackers da tavola
così friabili, croccanti, ben cotti.
Gran Pavesi, così leggeri per sentirsi leggeri.
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!

Gran Pavesi, come un buon pane leggero, leggerissimo

PAVESI

azienda ALIMONT

c'è una sola lacca con il
pallino magico



c'è una sola lacca che

fissa libera...fissa bella

nuova
lacca **Libera**
e **Bella**

Grazie al suo esclusivo pallino magico, lacca Libera e Bella vaporizza un velo leggerissimo e invisibile sui capelli e li mantiene soffici e vaporosi.



**LETTERE
APERTE**
al direttore

segue da pag. 8

smissione sarebbe da considerarsi utile; tanta e così disperata è la solitudine degli uomini d'oggi. Lasciò gridare Patrolo se e anche questo un modo di riconoscersi, di ritrovarsi, di avere un'identità individuale e di gruppo. Non è poi cosa così « disgustevole », come scrive lei.

L'armonica

« Gentile direttore, sono un appassionato di musica, di qualsiasi genere, rivolgo però la mia attenzione ad un particolare settore: gli strumenti con i relativi solisti. Tutti mi interessano e maggiormente quelli che potrebbero sembrare meno noti ed importanti come, ad esempio, l'armonica a bocca di cui sono un fanatico cultore. Io vorrei appunto chiederle il motivo per cui essa non trova assolutamente spazio nei programmi radiofonici e televisivi rispecchiando, in tal modo, la sua impopolarità. Eppure, secondo le affermazioni di vari critici e musicisti, dimostra di possedere ampiamente i requisiti per offrire occasioni di esperienze puramente musicali, e mi riferisco in particolare modo alla letteratura classica e moderna. Bravissimi esecutori come il milanese Adalberto Borioli, l'americano John Sebastian ed altri attingono per il loro repertorio a Vivaldi, Marcelle, Veracini, Bach, Milhaud, Arnold, ecc., con risultati veramente sorprendenti. Tuttavia, nell'opinione dei più, l'armonica a bocca, come la fisarmonica, rimane un simbolo sociale ed ambientale piuttosto che uno strumento. Sarei felicissimo di avere un suo chiarimento in proposito » (Francesco Prenna - Treia, Macerata)

E' vero: esistono strumenti che, come l'armonica a bocca, non riescono ad uscire da una classificazione stereotipata, anche se qualche eccezionale esecutore si adopera per nobilitarne l'uso. In questo come in altri campi è difficile contrastare la forza della tradizione. L'armonica a bocca resta così per i più quel giocattolo che molti, da bambini, hanno acquistato sulla bancarella di una fiera. Un giudizio che lo strumento non merita e che, proprio per questo, è nostro dovere rettificare, senza cadere nell'eccesso opposto, ma offrendo al pubblico qualche esecuzione particolarmente degna di essere ricordata. Posso perciò assicurarle che non mancheranno in futuro maggiori occasioni per un ascolto di qualche disco particolarmente importante.



così ricco
di sostanza
che condisce
un etto in più

ragù
di carne
solo 120 lire

**gran ragù e
gran sughi star**
**tutti in
offerta speciale!**



alle vongole, ai funghi
al tonno, al pomodoro
all'amatriciana.

Bemberg®

la fodera che va forte



5 MINUTI INSIEME

Ragazze madri

«Quello che lei dice sul Radiocorriere TV n. 30 sulle ragazze madri è sacrosanto e non occorre che aggiunga altro: l'umanità è sempre pronta al linciaggio morale. Nel mio intimo vorrei tanto poter aiutare quella ragazza con un lavoro più che con un aiuto economico, ma per ora non mi è possibile. Bisognerebbe abitasse per lo meno a Belluno. Invio tuttavia per suo cortese tramite questo piccolissimo segno della mia buona volontà con preghiera d'incoraggiare questa giovane madre, sperando che esista qualche persona buona che l'aiuti.» (L. B. - Belluno).



ABA CERCATO

Fa piacere ricevere lettere come questa, lettere che dimostrano come esista, per fortuna, ancora qualcuno pronto ad aiutare, non richiesto, chi si trova in difficoltà. Nella busta ho trovato un piccolo disegno. Significativo e anche il fatto che questo signore di Belluno mi chiede di non pubblicare il suo nome; non gli interessa che la gente sappia quello che fa; lo fa e basta, non certo per vedere il suo nome scritto sui giornali. Spero che «l'umanità pronta al linciaggio morale» si vada riducendo in limiti sempre più ristretti, anche se la vita di oggi tende a renderci ogni giorno più insensibili e indifferenti nei confronti degli altri, dei loro problemi, delle loro sofferenze. E' comodo dire di non avere tempo, di essere assillati dalle mille preoccupazioni quotidiane e chiudere così gli occhi davanti a una realtà triste e dolorosa, a volte tragica, che si tocca quotidianamente ma che raramente ci coinvolge e ci spinge a fare qualcosa. Certo sarebbe meraviglioso se ci fossero tanti asili nido, magari gratuiti, dove una madre possa lasciare i figli mentre lavora; tanti istituti dove vengano raccolti i ragazzi soli, allevati amorevolmente, istruiti e avviati ad un lavoro; tante case di riposo dove gli anziani possano vivere assistiti in maniera tale da sentirsi meglio che a casa propria, e tante altre organizzazioni che abbiano il solo scopo di aiutare chi ha bisogno. E' facile pensare: «Io da solo che cosa posso fare? A che servirebbe?». Ma se nessuno comincia mai a fare qualcosa tutto rimarrà sempre com'è e non si costruirà mai nulla di buono. Oltre a una grande massa di indifferenti ci sono poi coloro i quali dall'alto di una cattedra che si sono da sé presuntuosamente eretta si permettono di giudicare gli altri sulla base dei loro incrollabili e ben radicati pregiudizi, frutto di una mentalità retriva che rifiuta di evolversi. Ho sempre immaginato questi individui girare con in spalla uno zaino pieno di quelle famose prime pietre pronti a scagliarle addosso a quelli che non possono difendersi, agli infelici, ai poveri, ai diseredati, mentre magari con grande disinvoltura accettano situazioni simili quando riguardano persone del loro «giro». Allora perdo la speranza di vedere un giorno un po' più di umanità. Per questo mi ha fatto particolarmente piacere la lettera che ho ricevuto; questa e molte altre che mi sono state scritte in diverse occasioni e che non ho pubblicato. Esse portano un po' di luce e mi dicono che esiste qualcuno che senza clamore, in silenzio e, direi, con umiltà, si rende conto di non essere solo a questo mondo, ma che ci sono anche «gli altri».

Anthurium

«Mi consiglia una bella pianta da tenere in casa che non sia il solito Ficus o il Filodendro? Le prometto che non sono affatto brava a mantenere le piante!» (Giusy '46).

Comperi una piantina di Anthurium, ha belle foglie verdi ovali e non è molto grande, può quindi trovare facilmente posto su un mobile o su un tavolo. Come sempre per le piante d'ap-

partamento, più luce possibile, attenzione alle correnti d'aria e d'inverno alle fonti di calore. L'Anthurium ha solo bisogno di essere annaffiato spesso; io ne ho una pianta da anni su un tavolo di fronte ad una finestra che viene aperta raramente, e in primavera fa dei bei fiori rossi, di forma inconsueta, che durano molto a lungo. Non credo di essere eccezionale, io, deve proprio essere una pianta facile da tenere!

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

ci sono cose di cui si puo' fare anche a meno dell'igiene no.



chi tiene all'igiene usa

vivetto.



VIVETTA, NORMALE O DEODORANTE
IN QUATTRO COLORI PER TIPO,
SEMPRE IGIENICA,
SEMPRE MORBIDISSIMA

evviva, snacckiamoci *fiesta* snack

lasciateci dire snacckiamoci una Fiesta

questa è l'idea per tipi

come noi

ateci dire che una non ci basta

è troppo buona Fiesta snack

è buona buona buona
da impazzire !

(e se non conoscete la musica ve la cantano i Ricchi e Poveri)

È UN PRODOTTO **FERRERO**



DALLA PARTE DEI PICCOLI

Una serie di indagini destinate a sondare l'opinione dei ragazzi sul mondo che li circonda è stata varata recentemente dall'UNESCO al fine di discernere quel carattere intangibile della « qualità di vita » che attualmente preoccupa sia poteri pubblici sia urbanisti e architetti. Le prime sono state condotte in Australia e in Argentina, su gruppi di ragazzi — maschi e femmine — tra i tredici e i quattordici anni. L'intento era di scoprire come essi vedessero la propria città, come vi si adattassero, cosa suscitasse il loro amore e cosa peraltro incutesse loro paura. Per ottenere risposte valide gli specialisti interessati sono ricorsi a tecniche diverse: interviste dirette, disegni, fotografie, cinema, ecc.

Alberi o insegne al neon?

In Argentina i piccoli intervistati erano di Salta, una città in stile coloniale fondata nel 1528. Nel quartiere preso in esame il problema dell'uso degli spazi pubblici non si pone nemmeno, poiché gli spazi pubblici mancano addirittura, almeno nella forma del parco o del campo sportivo. Un centro ricreativo, al momento dell'indagine, era ancora in corso di costruzione su una collina che delimita il quartiere, ma i ragazzini non mostravano di sentirne il bisogno. A sentir loro, le distrazioni non mancano. A piedi o in bicicletta circolano liberamente per tutta la città. Fanno pic-nic sulle colline dei dintorni. Si ritrovano sulla piazza davanti alla scuola. E il fatto che nella zona vi sia un carcere non disturba nessuno: si tratta di un carcere modello. Le abitazioni ove abitano questi ragazzi sono anguste. Risalgono al 1954 e furono allora destinate a raccogliere famiglie della piccola borghesia di modesto reddito. Ma ogni famiglia ha provveduto per suo conto a rallegrare la propria casa con rampicanti e pergolati, riuscendo a migliorare notevolmente l'aspetto delle strade. Le case qui non hanno garage, poiché l'automobile

non entra nella vita di questa gente. Del resto solo la strada principale del quartiere considerato è asfaltata: quella su cui transita l'autobus. Le altre sono semplicemente in terra battuta. Ai ragazzini comunque il proprio quartiere piace. Piace loro potersi muovere a proprio piacere, mescolarsi alla gente. Però sognano insegne al neon al posto degli alberi che crescono tra le loro case. Case che mostrano ormai in modo troppo evidente i segni del tempo, nelle strade che a sera sono subito buie e, al confronto con le luci della metropoli, anche tristi.

Uno spazio senza attrattive

In Australia i piccoli intervistati erano tutti residenti d'un quartiere di Melbourne, abitato da famiglie della piccola borghesia, in edifici a un piano costruiti una ventina di anni fa dal comune in prossimità della zona industriale. Queste famiglie non hanno problemi economici, godono di parecchi comfort, quasi tutte possiedono un'automobile. Non manca lo spazio a disposizione dei giovani: anzi esistono parecchi spazi riservati proprio a loro. Ma, secondo l'indagine, i ragazzini non li utilizzano. Preferiscono « trascinarsi » (questa è la parola ricorrente) a



piedi o in bicicletta per le strade della città. Perché? Il fatto è che negli spazi loro riservati non succede mai niente di imprevisto. Essi vorrebbero potersi disporre a proprio piacimento, per corse in bicicletta, in moto e perfino a cavallo, per esperimenti con i propri aeromodelli e magari per gare di acquiloni. Invece ciò è vietato: gli spazi sono riservati per lo più a sport organizzati che attraggono solo una minoranza di giovanissimi.

I bambini degli emigranti

Si valuta che attualmente la metà dei bambini dei lavoratori stranieri immigrati in Austria non frequentano alcuna scuola. Al fine di ovviare all'inconveniente un Ufficio

Centrale di Coordinamento per la Scolarizzazione dei bambini di operai immigrati è stato creato dal Governo Austriaco. Posto alle dipendenze del Ministero dell'Educazione tale Ufficio sarà incaricato di coordinare l'attività delle autorità federali e provinciali, dei sindacati e delle industrie, dei consigli di fabbrica e della Croce Rossa giovanile.

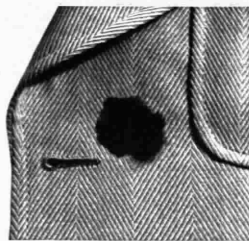
Anche in Baviera un progetto per la scolarizzazione dei bambini dei lavoratori stranieri è stato messo a punto dal Ministero dell'Educazione. A partire da quest'anno i bambini che non conoscono il tedesco o quelli delle famiglie che prevedono di trattenermi nella Repubblica Federale Tedesca per un periodo limitato, seguiranno dei corsi organizzati appositamente nella loro lingua materna. I bambini di famiglie che prevedono di fermarsi più a lungo sul luogo verranno invece integrati nelle scuole tedesche. Riceveranno comunque cinque ore di lezioni settimanali nella propria lingua.

Il sillabario esquimese

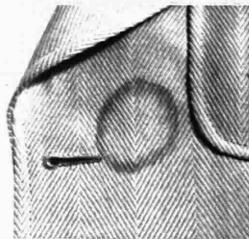
Il primo libro di lettura esquimese fu pubblicato in URSS ben quarant'anni fa. Ne esce ora una nuova edizione che raccoglie leggende e racconti esquimesi nonché brani d'autori nati nelle regioni settentrionali della Siberia, ad esempio del narratore Youri Rytkeu e della poetessa Antonina Kymytval.

Teressa Buongiorno

Uno smacchiatore che lascia alone, non è uno smacchiatore.

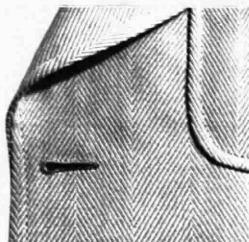


Una macchia difficile, può essere "eliminata" da un buon smacchiatore, però, spesso...



sul tessuto appare l'alone, una chiazza opaca ben visibile. Questo avviene con un normale smacchiatore. Invece...

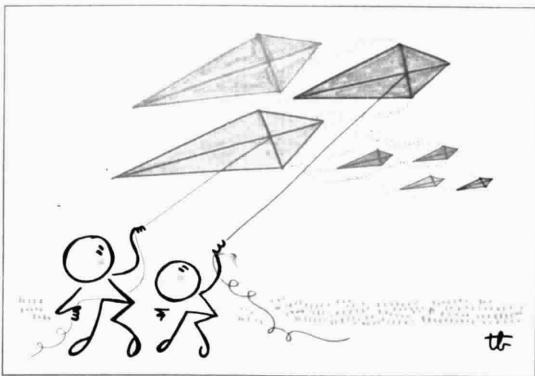
Viava' porta via la macchia senza lasciare alone perché contiene "Hexane".



Viava' non lascia alone. Perché solo Viava', il nuovo smacchiatore "a secco" spray, contiene "Hexane", un prodigioso ritrovato che agisce solo sulla macchia e non su tutto il tessuto.



Viava' e la macchia se ne va.



I latino-americani

Due recenti pubblicazioni discografiche recano il nome del pianista (e compositore) argentino Luis Bacalov. I due dischi sono di carattere assai diverso e perciò testimoniano non soltanto la versatilità dell'artista ma la varietà dei suoi interessi musicali. Uno dei microscolci, infatti, è dedicato a un gruppo di autori latino-americani: Julian Aguirre, Jorge Berroa, Juan José Castro, Alberto Ginastera, Claudio Santoro, Guillermo Uribe Holguin. Nell'altro sono riunite, invece, composizioni di Johann Sebastian Bach.

Incominciamo dal primo disco. Anzitutto il Bacalov ha il merito di aver composto in un'antologia assai accurata pagine musicali che in Italia non sono note, specialmente in campo discografico: una piccola raccolta in cui però si riflettono aspetti molteplici e vari della realtà musicale di un Paese tanto lontano dal nostro sotto il profilo geografico e tuttavia legato con fili plurimi, per ciò che riguarda la musica, all'Europa e alla cultura occidentale. Le caratteristiche, le intenzioni, i punti di partenza e di arrivo, gli atteggiamenti degli autori latino-americani presentati nel microscolci — e riuniti, come dicevo, secondo un criterio di scelta delle musiche assai meditato — sono d'altronde chiariti dal Bacalov in una breve intervista stampata nel retrobusta del

microscolci stesso. Ed è appunto alla luce di siffatta nota di presentazione che l'ascolto si fa più chiaramente interessante. La sol-



LUIS BACALOV

lecitazione, insomma, promuove un'attenzione maggiore nel fruitore di musica: e allora, oltre al gusto di gettare l'occhio su una produzione pressoché sconosciuta (anche se il nome di Ginastera è fra quelli familiari al nostro pubblico, proprio perché il musicista è ormai entrato con le sue opere nelle grandi correnti concertistiche europee, personalmente non conoscevo, tanto per fare un esempio, le *Tres danzas argentinas* incise nel disco, si ha modo di apprezzare tale produzio-

DISCHI CLASSICI

ne per quello che in essa è di originale, di piacevole e, rispetto alla data di nascita, proiettato nel futuro. Tutte qualità che l'esecuzione polittimista di Luis Bacalov pone in risalto pieno.

Il secondo disco, dedicato a Bach, s'intitola *Galanterien*. Vi sono incise due opere, la *Partita n. 5 in sol maggiore* e la *Suite inglese n. 2 in la minore*, che Luis Bacalov interpreta con gusto avvertito. Intanto non si limita a rilevare, come molti fanno, la chiarezza elegante di codeste composizioni. Le *Partite* scritte da Bach a Lipsia, fra cui la quinta, sono « suites » di danza (dette *Partite* in omaggio a Kuhnau che aveva fatto uso di questo titolo), in cui si fondono elementi di stile francese, italiano, tedesco e che preannunciano la sonata. Si sa ch'esse suscitavano ammirazione e stupore per la grandiosità della costruzione e per gli ardui problemi di esecuzione. Ora, nell'interpretazione del Bacalov è proprio tale grandiosità che ha il maggior spicco, senza leziosi atteggiamenti che fuori sarebbero davvero fuori posto, più che altrove. Poi è apprezzabile la scelta del « tempo » e dei colori. Bacalov sceglie il giusto an-

damento e non cede mai alla tentazione della velocità eccessiva, per esempio nella « Giga » della *Partita n. 5*, la dove tanti pianisti si lanciano all'impazzata, così credendo di rendere la pagina più brillante e più « galante ». Inoltre il pianista argentino alterna con decisione il « piano » al « forte » senza far uso di strani e anti-bachiani « crescendo ». L'esecuzione, nel suo nitore, e quella di chi ha capito fino in fondo questa semplicità occorra per accostarsi all'opera di Bach senza guastarla con inutili orpelli.

Il titolo dato al microscolci, *Galanterien*, andava forse spiegato più diffusamente nella nota, peraltro accurata e intelligente, del Casellato. Bisognava, credo, chiarire che con questo termine s'indicavano nel diciassettesimo e nel diciottesimo secolo i pezzi che si aggiungevano a quelli obbligatori dell'Allemanda, Courante, Sarabanda e Giga, nelle « suites » e perciò nelle « partite ».

Il disco di Bach e quello degli autori latino-americani sono di buona fattura tecnica e recano, nell'ordine, la sigla SL 20252 ed SL 20251. Sono entrambi presentati in edizione stereo.

Per Papa Giovanni

L'« Angelicum » ha pubblicato recentemente un « 45 giri » in cui è registrata una cantata per soli, coro a 5 voci miste e organo di don Egidio Corbetta. La composizione, s'intitola *A Sola Sancta Giovanni XXIII* ed è interpretata dai solisti Erina Gambarini, Paolo Penti, Sandro Togni, Rino Chigioni e dal Coro dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo, diretto dall'autore della musica. All'organo Guido Gambarini. La cantata, su testo di Giuseppe Bravi, rivela una solida costruzione musicale, in cui le parti corali e solistiche s'intrecciano con efficacia di trapassi e di sfumature. L'abilità tecnica è investita dal fervore dell'anima e il tessuto polifonico assume, nella sincerità dell'effusione religiosa, carattere espressivo. Gli esecutori penetrano il testo con sensibile intelligenza. Il disco è siglato, in versione stereo, SA 3063.

Laura Padellaro

Sono usciti:

● JACQUES OFFENBACH: *La Grande Duchesse de Gerolstein*. Suzanne Lafayette, Jean Auber, Henry Bedex, Christian Assé, Michelle Ravnaud; Coro e Orchestra diretti da Jean-Claude Hartemann (« Decca », 115061/62).

● I GRANDI RUOLI DI GEORGI BOUE (arie da *Louise*, *La damnation de Faust*, *Mireille*, *Le roi d'Ys*, *Thais*, *Le Cid*, *Le jongleur de Notre-Dame*, *Mariouli*). Orchestra diretta da Serge Baudo (« Decca », 7123).

LA FRANCIA SONO IO!



Grand Marnier,
sapiente fusione di cognacs selezionati
e distillato di scorze d'arance esotiche.

*Sai trasformare
un piatto abituale
in un piatto più ricco?*

I Sottaceti e i Sottoli Saclà sono la piccola ricchezza della tua tavola, tutti i giorni, perchè ti aiutano a trasformare un piatto abituale in uno più ricco e più appetitoso.



*sottaceti
sottoli* **SACLÀ**: una piccola ricchezza

Dionne e Burt



DIONNE WARWICK

La Warwick e Burt Bacharach sono diventati un binomio inscindibile, tanto che alcuni ritengono che il compositore scriva le sue canzoni proprio su misura per questa cantante così precisa nell'esecuzione e così puntuale nel far propri i sentimenti e le atmosfere che il musicista di volta in volta immagina. Ottimo esempio di questa collaborazione intima fra Bacharach e la «sua» voce è il primo volume della serie *Dionne Warwick canta Bacharach* (33 giri, 30 cm. «Derby»): un disco che contiene brani famosissimi e che piacerà certo a tutti coloro che amano la canzone.

Un disco sincero

Quando i Beatles se ne andarono in India molti guardarono con sospetto quel viaggio che sembrava dettato soltanto da motivi

pubblicitari. Infatti di quell'esperienza non rimase altro che un long-playing indianeggiante, anche se poi l'esempio del quartetto di Liverpool provocò una reazione a catena le cui conseguenze — l'uso di strumenti esotici nel pop, l'insistente riferimento a forme di folklore indiano — non si sono ancor oggi completamente assorbite. Tuttavia in quell'ormai lontana occasione George Harrison doveva essere il più sincero della compagnia se a distanza di tanti anni ripropone in modo ossessionante il tema della ricerca di un mondo spirituale con accenti quasi sempre convincenti. *My sweet Lord* era una canzone ispirata ed ora *Give me love* (45 giri «Apple»), dall'alto delle Hit Parade di tutto il mondo, continua a ripetere, con simili accenti, l'invocazione di un uomo che cerca nel mondo metafisico un rifugio sicuro all'insicurezza di quello materiale. E appunto *Living in the material world* (33 giri, 30 cm. «Apple») è il titolo del long-playing di Harrison dal quale è tratta la canzone best-seller, che non è neppure la più bella fra quelle contenute nell'album. Harrison, a differenza di colleghi che si limitano —

DISCHI LEGGERI

quando fanno del rock impegnato — a camuffare le loro canzoni con una vernice esteriore, preferisce usare il linguaggio che gli è più congeniale e che gli è più istintivo, quello del rock del tempo dei migliori Beatles. E su questo costruisce i testi che sono così semplici e diretti da apparire anch'essi genuina espressione dell'animo. Un ottimo disco, dunque, che è spiaciuto a chi preferisce il fumo all'arrostito e che si vede messo allo scoperto da un musicista che conosce sì il suo mestiere, ma che rifiuta di usarlo come paravento.

Incontri rock

Manolo Diaz, uno dei componenti dell'onesto e volenteroso gruppo spagnolo degli Aguaviva che il nostro pubblico conosce per la partecipazione a Sanremo, ha tentato il disco solitario. La sua idea era quella di fare una galleria dei personaggi politici di ieri (con la sola eccezione di un vivente, Mao) con un tono da *Antologia di Spoon River*. Il tutto doveva poi essere reso appetibile ai giovani dalle musiche di sfondo. Un progetto piuttosto ambizioso se si pensa

che fra i personaggi ci sono nientedimeno che Churchill, Kennedy, Stalin, Musolini, Hitler, De Gaulle, Nasser, Lumumba. Tutto questo però non ha scoraggiato Manolo il quale propone, in lingua inglese, i suoi ritrattini che non peccano certo per prolissità né per polemicità, mentre le musiche rock seguono lo stesso tiepido andazzo. Questo disco curioso, che non va oltre l'abbozzo, è stato intitolato *A divided family* ed è edito in 33 giri (30 cm.) dalla «Carosello».

Ancora solo

Non si comprende che cosa impedisca ancora alla coppia Simon-Garfunkel di ricostituirsi. Dopo la mediocre prova, anche dal punto di vista commerciale, del suo primo long-playing, Paul Simon ritorna con un secondo album (*There goes rhythm Simon*, 33 giri, 30 cm. «CBS») che sta ottenendo — anche grazie al 45 giri che ne è stato tratto con la canzone *Kodachrome* — uno straordinario successo di cassetta. Ma ne la prima ne questa seconda volta Simon riesce a convincere dal punto di vista artistico. Dov'è finita la fantasia dell'autore delle

musiche per il film *Il laureato*? Dove sono finite quella linearità e coerenza che erano state il suo punto di forza? Oggi Simon riesce ancora a tratti a darci qualcosa di nuovo e di fresco (ad esempio *Kodachrome*), ma poi passa da un tentativo all'altro, affidandosi più alla complessità degli arrangiamenti ed all'abilità degli accompagnatori che non alla sua ispirazione. Si ha l'impressione di una disperata ricerca di qualcosa che l'autore-cantante non riesce più a trovare: l'appoggio, appunto, del suo compagno-ombra.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- I POOH: *Io e te per altri giorni e Lettera da Martinbad* (45 giri «CBS» - 1640). Lire 900.
- ROBERTINO: *Tu un sorriso e poi e La felicità* (45 giri «Carosello» - CI 20365). Lire 900.
- IL MUCCHIO: *Il giallare e Lei se ne andrà* (45 giri «Carosello» - CL 20358). Lire 900.
- FORMULA TRE: *La ciliegia non è di plastica e Cara Giovanna* (45 giri «Numero Uno» - ZN 50303). Lire 900.
- EUGENIO FINARDI: *Spacey stacey e Hard rock honey* (45 giri «Numero Uno» - ZN 50305). Lire 900.
- OSCAR PRUDENTE: *Cé-oà e Gesù Cristo se successe ora* (45 giri «Numero Uno» - ZN 50269). Lire 900.
- ADRIANO PAPPALARDO: *Come bambini e Tu* (45 giri «Numero Uno» - ZN 50304). Lire 900.
- NICO: *Cuore bugiardo e A me* (45 giri «CGD» - 1619). Lire 900.

I CAPOLAVORI

Le Ciliegie e la Grappuva. Sono capolavori creati da Fabbri con il fiore delle ciliegie e dell'uva sultanina.

CILIEGIE E GRAPPUVA
inconfondibilmente

FABBR



Vi consiglio proprio
cera Gloglò...
oggi è ancora
più conveniente!



100



BUONO SCONTO
VALE **100 LIRE**

PER L'ACQUISTO DI UNA CONFEZIONE DI CERA

Gloglò

Applicare qui
prova
di acquisto

Avvertenza
al Sign. Negoziante
Questo buono verrà
rimborsato dalla
Johnson Wax s.p.a.
solo se sarà convalidato
dalla prova d'acquisto
staccata dal tappo del prodotto
(recante il marchio Johnson).
Non valido
sui campioni di prova.
VALEVOLE FINO AL
30 GIUGNO 1974

100

100

**ORietta BERTI vi regala 100 lire
per fare la prova
"resistenza splendore" di Gloglò**

ritagliate questo buono e portatelo al vostro negoziante, potrete acquistare
una confezione di cera Gloglò con 100 lire di sconto!

Cera Gloglò ha lo splendore più resistente
che abbia mai visto...
impronte, strisciate, righe, non sono più un problema...
basta una passata e il pavimento torna a risplendere!



Gloglò

più splendente, più resistente, più duratura!

AMAR ISSIMO[®] Sanley



Un intruglio diabolico

LE NEVRITI

I nervi periferici possono essere colpiti da processi morbosi di natura infiammatoria o di natura degenerativa dovuti a cause diverse: per indicare queste affezioni si usa il termine di nevrite. Poiché la lesione può essere circoscritta a uno solo o invece diffusa, così da interessare, di solito simmetricamente, più nervi dei due lati del corpo, si distinguono le mononevriti e le polinevriti.

I nervi periferici sono costituiti da fasci di fibre nervose avvolte e riunite tra di loro da tessuto connettivo in cui decorrono i vasi sanguigni destinati alla loro vascolarizzazione. Essi si distinguono in nervi spinali e in nervi cranici e conducono gli impulsi del sistema nervoso centrale alla periferia e da questa a quello.

I nervi sono costituiti da fibre motorie e da fibre sensitive: le prime conducono dai centri cerebro-spinali ai muscoli gli impulsi per la motilità volontaria e per quella riflessa, le seconde trasmettono al sistema nervoso centrale gli impulsi provocati dalla stimolazione dei recettori periferici, presenti, ad esempio, sulla pelle.

Riflessi deboli

I nervi, inoltre, trasportano dal centro alla periferia impulsi deputati a mantenere un normale stato di nutrizione dei muscoli, della cute, delle unghie, dei peli, delle strutture ossee ed articolari; questa funzione trofica o nutritiva è compiuta fondamentalmente dalle fibre simpatiche (appartenenti cioè al sistema nervoso della vita vegetativa) che pure decorrono nei tronchi nervosi.

Esistono nervi motori, sensitivi e misti (cioè motori e sensitivi al contempo).

Ciascun nervo distribuisce le sue fibre di moto a un ben determinato gruppo di muscoli, mentre le sue fibre di senso si irradiano verso un certo territorio cutaneo.

Le conseguenze di una lesione dei nervi periferici si concretizzano in una compromissione della loro funzione e quindi della motilità, della sensibilità e del trofismo o nutrizione.

La lesione delle fibre motorie di un nervo produce la paralisi dei muscoli da questo innervati. Il difetto motorio o del movimento volontario potrà essere na-

IL MEDICO

turalmente più o meno grave, dal semplice indebolimento della forza di contrazione muscolare (cioè dell'energia con la quale viene eseguito il movimento determinato dal muscolo) alla completa assenza di ogni movimento volontario (paralisi). Quando il difetto nell'esecuzione di un movimento è solo parziale si parla di paresi.

I riflessi sono indeboliti od aboliti ed i muscoli paralizzati diventano privi di tono e flaccidi. Anche la nutrizione del muscolo è compromessa e si giunge fino all'atrofia muscolare vera e propria; ciò è particolarmente evidente quando è colpito un solo lato del corpo.

Sintomi dolorosi

La lesione delle fibre di senso dei nervi determina la perdita (anestesia) o la diminuzione (ipoestesia) delle sensibilità superficiali, cioè quelle per il tatto, per il calore e per il dolore.

Spesso poi, specie nelle fasi iniziali della malattia, si hanno dei sintomi di tipo irritativo, piuttosto che deficitario e tali sintomi sono rappresentati soprattutto da parestesia (sensazione anormali spontanee come formicolii, senso di intorpidimento, di punture, ecc.) e da dolori, spesso molto vivi, continui od accessuali.

Accanto all'atrofia muscolare si possono avere disturbi di nutrizione della pelle, che può presentarsi asciutta, arida, lucida, da squamata, ecc.; delle unghie (incurvate, rugose, spaccate); dei peli (caduta o esagerata crescita); delle ossa (decalcificazione).

Le mononevriti (sofferenze isolate di un singolo nervo) possono essere dovute ad una lesione traumatica: ferite, compressioni di lunga durata, processi infiammatori e infettivi.

Frequenti sono poi le mononevriti nelle quali il freddo appare il fattore scatenante; queste paralisi (famosa quella del nervo facciale, ad esempio) di solito insorgono acutamente e guariscono nello spazio di qualche settimana.

Naturalmente nelle mononevriti i disturbi motori, sensitivi e trofici sono limitati al territorio di distribuzione del nervo colpito.

Le polinevriti, invece, sono provocate da una causa generale con sofferenza bilaterale e simmetrica di un numero più o meno grande di nervi; ciò significa che i disturbi sono distribuiti in modo uguale nei due lati del corpo. Le

cause di esse sono di tre ordini: tossiche, infettive e alterazioni del ricambio.

Numerose sono le sostanze tossiche che possono determinare una polinevrite: l'alcool, il piombo, l'arsenico, il mercurio, il solfuro di carbonio e altre. Molto spesso si tratta di intossicazioni professionali, legate cioè al lavoro che pone l'individuo a contatto con tossici del sistema nervoso periferico. Tra le polinevriti tossiche vanno annoverate quelle dovute a medicamenti quali l'emetina, i sulfamidici, il bismuto, la ioniazide (molto usata nella tubercolosi) e molti antibiotici.

Le polinevriti infettive sono determinate soprattutto dalla difterite, dalla lebbra, dalla tubercolosi, dal tifo addominale, ecc.), ma anche verosimilmente da qualche infezione di natura virale. Esistono anche delle polinevriti allergiche.

Quelle da alterazioni del ricambio possono essere dovute a mancanza di vitamina B (beri-beri) e, soprattutto, al diabete.

Spesso più cause possono cospirare a fomentarle; così, ad esempio, all'infezione tubercolare può associarsi l'intossicazione da alcool e l'azione della ioniazide, farmaco antitubercolare.

Nel 20% circa di tutte le polinevriti, infine, non è possibile precisare la causa.

I sintomi delle polinevriti comprendono paralisi, paresi, parestesie, anestesia. Ve ne sono di prevalentemente motorie, come quella da piombo, prevalentemente sensitive e di tipo misto (sensitive e motorie, come quelle da alcoolismo).

Gravi pericoli

Il decorso di una polinevrite può essere da una settimana ad alcuni mesi, dopo di che si cominciano ad attenuare i disturbi dolorifici, i disturbi sensitivi e motori.

Le polinevriti acute più pericolose sono quelle diffuse ai nervi che presiedono ai movimenti dei muscoli respiratori ed ai nervi cranici, che possono mettere in pericolo la vita del paziente.

E' chiaro che la cura di esse deve consistere nel rimuovere la causa o le cause che hanno determinato la malattia (infiammazioni, intossicazioni, avitaminosi B, diabete).

Mario Giocovazzo

la legge non stabilisce quanta lana vergine c'è in un prodotto

io sono la legge in nome della lana vergine



PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)

In molti paesi la legge obbliga a precisare sulle etichette il contenuto dei prodotti tessili. In Italia una simile legge non esiste ancora. Voi non sapete quindi quanta lana è contenuta nei prodotti che comprate, mentre ne avreste il diritto. Il marchio Pura Lana Vergine vi dice ciò che non vi dice la legge. Vi garantisce quanta lana c'è in un prodotto: solo Pura Lana Vergine, la migliore lana del mondo.



**adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!**



**solo Vim clorex dà
un'igiene sicura al 100%**
(perché ha la doppia forza del clorex verde)

il microscopio lo prova!

Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra invece il contrario. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco invisibile nemico dell'igiene perché Vim Clorex lo scova e distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%



**LA POSTA DI
PADRE CREMONA**

Il Diario di Raissa

« Sto leggendo con molto interesse il Diario di Raissa a cura di Jacques Maritain. Per meglio comprendere, desidererei poter avere qualche cenno biografico su Raissa, soprattutto per il periodo precedente al Diario. Penso potrebbe interessare anche altri. Mi permetto rivolgermi a lei perché ne parli sul Radiocorriere TV. » (Amina Canti - Pella, Novara).

Raissa è stata, nel senso più vero, l'anima gemella del grande filosofo cristiano Jacques Maritain nato a Parigi il 18 novembre 1882 e spentosi il 28 aprile scorso a Tolosa tra i Piccoli Fratelli, dopo una lunga vita spesa nella ricerca mistica di Dio, attraverso le sue numerosissime opere che trattano di filosofia, di teologia, di etica dell'arte e della politica. Raissa lo ha seguito non solo nei suoi viaggi in Europa e nelle Americhe, ma soprattutto nel suo meraviglioso itinerario spirituale, aiutandolo e condividendone le tappe, spesso contribuendo alla formulazione delle sue opere. Un racconto autobiografico della sua infanzia Raissa lo fa essa stessa nel suo bel libro *I grandi amici* tradotto e stampato in Italia presso la Casa Editrice Vita e Pensiero di Milano. In questo libro, dedicato al suo Jacques, la scrittrice rievoca « gli anni delle nostre prime scoperte nella vita », insieme al suo inseparabile compagno. Era nata in Russia, a Rostov sul Don nel 1883 da una famiglia di ebrei ortodossi, Raissa Oumancoff. Anche allora, sotto gli Zar, la vita degli ebrei in Russia non era facile; così il padre prese la decisione di trasferirsi in Francia, a Parigi, quando Raissa aveva dieci anni e la sua sorellina Vera poco più di sette. Raissa nacque ed amò intensamente per tutta la vita la sua patria di adozione. Nella prima pagina de *I grandi amici*, datata da New York il 6 luglio 1940, scriveva: « Per me non c'è più avvenire in questo mondo. La vita è finita per me, finita dalla catastrofe che getta la Francia nel lutto e il mondo insieme a lei... Per molto tempo, forse mai più, i nostri occhi non rivedranno la nostra amata Francia. Ma la grande avventura di Raissa fu di incontrare Jacques Maritain, poco dopo i suoi 17 anni, quando si era iscritta alla Sorbona. Essa definisce Jacques « il più grande dei miei amici » e ne racconta l'incontro: « Un giorno uscivo melanconica da un corso di fisiologia vegetale, e vidi venire verso di me un giovinotto dal viso buono con abbondanti capelli biondi e la barba leggera, con l'andatura un poco curva. Si presentò, mi disse che stava formando un comitato di studenti per suscitare un movimento di protesta fra gli scrittori e gli universitari francesi contro il cattivo trattamento di cui gli studenti socialisti erano vittime nei loro Paesi. Domando il mio nome per questo comitato... Divenimmo presto inseparabili... Le nostre conversazioni erano interminabili. Non esisteva niente al di fuori di ciò che dovevamo dirci: bisogna

va ripensare insieme l'universo intero, il senso della vita, la sorte degli uomini, la giustizia e l'ingiustizia della società. Per la prima volta potevo veramente parlare di me, uscire dalle mie riflessioni silenziose per comunicare, direi i miei tormenti. Per la prima volta incontravo qualcuno che mi ispirava di colpo una confidenza assoluta, qualcuno che lo sapevo già da allora, non mi avrebbe mai delusa; qualcuno con cui, su tutte le cose, potevo così bene armonizzare. Un altro Qualcuno aveva prestabilito fra di noi, magari così grande differenze di temperamento e di origine, una sovrana armonia ». Jacques e Raissa si sposarono il 26 novembre del 1904 e intanto intrecciavano insieme le loro amicizie con Psichari, Peguy, Bergson. Nel 1905 fanno per la prima volta visita a Léon Bloy che li inizia al cattolicesimo e l'11 giugno dell'anno seguente ricevono il battesimo insieme a Vera sorella inseparabile di Raissa e i coniugi Bloy fungono da padrini. Da allora in poi la loro testimonianza cristiana indefettibilmente si intensifica con l'amore, la ricerca intellettuale, l'amicizia, il contagio della loro fede. L'ultimo conflitto li costringe in America dove si erano recati per un corso regolare di lezioni a Toronto e disperano di poter rivedere la Francia. Ma quel suolo che tanto amavano li accoglie ancora e Raissa Maritain muore a Parigi il 4 novembre 1960. Oltre alla collaborazione data al marito nella stesura alcune sue opere, essa stessa aveva pubblicato numerosi libri.

Delinquenza minorile

« Studio per essere assistente sociale. Fatti di cronaca recente di delinquenza minorile, più presunta che vera, hanno messo in evidenza l'importanza di strutture giudicizie e rieducative. D'altra parte succedono fatti di aggressività e violenza vera a ritmo incalzante. Nel nostro tempo c'è proprio una perversione di fondo o anche nei tempi passati i fatti erano così esasperati? Vorrei una indicazione per approfondire il problema e la denominazione di istituti ai quali chiedere collaborazione per casi difficili che incontro nei miei contatti con i giovani » (Maria Pace - Roma).

Le suggerisco un libro di George Heuser: *La delinquenza giovanile* (Edizioni Paoline, Torino). E' uno studio scientifico psichiatrico-giuridico compiuto da uno specialista, membro dell'accademia di medicina di Francia. Precisa l'evoluzione medico-psicologica del concetto di delinquenza giovanile, l'autore descrive la dinamica dei delitti e dei crimini dei minorenni, le fughe e il vagabondaggio, i furti e aggressioni, le percosse e le ferite, gli omicidi volontari, i delitti sessuali, la prostituzione precoce. Il libro, fornito di statistiche per la situazione in Italia e corredato da una serie di indirizzi per chiedere informazioni e collaborazione in caso di ragazzi molto difficili.

Padre Cremona

Ferrarelle

vi dà un equilibrio naturale



L'acqua Ferrarelle nasce così:
con una leggera effervescenza naturale
e con un contenuto di sali minerali equilibrato.
Per questo Ferrarelle ha un piacevole sapore equilibrato e naturale.
Così come nasce Ferrarelle viene imbottigliata dalla Società Sangemini.

l'acqua giusta: equilibrata e leggermente effervescente per natura

Riedite le «Passeggiate romane»

STENDHAL CICERONE

Quanti sono gli scrittori che hanno illustrato la città di Roma? Innumerevoli, credo, e non sarebbe possibile, fra i nomi illustri, dal presidente De Brosses a Goethe, neppure farne un elenco approssimativo. E tuttavia, in questa folla di nomi, credo che il più ricordato, perché il più caro al cuore di quelli che amano la città eterna, è un romantico, Stendhal, del quale la casa Laterza ci ripresenta *Le passeggiate romane* (pag. 493, lire 8000), traduzione di Marco Cesarini Storza e introduzione di Alberto Moravia: un libro che nell'edizione laterziana è arricchito di molte illustrazioni tratte da «Un an a Rome et dans ses environs» del pittore Antoine Jean-Baptiste Thomas, anche lui romantico e quindi in perfetta armonia col testo.

E' difficile stabilire che cosa avrebbe dovuto costituire per Stendhal questo libro su Roma: «Cio che mi ha spinto a pubblicare questo libro», egli dice in una nota, «è che spesso, mentre ero a Roma, ho desiderato che esso già fosse stato scritto. Ogni capitolo è il risultato di una passeggiata e fu scritto sul posto, o la sera, subito dopo il ritorno».

Stando a questa dichiarazione dovremmo ritenere le *Passeggiate romane* quasi una raccolta di articoli giornalistici: e tali appaiono in effetti ad una prima lettura, pieni come sono di colore e di tutto ciò che può servire ad impressionare il lettore. Ma, attenzione, è solo un'apparenza. Ciò che Stendhal vuole e sempre rapportato a lui stesso: non per nulla egli fu l'inventore dell'«egotismo». Voglio dire

che l'immagine della città è riflessa in uno specchio eccezionale ove, acquista dimensioni nuove e impensate.

La visione della grandezza romana, quella passata, aveva impressionato il suo connazionale Joachim Du Bellay, venuto all'epoca del Rinascimento, seguendo un cugino cardinale, ma non sembra trovare un eco eccessivo nel cuore di chi scrisse *La certosa di Parma*. In definitiva, quel che l'interessava davvero è «la storia», l'aneddoto, a cui Roma fa più o meno da sfondo.

Oggi non sappiamo più qual credito dare alle informazioni, di natura artistica, che ci dispensa con abbondanza Stendhal in questo suo libro, che, fra l'altro, vuol essere anche una guida, una specie di Cicerone, per il forestiero che capitava a Roma. Purtroppo anche il gusto e connesso al tempo, e ora non potremmo dividerci l'entusiasmo di Stendhal per un Guido Reni.

Ma ciò non ha importanza; anche l'arte serve a Stendhal solo per un racconto che obbedisce ai principi essenziali della narrazione, come egli intendeva, ossia per un seguito di osservazioni psicologiche che, partendo dalla statua o dal quadro, arrivano al personaggio che ve li descrive, e per il quale il soggetto, tutto sommato, ha ben poco interesse. Neppure troviamo in queste pagine, o le troviamo raramente, le ampie tirate oratorie di uno Chateaubriand, che si commuove alla vista di Roma dal Gianicolo, presso i ceneri del Tasso e pensa di finire la sua giornata terrena sotto quello stesso cielo e in quella stessa



Neruda e le tragedie del mondo

In morte di Pablo Neruda si sono scritte pagine, in questi giorni, e non è stata soltanto la scomparsa d'uno fra i più grandi poeti contemporanei a commuovere il mondo, ma la coincidenza dell'evento con le drammatiche vicende d'un intero popolo, il cileno, che nell'epica possente di Neruda aveva visto risplendere la propria ansia di libertà e di riscatto. Sarebbe superfluo, occasionale aggiungere, alle tante voci che l'hanno ricordato, anche la nostra; né lo spazio consente un bilancio critico dell'opera sua che è sterminata e ricchissima.

Conta piuttosto rammentare ai lettori italiani il senso ultimo delle migliaia di versi che egli è andato allineando nell'arco di mezzo secolo, dai primi di *La canción de la fiesta* (1921) a quelli amaretti con i quali sdegnosamente ha condannato il «golpe» cileno. Ecco, questa ci sembra la caratteristica saliente della personalità di Neruda: uomo di poesia lo diremmo anche poeta, per ricordare come sempre fu pronto a cercare nel verso una risposta originale e vigorosa agli accadimenti del tempo e soprattutto infaticabilmente dedito a difendere le ragioni degli umili, dei diseredati, in un anelito di solidarietà e di fratellanza. E

poco conta che la stessa generosità del suo talento fisico col costituire un limite, insieme con la volontà di farsi retore d'una precisa ideologia politica: «Una poesia di questo genere», ha scritto Carlo Bo, «deve pagare degli scotti e subire grossi affronti dal tempo ma alla fine, nell'ambito stesso dell'eccesso e dello spreco, trova la sua giustificazione e la sua salvezza».

Non è qui possibile citare tutte le opere di Neruda tradotte in italiano. Ricorderemo solo le principali, si da offrire al lettore che voglia entrare nel magmatico universo della sua poesia un primo strumento bibliografico. Anzitutto, dunque, il *Canto generale*, forse il massimo esito dell'«epos» nerudiano; è pubblicato da Accademia-Sansoni. Quindi, sempre editi da Accademia-Sansoni, *Tre residenze sulla terra*, *Venti poesie d'amore* e una canzone disperata più altri poemi. *Enaudi*, insieme con una raccolta di Poesie, ha pubblicato il dramma *Splendore e morte* di Joaquin Murietta.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: il grande poeta cileno Pablo Neruda, scomparso il 23 settembre

in vetrina

Teatro greco classico

Umberto Albini: « Interpretazioni teatrali. Da Eschilo ad Aristofane ». Nel campo degli studi sui grandi drammaturghi e commediografi greci classici, si sta verificando in diversi Paesi, e temporaneamente, un fenomeno degno di rilievo. Il tipo di profilo esclusivamente letterario, l'attenzione centrata sulle questioni morali e politiche, stanno cedendo il posto ad indagini volte a cogliere soprattutto il « mestiere »: in primo piano viene collocata, cioè, la ribalta. In Canada, Conacher ha stampato un eccellente libro su Euripide: in esso i drammi di questo straordinario genio del palcoscenico sono analizzati tenendo conto delle necessità e limitazioni che impongono la rappresentazione. In Inghilterra, Mac Dowell ha pubblicato un commento alle Vespe di Aristofane, il primo che illustra la commedia sottoindicandone gli aspetti scenici. In questo filone si inserisce il libro di Umberto Albini che tratta di varie opere di Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane cercando di coglierne la struttura, l'impostazione, se così si può dire, tecnica. Tanto per

fare qualche esempio; nella *Medea di Euripide*, i critici di solito ritengono un' intrusione, un'inutile diversivo il dialogo di *Medea con Egeo, re di Atene*. Una donna ricca di ira e di furore, prima e dopo questo incontro, trova il modo di conversare con apparente pacatezza con uno straniero di passaggio. Ma questo pezzo apparentemente fuori luogo non è che un motivo estraneo al dramma. Intanto i tempi forti della passione devono trovare un momento di sosta, ci deve essere una pausa riflessiva. E poi, *Medea non può dopo il suo delitto dichiarare che ora troverà scampo ad Atene*: la sua fuga deve essere preparata prima, il suo rifugio deve esserle assicurato quando il pubblico è ancora dalla sua parte, dalla parte di lei vittima. L'occasione è il colloquio con Egeo.

Nel *Pluto di Aristofane*, all'inizio, un contadino, preoccupato per la vita di stenti destinata a suo figlio se resta onesto, chiede consiglio all'oracolo di Apollo. Si rimprovera ad Aristofane che alla fine questo figlio da cui parte l'azione non venga neanche più ricordato. E' ovvio, invece, che scompaia nella letteratura generale.

Abbiamo accennato ai due annotazioni di questo libro, marginali e però indicative di una problematica, di

un'angolazione di indagine che permette all'autore di farci accostare alle *Supplichi di Eschilo* riconoscendo in esse il primo dramma di massa, ai *Persiani* inquadrandoli nella categoria degli psicodrammi. I vari ritievi non sono naturalmente isolati, facili applicazioni di categorie di comodo; appartengono invece a un contesto articolato in cui certe giustizie estetiche derivano dalla indicazione delle connotazioni teatrali delle opere prese in esame. (Ed. Le Monnier).

Nel centenario

Alberto Giordano: « Manzoni ». Nel l'occasione del centenario della morte, il profilo di Manzoni che qui si presenta intende rivendicare la grandezza dello scrittore lombardo al di là di deformazioni arbitrarie e di presupposti fuorvianti. Manzoni è patrimonio complessivo della cultura italiana, che in lui ha trovato, dopo secoli di isolamento e di scaldamento, una voce europea, eppure saldamente legata ai toni, ai colori, alle voci della realtà nazionale dell'Ottocento. La « storia » di Manzoni viene qui colta nei suoi sviluppi non lineari, nelle sue evidenti contraddizioni: prima fra tutte quel « silenzio » autoimposto

segue a pag. 26

solitudine. No, Stendhal ha bisogno di altro. Egli anima le sue passeggiate con l'incontro quotidiano della Roma « vivente »; e, in questa Roma, scopre il suo ideale non già nella bellezza passata o nella malinconia di un tramonto, ma nella forza brutale del suo popolo, in cui riluce un qualcosa dell'antica virtù: virtù « barbara »

piuttosto che « eroica », ma sempre virtù, cioè schiettezza e corposa umanità.

Questo carattere del popolo romano e ancora una realtà. Lo dice bene Moravia: « Venendo al popolo di cui Stendhal ammirava l'energia, che possiamo dire? Che questa famosa energia, contrapposta da Stendhal all'artificio della so-

cietà francese, non è del tutto sfumata. I trascorroni, come annotava Stendhal come chiunque oggi può vedere, sono ancora adesso dei giovanotti grassi ma bollenti, flemmatici ma iracundi, ai quali, almeno a parer mio, il sangue fa presto a andare alla testa. Non ci sono più, everso, due omicidi col coltello al giorno come ai tempi di Stendhal; ma ci sono stati gli scoppi di violenza, di eccessi neorealistic dell'ultimo dopoguerra. Stendhal parla con orrore, mescolato di qualche ammirazione, del linciaggio del povero Basseville ad opera della plebeologia romana. Esagerazioni dell'energia, pur così lodata. Ma il linciaggio del direttore delle carceri di Regina Coeli, Carretta, il gobbo del Quarticciolo, il banditismo delle borgate hanno avuto in tempi recenti lo stesso carattere di « energia » brigantesca e collettiva. Oggi, è vero, non c'è più un Monti per cantare Basseville in magnifici endecasillabi senza crederci né commuoversi minimamente; ma le fotografie egualmente indifferenti dei rotocalchi parlano chiaro e meglio degli endecasillabi: « energia », ossia bullismo, teppismo, rozzo liberalismo, brigantaggio latente ».

Forse questo del quale abbiamo parlato è solo un particolare di un libro per mille aspetti interessante; ma è indicativo dello spirito di osservazione che Guido Stendhal nello scrivere le *Passeggiate romane* e che è la qualità essenziale del suo stile. E ci dice anche la ragione per cui il libro si può leggere come se fosse di oggi.

Italo de Feo



Non stupitevi... niente è impossibile per un grande amaro.

Per certi uomini ogni scelta è importante, anche quella di un amaro.

Per questo scelgono Ramazzotti, il grande degli amari. Il primo Amaro dal 1815, in Italia e nel mondo.

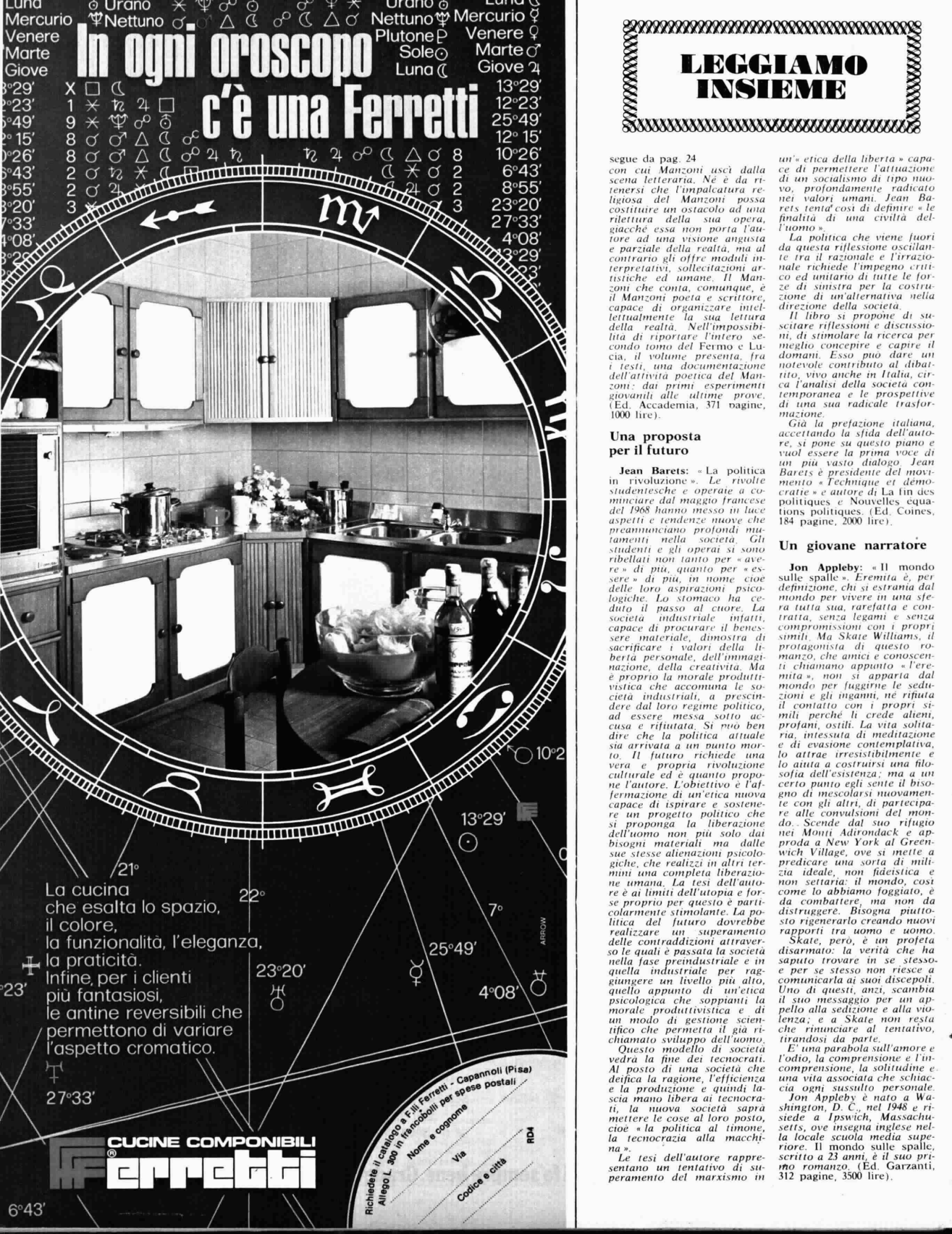
L'unico Amaro che, soprattutto dopo i pasti,

fa sempre bene perché a base di erbe naturali.

Ve lo conferma anche il signore qui ritratto, noto sosia di un importante uomo politico.

Del resto... chi può dire che anche "quello vero" non se ne beva un gocchetto, di tanto in tanto?

Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.



In ogni oroscopo c'è una Ferretti

Mercurio ☿ Urano ♁ Nettuno ♆ Plutone ♇ Venere ♀ Marte ♂ Giove ♃

13°29' 12°23' 25°49' 12°15' 10°26' 6°43' 8°55' 23°20' 27°33' 4°08' 3°29' 23°20'

LEGGIAMO INSIEME

segue da pag. 24

con cui Manzoni uscì dalla scena letteraria. Né è da ritenersi che l'impalcatura religiosa del *Manzoni* possa costituire un ostacolo ad una rilettura della sua opera, giacché essa non porta l'autore ad una visione angusta e parziale della realtà, ma al contrario gli offre moduli interpretativi, scaturiti da intuizioni artistiche ed umane. Il Manzoni che conta, comunque, è il Manzoni poeta e scrittore, capace di organizzare intellettualmente la sua lettura della realtà. Nell'impossibilità di riportare l'intero secondo volume del Fermo e Lucia, il volume presenta, fra i testi, una documentazione dell'attività poetica del Manzoni: dai primi esperimenti giovanili alle ultime prove. (Ed. Accademia, 371 pagine, 1000 lire).

Una proposta per il futuro

Jean Baret: « La politica in rivoluzione ». La rivolta studentesca e operata a cominciare dal maggio francese del 1968 hanno messo in luce aspetti e tendenze nuove che preannunciano profondi mutamenti nella società. Gli studenti e gli operai si sono ribellati non tanto per « avere » di più, quanto per « essere » di più, in nome cioè delle loro aspirazioni psicologiche. Lo stomaco ha ceduto il passo al cuore. La società industriale infatti, capace di procurare il benessere materiale, dimostra di sacrificare i valori della libertà personale, dell'immaginazione, della creatività. Ma è proprio la morale produttivista che accomuna le società industriali, a prescindere dal loro regime politico, ad essere messa sotto accusa e rifiutata. Si può ben dire che la politica attuale sia arrivata a un punto morto. Il futuro richiede una vera e propria rivoluzione culturale ed è questo proprio l'autore. L'obiettivo è l'affermazione di un'etica nuova capace di ispirare e sostenere un progetto politico che si proponga la liberazione dell'uomo non più solo dai bisogni materiali ma dalle sue stesse alienazioni psicologiche, che realizza in altri termini una completa liberazione umana. La tesi dell'autore è ai limiti dell'utopia e forse proprio per questo è particolarmente stimolante. La politica del futuro dovrebbe realizzare un superamento delle contraddizioni attraverso le quali è passata la società nella fase preindustriale e in quella industriale per raggiungere un livello più alto, quello appunto di un'etica psicologica che soppianti la morale produttivista e di un modo di gestione scientifico che permetta il già richiamato sviluppo dell'uomo. Questo modello di società vedrà la fine dei tecnocrati. Al posto di una società che defica la ragione, l'efficienza e la produzione e quindi lascia mano libera ai tecnocrati, la nuova società saprà mettere le cose al loro posto, cioè « la politica al timone della tecnocrazia alla macchina ».

« Le tesi dell'autore rappresentano un tentativo di superamento del marxismo in

un'etica della libertà » capace di permettere l'attuazione di un socialismo di tipo nuovo, profondamente radicato nei valori umani. Jean Baret tenta così di definire « le finalità di una civiltà dell'uomo ».

La politica che viene fuori da questa riflessione oscillante fra il razionale e l'irrazionale richiede l'impegno etico ed unitario di tutte le forze di sinistra per la costruzione di un'alternativa nella direzione della società.

Il libro si propone di suscitare riflessioni e discussioni, di stimolare la ricerca per meglio concepire e capire il domani. Esso può dare un notevole contributo al dibattito, vivo anche in Italia, circa l'analisi della società contemporanea e le prospettive di una sua radicale trasformazione.

Già la prefazione italiana, accettando la sfida dell'autore, si pone su questo piano e vuol essere la prima voce di un più vasto dialogo. Jean Baret è presidente del movimento « Technique et démocratie » e autore di *La fin des politiques* e *Nouvelles équations politiques*. (Ed. Coines, 184 pagine, 2000 lire).

Un giovane narratore

Jon Appley: « Il mondo sulle spalle ». Eremita, per definizione, chi si estrania dal mondo per vivere in una sfera tutta sua, rarefatta e contraria, senza legami, senza compromissioni con i propri simili. Ma Skate Williams, il protagonista di questo romanzo, che amici e conoscenti chiamano appunto « l'eremita », non si appartiene al mondo, per fuggirlo, le seduzioni e gli inganni, né rifiuta il contatto con i propri simili perché li crede alieni, profani, ostili. La vita solitaria, intessuta di meditazioni di carattere spirituale, lo attrae irresistibilmente e lo aiuta a costruirsi una filosofia dell'esistenza; ma a un certo punto egli sente il bisogno di mescolarsi nuovamente con gli altri, di partecipare alle « convulsioni del mondo ». Scende dal suo rifugio nei Monti Adirondack e approda a New York al Greenwich Village, ove si mette a predicare una sorta di militanza ideale, non fideistica e non settaria: il mondo, così come lo abbiamo foggato, è da combattere, ma non da distruggere. Bisogna piuttosto rigenerarlo creando nuovi rapporti tra uomo e uomo.

Skate, però, è un profeta disarmato: la verità che ha saputo trovare in se stesso e per se stesso non riesce a comunicarla ai suoi discepoli. L'atto di questa ricerca, scambia il suo messaggio per un appello alla sedizione e alla violenza; e a Skate non resta che rinunciare al tentativo, tirandosi da parte.

È una parabola sull'amore e l'odio, la comprensione e l'incomprensione, la solitudine e una vita associata che schiaccia ogni sussulto personale. Jon Appley è nato a Washington, D. C., nel 1945 e risiede a Ipswich, Massachusetts, ove insegna inglese nella locale scuola media superiore. Il mondo sulle spalle, scritto a 23 anni, è il suo primo romanzo. (Ed. Garzanti, 312 pagine, 3500 lire).

La cucina che esalta lo spazio, il colore, la funzionalità, l'eleganza, la praticità. Infine, per i clienti più fantasiosi, le antine reversibili che permettono di variare l'aspetto cromatico.

CUCINE COMPLEMENTI
Ferretti

Richiedete il catalogo e F-III Ferretti - Capannoni (Pisa) Allego L. 300 in francobolli per spese postali

Nome e cognome _____
Via _____
Codice e città _____

RIDA



"Senti...non fare come al solito che mi lasci tutta la crosta...
ma qui non portano da bere?"

tempo di Coca-Cola

IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO 'COCA-COLA'



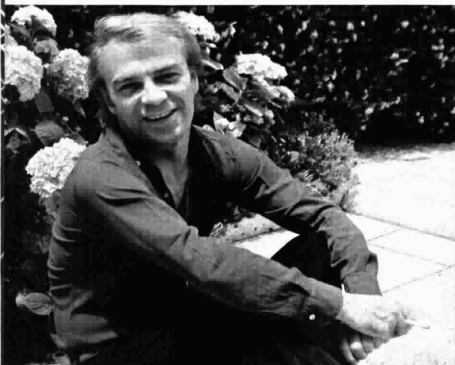
D'inverno senza frontiere

Il Palazzo del Ghiaccio di Cortina si aprirà in anticipo rispetto agli anni passati perché ai primi di dicembre dovrà ospitare l'edizione invernale di « Giochi senza frontiere » che, com'è consuetudine, andrà in onda nella ricorrenza delle festività natalizie. Nel 1972 « Giochi sotto l'albero » si svolse in Scozia, ad Aviemor, e l'Italia era rappresentata dalla squadra di Madonna di Campiglio. Adesso toccherà agli atleti di Cortina il compito di difendere i colori azzurri contro le formazioni inglesi, olandesi e belghe. I « giochi » a Cortina saranno, come sempre, ideati da Adolfo Perani, uno specialista in questo genere di invenzioni, tanto da essere stato recentemente ingaggiato anche dagli organizzatori olandesi, svizzeri e tedeschi di « Giochi senza frontiere ».

Il sabato pop

Tra la fine di ottobre e i primi di novembre prenderà il via in televisione una trasmissione definita « dei giovani ». « Da non confondere con le trasmissioni per i giovani », sottolineano i realizzatori del programma che avrà come regista Enzo Trapani e che si avvarrà per la parte musicale della collaborazione di Paolo Giaccio. Si tratta di una rubrica di musica pop, che non prevede l'intervento di alcun presentatore e che dovrebbe avere il ritmo di una trasmissione radiofonica. Questo pop-show andrebbe in onda tutti i sabati, dalle 18,45 alle 19,15, dallo Studio milanese Fiera 2, lo stesso che ospita il giovedì il « Rischiatutto ».

Albertazzi musicale



Giorgio Albertazzi presenterà da Napoli un programma musicale

Nel cartellone della stagione teatrale non figura quest'anno il nome di Giorgio Albertazzi, il quale sembra orientare la sua attività verso la televisione. L'attore toscano, infatti, dovrebbe essere in novembre il conduttore di un programma musicale in tre puntate che sarà ambientato nell'Auditorium di Napoli che avrà in primo piano l'orchestra diretta da Mario Migliardi, che torna così in televisione dopo quasi cinque anni di assenza. Successivamente Albertazzi impersonerà, sempre per la televisione, il personaggio di Philo Vance, il detective psicologo reso celebre dai romanzi di Van Dine che il regista Marco Leto adatterà per il piccolo schermo.

Vedremo Liza Minnelli in Eurovisione?



Liza Minnelli sarà probabilmente alla TV prima della fine dell'anno

Liza Minnelli dovrebbe essere (se si raggiungerà un accordo sull'alto cachet chiesto dall'attrice) la supervedette dell'annuale gala di beneficenza dell'UNICEF che, come di consueto, viene trasmesso dalle compagnie televisive alla fine dell'anno. L'edizione '73 di questo appuntamento si terrà al Teatro Lirico di Milano la sera del 29 ottobre. Si tratta di un incontro di cantanti di fama internazionale, ripreso a colori in collegamento Eurovisione-Intervisione, presentato dall'attore Peter Ustinov. Sarà questa la prima volta che Liza Minnelli si esibisce come cantante in Italia.

Torna la Ferrati

Sarah Ferrati torna in televisione per interpretare una parte che in cinema venne sostenuta da Ingrid Bergman. La Ferrati sarà infatti la protagonista de « La visita della vecchia signora », un testo teatrale di Friedrich Dürrenmatt realizzato per la televisione, dal regista Mario Landi. Tra gli interpreti del dramma: Gianni Santuccio, Francesco Mulè, Irene Aloisi e Mico Cudari. Considerato uno dei migliori lavori teatrali dello scrittore svizzero, già noto ai telespettatori per « Il sospetto » e « Il giudice e il suo boia », due sceneggiati con Paolo Stoppa tratti dai suoi racconti, « La visita della vecchia signora » fu rappresentato per la prima volta a Zurigo nel 1955. Il dramma venne successivamente trasferito sullo schermo in un film con Ingrid Bergman e Anthony Quinn intitolato « La vendetta della signora ».

Al centro della vicenda è Claire Wascher, un'anziana miliardaria che torna nel piccolo paese natale, Gullen, per vendicarsi dell'uomo che un tempo l'aveva sedotta e costretta a fuggire giovanissima dalla cittadina. Per portare a termine il suo piano, Claire promette un miliardo al disestato comune in cambio della testa dell'uomo. Tra meschinità, incertezze e impennate di giusto sdegno, la cittadinanza si lascerà alla fine convincere ad accettare l'offerta.

Un garofano in Sicilia

« Il garofano rosso » è il titolo di un adattamento radiofonico, in quindici puntate, col quale riprende l'attività il Centro produttivo di Firenze. Questo romanzo di Elio Vittorini, scritto nel 1933 ma pubblicato, per motivi di censura, solo nel 1948, ha come tema l'aprirsi alla vita di un'adolescenza negli anni difficili 1920-'24, quando il fascismo si imponeva al Paese con la sanguinosa provocazione del delitto Matteotti. Alessio (Gabriele Lavia) e Tarquinio (Enzo Consoli), i due giovani protagonisti, sono agitati da sentimenti contrastanti di diffidenza e di ribellione insieme che li portano a simpatizzare con i movimenti di opposizione più diversi. Essi sentono la necessità di entrare nella vita degli adulti. La loro amicizia però rischia di incrinarsi quando saranno divisi dalle idee politiche e quando entrambi conquisteran-

no l'uno la donna dell'altro: Giovanna (Fioretta Mari) e Zobeida (Marzia Ubaldi), la studentessa e la prostituta, dalle quali impareranno l'amore. Questa storia d'amore e d'adolescenza nella riduzione di Tito Guerrini e Romano Bernardi (quest'ultimo curerà la regia) è ambientata in Sicilia.

Grassilli - Mozart

Raoul Grassilli sarà Mozart nell'adattamento televisivo, fatto dal regista Stefano Roncoroni, del racconto « Mozart in viaggio verso Praga ». Considerato il capolavoro in prosa di Eduard Mörike, la vicenda trae origine da un avvenimento reale: la partenza da Vienna del compositore nell'autunno del 1787 per far rappresentare a Praga la nuova opera alla quale stava lavorando, il « Don Giovanni ». Nel gioco sottile degli incontri e delle schermaglie, nell'atmosfera di questa giornata, lo scrittore e poeta tedesco crea una singolare analogia tra Mozart e il mito del suo don Giovanni.

L'aperitivo di « Canzonissima »

Con la ripresa del campionato di calcio è tornata sui teleschermi alle 17,45 della domenica « 90° minuto », la rubrica sportiva d'informazioni e attualità sul torneo di calcio, a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti. La trasmissione, che esordì nel settembre 1970, è stata seguita con crescente interesse dal pubblico: lo confermano i rilevamenti del Servizio Opinioni della RAI in base ai quali, mentre nel '70 « 90° minuto » aveva una media di tre milioni e settecentomila spettatori, con un indice medio di gradimento pari a 73, nell'ultimo ciclo il numero degli ascoltatori ha sfiorato il sei milioni e l'indice di gradimento è salito a 75. Poiché da domenica scorsa « 90° minuto » è l'aperitivo di « Canzonissima », in quanto precede sui teleschermi l'inizio del torneo canoro abbinato alla Lotteria di Capodanno, Barendson e Valente prevedono un sensibile aumento di pubblico, per cui saranno ampliate l'informazione e la documentazione visiva riguardanti le principali partite del campionato di calcio con collegamenti dai vari campi e con gli studi delle redazioni del « Telegiornale ».

(a cura di Ernesto Baldo)

Capire il bucato è anche saperlo asciugare.

La lavasciugatrice Ghibli San Giorgio asciuga ad aria calda e fredda nel cestello di lavaggio. Capire il bucato non è da tutti.

Comporta risolvere una serie di problemi: ad esempio la lavasciugatrice Ghibli San Giorgio lava - risciacqua - asciuga in modo programmato, tutto nel cestello di lavaggio.

Terminata infatti la centrifuga un'opportuna immissione di aria calda e fredda provoca una graduale e corretta asciugatura del bucato, evitando che questo debba essere successivamente steso all'aria aperta o in un locale di servizio.

Evidenti sono i vantaggi di spazio, d'igiene e di praticità.

Perchè l'asciugatura si può programmare a seconda dei tessuti e del giusto grado d'umidità necessario ad una stiratura perfetta.

La lavasciugatrice Ghibli San Giorgio, unica in Italia, inizia una nuova era nel campo degli elettrodomestici

e si affianca alla prestigiosa lavatrice elettronica Pulsar ed alle superautomatiche Linea, Silver e Panda de Luxe.

San Giorgio, primato tecnico, oltre la qualità.



San Giorgio
gli elettrodomestici

Riscopriamo Manzoni fu



Alessandro Manzoni e la moglie Enrichetta Blondel in due miniature conservate a Milano (Sala Manzoni della Biblioteca Braidense). Il Manzoni sposò Enrichetta, d'una famiglia calvinista di Ginevra, nel 1808

Il programma si propone di costruire un «ri-tratto» che, nella dimensione della verità e della semplicità, avvicini la grande massa del pubblico al Manzoni uomo e scrittore. È stato coordinato da Dante Isella con la consulenza di Cesare Angelini, Riccardo Bacchelli, Italo de Feo e Natalino Sapegno. I luoghi delle riprese, dal Lecchese a Milano a Parigi

di Carlo Maria Pensa

Milano, ottobre

Come spiegarvi la sensazione dolcissima prodotta in me dalla presenza di quel Santo, come voi lo chiamate. Io me gli sarei posto in ginocchio dinanzi, se si potessero adorare gli uomini».

Son le cose che Giuseppe Verdi scrisse alla contessa Maffei l'indomani dell'incontro ch'egli aveva finalmente avuto con Alessandro Manzoni. I due geni, che pure erano saliti — l'onorevole Verdi e il senatore Manzoni — sugli stessi scanni del primo Parlamento, nel '61 a Torino per l'unificazione d'Italia, non s'erano mai trovati l'uno di fronte all'altro prima di quel 30 giugno 1868: e fu un gran giorno per entrambi, consapevoli come dovevano essere — per quanto glielo permettesse la modestia — d'aver dato anche loro all'Italia, di fronte a tutto il mondo, non meno dei soldati e degli eroi, il volto della gloria e dell'indipendenza.

Sei anni più tardi, nel '74, i loro nomi si sarebbero nuovamente accostati in un estremo legame, mesto e sublime: e fu quando, cadendo il primo anniversario della morte del Manzoni, Verdi disse, alla Scala, la *Messa di requiem* da lui composta per onorarne la memoria.

Questa così asciutta vicenda di rapporti, che nel nostro tempo di plateali clamori ci sorprende come una luminosa espressione di pudore e di nobiltà, si riassume tutta in quella lettera di Verdi: il Manzoni visto come un santo, davanti al quale si sente il bisogno di piegare il ginocchio. Tanto forte dovette essere la suggestione, che l'immagine del vecchio scrittore nel tempo fino a noi, talché — bisogna purtroppo riconoscerlo — gli italiani hanno sempre guardato a lui con un rispetto spesso distorto in una sorta di diffidenza, di distacco reverenziale o, peggio, sospettoso.

Strano, proprio lui che, per primo, seppe comporre quel «grandioso affresco della vita di un po-

lo, visto dalla parte degli umili», come ebbe a dire, recentissimamente, Cesare Angelini: ma sarà, forse, che il più delle volte nelle scuole ce lo siamo sentiti imporre — arcigna materia di studio — nella cornice del moralismo e dell'oratoria di cui lo accusava Benedetto Croce, e che parecchi biografi hanno colto di lui, uomo, solo la scorza ruvida dei suoi riserbi.

Ora non si può non riconoscere alla televisione il merito di avere accorciato sensibilmente la distanza tra la grande massa del pubblico e il Manzoni con quella sceneggiatura dei *Promessi sposi* che — anche per la maggior ampiezza di respiro rispetto alle precedenti versioni cinematografiche — ha conservato, come supporto fondamentale allo sviluppo narrativo, una buona parte dei valori strettamente letterari e ideologici. Ma Alessandro Manzoni non è soltanto il narratore e il poeta che lavorò (senza mai ricavarne denaro, eppure ebbe anche lui i suoi momenti difficili) per lasciare alla posterità un messaggio di fiducia, ma anche l'uomo e l'artista che



ori dei banchi di scuola



Episodi dei « Promessi sposi » in due litografie di autore ignoto, ricavate da disegni di Gallo Gallina. Qui sopra, padre Cristoforo mostra a Renzo don Rodrigo morente nel lazzaretto; in alto, Renzo si mette in salvo su un carro che trasporta le vittime della peste, dopo esser stato scambiato per untore. Le due immagini sono esposte a Milano, al Centro di Studi Manzoni. Nella foto a sinistra, lo studio dello scrittore nella casa di via Morone

visse con suprema dignità e coerenza nel suo tempo e nei suoi ambienti, assumendo la statura morale del santo, come lo senti Verdi, per la forza dei sentimenti trasfusa nelle sue opere mediante il segno di una fede illuminata dalla ragione.

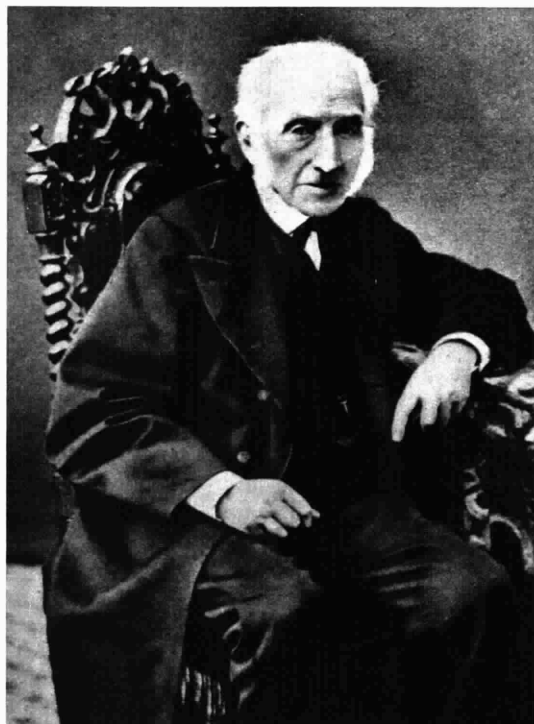
In questo senso, dopo la sceneggiatura dei *Promessi sposi*, va inteso il nuovo impegno della televisione, assunto non tanto per celebrare « doverosamente » il cen-

tenario della morte del Manzoni, quanto per costruire, di lui, un ritratto nel quale ciascuno di noi, anche il meno interessato alle vicende della letteratura nazionale, trovi l'esemplare dimensione della verità e della semplicità.

Il ciclo delle trasmissioni che sta per andare in onda, ordinato da uno studioso d'alto prestigio, Dante Isella, e avallato dalla consulenza di Cesare Angelini, Riccar-

segue a pag. 32

Riscopriamo Manzoni fuori dei banchi di scuola



Alessandro Manzoni in una fotografia del 1872, pochi mesi prima della morte avvenuta a Milano il 22 maggio 1873

segue da pag. 31

do Bacchelli, Italo de Feo, Natalino Sapegno, è stato realizzato da Pier Paolo Ruggerini, regista che, sottraendosi istintivamente alle insidie dell'intellettualismo, ha sempre badato a desumere i termini di un linguaggio limpido e aperto dalla sua specifica esperienza nel settore dei programmi culturali (basterà ricordare la fortunata serie di *Almanacco*, le monografie su Quasimodo, Pavese, Morlotti, oltre a quelle insolite produzioni che furono *Il paese del sole a picco* e *Nebbia e sogni*).

Il suo lavoro s'è compiuto come un vero e proprio itinerario alla scoperta del Manzoni; Ruggerini, in altre parole, s'è mosso dalla posizione in cui si trovi chiunque, esauriti i doveri scolastici, non abbia poi mai spinto la sua curiosità o la sua passione in una più fonda conoscenza. «Le prediche di Dante Isella sono state salutari: mi hanno preparato ad affrontare una fatica che mi sembrava insostenibile. Non parlo di fatica fisica, ovviamente; voglio dire che Alessandro Manzoni era sempre rimasto, per me, in una specie di pantheon inaccessibile, monumentato in una gloria di cui non avrei mai saputo rendere partecipe il pubblico dei telespettatori. E invece aveva proprio ragione Isella».

Non possiamo certo prevedere come saranno accolte le tre puntate del programma; c'è comunque da credere che in esse sia

raccontata «la storia vera di un Manzoni vivo; un Manzoni che non è quello noioso, pedante, sterilmente bigotto e musone impostosi da una immotivata congerie di luoghi comuni». Ma pensiamo solo di quali straordinari eventi storici egli fu spettatore — e non mai indifferente — nella sua lunga e sofferta e riservata esistenza.

«E pensiamo», è ancora Ruggerini che parla, «a quel suo modo d'essere lombardo, lui che, in fondo, soggiornò tanto a Parigi e si manifestò infatti come artista di portata europea. La Lombardia... terra paesaggi gente: è una parte importante nella nostra trasmissione, dove la ricerca dell'immagine vuole continuamente creare un rapporto diretto con la parola. La parola del Manzoni. Un rapporto senza l'intercapione della finzione, cioè della recitazione (salvo che per un brano dell'*Adelchi*, e si capisce), né l'abusato diaframma delle interviste...».

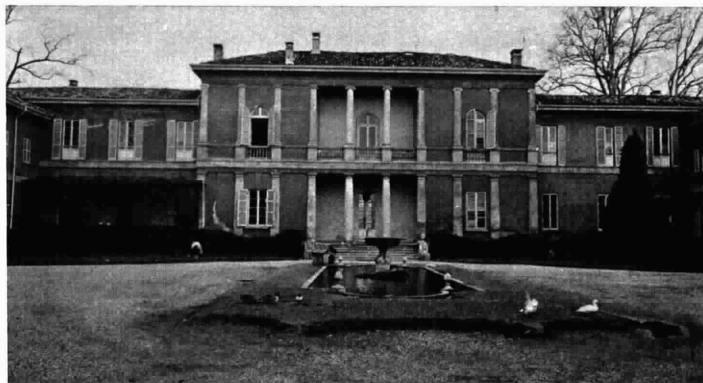
Dobbiamo, a questo punto, segnalare che le letture sono affidate alle voci di Tino Carraro, Arnoldo Foà, Nando Gazzolo, Franco Parenti, Giancarlo Dettori, Ottavia Piccolo, Giulia Lazzarini, Giulio Brogi, Carlo Cataneo, Carlo Simoni, Lidia Costanzo; che la voce-guida è quella di Walter Maestosi; che tra gli interventi più autorevoli ce ne sono di Ezio Raimondi, Natalino Sapegno, Carlo Salinari, Gianfranco Contini.

Tre puntate, dicevamo. La prima, intitolata *Nel suo tempo* e prodotta con la RM di Monaco di Baviera, compone esaurientemente l'arco biografico del Manzoni; nella seconda, *La poesia e il romanzo*, trova spazio l'esame critico della sua opera; la terza, *Quel guazzabuglio del cuore umano*, è un'indagine psicologica condotta prevalentemente attraverso le lettere, alcune delle quali saranno, per parecchi spettatori, una inaspettata rivelazione del carattere, dei gusti, dei sentimenti, della vitalità dello scrittore.

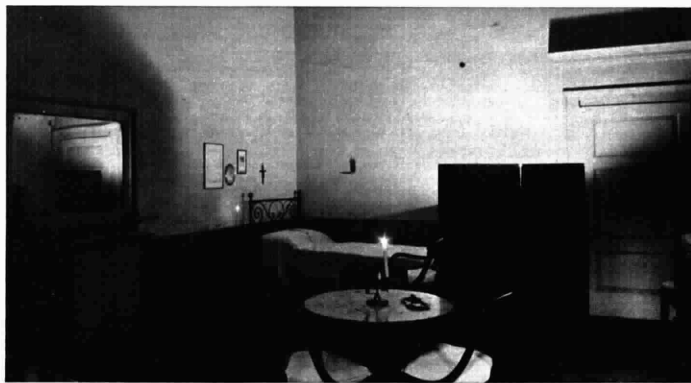
Le riprese, a colori, cominciarono nel novembre scorso, cioè con la prospettiva di un lungo periodo di lavoro che consentisse, tra l'altro, di abbracciare il volgere completo delle stagioni per coglierne i momenti migliori (fissare, poniamo, quel cielo di Lombardia «così bello, quand'è bello...»); la troupe s'è spostata da Milano a Parigi, dal Lecchese alla Germania e così via, secondo le tappe che, in qualche modo, furono le più significative per il Manzoni; il montaggio è terminato nei giorni scorsi.

Se Ruggerini e i suoi collaboratori — tra i quali dobbiamo citare anche Laura Bolgeri e l'operatore Renzo Bertoni — saranno riusciti a esprimere l'entusiasmo che li ha accompagnati, molti di noi comprenderanno soltanto ora perché Alessandro Manzoni abbia concentrato in così pochi anni e chiuso in età ancor così vigorosa il suo periodo creativo: perché egli sentì, alla luce del suo cristianesimo rigoroso, d'essere soprattutto un uomo come tutti, che al di là degli onori e della fama non volle rinunciare al diritto di godere con ritrosia e di soffrire con fierezza la sua vita di uomo come tutti.

Carlo Maria Pensa



Sopra: la facciata della villa del Manzoni a Brusuglio. A fianco: la camera da letto della casa di Milano, dove morì



La prima puntata del Manzoni va in onda mercoledì 17 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Texaco ha buoni clienti.



Emerson Fittipaldi,
Campione del Mondo '72 di Formula 1.

Cerca Texaco sulle strade e prova il nuovo Havoline Motor Oil All Temperature.

Havoline Motor Oil protegge il motore della tua auto dalla formazione di depositi, lo mantiene a lungo sano, silenzioso, lontano dalla ruggine, rivestendolo di un sottile e uniforme velo che pulisce mentre lubrifica.

Con Havoline Motor Oil il tuo motore consuma di meno e ha più potenza, perché un motore pulito è un motore più potente.

Tutto questo Texaco lo ha imparato e sperimentato nelle condizioni più difficili: anche in Formula 1, dove Havoline Motor Oil ha imposto la sua superiorità. Texaco infatti è Campione del Mondo 1972 di Formula 1.

Cerca Texaco sulle strade!



fidati di Texaco



Mita Medici, primadonna di « Canzonissima », prova un numero di ballo sotto gli occhi del primo ospite, Umberto Orsini, e di Pippo Baudo. Nella foto grande, Mita incoraggia Orsini ad un gioco quasi... spericolato

Come sono state realizzate le sequenze «vorticosose» per la nuova sigla dello spettacolo. Un'équipe di gatti per l'anteprima meridiana. Una carrellata sui protagonisti del secondo appuntamento. Quanta fatica per trovare l'«amico della domenica»

Tanto per cominciare abbiamo lega

di Pippo Baudo

Roma, ottobre

Allora, siete soddisfatti della prima puntata, oppure vi ho rovinato l'intero pomeriggio della domenica? A parte la modestia, mi pare che le cose siano andate bene; certo si può sempre migliorare e di tempo ne abbiamo tanto sino al giorno dell'Epifania. Una cosa comunque è balzata evidente sin dal primo appuntamento: l'armonia tra cantanti e complessi in gara. Negli anni scorsi i duellanti si guardavano in cagnesco e l'aria in teatro era alquanto pesante. Quest'anno l'Equipe 84, gli Alunni del Sole e i Camaleonti sembravano un'allegria e divertita scolaresca, mentre dal canto loro Tony Santagata, Delia, Anna Melato e Roberto Vecchioni era-

no quattro giovani compagni. Vi è piaciuta la sigla? La cantate già? Vi spiego subito come l'abbiamo realizzata. Avete notato che Mita Medici appare in vari settori della platea per invitare il pubblico a scatenarsi a « ruota libera » e, ad un certo momento, la si vede girare vorticosamente come i motociclisti del famoso muro della morte? Ecco come è stato ottenuto questo effetto: la primadonna di *Canzonissima* è stata legata ad una telecamera con un'enorme cintura di sicurezza, poi il carrello telecomandato ha iniziato il folle girotondo. Certo mantenersi allegri, cantare e ballare in queste condizioni non è stato facile, ma Mita ha dimostrato una disinvoltura eccezionale. A proposito di sigla: i bambini hanno già trovato il loro personaggio nel Gatto Brisolone. Quella degli animali è una caratteristica degli autori Paolini e Silvestri, che già

in una passata edizione di *Canzonissima* lanciarono il famoso pappagallo (muto). Brisolone invece si muove, assomiglia ad un leone ed ha la coda come quella di un pitone e con i suoi 70.000 punti costituirà l'autentica sorpresa nel corso delle varie puntate. Avreste dovuto vedere infatti l'emozione dei cantanti quando alle 13,25 hanno imbucato nell'urna il loro Brisolone. Hai voglia a dire: « Io sono popolare, la giuria mi darà un sacco di voti, eppoi arriveranno sicuramente una montagna di cartoline... ». E se i giurati ci ripensano o le cartoline scarseggiano, che faccio? Non è meglio buttare nel sacco qualche punto e partire già con un leggero vantaggio? ». Vedrete che questo birbante di un Brisolone può veramente costituire una pedina importante agli effetti della classifica. Quest'anno i gatti al Delle Vittorie si sprecano, infatti avrete notato

che in chiusura della trasmissione meridiana i titoli scorrono su due meravigliosi esemplari. Si tratta di due persiani inglesi (mamma e figlia) che vedremo crescere nell'arco di queste tredici settimane; e chissà che la famiglia nel frattempo non aumenti. Prima di parlarvi della seconda puntata ecco qualche impressione «fresca fresca» raccolta in teatro dagli addetti ai lavori. Enrico Rufini, costumista: « Per quanto mi riguarda non ho avuto grossi problemi perché in fondo la mia opera, perlomeno sinora, si è limitata agli abiti indossati da Mita Medici che peraltro, essendo una così bella e simpatica ragazza, dotata di un personalino niente male, mi ha facilitato il compito. Lo stesso devo dire di Maria Rosaria Omaggio. Secondo me la trasmissione dovrebbe incontrare molto il gusto del pubblico giovane soprattutto per la snellezza



to Mita a una telecamera

e il ritmo e penso che la sdrammatizzazione abbia molto giovato a questa edizione. Per le prossime puntate ho già pensato ad una serie di abiti per Mita che mettano più in risalto le sue splendide gambe, degne di essere valorizzate e giustamente ammirate. Infine devo dire che Pippo e Mita, da un punto di vista strettamente estetico, stanno molto bene insieme».

Ecco alla ribalta Gaetano Castelli, scenografo: «Finalmente ho sentito un po' di musica nuova. Essendo ancora relativamente giovane, la musica dei complessi mi ha fatto entrare in una specie di juke-box. Circa la mia opera di scenografo ho cercato di dare a tutto l'impianto un'impronta più grafica e più moderna preoccupandomi soprattutto delle esigenze di ripresa e rinunciando ad inutili fronzoli ed orpelli. Molto importante è la nuova collocazione data alle giurie e cioè in

mezzo al pubblico, mentre prima erano isolate in alcuni angoli dello studio».

E veniamo alla seconda puntata. Dopo Umberto Orsini, quale sarà il prossimo «amico della domenica»? E' una parola! Il reperimento del personaggio-divo è una delle imprese più ardue che tocchino ai realizzatori di un programma TV. Ci si riunisce, ci si scervella, si decide e si parte all'attacco con il telefono: «Pronto, casa Cardinale? C'è Claudia? Come?... E' a Parigi per un film e rientrerà tra un mese? Scusi, ho sbagliato numero...». Si tira il fiato e si riparte all'attacco: «Pronto, casa Ponti? C'è Sophia? Come... oggi è in Svizzera, domani è a Londra e se non aspetta il terzo bambino inizia un film che durerà sei mesi? Scusi... ho sbagliato mamma!».

Scherzi a parte domenica l'amica (perché di una donna si tratta) ci sarà sicuramente e si tratterà di

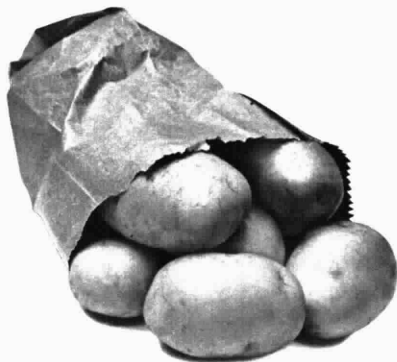
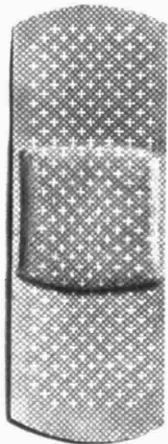
una presenza sicuramente prestigiosa e gradita. Adesso un occhio alla «scaletta». Nella seconda puntata ci sono altri sette giovani. Qualche notizia che li riguarda. Oscar Prudente appartiene alla colonia dei cantautori genovesi, ha al suo attivo molti successi come autore e spera di affermarsi come interprete. I Ricchi e Poveri sono una delle tante piacevoli sorprese dell'edizione di quest'anno. Il sorriso di Angela, il fascino di Marina, la simpatia di Angelo ed il...nasone di Franco fanno del quartetto genovese una delle espressioni più riuscite della nostra musica leggera. Antonella Bottazzi, un'altra ligure cantautrice: l'abbiamo vista di recente a *Senza rete* e questo è il suo momento magico. Franco Simone: un leccese di 24 anni, sesto di nove fratelli, studente del terzo anno di ingegneria, vincitore del Festival di Castrocaro Terme dello scorso anno, cantauto-

re, Gilda Giuliani, la rivelazione dello scorso Sanremo, pugliese come Simone, lanciata con *Serena*. Occhio ai complessi. I Nuovi Angeli, formati nel '66 e affermati con *Ragazzina, ragazzina*. Gli Angeli sono specializzati in canzoni scaccia-pensieri come *Donna felicità* e *Singapore*. A *Canconissima* canteranno *Anna da dimenticare*. E infine i Dik Dik, che sono insieme da tanto tempo e partecipano per festeggiare il decennale della loro formazione.

Sono già arrivate alla «reception» del Delle Vittorie le prime lettere di protesta, di consenso e di curiosità. Di questo parlerò la prossima settimana; intanto per maggiori particolari, dettagli e informazioni accendete il televisore dalle 13 in poi sul Nazionale. Buona domenica.

Canzonissima va in onda domenica 14 ottobre sul Programma Nazionale televisivo alle ore 12,55 e alle ore 18,10.

Scegliere un cerotto non è come comperare patate.



Scegli Band-Aid, il grande specialista delle piccole ferite.

Solo Band-Aid ha dietro di sé la tradizione di una grande Casa: la Johnson & Johnson. La Johnson & Johnson vanta un lungo primato nel campo della medicazione, della sterilizzazione e della ricerca batteriologica. Per questo Band-Aid* è il grande specialista delle piccole ferite. Solo Band-Aid* è velato e trasparente e quindi protegge le ferite e le fa respirare meglio.

Band-Aid, il più bel cerotto al mondo.



© J & J 1973 • marchio di fabbrica

Johnson & Johnson

CANZONISSIMA '73

Prima trasmissione 7 ottobre

ANNA MELATO (Canzone arrabbiata)	VOTI 100.000	ROBERTO VECCHIONI (L'uomo che si gioca il cielo a dadi)	VOTI 67.000
TONY SANTAGATA (Il pendolare)	95.000	I CAMALEONTI (Come sei bella)	63.000
ALUNNI DEL SOLE (...E mi manchi tanto)	95.000	EQUIPE 84 (Diario)	42.000
DELIA (Se stasera sono qui)	93.000		

Sono ammessi al turno successivo quattro concorrenti. A questi voti, che i cantanti hanno totalizzati fra giurie del Teatro delle Vittorie e «Briscolone», andranno aggiunti quelli delle cartoline.

Seconda trasmissione 14 ottobre

GILDA GIULIANI (Frau Schoeller)	NUOVI ANGELI (Anna da dimenticare)
ANTONELLA BOTTAZZI (Un sorriso a metà)	DIK DIK (Storia di periferia)
FRANCO SIMONE (Mi esplodevi nella mente)	RICCHI E POVERI (Che sarà)
OSCAR PRUDENTE (Un essere umano)	

Sono ammessi al turno successivo quattro concorrenti.

Terza trasmissione 21 ottobre

ROMINA POWER (Fragile storia d'amore)	CLAUDIO VILLA (Messico)
PEPPINO DI CAPRI (Piano piano, dolce dolce)	DORI CHEZZI (Non ci contavo più)
JIMMY FONTANA (Il mondo)	MARISA SACCHETTO (Il mio amore per Mario)
ROSANNA FRATELLO (Cluri cluri)	

Sono ammessi al turno successivo cinque concorrenti e il miglior sesto della terza, quarta e quinta puntata del primo turno.

Quarta trasmissione 28 ottobre

PEPPINO GAGLIARDI (Meno reitano)	MARISA SANNIA (Gigliola Cinquetti)
MENO REITANO (Fausto Leali)	CARMEN VILLANI

Sono ammessi al turno successivo cinque concorrenti e il miglior sesto della terza, quarta e quinta puntata del primo turno.

Quinta trasmissione 4 novembre

LANDO FIORINI (Gianni Nazzaro)	ORIENTA BERTI (Al Bano)
GIANNI NAZZARO (Ombretta Colli)	GIOVANNA

Sono ammessi al turno successivo cinque concorrenti e il miglior sesto della terza, quarta e quinta puntata del primo turno.

Secondo turno

Prima trasmissione 11 novembre

Otto cantanti, ossia i primi quattro classificati della prima e della seconda puntata riservate ai giovani debuttanti di Canzonissima e ai complessi. Supereranno il turno sei concorrenti.

Seconda trasmissione 18 novembre

Otto cantanti «anziani». Supereranno il turno sei concorrenti.

Terza trasmissione 25 novembre

Otto cantanti «anziani». Supereranno il turno sei concorrenti.

Terzo turno

Prima trasmissione 2 dicembre

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra «anziani», debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Seconda trasmissione 9 dicembre

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra «anziani», debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Terza trasmissione 16 dicembre

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra «anziani», debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Passerella finale 23 dicembre

Nove cantanti, ossia i finalisti, che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline; non funzionerà la giuria del Teatro delle Vittorie.

Finalissima 6 gennaio

La finale dell'edizione '73 di Canzonissima verrà trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Parteciperanno i nove concorrenti finalisti.

Pantèn Hair Spray

lacca pulita



Provate col pettine:
già al primo colpo sentirete
i capelli morbidi e naturali



Efficace: regge a lungo
la pettinatura.
Vitaminica: rinforza
il capello.
Neutra: sfida l'umidità.
I vostri capelli meritano
la qualità Pantèn.

PANTÈN
LACCA VITAMINICA

**Vi presentiamo
le rubriche culturali in
onda alla radio**

I giorni

Per quanto riguarda la musica seria i programmi radiofonici si rivelano non soltanto ricchi di melodrammi, di sinfonie, di sonate e di oratori, ma anche di rubriche culturali affidate ad esperti di nome. Soprattutto in questi ultimi anni il nobile sforzo della direzione dei programmi di musica seria (dal maestro Francesco Siciliani al dottor Licio Zellini, dal maestro Lorenzo Dall'Oglio alla signora Carla Spada) ha dato esiti assai soddisfacenti: cicli e rubriche nascono e si rinnovano nel corso dei mesi. Ed è urgente sottolineare che una trasmissione non è più importante dell'altra: ciascuna concorre infatti ad un equilibrio di formazione e di informazione nei diversi campi delle espressioni sonore.

Giovanni Carli Ballola, Diego Bertocchi, Mario Bortolotto, Claudio Casini, Sergio Martinotti, Aldo Nicastro, Giorgio Pestelli, Angelo Sguerzi e Gianfranco Zaccaro si alternano ad esempio nella rubrica quotidiana *La musica nel tempo*, mettendo non tanto a fuoco gli aspetti tecnici dei diversi momenti della civiltà musicale, bensì il rapporto della medesima con il « suo » tempo, cioè con le arti figurative, con la letteratura, con la filosofia, con la religione, con la politica.

E poi c'è il melodramma, a cui si dà il più ampio respiro, a cominciare da *Il melodramma in discoteca*, a cura di Giuseppe Pugliese, fino a *I protagonisti* (cantanti), a cura di Giorgio Gualerzi, alla *Novità assoluta*, a cura di Guido Piamonte, in cui si rievocano fra l'altro le prime messe in scena di celebri opere liriche.

Nella seconda metà di novem-

bre avrà inizio sul Terzo Programma un ciclo di trasmissioni dedicate a Karl Boehm. Tale ciclo fa parte di una rubrica curata da Mario Messinis e intitolata *L'arte del dirigere*, che periodicamente illustra l'attività di alcuni dei maggiori interpreti di oggi e di ieri. Dopo Karajan, Mitropoulos, Boulez e Furtwaengler sarà ora la volta del direttore berlinese che festeggerà nel 1974 l'ottantesimo compleanno. In queste trasmissioni verranno offerti sia un profilo globale della personalità del grande maestro, sia un'analisi dettagliata delle sue più importanti interpretazioni indagate secondo un arco cronologico, da Mozart a Berg. Questa volta il profilo verrà arricchito dalla viva voce dello stesso Boehm che con interventi diretti parlerà sui principi fondamentali che caratterizzano la sua concezione direttoriale. La serie di trasmissioni infatti coincide con il ritorno di Boehm in Italia: alla Scala, il 3 ottobre, ha iniziato una tournée che successivamente estenderà a Venezia e a Roma.

L'attualità discografica, concertistica e musicologica è assicurata da numerosi appuntamenti, quali *Giradisco*, in cui il maestro Gino Negri presenta in anteprima le novità del 33 giri; oppure *L'approdo musicale*, a cura di Leonardo Pinzauti; *Gazzettino musicale*, in cui Mario Rinaldi manda in onda cronache, recensioni e interviste; o *I protagonisti* (strumentisti); stimolanti incontri, grazie a Michelangelo Zurletti, con l'arte di Arturo Benedetti Michelangeli, di David Oistrakh, di Mstislav Rostropovich, di Artur Rubinstein e di altri insigni maestri dei nostri giorni.

(a cura di Luigi Fait)



Alberto Basso, curatore del ciclo

I Concerti di J. S. Bach

Il ciclo, a cura di Alberto Basso, considera la produzione bachiana di Concerti nella sua totalità e pertanto prende in esame: a) i Concerti originali; b) le rielaborazioni bachiane di Concerti propri con diversa destinazione strumentale; c) le trascrizioni da opere di altri autori, fornendo, ove sia stato possibile, anche il confronto con la versione originale. Oltre ai Concerti veri e propri, il ciclo prevede numerosi brani di *Cantate bachiane*, brani che sono le rielaborazioni di pagine originariamente inserite in Concerti. Il ciclo consta di 22 trasmissioni, cui si è voluto dare una successione cronologica, suddividendo la trattazione in tre momenti fondamentali, corrispondenti ai periodi di Weimar (1708-1717), Koethen (1717-1723) e Lipsia (1723-1750).

Dopo la prima trasmissione introduttiva, in cui si sono portate esemplificazioni da Concerti di Giovanni Gabrieli, Schutz, Domenico Gabrielli, Jachini e Torelli, la rubrica ha preso l'avvio vero e proprio presentando i « Concerti-trascrizione » (16 per cembalo e 5 per organo). In questi appuntamenti, oltre alle trascrizioni bachiane, sono presentati anche vari Concerti originali (oggetto delle trascrizioni bachiane, appunto) di Telemann (è una prima esecuzione assoluta; ne è stato richiesto il manoscritto alla Biblioteca di Darnstadt), di Alessandro Marcello, di Vivaldi; inoltre compaiono anche alcune altre composizioni bachiane in qualche modo imparentate con lo stile del concerto (Fantasia e Toccata per cembalo o organo, BWV 571, 912, 916, 564). La decima trasmissione prevede l'esecuzione di otto Sinfonie o Sonate preposte a Cantate bachiane. Successivamente si esamineranno i Brandeburghesi (con i relativi « arrangiamenti » in Cantate o altri Concerti), gli altri Concerti del periodo di Koethen, brani di Cantate e i Concerti per più clavicembali, unitamente ad altri brani.



A padre Raffaele Mario Baratta è affidata la rubrica « gregoriana » in onda la domenica

Incontri con il canto gregoriano

A cura di padre Raffaele Mario Baratta, docente al Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, si riprendono gli « Incontri con il canto gregoriano ». Si tratta di appuntamenti domenicali, iniziatisi il 14 gennaio scorso, in cui si mettono in rilievo di volta in volta tutti gli aspetti di un brano: ne spiccano il testo latino con accurata traduzione italiana, la forma, la melodia, la modalità, la struttura, la tematica, l'espressione, l'interpretazione; il tutto inquadrato nel ciclo e nel momento liturgico come indispensabile fonte per comprendere il profondo significato. Agli aspetti tecnici e artistici padre Baratta aggiunge opportunamente i fondamentali cenni storici. Qualcuno ha detto, seguendo tale rubrica « gregoriana », che « il piacere e la serenità di tale arte sacra inducono l'ascoltatore ad attendere la puntata seguente con il vivo desiderio di riprovare il medesimo godimento estetico e spirituale ».

della musica

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	ENERDI'	SABATO	DOMENICA
9,05 - 3 ^a							Incontri con il canto gregoriano
9,30 - 3 ^a	Ethnomusicologia (quadriennale)						
11,30 - Naz.						Giradisco	
13 - 3 ^a	La musica nel tempo	La musica nel tempo	La musica nel tempo	La musica nel tempo	La musica nel tempo	La musica nel tempo	
16,35 - 2 ^a						Le grandi interpretazioni vocali	
18,10 - Naz.	I Frottois (strumentali)		Novità assoluta		I Protagonisti (cantanti)		
20,15 - 3 ^a	Il melodramma in discoteca	L'arte del dirigere (dal 20 novembre)					
20,30 - 3 ^a						L'approdo musicale alternato a Gazzettino musicale	
20,45 - 3 ^a			Idee e fatti della musica				
20,10 - 2 ^a							Il mondo dell'opera
21,30 - 3 ^a			I Concerti di J. S. Bach				
22,15 - Naz.				Musica 7			
22,15 - 3 ^a		Rassegna della critica musicale all'estero o Musica: novità librarie					
22,45 - 3 ^a			Discografia				

Le grandi interpretazioni vocali



Angelo Sguerzi, il presentatore

Nella trasmissione Le grandi interpretazioni vocali il professor Angelo Sguerzi si rivolge sia al pubblico dei tradizionali amatori della lirica, sia ai nuovi ascoltatori, e precisamente ai giovani. « Di volta in volta », ci ha precisato lo Sguerzi, « prendo in esame un personaggio d'opera; tuttavia per intendere la visuale interpretativa con cui è stato affrontato e risolto in sede vocale, mi è sembrata necessaria una premessa sull'opera e, nel suo contesto, sul personaggio in oggetto, al fine di evitare lo stile agiografico sulla voce dei singoli cantanti prescelti. Va da sé che, con questi presupposti, prima e più della "grande" voce acquisita rilievo l'indirizzo interpretativo che, in ogni caso, non può prescindere dal risultato vocale ».

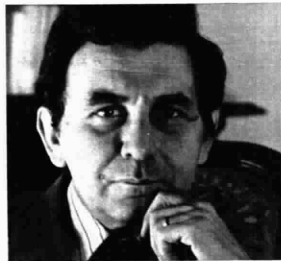
Ad esempio, parlando di Aida o di Raoul, si mette a fuoco il modo in cui li vedono (cioè li cantano) i veristi, i romantici all'italiana, i wagneriani e via di seguito. È ovvio, infine, che la filologia vocale non viene bandita (né si vede come potrebbe esserlo), ma usata con quella misura che si conviene ad un ciclo rivolto a un vasto pubblico. I personaggi del ciclo sono (in ordine) Lucia, Raoul, Aida, Filippo II, Santuzza, Elvino, Isabella, Macbeth, La Contessa, Des Grieux, Dalila, Dulcamara.

Il mondo dell'opera

Dopo un breve periodo di « chiusura estiva » anche il mondo dell'opera a cura di Franco Soprano riprende la propria attività o, meglio, ricomincia ad occuparsi dell'attività e, non di rado, dell'inattività dei grandi teatri lirici italiani in particolare, e di quelli esteri, per forza di cose, in maniera più sommaria. Il mondo dell'opera per la sua anzianità di servizio — una anzianità « portata » a meraviglia senza il minimo aiuto di plastiche e di estrogeni — può essere considerata la decana delle iniziative radiofoniche promosse allo scopo di rendere la musica classica un prodotto di più vasto consumo tramite un apparato propiziatore tendente a rendere il discorso più rapido, più scorrevole, più inserito nelle seduzioni e nei vizi del discorso di uso corrente. Ad un discorso spesso divertente, ad un certo atteggiamento distaccato e smitizzante ma sempre sostanzialmente affettuoso, ad un asserimento non passivo alle preferenze del vasto pubblico, il mondo dell'opera ha aggiunto un elemento in più di interesse: quello della polemica. Questo gusto per la polemica non è germogliato a caso dalle naturali inclinazioni dell'autore e dalla sua matrice, nella quale convergono amori parienopei e tendenze anglosassoni, ma da considerazioni talmente accettabili da essere state accettate. La prima di queste considerazioni è che « il mondo dell'opera » non può essere considerato oggi un ameno luogo di delizie, di capricciose primedonne e di smodati tenori. Le delizie, oggi, sono un « paradiso perduto », le primedonne e i tenori un inevitabile, e solo a volte sublime, anacronismo. Il mondo dell'opera è oggi fatto di grossi problemi da risolvere, di inveterate pigrizie da rimuovere, di legislazioni da rivedere, di colpe e di errori da contestare senza mezzi termini, di entusiasmi da rivivere, di responsabilità da additare a distratti « responsabili ». Ma, come sempre, protagonisti assoluti della rubrica sono l'opera lirica e i suoi grandi interpreti attraverso citazioni musicali strettamente connesse ai maggiori spettacoli della settimana e, soprattutto, attraverso la presentazione, quasi sempre « in anteprima », di tutte le novità (opere complete e recitali) della discografia operistica. Le lettere e i suggerimenti degli ascoltatori (tranne quelli dei mariti dei soprano e delle mogli dei tenori) sono sempre tenuti in altissima considerazione, sia per prendere in esame nuove iniziative, sia per rinfocolare quelle piccole « querelles » che rendono sempre più vivace e pepato un discorso così facilmente soggetto al pericolo dell'autoimbalsamazione.



Franco Soprano informerà gli ascoltatori sull'attività dei grandi teatri lirici



Il curatore Gianfilippo de' Rossi

Musica 7

È ormai il quarto anno che Musica 7 — la rubrica di attualità musicale curata da Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellinardi — torna ai microfoni della radio. Per quanto riguarda l'evolversi della trasmissione lo stesso de' Rossi afferma che una cosa è certa: « Il programma non intende modificare la propria ascendenza che, sia pur tra virgolette, è, come si sa, decisamente giornalistica ». Di fronte ai molti modi di portare avanti la divulgazione della musica seria in un Paese dove i numeri con sei zeri interessano solo il mondo della canzone, Musica 7 ha infatti una tradizione che si discosta decisamente dai molti e talvolta anche riusciti tentativi di parlare di musica in modo « facile » o di fare ascoltare musica « facile », quasi a dimostrare la legittimità del suo accostamento al mondo sonoro della canzone. Per Musica 7 divulgare la musica seria ha infatti da sempre significato dar conto dal vivo e senza inutili orpelli intellettuali dei fatti che accadono nel mondo della musica, dei problemi che vi si agitano: testimoniare cioè davanti al vastissimo pubblico dei radioascoltatori la forza vitale di un mondo come quello della musica.



**così bella
così diversa**

REGALATELA
ALLA PERSONA
CHE AMATE

**con il puntale scolpito
in pregiato palissandro**

scegliete la "vostra"
Ballograf epoca palissandro
ogni penna è esclusiva
perché la natura ha creato
nelle venature del legno
un disegno irripetibile.

BALLOGRAF epoca palissandro 

la pennasfera svedese famosa nel mondo

Un preludio alle sinfonie d'inverno

Famosi direttori d'orchestra, da Bellugi a Maazel, da Ferro a Gui, si alternano negli auditori delle due città.

La serie delle manifestazioni inaugurata con «Anacreonte» di Cherubini, interpreti Bonisolti, la Mariconda, la Casoni e la Carral

di Luigi Fait

Roma, ottobre

Sono questi i giorni della musica. Dopo le lunghe serate estive nelle arene, dopo i convegni e i festival alpini e marini, che da noi si confondono sovente con i succulenti ingredienti del turismo, è l'ora delle stagioni in città: s'iniziano gli anni accademici. I cartelloni dei teatri lirici e delle sale da concerto sono già sui muri, sui giornali, in casa del musicofilo. La corsa agli abbonamenti è terminata. Ci si prepara all'ascolto.

Anche la RAI, nelle sue quattro sedi principali (Milano, Napoli, Roma e Torino), ove sono attive altrettante orchestre sinfoniche, continua a immagazzinare attraverso frequenti registrazioni preziosissimo materiale da distribuire sia sui tre programmi radiofonici, sia sui due televisivi, ma ha messo soprattutto a punto un programma di concerti pubblici di fondamentale interesse. Tuttavia, prima di dare il via alla più nutrita stagione invernale, di cui parleremo in un prossimo servizio, il maestro Francesco Siciliani, che sta al vertice della direzione dei programmi musicali radiotelevisivi, ha perfezionato con i propri collaboratori una breve stagione autunnale per i Centri di produzione di Roma e di Torino. A Napoli si è inaugurato, contemporaneamente, l'Autunno Musicale con la partecipazione dei vincitori dei più famosi concorsi internazionali.

A Torino le manifestazioni si sono aperte venerdì 5 ottobre nel nome di Cherubini (*Anacreonte* o



Piero Bellugi dirigerà la prima di «Pour un poète captif» di Nigg. Nella foto a sinistra, Gabriele Ferro che ha diretto a Torino «Anacreonte» di Cherubini

l'amore fuggitivo) sotto la guida del giovane maestro Gabriele Ferro, con la collaborazione di solisti di fama, quali Bonisolti, la Mariconda, la Casoni, la Carral.

In sette appuntamenti, fino a venerdì 30 novembre, si alterneranno quindi sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana i seguenti direttori d'orchestra:

Michi Inoue, avendo in programma *Verklärte Nacht* op. 4 di Schönberg, la *Petite Suite* op. 39 di Roussel e la *Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore* op. 70 di Sciostakovic;

Wilfried Boettcher con la *Sinfonia n. 6 in re maggiore* op. 60 di Dvorák e il *Concerto per orchestra* di Bartók;

Vittorio Gui con un'offerta integralmente brahmsiana: la *Serenata n. 1 in re maggiore* op. 11, il *Canto delle Parche per coro e orchestra* op. 89, la *Nenia* op. 82 per coro e orchestra, il *Canto del destino* op. 54 per coro e orchestra, infine l'*Ouverture accademica* op. 80;

Piero Bellugi, impegnato in una prima esecuzione italiana: *Pour un poète captif* di Serge Nigg, il quarantatreenne compositore francese tra i più attivi allievi di Olivier Messiaen. Nello stesso pro-

gramma figura il *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra* di Martin (solista Maria Tipo);

Bruno Martinotti, che interpreterà la *Sinfonia n. 88 in sol maggiore* di Haydn, la *Konzertmusik per pianoforte, ottoni e arpe* op. 49 di Hindemith (solista Gino Gorini) e la *Sinfonia n. 2 in do minore* op. 29 di Scriabin;

Friedrich Cerha, uno specialista dei generi moderno e d'avanguardia: sarà presente col *Lontano* di Ligeti, *Three Places in New England* di Ives e la *Lulu-suite* di Berg;

Andrzej Markowski, che dirigerà il *Cocodrillo* di Buchi al quale parteciperanno, tra gli altri, Lajos Kozma, Emilia Ravaglia, Claudio Straudthoff e Mario Bassola.

Si nota qui che i lavori dei moderni godono di ampio respiro. Altrettanto succede a Roma nelle serate promosse all'Auditorium del Foro Italico.

Piero Bellugi guiderà l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana attraverso le espressioni di Ives (*The Unanswered Question*), di Bruni-Tedeschi (*Requiem senza parole*), di Bartók (*Deux portraits* op. 5) e di Scriabin (*Prometheus-Poema del fuoco* op. 60). In una seguente manife-

stazione sarà Riccardo Muti a rivivere la potenza lirica e drammatica dell'*Apollon Musagète* di Strawinsky, della *Turandot-suite* op. 41 di Busoni e della *Sinfonia in re minore* di Franck. Sabato 3 novembre Armando La Rosa Parodi presenterà l'*Ouverture da concerto* di Pettrassi, *Morte e trasfigurazione* di Strauss e la *Sinfonia «Dal nuovo mondo»* di Dvorák. Da Lorin Maazel sentiremo la *Sinfonia n. 5 in re minore* op. 107 («Riforma») di Mendelssohn e *L'uccello di fuoco* di Strawinsky; da Fernando Previtali *Neues vom Tage - ouverture* di Hindemith, *Ornitofonia* (una prima mondiale) di Renato Parodi e la *Musica per archi, celesta e percussioni* di Bartók; infine Bernhard Klee dirigerà l'*Arabella* di Strauss con la partecipazione di celebri cantanti. Tra gli altri la Caballé e Kurt Möll.

Nel complesso si tratta di due brevi stagioni, quasi un preludio ai lunghi compiti invernali delle orchestre della RAI. Per ora si sono volute porre in evidenza alcune tappe rilevanti della più recente civiltà strumentale e vocale. Tali concerti non sono trasmessi in diretta, ma ne sarà messa in onda la registrazione nel corso dei prossimi mesi.

Giulio Manieri, protagonista di « San Michele aveva un gallo », nella prigione dov'è stato rinchiuso: è la parte centrale del film, una delle più suggestive e felici. L'interprete è Giulio Brogi



In televisione « San Michele



La vicenda di un uomo che non voleva arrendersi

Ambientato nell'Italia di cento anni fa, appena dopo la faticosa riunificazione, racconta vita sogni e morte di un giovane internazionalista

di Paolo Valmarana

Roma, ottobre

Per i fratelli Taviani, che si chiamano Paolo e Vittorio, anche se vengono chiamati, per assonanza con il ministro degli Interni, Paolo ed Emilio (e infatti come tali figurano perfino sulla austerissima e per il resto infallibile *Enciclopedia dello Spettacolo*) ho personalmente moltissima stima e moltissimo affetto. Perché riconosco in loro un grandissimo amore per il cinema. Testimoniato su tre fronti: che non hanno mai fatto un film qualsiasi, che non si sono arricchiti con il cinema e che riescono a lavorare assieme senza litigare, che è poi la prova più forte e incontestabile. Una volta erano addirittura in tre, Paolo, Vittorio e un loro amico che si chiama Valentino Orsini. Poi Orsini si è messo per conto suo, e io ho sempre pensato che fosse l'inizio della fine; per via che mancando il terzo, non fratello, e quindi nella mia immaginazione, cuscinetto, mediatore e parafulmini, prevedevo che i due fratelli se ne sarebbero andati ciascuno per la sua strada. Invece sono rimasti insieme e hanno infilato il loro film più riuscito e più alto, *San Michele aveva un gallo*. Che presentato a Cannes l'anno scorso, distribuito in Francia e accolto lì, giustamente, da un entusiasmo della critica di tale am-



Nella casa del ministro di polizia: un'atmosfera quieta, raccolta. E il bisogno di liberarsi di quei legami, andarsene nel mondo, essere libero



Manieri con gli amici internazionalisti prima dell'«azione dimostrativa» in un paese del centro Italia. Con Giulio Brogi sono Marcello Di Martire, Vittorio Fanfoni, Renato Scarpa e Sergio Serafini. A sinistra, il viaggio struggerente del prigioniero Giulio Manieri attraverso la laguna veneta



piezza e concordia quale non si registrava da tempo, poi proiettato, con pari successo, alle Giornate del cinema italiano a Venezia, non ha trovato spazio nelle nostre sale cinematografiche (a ulteriore conferma che nel nostro mercato ci sono cose che non funzionano) e viene ora proposto dalla TV che lo ha prodotto.

Che cos'è *San Michele aveva un gallo*? E', come accade per ogni opera di grande statura, molte cose tutte assieme; un film sulla storia d'Italia, nei primissimi anni della raggiunta e rappezzata unità; un film sulla insopprimibile dignità dell'individuo e sulla sua eroica difesa; un film sui rapporti tra lo sforzo individuale e quello collettivo, o ancora, più profondamente, sul contrasto tra immaginazione e realtà, oppure un film sulla repressione e la libertà. Se riesce ad essere tutte queste cose, dunque, non sarà un film manicheo, di quelli che dicono ostinatamente sempre la stessa cosa e sacrificano al loro unico disegno e storia e personaggi

ed invece è un film molto ricco, molto articolato, in cui tanta ricchezza si ricompone e si fonde grazie a una straordinaria invenzione artistica; un film dove ciascun spettatore si può specchiare e confrontare, con se stesso e con la storia.

In principio, e filologicamente, «San Michele aveva un gallo» sono le parole di una antica filastrocca popolare, che un bimetto, Giulio Manieri, recita per farsi coraggio nel buio di uno stanzone dove è stato rinchiuso per castigo. Cresciuto, rinunciata la famiglia, i soldi, la professione per capeggiare uno sparuto e dubbioso gruppo di internazionalisti, cioè di anarchici che compiono delle azioni dimostrative «di fatto» nel centro Italia, cercando vanamente di sollevare le folle, il bambino di una volta si ritrova in carcere. E con una condanna a vita che ha sostituito all'ultimo momento la pena di morte. Di nuovo solo, di nuovo spaventato, Giulio cercherà ancora salvezza nella immagina-

segue a pag. 44

La vicenda di un uomo che non voleva arrendersi

segue da pag. 43

zione, nelle parole, nella musica. Non si accontenta, cioè, di sopravvivere. Vuole vivere e conservare la sua integrità fisica e morale, vuol salvare la sua individualità, il suo pensiero. Ancor prima, condotto in un carretto al luogo della finta esecuzione, Giulio si salva nella fantasia. Immagina quel viaggio verso la morte come il tragitto verso la gloria, verso l'immortalità. E la musica che rievoca non è un tetro requiem ma le note popolari gioiose e trionfali di Ciaikovski. Ora l'impatto contro le quattro nude mura della cella scatenò in Giulio risorse incredibili. L'immaginazione abolisce i limiti di quello spazio angusto. Giulio pensa di esser libero, di operare per le sue idee, di incontrarsi con i compagni di lotta. E poi immagina di mangiare cibi squisiti, di sentire musiche raffinate e consolanti. La disperazione della realtà va combattuta con l'allegria della fantasia; la condanna all'ozio con un'attività mentale e anche muscolare che l'annuli e la cancelli. Così, dieci anni dopo, quando le porte della cella si aprono perché Giulio è trasferito altrove, quel prigioniero segregato per mille e mille giorni è un uomo vivo, nel pieno delle sue energie. Pronto a riprendere la sua vita anche nella dimensione reale, giusto lì dove era stato costretto a interromperla.

Comincia il viaggio, triste e struggente, attraverso la laguna veneta. Assieme a Giulio, ma su un'altra barca, c'è un gruppo di altri detenuti politici. Sono quelli della seconda generazione nelle cui fila Giulio pensa di riprendere la lotta. Ma il loro linguaggio è diverso, diversi sono i loro metodi. All'avventura delle spedizioni improvvise e della propaganda di fatto, si è sostituito il lavoro capillare, lento, metodico, quasi scientifico, lo studio delle situazioni sociali, la faticosa messa a punto dell'organizzazione. Giulio vorrebbe ricominciare da zero: ha resistito al carcere, all'isolamento ma non resiste al passare della storia. In quella rivoluzione nuova, per lui, per la sua intelligenza, per la sua fantasia, per la sua volizione che trasforma la realtà, non c'è più posto. E Giulio pensa che ci sia un solo modo di preservare la propria dignità, di restar fedele alle proprie convinzioni, di dare un senso alla propria battaglia, di trovare una salvezza morale che non sia vanificata e perfino irrisa dai compagni che lo respingono. Per affermare la forza delle proprie convinzioni e il rispetto di se stesso Giulio si lascia cadere nelle acque della laguna. Ancora una volta, l'ultima, risuonano le parole, tenere e ossessive, di *San Michele aveva un gallo*.

E' dunque quel suicidio l'ultimo gesto rivoluzionario? O non è la rinuncia alla speranza, la testimonianza della sconfitta? Se ne può parlare a lungo, e in Francia, dove sul film sono già scorsi fiumi d'inchiostro, lo si è fatto. Lo spettatore decida come vuole, su un problema che, per le sue implicazioni morali e religiose, coinvolge moltissimo di ciascuno di noi. Ricordando, se vuole, altri suicidi: quelli dei bonzi vietnamiti o quello dello studente cecoslovacco Jan Palach. O chiedendosi, veramente, se, sulla scorta di una polemica condotta avanti abbastanza sordidamente da una parte e dall'altra, faccia davvero una gran differenza il fatto che il leader socialista cileno Salvador Allende si sia ucciso o sia stato ucciso. Per i cattolici poi, alla cui schiera appartengono, materia di meditazione è offerta dalle notizie su quei martiri che saltarono sul rogo senza attendere di esservi gettati. Sarà stato quello un atto di vigliaccheria? O non piuttosto la testimonianza ultima e suprema del loro coraggio e della loro fede?

Ma, per tornare al film, quel suicidio finale ha un valore emblematico e poetico. E' la risposta dell'individuo alla massa, dell'immaginazione alla realtà. E consente ai fratelli Tavian di uscire ancora una volta vittoriosi dallo schematismo politico. Se in mezzo a quei giovani non c'è posto per Giulio, avranno davvero ragione? O quel loro vivere tutto nel presente, nelle analisi e nella scienza, non rischia di annullare il valore dell'individuo, della sua dignità, della sua forza? Ecco allora che quel film cessa di essere un film storico e politico, su una situazione particolare per assumere valori universali, come il racconto di Tolstoj (che si chiama, non inutilmente, *Il divino e l'umano*) cui il film, nella sua parte centrale, si ispira. Questo valore universale viene rintracciato su due piani: nella storia di Giulio ma anche, e con non minore forza, nel linguaggio espressivo che, contro la sagra ormai logora del realismo e del comportamentismo, dello psicologismo d'ascolto e della psicologia da strapazzo, restituisce al cinema tutta la sua dimensione dialettica e con gli umani dubbi al posto delle granitiche libresche certezze. Dove il muto fotogramma è la realtà, e le parole e i pensieri, la musica, che affollano la mente dell'imprigionato Giulio e gli danno forza e coraggio, sono la risposta dell'uomo alla storia che lo vuole escludere e quindi, nonostante quel suicidio, un simbolo della vittoria finale dell'immaginazione, e anche della fede, sulla morte.

Paolo Valmarana

San Michele aveva un gallo va in onda mercoledì 17 ottobre alle ore 21,20 sul Secondo Programma TV.

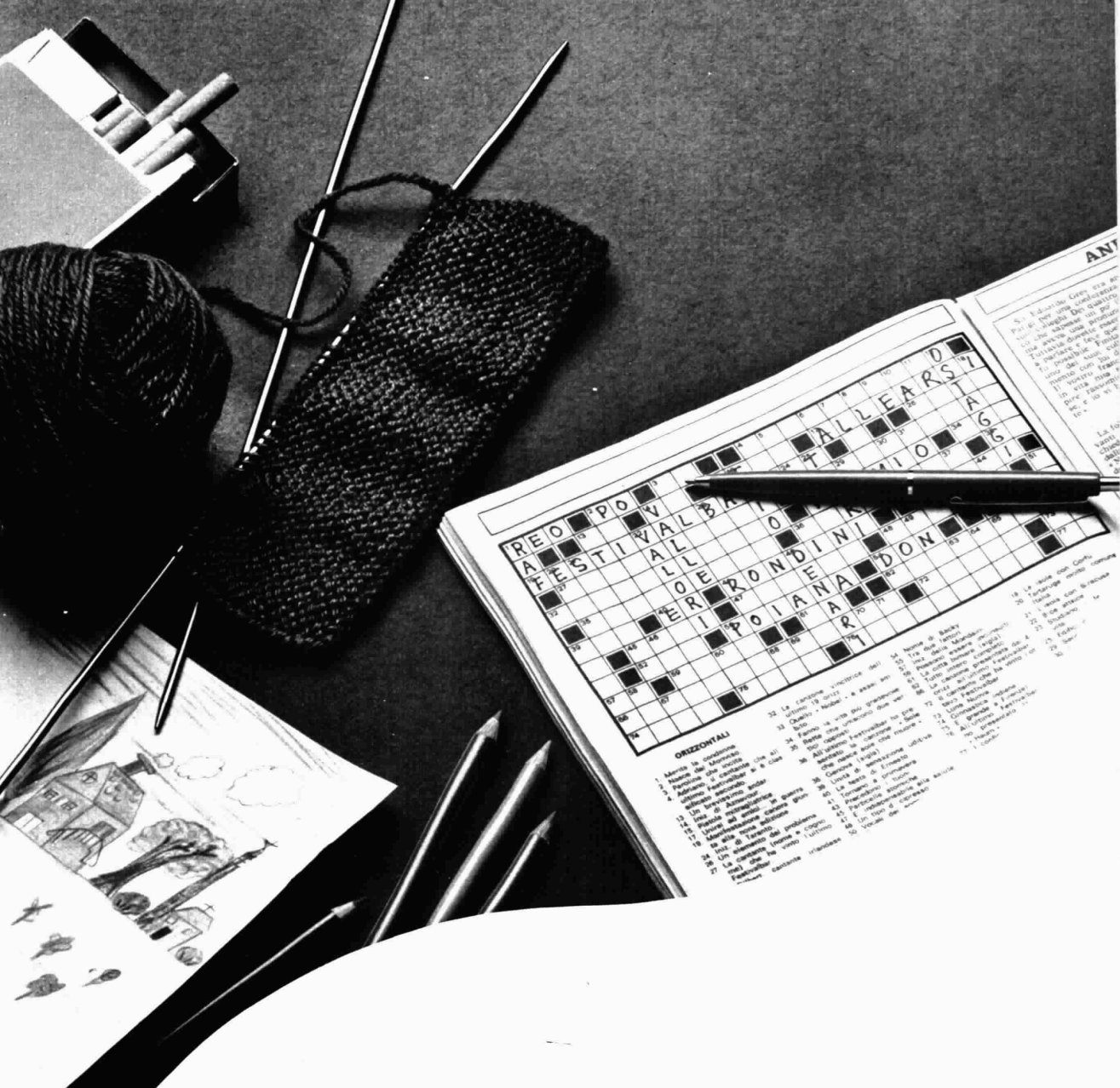


tanti bei rami
perché le radici sono buone

Sono i «rami» Infortuni, Malattie, Incendio, Furti, Trasporti. E tanti altri, gestiti dal Lloyd Adriatico di Assicurazioni, che non solo nel ramo Auto, ma anche negli altri settori, desidera darvi oggi

l'Assicurazione del domani

Lloyd Adriatico Vita
ASSICURAZIONI



**Tante sere in casa
non sanno di nulla, vero?**

Allora....

Chi è Jean Claude Bouillon, protagonista della serie gialla TV «L'altro»

Scampato alle bombe vive tra agguati e inseguimenti



Una scena di «L'altro»: con il protagonista Jean Claude Bouillon è l'attore Claude Huart, Bouillon ha trentadue anni, è sposato con l'attrice Dominique Delpierre ed ha un figlio di tre anni. Vive a Parigi

Esordi qualche anno fa a Parigi, al Théâtre National Populaire, in una pièce di Armand Gatti. Al suo attivo numerosi film d'impegno diretti da registi come Godard e Albicocco. Ora i sei episodi TV gli hanno dato in Germania una vasta popolarità. Di nuovo sul video con un «poliziesco storico»

di Lorenzo Bocchi

Parigi, ottobre

Alto, solido, occhi azzurri, capelli con riflessi di bronzo, stile romantico-sportivo, un Jean-Paul Belmondo in bello. Sposato nel 1968 con una attrice, Domi-

nique Delpierre, e padre di un maschietto di tre anni, Alexandre, Jean Claude Bouillon abita da qualche tempo in una vecchia casa del Quartiere Latino, da lui completamente restaurata e modernizzata, in fondo ad un cortile. La facciata, sulla rumorosa rue Saint-Jacques, fa pensare ad un fondale per una
segue a pag. 48

.....porta dolcezza
fra le cose di casa.



Sette sere

PERUGINA

Un nuovo programma di specialità da casa

Graffioni

Ciliege con rum
o maraschino,
imprigionate in una
cupola di cioccolato
Luisa o Gianduja.



Gelées alla frutta

Delizie fresche di aroma
e di consistenza polposa,
fatte con frutti
saporosi ed esotici.



Praline

Nocciole
e mandorle croccanti,
avvolte in piccoli
scerghi di cioccolato
dalle forme più svariate.



Cremini

Fragranti e morbidi,
incomparabili delizie
al brandy, rum,
caffè, curacao.



Dragées

Mandorle, nocciole,
croccanti e fondenti
in variopinti involucri
di zucchero e cioccolato.



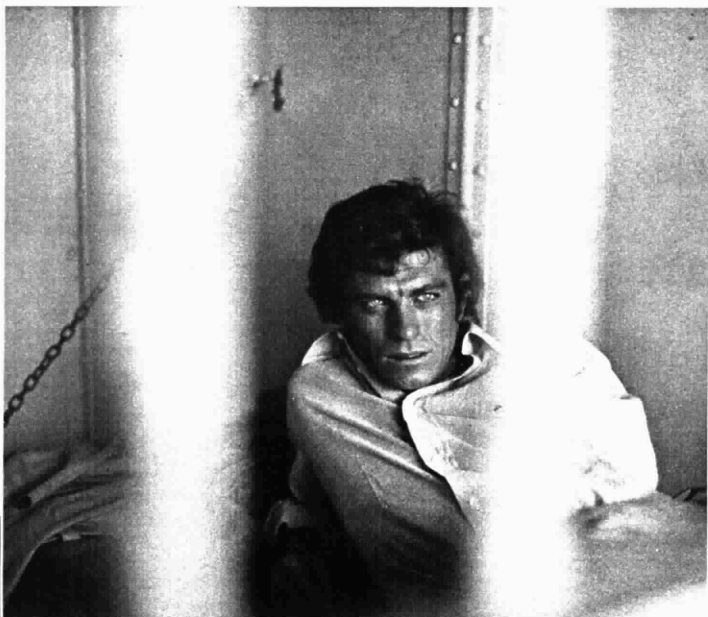
Tartufi

Gemme al cacao, al caffè
al Grand Marnier,
trattenute in un guscio
di cioccolato.



In confezioni da 650 e 1000 lire

Tre atteggiamenti di Bouillon davanti alla cinepresa. Nato a Rouen nel 1941, Jean Claude arrivò a Parigi nel '65 per dedicarsi al teatro



Scampato alle bombe vive tra agguati e inseguimenti

segue da pag. 46

riduzione cinematografica dei *Tre moschettieri*. Ma, dopo un lungo, corridoio, si arriva nell'oasi che l'attore ha creato per sé e la famiglia. C'è persino del verde vero: pianticelle e erbe.

E' nato nel dicembre 1941 a Rouen. Un puro normanno che ha visto la luce tra le bombe. E' sbarcato a Parigi nel 1965, con la ferma intenzione di conquistarsi un posto al sole

sulla ribalta di un teatro. Si è iscritto al famoso corso d'arte drammatica Simon e ha aspettato l'occasione. Come tutti.

Armand Gatti, il commediografo rivoluzionario figlio di uno spazzino piemontese emigrato a Nizza, stava cercando giovani acrobati e scavezzacollo — i francesi li chiamano « cascadeurs » — per le scene di zuffa del suo *Chant public devant deux chaises électriques*, in pro-

gramma al Théâtre National Populaire di Palazzo Chaillot. Le sedie elettriche del titolo erano quelle sulle quali morirono Sacco e Vanzetti, di cui lo spettacolo rievocava il martirio. Condannati a morte e giustiziati innocenti. A quindici giorni dalla prima

rappresentazione l'attore che sosteneva la parte di Maderos, il vero colpevole del crimine attribuito ai due emigrati italiani, si ammalò. Jean Claude, che pur di salire su un palcoscenico aveva accettato l'offerta del Gatti, anche se gli prometteva soltanto di

muoversi senza dire una frase, si sentì offrire il personaggio del « cattivo ». Doveva essere quello il primo di tutta una serie di providenziali interventi del caso nella carriera del giovane normanno.

In seguito Jean Claude
segue a pag. 50



NUOVO

Schick injector ha la mano del barbiere.

sicurezza

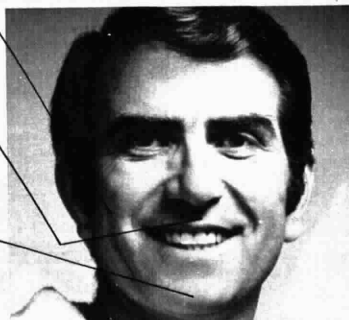
Il sistema di caricamento a iniezione fissa la lama al rasoio impedendole qualsiasi oscillazione.

maneggevolezza

L'angolo di taglio, anatomicamente studiato, aderisce perfettamente anche nei punti più difficili.

protezione

Le estremità del rasoio sono protette per evitare tagli e graffi.



SCHICK

INJECTOR
definitivamente superiore

invito alla prova: rasoio piú caricatore a 5 lame, L.700

Scampato alle bombe vive tra agguati e inseguimenti

segue da pag. 48

Bouillon ha recitato al Festival di Avignone con Serge Reggiani in *Silence, l'arbre remue* ecore di François Billeloux, e con Suzanne Flon in *La baie* di Philippe Adrien. Ha interpretato diversi film « impegnati » con registi d'avanguardia: *Made in USA* di Jean-Luc Godard, *Une al- lée simple* di José Giovanni (con Ottavia Piccolo e Paola Pitagora), *Le champignon* di Marc Simeon, *L'amour au féminin* di Jean-Gabriel Albicocco, *Tout peut arriver* di Philippe Labro e *La cavale* di Michel Mitrani (nella parte di Julien Sarrazin, il marito di Albertine dal cui libro è stato tratto il lungometraggio).

Ha lavorato anche per la televisione, in alcuni romanzi sceneggiati, ma il colpo di pollice miracoloso alla sua carriera sembra averlo dato il personaggio che egli ha sostenuto in *Alexander Zwo*, la serie di sei episodi realizzata in coproduzione franco-italo-tedesca che ora va in onda in Italia con il titolo *L'altro*.

Diceva Sacha Guitry che il successo, a teatro come altrove, ubbidisce a regole rigorosissime che nessuno conosce. Così per questa serie il cui titolo originale richiama a Bouillon il nome del figlioletto. Un segno del destino?

Lavoro e turismo

Sta di fatto che dalla Germania — dove la serie era stata programmata durante lo scorso periodo natalizio — gli sono giunti messaggi di ammirazione e richieste di fotografie quanti non ne aveva ricevuti in otto anni di lavoro « impegnato ». E persino un contratto per un film poliziesco nel quale sarà un giovane molto simile al Mike Friedberg della serie televisiva, protagonista di avventure a Berlino, Londra, Tel Aviv.

« Se si verificasse lo stesso fenomeno anche per l'Italia! », esclama con l'aria del ragazzino in attesa dei regali di Babbo Natale, quando lo informo che le peripezie di Alexander sono in corso di programmazione alla televisione italiana. Quella francese sarà l'ultima a farlo conoscere ai suoi spettatori, nel prossimo novembre.

L'esperienza televisiva gli ha lasciato ottimi ricordi. Anche perché gli ha permesso di praticare il « turismo professionale » che egli molto gradisce. I sei episodi (che purtroppo non possono avere un seguito, come invece l'hanno avuto Arsène Lupin e altre

figure « immortali » del museo immaginario del pubblico) sono stati girati a Los Angeles, Londra, Monaco di Baviera, Berlino in Svizzera, in Francia. Sempre in ambienti naturali, per la strada, nel vivo della vita quotidiana, con tutte le sorprese e le emozioni che tale tecnica comporta.

Una vera babele

« Ricordo una sequenza girata dall'elicottero sulla fumana di macchine in circolazione sulle autostrade californiane », racconta. « Viaggio sulla mia, che era seguita a qualche metro da due agenti motociclisti chiamati in aiuto dai produttori ma che non dovevano essere ripresi. Vedevo gli sguardi atterriti degli altri automobilisti che, all'oscuro di tutto, non capivano la ragione di quelle continue picchiate dell'elicottero su di loro. Un'altra volta stavamo girando in una clinica. Per necessità di copione il numero delle stanze era stato cambiato e un degente, assentatosi per qualche istante, era finito in campo, spaventatissimo perché non si raccapezzava più ».

Un'esperienza indimenticabile anche dal punto di vista tecnico: ogni interprete parlava la propria lingua, così l'originale (che nessuno vedrà perché è servito soltanto per le varie versioni nazionali doppie) comporta dialoghi in francese, tedesco, inglese e italiano. Una vera babele.

Ora Jean Claude Bouillon sta lavorando per un'altra serie televisiva, questa volta di produzione esclusivamente francese: sette ore di programma ad episodi, alle quali è già stato deciso di dare un seguito di altre sette ore. Si tratta di un poliziesco storico, se così si può dire. Intitolata *Les hommes du Tigre*, la serie rievcherà la prima brigata antigang francese, quella appunto che venne formata ai tempi di Georges Clemenceau; soprannominato « il Tigre ». In Francia hanno avuto molto successo le avventure degli *Incorruttibili* di Elliott Ness, ambientati nell'America del proibizionismo con la caccia ai banditi di Al Capone. Si è voluto dimostrare che anche la vecchia Francia ha avuto i suoi bravi « incorruttibili ». E Jean Claude Bouillon incarna uno di questi.

Lorenzo Bocchi

L'altro va in onda sabato 20 ottobre alle 21 sul Nazionale TV.

GOSTA DI PIU'

PERCHE' GOSTA DI MENO



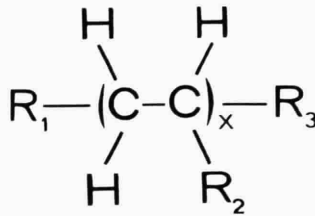
LAVATRICE LAVAMAT

Costa di meno in ogni caso perché la sua durata senza limiti non ha prezzo perché non qualisce la biancheria fine perché lava a fondo la biancheria pesante perché il suo silenzio non terremota la casa perché è una lavatrice di classe superiore

3 ANNI DI GARANZIA
PER LAVAMAT DELUXE E CLARA SL

AEG

in casa vostra
il prestigio
di una grande industria



QUESTO E' IL NOSTRO MIGLIOR SLOGAN



ED ECCO PERCHE'

E' molto più di uno slogan pubblicitario; è un « fatto » puro e semplice: la scoperta di un lubrificante rivoluzionario chiamato SHC.

Vi spieghiamo subito che cosa c'è di così radicalmente nuovo in questo lubrificante.

Il Mobil SHC è il lubrificante « tuttosintesi », cioè non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati. I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può assolutamente parlare di « miglioramento »: si tratta della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti.

Il principio è molto semplice. L'olio convenzionale è composto da molecole di idrocarburi « buone » e « meno buone ». Le buone sono stabili e posseggono una viscosità perfetta, le altre sono deboli, instabili, con basso indice di viscosità e sono proprio queste ultime che condizionano il rendimento dell'olio.

Ne consegue che l'olio ideale dovrebbe contenere solo molecole del primo tipo.

Ci siamo perciò chiesti: visto che non è possibile selezionare le molecole buone dalle altre, perchè non tentare di fabbricarle?

I nostri scienziati ci sono riusciti ed hanno ideato un procedimento catalitico che ha consentito di « costruire » questi preziosissimi idrocarburi.

Così è nato il lubrificante Mobil SHC.

Le sue caratteristiche:

1. un indice di viscosità che raggiunge i 220! mentre i migliori oli tradizionali superano a malapena i 190. Inoltre la viscosità del Mobil SHC, va al di là delle comuni classifiche: a temperature bassissime la sua prestazione è migliore della zona 10W e alle alte temperature è superiore alla zona 50W.
2. la provenienza da sintesi del Mobil SHC consente una eccezionale stabilità alle alte temperature ed una notevole resistenza all'ossidazione.
3. mentre gli oli tradizionali contengono paraffina e cera, il Mobil SHC ne è praticamente privo perchè sono state selezionate solo le molecole « buone ».

Che cosa significa per il vostro motore

1. PULIZIA

La pulizia del motore dipende dalla stabilità dell'olio alle alte temperature, dalla sua resistenza all'ossidazione e dalle sue proprietà detergenti-dispersive. Tutte le prove hanno dimostrato che in fatto di « pulizia » il Mobil SHC supera facilmente i requisiti più severi.

Con SHC niente depositi, niente accumuli di morchie.

2. PROTEZIONE

Per proteggere il motore è necessario un olio che crei un velo di giusto spessore alle alte temperature e che raggiunga immediatamente tutte le parti del motore alle basse temperature.

Il Mobil SHC con il suo altissimo indice di viscosità 220, garantisce la protezione di tutti gli organi del motore con un velo omogeneo né troppo spesso né troppo sottile.

3. PARTENZA CON TEMPO FREDDO

Provato in comparazione con un olio speciale per regioni artiche (un olio 5W) l'SHC ha fornito una prestazione di gran lunga superiore.

Con SHC la vostra auto partirà al primo colpo anche a temperature di -24°C.

4. PRESSIONE COSTANTE

L'elevato indice di viscosità dell'SHC mantiene la pressione costante anche durante le alte velocità. Non più spia dell'olio accesa sul vostro cruscotto. Non più apprensione per il vostro motore.

5. RIDUZIONE DEL CONSUMO DELL'OLIO

Il consumo dell'olio è soprattutto dovuto alla evaporazione delle molecole leggere ed all'usura delle fasce elastiche dei pistoni. Con Mobil SHC non più molecole leggere, meno usura ed un consumo ridotto dal 20% al 35%. Questo risultato è stato confermato da molteplici prove in laboratorio, nei rallies e su centinaia di auto-pubbliche.

6. MISCELABILITA'

Infine una proprietà di grande importanza pratica per evitare noie: il Mobil SHC si miscela perfettamente in qualunque proporzione con tutti gli altri oli tradizionali.

Il lubrificante SHC è ora in vendita nelle stazioni Mobil e Aral e nelle migliori autorimesse che distribuiscono prodotti Mobil.

Mobil SHC

il lubrificante "tuttosintesi"

quando nella calda intimità della casa
cerchi il piacere di un completo riposo
ad accoglierti c'è Permaflex

per

per



Permaflex - il famoso materasso e guanciaie a molle - solo dai rivenditori

maflex



permaflex

maflex

nell'intimità della casa...



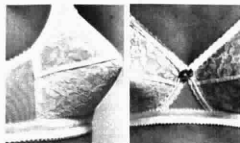
autorizzati - gli indirizzi sono nell'elenco telefonico "pagine gialle,



Rubi l'attenzione con Playtex Criss-Cross.



Perché hai più linea
con l'incrocio magico
che alza e separa.



Playtex Criss-Cross dà al seno una linea splendidamente modellata, grazie al suo esclusivo incrocio sul davanti.

Un'invenzione della Playtex per sostenere il seno in modo perfettamente uniforme e separare le coppe con naturalezza.

Prova un Playtex Criss-Cross; ti accorgerai che la tua linea splendida si fa sempre notare.

CRISS X CROSS
da **PLAYTEX.**



Criss-Cross una linea completa di reggimenti: modelli elastici, di cotone e seno-vita.

Quando la cultura non è piú una terribile parola

Torna alla radio «Punto interrogativo», che in cinque appuntamenti settimanali offre agli ascoltatori notizie e commenti sulla vita e l'attualità culturale

Conducono a turno la rubrica Libero Bigiaretti, Silvano Giannelli, Luigi Silori e Fulvio Tomizza. È un tentativo - dicono - di comunicare certi fatti, certi avvenimenti nel modo piú semplice ed esauriente

di Franco Scaglia

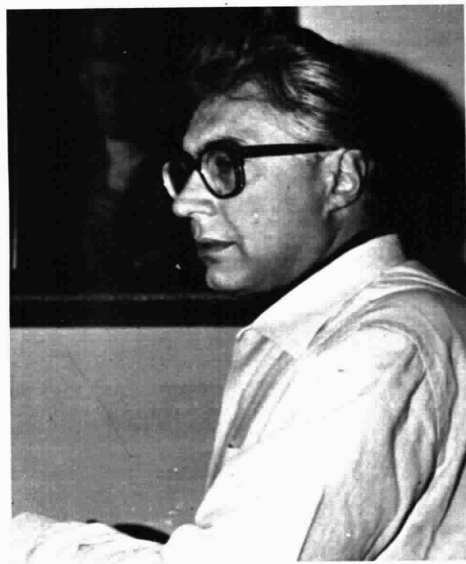
Roma, ottobre

Ritorna questa settimana *Punto interrogativo*, il programma dei culturali radiofonici che tanto successo e interesse ha destato la stagione scorsa per la originale formula e l'attualità dei temi trattati. *Punto interrogativo* (in onda cinque giorni la settimana sul Secondo Programma alle 15) vuole offrire informazioni e commenti sull'attività culturale in una forma discorsiva, agile, divulgativa e assimilabile per la chiarezza del linguaggio proprio da un pubblico che non sia culturalmente specializzato.

Gli argomenti

L'attualità culturale viene intesa nel senso piú ampio della parola e include, al limite, avvenimenti di moda e fatti di costume. Nella rubrica sono quindi trattati gli argomenti piú vari: dal best-seller della narrativa o della saggistica all'importante e utile scoperta scientifica, all'argomento di medicina di larga presa sociale, alla polemica su un'importante mostra d'arte o su un'opera letteraria, all'ultima edizione critica o reinterpretazione in chiave diversa da quelle tradizionali di un classico, alla scoperta archeologica o filologica, alla segnalazione di un'invenzione, alle iniziative particolari dell'università, di circoli culturali, di società musicali, ecc.

Punto interrogativo è condotta a turno, una settimana ciascuno, da quattro nomi che non hanno certo bisogno di presentazione: Libero Bigiaretti, Silvano Giannelli, Luigi Silori, Fulvio Tomizza. Intorno a loro un gruppo di collaboratori fissi: due giornalisti, Graziano Sarchielli e Patrizio Fusar, la scrittrice



Libero Bigiaretti, Luigi Silori e (foto sotto) Fulvio Tomizza: con Silvano Giannelli s'alternano a «Punto interrogativo»

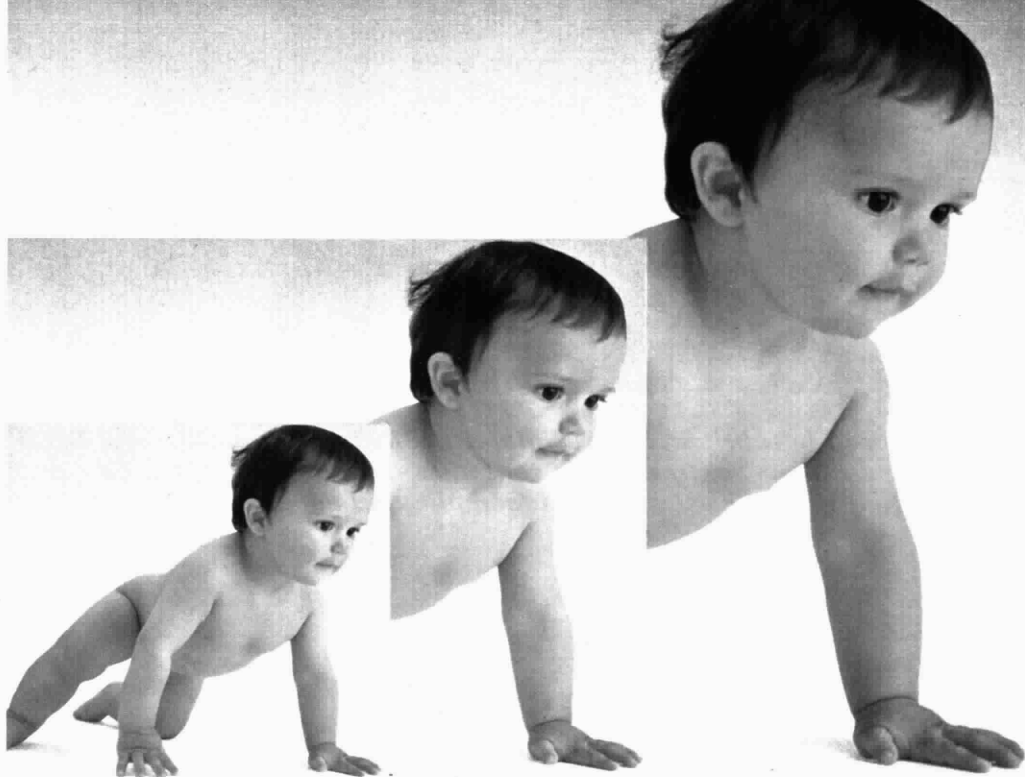


Paola Masino, Giovanni Gligiozzi, che ha una grande esperienza di trasmissioni radiofoniche ed è scrittore e uomo di cultura, Giacomo Gambetti, critico cinematografico, Giulio Cesare Castello, acuto e fine storico del mondo dello spettacolo, i medici Antonio Morera e Luciano Sterpellone con Luca Lauriola per la parte scientifica.

«In sostanza», dice Bigiaretti, «il senso della trasmissione è proprio quello del giornale. Un giornale si costruisce ogni giorno sulla base delle notizie che arrivano, sulla base degli avvenimenti della vita politica, della cultura, dello sport, sui fatti di cronaca, di costume eccetera. Un giornale ha di tutto un po' e sta nella bravura del suo direttore e dei suoi redattori farne un giornale buono o meno buono. Ecco, il nostro è un piccolo giornale. Dico piccolo perché

non abbiamo la pretesa in mezz'ora di intervenire criticamente su tutto. È un giornale che si occupa prevalentemente di cultura. La quotidianità ci obbliga a un certo tipo di giornalismo che è profondamente diverso da quello del rotocalco. Il taglio della notizia insomma, il pezzo che non deve essere lungo e deve avere presa immediata e offrire il senso dell'avvenimento. Ecco il nostro *Punto interrogativo*. Consideriamolo un quotidiano, un quotidiano di cultura. Dando però al termine cultura un ampio significato. Arti e scienze sono sullo stesso piano. È cultura, per intenderci, il pezzo su un convegno medico. È chiaro che ci interessano fatti culturali non soltanto italiani e con questo obiettivo lavoriamo, scegliamo le notizie da commentare».

segue a pag. 57



Se ti interessa solo "quanto" cresce, un omogeneizzato vale l'altro;
ma se ti interessa "come" cresce...

nipiOL
BUITONI

VITAMINE...
PRINCIPI DI VITA

gli omogeneizzati di carne completi: gli unici con proteine e vitamine insieme.

Gli omogeneizzati di carne NIPiOL V contengono tutta la sostanza della carne: proteine, lipidi, sali minerali, e questo c'è anche negli altri omogeneizzati. Ma NIPiOL V ha qualcosa in più: le vitamine che gli altri omogeneizzati di carne non possiedono.

Le vitamine B1, B6 e PP che servono al bambino per utilizzare nel modo migliore i principi nutritivi della carne: perché ciò che importa non è quanto il bambino "mangia", ma quanto riesce ad "utilizzare".

Le vitamine A e D: per la vista, e per migliorare lo sviluppo delle ossa e dei denti.

Se NIPiOL V ha aggiunto ai suoi omogeneizzati di carne queste 5 vitamine, il motivo è molto semplice: sono 5 vitamine che aiutano il tuo bambino a crescere meglio.

Per crescere meglio





Giulio Cesare Castello, noto storico del mondo dello spettacolo, è fra i collaboratori fissi di «Punto Interrogativo». La rubrica è alla seconda stagione di vita

Quando la cultura non è più una terribile parola

segue da pag. 55

«E' una trasmissione molto piacevole», aggiunge Silori. «Cioè è piacevole farla; spero che sia piacevole anche ascoltarla. E' piacevole proprio perché cerchiamo di non essere limitati, appesantiti da quella grande e terribile parola, cultura. Non c'è nulla di accademico, di togato in quello che diciamo e su questo punto mi pare importante insistere. Ecco, vogliamo provare a immaginare un numero? Potremmo aprire con un discorso sul furto di opere d'arte. C'è stato in qualche chiesa o in qualche museo un furto: è purtroppo all'ordine del giorno. Dalla notizia si risale al discorso generale. Un discorso che per forza di cose è accusatore: la situazione in Italia è tale che se ci fosse un corpo di ladri bene organizzato si potrebbero rubare interi musei. Dopo i furti di opere d'arte, un pezzo su un libro importante. Ma, ecco, un libro particolare, non so, Montale che scrive un romanzo, un saggio di storia tipo quelli che scrive Mack Smith. Poi una notizia scientifica: si riferisce ad un congresso di medicina che abbia un largo interesse sociale. E tra l'altro questo è uno degli argomenti che interessano di più e per il quale riceviamo molte lettere. Poi potremmo commentare il cartellone della Scala o del Teatro dell'Opera. E in chiusura, non so, Sarchielli che ci racconta la fantastica e incredibile storia del miliardario Hughes, quello che vive nascosto e che nessuno riesce mai a vedere, una specie di "prima rossa" della finanza internazionale».

Continua Silori: «Vede, io sono tanti anni che mi

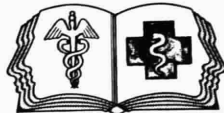
occupo di cultura in televisione, che faccio il divulgatore; dal '54 ho partecipato a ben 600 trasmissioni televisive, ho intervistato un sacco di gente, posso dire di aver intervistato quasi tutti gli scrittori italiani e una cinquantina di scrittori stranieri. Ecco, sa l'esperienza che ne ho tratto? Che da noi si parla difficile, l'intellettuale costruisce frasi dense di parole ricercate, inutili perché chi sta di fronte, mi riferisco al pubblico radiotelevisivo, non capisce quel linguaggio. Invece con gli scrittori stranieri questo non accade. La semplicità del linguaggio, specie tra gli anglosassoni, nello spiegare anche cose difficili, magari la costruzione di un loro romanzo, è per loro una condizione essenziale del comunicare».

Divulgazione

«Ho detto questo», prosegue, «per arrivare a spiegare quello che mi pare il tentativo più interessante e utile di *Punto Interrogativo*: il rifiuto dello specialismo, il rifiuto del linguaggio per iniziati; lo specialista che parla difficile e non si fa capire preferiamo lasciarlo a casa perché siamo convinti che si possono dire le stesse cose semplicemente. E' chiaro: la divulgazione culturale richiede grandi sforzi. Tradurre nel linguaggio di tutti i giorni, il linguaggio che parliamo e con il quale comunichiamo, un certo argomento scientifico che ha necessità di precisi vocaboli richiede uno sforzo. Ma io sono convinto che tale sforzo debba essere fatto, perché la divulgazio-

segue a pag. 58

ma lo sai cos'è una vitamina?



LEGGERE, PER CONOSCERE L'UOMO

dal Diz. Medico Larousse:

«Sostanza a composizione chimica nota che, in dosi minime, è indispensabile allo sviluppo, al mantenimento e alle junzioni dell'organismo e la cui mancanza prova turbe e lesioni caratteristiche. Il termine è stato coniato da Funk nel 1913 per il fattore antinevritico, amina indispensabile alla vita (da cui vita-*amina*), del quale egli aveva dimostrato la presenza nella pula di riso...». La trattazione prosegue per oltre 5 pagine.

Sinceramente, lo sapevamo?

Quante volte succede di imbattersi in parole che non conosciamo, o conosciamo solo superficialmente? Non sempre è importante approfondirne il significato. In certi casi però, è veramente utile saperne di più. Quando queste parole appartengono al campo medico, siamo consapevoli che riguardano da vicino proprio noi, la nostra salute, e comunque possono interessare qualcuno che ci è caro. In ciascuna di esse infatti, è sintetizzato un concetto, un fenomeno, una situazione dell'organismo che è opportuno mettere a fuoco con maggior precisione. Conoscere subito l'esatto significato di un termine, e di ciò che c'è dietro, senza accontentarsi del «sentito dire», è anche un modo per risparmiarsi inutili batticuore. La «rinite acuta» ci può anche spaventare: controllando sul Larousse scopriamo che non è niente più del nome scientifico del raffreddore.

Quadrato 100



Edizione di gran pregio

Un volume bello, da tenere in vista, arricchito da 2100 illustrazioni, con 96 dettagliate tavole a colori.

Stampata su carta patinata resistentissima.

1280 pagine, rilegatura di lusso in tela bukrum blu. Formato cm. 26,5 x 19; spessore 62 mm.

Fregi e scritte di copertina in oro impresso a caldo. Corredato di elegante e solida custodia. L. 25.000 a comode rate.

Il nome Larousse è una garanzia in tutto il mondo

Certo, per risolvere bene ogni nostro dubbio, incertezza, per rispondere a domande apparentemente difficili, occorre un dizionario moderno, efficace, della cui precisione scientifica possiamo fidarci ciecamente. Il Diz. Medico Larousse è diffuso in tutto il mondo, collaudato da anni, continuamente aggiornato per seguire i costanti progressi della scienza medica.

A casa nostra è un vicemedico a tempo pieno, che risponde senza premura ad ogni domanda, subito, senza perdere tempo. Anche alle domande imbarazzanti, anche a quelle scabrose; senza che nessuno lo sappia, in assoluta riservatezza.

Il Larousse in casa significa non dover insistere - magari vincendo una naturale timidezza - per avere spiegazioni più dettagliate, veramente esaurienti. Immediato, sicuro, comodo da consultare alla voce richiesta, è facile da leggere perché scritto con ordine e chiarezza. Completo: delle malattie ad esse, espone le Cause, i Sintomi, le Misure Preventive (Profilassi), le Terapie.

Apriamo alla pag. 1...

e scorriamo le prime parole:

A - si spiega il significato dell'abbreviazione «a» nelle ricette.

ABANO TERME - caratteristiche della località termale, con fotografia.

ABASIA - definizione e spiegazione (= impossibilità di camminare).

ABBAGLIAMENTO - lo penserete che può anche essere segno di congestione cerebrale?

ABBASSALINGUA - strumento medico, con illustrazioni.

ABBIGLIAMENTO - dei neonati, bambini, adulti.

Come si nota il Larousse non solo abbraccia tutto il campo della scienza medica in senso stretto, ma ne tocca argomenti collaterali, dando informazioni e consigli preziosi.

Un libro utile a condizioni vantaggiose

Superfluo sottolineare l'utilità per le mamme, gli studenti di medicina, gli insegnanti e ovviamente tutte le categorie che operano professionalmente nel campo medico (infermiere, ostetriche, personale ospedaliero). Ma serve a chiunque ha il puntiglio di «sapere»: anche solo per controllare di persona, ricetta alla mano, e avere una risposta immediata. Tra l'altro, non costa caro. Anzi, lo si può avere anche a comode rate.

ORA CHE SAI COS'E UNA VITAMINA,

soddisfa tutte le altre curiosità: rivolgendoti al tuo vicemedico. Che è un Larousse. Una garanzia che conta.

P.S. può essere un'idea per un regalo utile, sicuramente gradito...



Vi prego di inviarmi subito il Dizionario Medico Larousse. Effettuerò il pagamento come segue: **RC** (segnare la voce che interessa)

in contrassegno in unica soluzione con diritto a L. 2.000 di sconto e porto franco (L. 23.000 nette)

in 3 rate (porto sempre gratis) così suddivise:
L. 10.000 al ricevimento del Dizionario
2 rate mensili consecutive di L. 7.500 caduna.

Resta ben inteso che qualora l'opera non fosse di mio completo gradimento, potrà restituirvela entro 7 giorni. In tal caso sarà immediatamente rimborsato della somma da me versata.

Compilare e spedire in busta chiusa a:
SAIÉ editrice, corso Regina Margherita 2, 10153 Torino.

Nome e indirizzo



Quando la cultura non è più una terribile parola

segue da pag. 57

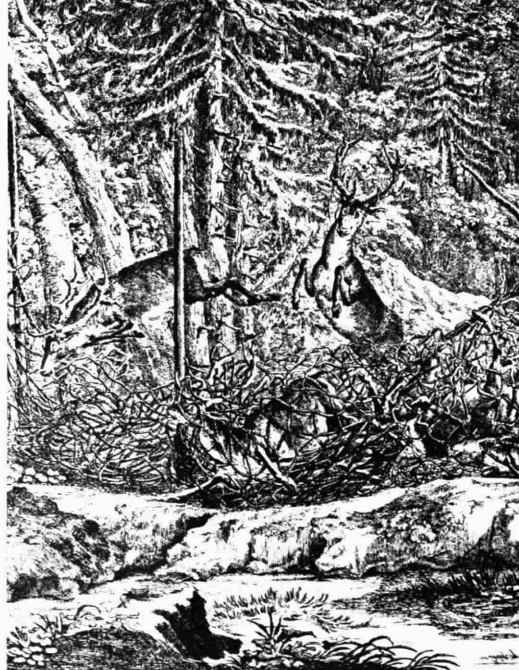
ne è un fatto democratico. Prendiamo ad esempio i collaboratori scientifici di *Punto interrogativo*: Lauriola, che si occupa di fisica, ha fatto sforzi notevoli per semplificare il suo linguaggio, ma ci è riuscito e i suoi pezzi sono davvero un esempio di buona divulgazione.

« Sono d'accordo con Silori », dice Bigiaretti: « il nostro tentativo, il nostro sforzo e quello di comunicare nel modo più semplice possibile, dando contemporaneamente la notizia nel modo più esauriente, più completo. Noi ci riuniamo la mattina: leggiamo i giornali, guardiamo le agenzie di stampa, quelle italiane e quelle estere, poi ognuno fa le sue proposte. Se ne discute e poi si va in trasmissione. Di solito siamo in quattro a parlare: oltre al conduttore intervengono tre persone. I giornalisti, Sarchielli o Fusar, ci sono sempre e questo perché il loro intervento è quello più immediato, a volte anche il più originale. Tra l'altro cerchiamo di dare un taglio particolare al nostro pezzo. Perché i giornali del mattino all'ora in cui noi andiamo in onda sono già stati letti e quindi prendere una determinata notizia e commentarla sarebbe una semplice ripetizione. E allora, data per scontata quella determinata notizia, si cercano i suoi particolari risvolti, certi significati che possono essere sfuggiti. Altra cosa: proprio perché c'è il rifiuto della specializzazione capita che io non parli solo di letteratura ».

« Io », spiega Silori, « ho dato una volta una notizia di medicina e va benissimo che il fisico o il medico, quando lo ritiene opportuno, quando lo sente, intervenga su un libro, su una mostra d'arte, su un film ». « Abbiamo anche degli ospiti », conclude Bigiaretti, « ma senza un ordine preciso. Non è che in ogni trasmissione ci sia un ospite. Non so, capita un libro importante e allora chiamiamo lo scrittore a parlarne. Ma così, con grande semplicità, senza particolari ambizioni critiche, perché ci sono alla radio delle altre trasmissioni che si occupano di questi argomenti ».

Franco Scaglia

Punto interrogativo va in onda tutti i giorni dal martedì al sabato alle ore 15 sul Secondo Programma radiofonico.



Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Jägermeister
piace oggi
come allora

Fari Schmid
merano



il diavolo
fa le pentole
ma non le...

PENTO-NETT

perché...

le famose padelle **Pentonett** sono padelle speciali, che tutti conoscono! Non attaccano **veramente** grazie

al loro meraviglioso rivestimento in **PTFE** con trattamento antigraffio.

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte!

PENTONETT
Ora con il fondo esterno antiaderente antigraffio, grazie alla recente

innovazione dei due cerchi in rilievo!

PENTO-NETT

Capitan Finn e i suoi mangiano forte e sano

73.148 BA. 83



bastoncini di pesce

Tutta e sola bianca polpa di merluzzo ricco di proteine come appena pescato. Assolutamente senza spine,

senza conservanti, né coloranti.

In pochi minuti i Bastoncini sono pronti, croccanti nella loro impanatura leggera e dorata e solo a guardarli mettono voglia ai vostri ragazzi... e a voi.



FINDUS

alimenti surgelati

Alla televisione una carrellata di canzoni dal 1890 al 1939 presentate da Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola: divagazioni in musica, con balletti, ospiti e couplet, su un mondo che non c'è più

IL TABARIN E' MORTO MA RIVIVE LA SUA MAGIA

di Lina Agostini

Milano, ottobre

C'era una volta... il tabarin. Ovvero c'erano una volta « luoghi di perdizione e di piacere » illuminati da complici abajours, abitati solo da libertini in frac, scettici blu indaffarati dietro scontrose capinere dai

ricci neri e belli e viveurs annoiati sempre pronti ad affogare in una coppa di champagne ogni dolor. Allora c'erano anche il famoso Bal Tabarin fondato a Parigi nei primi anni del nostro secolo dall'intraprendente Auguste Basc, la maschera Tabarrino e « La Duchessa del Bal Tabarin » che nel 1916 fece impazzire tutti gli amanti dell'operetta.

Ora tutto questo non c'è più: il Bal Tabarin ha chiuso per l'invadenza dei sexy-show, Tabarrino non ha retto il confronto con la nevrosi di Pappagone e « Jesus Christ Superstar » ha relegato la duchessa ideata da Léon Bard nel mercatino delle pulci dello spettacolo.

Si è salvato soltanto « Addio

segue a pag. 12





Qui a fianco, un matrimonio campagnolo. Da sinistra: i ballerini Floria Torrigiani e Bruno Tello, Nanni Svampa, Franca Mazzola e Lino Patruno. Nella scena sotto: gli sposi danno inizio alle danze. Con Floria Torrigiani e Bruno Tello e il balletto di « Addio tabarin ». Regista dello spettacolo è Vito Molinari



Franca Mazzola rievoca le glorie del « cafe-chantant ». A sinistra Angela Luce canta « A francesa » accompagnata dall'organino. Ogni settimana partecipano allo spettacolo di Svampa-Patruno-Mazzola due personaggi popolari del mondo dello spettacolo



I « gaga » Nanni Svampa e Lino Patruno, secondo e quarto da sinistra. Nella foto grande sotto il titolo, ancora Patruno



IL TABARIN E' MORTO MA RIVIVE LA SUA MAGIA



segue da pag. 60

tabarin, non quel paradiso di voluttà caro al repertorio bistrato di Gino Franzi, ma uno tutto nuovo in chiave di fasto cabarettistico che dalla famosa canzone ha preso in prestito solo il titolo. Ed è proprio su questo tabarin rivisitato e inconsueto, più ricco di tubi che di veluti, con sgabelli al posto dei divani, senza abat-jour, champagne e frequentatori in abito da sera, che il regista Vito Molinari ha ambientato il suo nuovo spettacolo televisivo in quattro puntate, una serie di «divagazioni sulla canzone italiana dal 1890 al 1939», come lui stesso lo definisce. «Solo divagazioni», dice ancora Molinari, «perché ci sembrava troppo presuntuoso parlare di storia e di appunti».

La licenza di divagare sul tema «canzoni» questa volta ce l'hanno in tre: Nanni Svampa (35 anni, ex cantastorie) dei Gufi, autore e interprete di canzoni-cronaca e di canzoni-satira, molte delle quali in dialetto milanese, traduttore fedele di Georges Brassens), Lino Patruno (38 anni, leader della Riverside Jazz Band di Milano, la più nota orchestra dixieland italiana degli anni Sessanta, musicista completo, autore di diverse colonne sonore nonché suonatore di chitarra, banjo, contrabbasso e pianoforte, ex cantastorie) dei Gufi) e Franca Mazzola (una ragazza milanese innamorata di Yves Montand, come ama definirsi, attrice e cantante, oltre che autrice di musiche di scena in spettacoli teatrali).

Tutti e tre, in questa nuova veste di attori-presentatori, arrivano alla revisione della nostalgia, ad una sua utilizzazione come strumento di ironia teatrale passando per i meandri tortuosi della storia, ripercorrendo gli aneddoti del nostro costume, ricostruendo gli episodi di un passato simbolizzato da quegli onesti fumetti in musica chiamati canzoni.

«E' un discorso unico», spiega Molinari, «puntualizzato da canzoni e balletti che non sono mai fine a se stessi, ma rientrano puntualmente in quello che noi voglia-

mo raccontare allo spettatore».

Più cabaret che rivista dunque, con la ricerca di tutto quel mondo un po' frivolo e schizzinoso che è proprio del cabaret, chiuso dall'impegno in cliché immutabili, guidato da severe regole sperimentistiche, governato da leggi che codificano lo sberleffo, il disordine, l'allusione, la strizzata d'occhio. E in questo panorama-spettacolo la canzone viene evocata come un susseguirsi di ideogrammi teatrali, pure immagini depositate in un discorso ben più vasto e importante e recuperate con uno strugimento profondo.

«Per *Addio tabarin*», spiegano gli autori dei testi Molinari, Svampa e Patruno, «abbiamo scelto le canzoni uscendo da tutti i precetti e dai condizionamenti. In molti casi la musica regge al tempo, certe canzoni sentimentali come *Signorinella* possono ancora suggestionare un ragazzo dei nostri giorni, ma il testo è sempre molto superato. La nostra posizione è stata dunque coinvolgente nei confronti della musica, ironica e quasi dissacratoria nei confronti del testo».

Il risultato di questa scelta è abbastanza suggestivo e curioso: quello che viene fuori è uno spettacolo fresco di Triano e di Salone Margherita ma con evidenti echi di Piper, un'associazione di passato e di interpretazione del passato, di anticonformismo da contemporanei e di debole sentimentalismo da sopravvissuti in attesa di una ipotesi di futura redenzione.

Le date più importanti ci sono tutte: l'arco cronologico parte nel 1890 e sosta sul 1910. E' il «café-chantant» che nasce a Napoli con Donnarumma e Pasquariello. La canzone lotta subito senza esclusione di colpi. E' indispensabile la vittoria, nessuna obiezione moralistica è ammissibile sui colpi proibiti del sentimento, perché la causa è sacrosanta. *O zappatore* nobilita con l'ennesima sceneggiata (oggi ritornata di moda come forma di spettacolo) l'immagine del primo scontro fra generazioni raccontato in musica e parole. *A francesca*, sciantosa a tempo di massa, sgor-

nella sul palcoscenico del Salone Margherita seguita dalle benedizioni dei progressisti, dagli antemisti dei benpensanti e dai divieti dei custodi della pubblica morale. Ecco l'ode alla vecchia Roma di Ettore Petrolini e Fregoli, bravissimo il primo a nascondere la frusta dietro l'ironia delle parole, insuperabile il secondo a cambiare aspetto con mille travestimenti. Alighiero Noschese era di là da venire.

Sono pratiche magiche, apparizioni bonarie di cari fantasmi, di familiari sortilegi, di incantesimi domestici. La canzone viene strappata all'oblio dei «café», perde l'etichetta «per pochi» e scende per le strade. E' la prima forma di divulgazione: si vendono a poco prezzo stelle brillantelle, ponentini che diventeranno sempre più mandrini, grilli che già facevano crieri, stornelli che già si sprecano e tutte le Nuziate che sono già al balcone pronte a ricevere la loro dose di serenata.

Ricca degli ingredienti di sempre, la canzone segue la sua strada. Si vende, anche se il mercato è ancora ristretto, asseconda gli umori, solletica le esigenze. Dal 1910 al 1919, per esempio, scopre la guerra, da quella di Libia alla prima grande guerra. *Le rose rosse* finiscono in trincea, gli innamorati si perdono di vista e cantano *Chi siete*, i movimenti del tango che furoreggia scandalizzano quasi quanto il film di Bertolucci oggi, Armando Gil e Gino Franzi cantano per quella borghesia spaventata da tanto disordine. La canzone canta ancora sotto la luna, ma con meno credibilità e meno sentimento. Fa la progressista, l'universalista, si intristisce e si esalta come se fosse sempre frutto di un solo poeta umoroso e un po' cialtrone che va, come dice il proverbio, dove tira il vento.

La spensieratezza la recupera poco dopo, fra il 1920 e il 1928. Ormai stordita dalle vicende passate, la canzone serve alla gente per dimenticare; e per farlo si perde in palloncini d'aria, arriva al surrealismo, lascia per strada la realtà e si imbosca nella frivolezza e nel nonsenso. Le più impegnate canta-

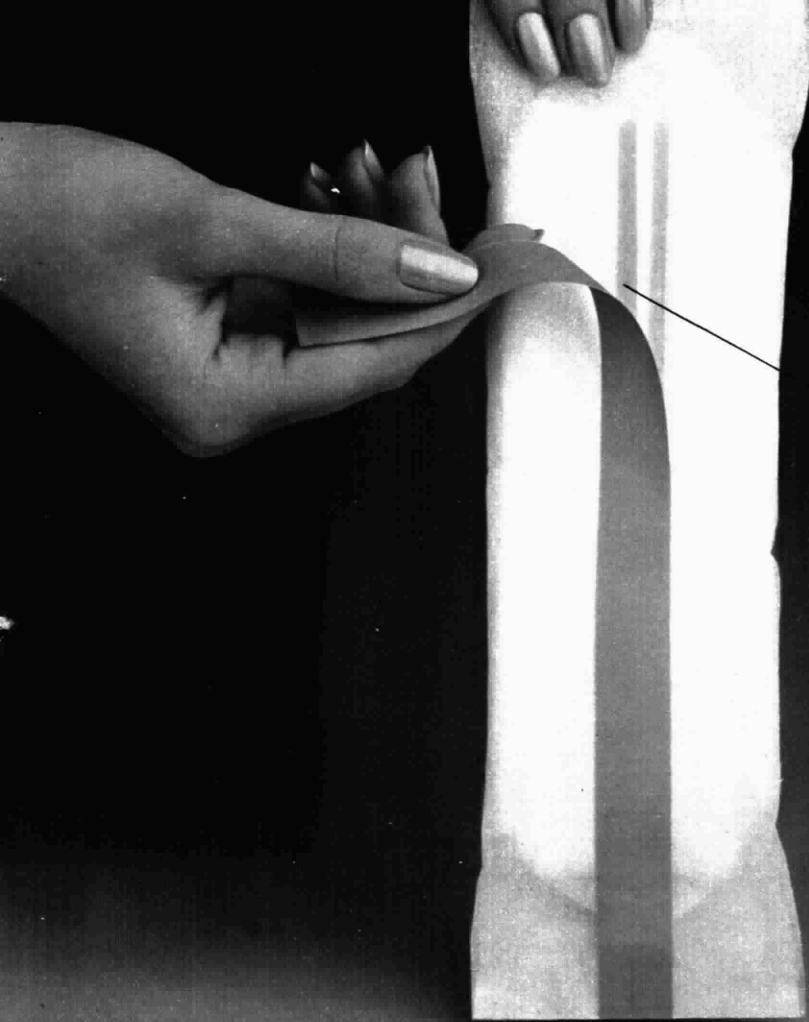
no *La giava rossa* o *La giava dei gatti*. Nuzziata cede il posto a *Creola* dalla bruna aureola, *Fili d'ora* continua il discorso del melodramma. Il tabarin muore, nasce l'avanspettacolo, si definiscono i ruoli dei suoi protagonisti: comico-spalla, soubrette. Nasce la radio e anche la canzone trova nuovi mezzi di divulgazione. Se ieri il passaggio obbligato era café chantant-tabarin-strada, ora ci sono i dischi, il fonografo, il cinema. La canzone, per stare al passo con i tempi, impara l'inglese da Al Johnson, protagonista del primo film sonoro, e alla fine il suo dovere lo compirà fino in fondo, magari continuando a cantare *Ciribiribi* che bel musin, *Addio mia bella signora*, *Vipera* e *Balocchi e profumi* senza tener conto dei progressi della pedagogia infantile e di quella nuova musica che arriva da oltre oceano e che si chiama jazz.

Siamo ormai agli anni compresi fra il 1928 e il 1939. Persa la battaglia al café chantant, ricacciata dal tabarin che lascia poltrone e botteghino al cinema, la canzone trova altre forme di seduzione. Nascono le grandi compagnie di varietà, Wanda Osiris si prepara a scendere le scale e Marcario sceglie le sue famose donne, la lirica presta le sue voci al cinema e si sfornano brutti film interpretati da improbabili spasmanti con la faccia di Gino Bechi, che si porta ancora sulle spalle Rigolotto, e altrettanto improbabili padri che hanno il piglio e la voce di Tito Schipa. Il «gaga che aveva detto agli amici» commenta al caffè le sue avventure galanti, prototipo di quel seduttore all'italiana che qualcuno avrebbe poi ribattezzato «latin lover», il Trio Lescano imperversa amabilmente, le figurine Perugina sono la mania di moda. La seconda guerra mondiale e alle porte: la canzone è ancora una volta al servizio degli umori, ritorna polopana, e persino disposta ad adeguarsi ai tempi e canta *937 tu sei l'anno imperatore* o *Vado, vinco e torno*. Gli autori più cauti si rifanno al sentimento e sfornano testi che dicono: *Caro papà ti scrivo la mia mano*, *O mia bella Madama*, *L'autunno fa cadere le ultime foglie*, *La porti un bacione a Firenze*. Per l'occasione le ex vipere e capinere tornano sulla retta via, le signorine recuperano lacrime e sospiri, ma è il meno che possa capitare in un Paese canoro in cui ogni donna innamorata è perlopiù una madonna fiorentina, un Paese in cui il piccone che demolisce una casa trasteverina deve stare attento a non schiacciare con i calcinacci i ricordi dolorosi dell'autore. La carrellata di Molinari, Svampa, Patruno e Mazzola finisce qui, la storia della canzone italiana in mano a loro, agli ospiti (Milly Milva, Claudio Villa, Angela Luce, Fausto Cigliano, Achille Togliani), ai balletti di Floria Torriggiani trova un suo modo di addobbarsi e di travestirsi quasi allegro, di proporre insomma un'alternativa delirante alla realtà del presente.

E, grazie a loro, la canzone vince sulla cattiva memoria, sui momenti che non tornano, sul tempo perduto. Magia del tabarin.

Lina Agostini

Addio tabarin va in onda domenica 17 ottobre alle ore 21.20 sul Secondo Tg



Novità
Striscia adesiva
a "tutta lunghezza":
più sicura
perché aderisce
perfettamente
alla mutandina.

Assorbente Kotex* Freedom: una striscia adesiva di 20 cm. per tanta libertà in più.



E c'è dell'altro: gli assorbenti Kotex Freedom sono trattati con deodorante intimo e hanno i sacchetti porta-assorbenti, utilissimi sia per portare con sé il ricambio, sia per liberarsi di quelli usati. Confezione da 10 assorbenti: L. 450; confezione scorta da 20: L. 850.

**Kotex: l'assorbente
più venduto nel mondo.**



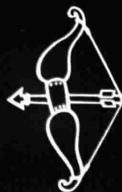
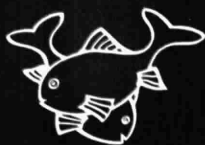
PERNIGOTTI



in ogni scatola blu con le stelle
IL LIBRO COMPLETO DEGLI OROSCOPI



"l'uomo, la donna, l'amore, il successo"



una delle tante scatole con la favolosa qualità
dei cioccolatini Pernigotti

La prima signora dello sceneggiato a puntate

Da aiuto di De Sica al Premio Salsomaggiore. Come e perché ha scelto i protagonisti del romanzo. Una florida stanchezza

di Donata Gianeri

Milano, ottobre

È stato come sperimentare quelle ricette che l'insegnano a utilizzare il pane raffermo per farne una torta: e tu metti dentro un sacco di cose, giri, sbatti, sudii quattro camicie, sempre assillata dal dubbio che malgrado aggiunte e manipolazioni, ti salti fuori un bel pastrocchio di pane raffermo. Per cui se invece ne esce proprio una torta, gridi al miracolo» dice Lyda C. Ripandelli, regista dell'adattamento televisivo de *I tre camerati* di Remarque.

In realtà, come accade per un figlio molto atteso (una delle grandi ambizioni della regista essendo stata, da sempre, quella di ridurre per la TV un romanzo d'autore), la gestazione è stata lunga, travagliata, laboriosissima. Ma oggi che il figlio vede la luce, la regista-madre ammette che, nonostante certi difetti comuni ai neonati, non è poi tanto male: «Naturalmente mi resterà il rammarico di quello che avrebbe potuto essere, con maggior tempo a nostra disposizione; e non parlo di giorni, ma di ore, addirittura di attimi. L'ultimo attimo di luce per esempio: a volte mi sono trovata a supplicare, come Faust: "Fermati, attimo, sei bello!". Aggiungo, la mancanza totale di mezzi: ci siamo dovuti ricostruire una Germania alla bell'e meglio, nel Parco di Monza o a Turbigo. Ma ripensandoci a posteriori, dobbiamo ammettere che tutto ciò ha contribuito a stimolarci grandemente la



Lyda C. Ripandelli accanto alla telecamera, il «ferro del mestiere». Il suo primo impegno importante l'ebbe come aiuto-regista di De Sica nel film «I bambini ci guardano». Per il video ha realizzato tra l'altro una serie di «Processi a porte aperte»

fantasia e forse la «nostra» Germania rabberciata è più espressiva e parlante di quella autentica». In fondo, anche se è restia ad ammetterlo, ricomincerebbe domani a lottare contro i minuti, a fare acrobazia per aver la luce giusta e miracoli d'inveniva perché un certo muro, prettamente lombardo, acquisiti la «grinta» tedesca. Di solito, registi si diventa; ma c'è anche chi regista «nasce».

È il caso di Lyda C. Ripandelli che ha rinunciato a tutto per abbandonarsi a questa passione in lei divorante fin dall'infanzia: nata a Carpi, la Ripandelli si trasferì giovanissima a Roma per occuparsi di cinema. Quando, non si dice; anche se regista, una donna resta sempre donna. Ma giusto modo il suo esordio coincide con l'avvio del cinema milanese — dovuto a Ponti — da cui uscirono i Comencini, i Lat-

tuada, i Risi. Come loro, anche la Ripandelli si rifece dalla gavetta: montaggio, sincronizzazione, ecc. Divenuta aiuto-regista, girò il suo primo film con De Sica: «Era *I bambini ci guardano* e dirlo, ohimè, fa tanto data. In quella occasione, De Sica mi offrì persino una parte: ero giovane, bellina, senza problemi di peso; ma capii in tempo che se mi fossi messa a recitare non avrei più fatto la regista. E rifiutai».

Nel '52 le proposero di entrare nella nascente televisione e lei, che si trovava a un punto morto poiché in quell'epoca era quasi impossibile, per una donna, affermarsi come regista cinematografica, si decise al gran passo.

Nella TV fece rapidamente carriera: dopo essersi fatta conoscere in riviste tipo *Uno, due, tre*, raggiunse la consacrazione della critica con i quattro *Processi a porte aperte* che le permisero di ottenere il premio della regia a Salsomaggiore.

A questo punto, le occorreva cimentarsi in imprese più ardue: «Mi ha sempre attratta il romanzo sceneggiato; perché consente di dare maggior respiro all'azione e perché costituisce la vetta per un regista televisivo. Fa salire le quotazioni, mi spiego?».

Prova del fuoco

Ed eccola alla prova del fuoco con *I tre camerati* di Remarque, il primo grosso sceneggiato in tre puntate di cui la regia, e la riduzione TV insieme con Giuseppe Bonura e Inesoro Cremaschi, siano state affidate ad una donna: «Per me, che ho sempre dubbi sulla mia forza morale, è stato un vero banco di prova; e m'ha permesso, se non altro, di scoprire la mia enorme resistenza fisica. Abbiamo girato di notte, in mezzo alla neve, con un freddo polare: sono stata in piedi per ventiquattrore di seguito, senza una pausa, sedendomi il tempo di mangiare i panini: quando c'era tempo di mangiare i panini. In questi casi ti chiedi continuamente come farai ad arrivare fino in fondo e poi riesci sempre ad arrivare fino in fondo: è una questione di durata, per due o tre settimane di seguito ce la fai, poi crolli. Il segreto sta nel riuscire a crollare dopo».

Effettivamente questa regista coraggiosa e dinamica, ma anche fragilissima, sempre sull'orlo dell'esaurimento, ma mai del tutto esaurita, ha una tale padronanza di sé che i collassi, i cedimenti, le crisi di nervi le arrivano soltan-

segue a pag. 66

La prima signora dello sceneggiato a puntate

segue da pag. 65

to a cose fatte. C'è l'esaurimento nervoso classico da fine della lavorazione; la crisi da montaggio al termine del montaggio e il collasso definitivo, quando tutto è pronto e non si attende ormai che il via.

Ora, per esempio, è riuscita a rimettersi insieme, pezzo per pezzo, con tre mesi di montagna: «Terribili, anche se indispensabili, perché io detesto la gente da montagna: quelli che ritrovi ogni giorno al tavolo vicino e ti fanno sempre gli stessi discorsi, vacui, scontati, banali. La signora più impegnata che ho incontrato lassù, mi ha chiesto: "Ho saputo che lei è una regista, cosa fa una regista?". Si sa. La gente ha apportato qualche modifica alla vecchia divisione dei mestieri in maschili e femminili: ma per alcuni la discriminazione resiste e si adattano con riluttanza al giudice, al chirurgo, al regista in gonnella».

Quando la Ripandelli registrava *I tre camerati* nel parco di Monza, tra il pubblico c'erano padri che l'additavano ai figli come

si addita la giraffa allo zoo: «Lo vedi? Il regista è una donna...». Ma rientra anche nella tradizione che le donne impegnate in mestieri «da uomo» acquistino un'apparenza ascesuale o per adeguarsi al «personaggio» o per il bisogno di mimetizzarsi. A Lyda C. Ripandelli è accaduto esattamente il contrario: sembra che questo lavoro l'abbia spinta addirittura ad accentuare la sua femminilità. Ed ecco la signora-regista col cappello sempre accuratamente pettinato e il trucco perfetto: mai che indulga al pantalone o al blusotto; e poi l'unica che arrivi in studio con la borsetta e magari il guanto di antilope, perfettamente intonati all'abito da sartoria. Perle al collo, orecchini di perle.

A turbare quest'ordine mondano e tradizionale, la sigaretta pendula all'angolo della bocca (sempre lo stesso angolo) e il linguaggio «da regista», spregiudicato e torrentizio quanto occorre per farsi, non diciamo rispettare in questo ambiente, ma semplicemente ascoltare.

segue a pag. 69



Fra i protagonisti di «I tre camerati»: Nicoletta Rizzi, che impersona Pat, e Angelo Infanti nella parte di Robby Lohkamp



La Grande Etichetta degli amari.
(Con tante erbe salutari dentro).

Fate un passo avanti, tornate alla natura. 18 Isolabella è un sorso di salute, dal gusto gradevolissimo.

con Ciappi

un cane veramente in forma



perchè Ciappi lo nutre
non solo con carne,
ma anche con cereali,
vegetali, vitamine, calcio
e altri minerali.

... e in più, a proporzione studiata.



E da oggi
Ciappi in boccon
anche con carote

FOLONARI vi dà quello che altri non hanno



**vi dà
il tappo a vite**

facile da aprire, facile da chiudere

**vi dà il vetro
marrone**

conserva il vino come in cantina

**vi dà 150 anni
di serietà**

Antica casa fondata nel 1825.



**vi dà soprattutto
la qualità dei suoi**

VINI TIPICI REGIONALI

La prima signora dello sceneggiato a puntate

segue da pag. 66

Resta comunque sorprendente la disinvoltura con cui la signora regista deambula nel tango sui tacchetti di vernice, la sigaretta fra le dita di una mano, un panino nell'altra, dominante uomini ed eventi con le sue battute stizzanti: «ma è tutta una finzione, creda. In realtà non sono forte, né sicura di me; il fatto è che mi trovo cucita nella parte di donna energica e imperiosa capace di padroneggiare le situazioni. Ed io ci sto perché mi serve che gli altri la pensino così nei miei riguardi; mi serve a credere di essere così, come mi vedono gli altri». Rimane però un mistero se la Ripandelli sia così, come la vedono gli altri o come immagina di essere quando, chiusa in se stessa, si crogiola in stati d'animo crepuscolari da ultima romantica. È certo che, nel lavoro, maschera assai bene questi cedimenti, mostrandosi esigentissima per quel che riguarda attori, operatori, case, luoghi, e allora chiede, esamina, scarta, arrivando a battere il pugno sul tavolo se occorre.

Perché Infanti

Se poi capitola per i luoghi e accetta di girare la Germania in Lombardia e capitola per i tempi, costringendo in settantadue giorni («mezzo minuto a pagina, se vogliamo essere pignoli») una produzione che avrebbe richiesto sei mesi, sugli attori non transige: «Scelgo quelli che voglio, secondo criteri che sono soltanto miei. Per *I tre camerati*, mi sono lasciata guidare oltre che dal valore professionale dei protagonisti, dalla loro aderenza fisica al personaggio. Angelo Infanti rappresenta un po' la mia "trouvaille", mi è sembrato perfetto nella pelle di Robby: quando lo scelsi, tre anni fa, non avevo mai visto un suo film e scoprii la sua faccia in fotografia, non una foto professionale, ma una piccola istantanea, scattata nel giardino di casa sua. Io cercavo un tipo alto, da mettere accanto alla Rizzi che è una stangona; non m'importava che fosse biondo o bruno purché avesse gli occhi chiari e un viso tenero che all'occasione potesse diventare durissimo, secondo gli stati d'animo di un personaggio dalle mille sfaccettature. Quella di Infanti è una parte assai faticosa, sta in scena dall'inizio alla fine, in quanto il romanzo è visto attraverso i suoi occhi. Devo dire

che non si è risparmiato, benché rimanga un attore soprattutto cinematografico, meno adatto alle sequenze puramente televisive. Poi ho voluto Pistilli, per la sua aria macerata e sofferta, e Palmer che ha dato prova di altissime doti drammatiche. Quanto alla Rizzi, l'ho scelta nel '69 quando girammo insieme *La misura del rischio*: in un momento nel quale lei ignorava di essere inquadrata e aveva un viso etereo, quasi angelico. Io vado a folgorazioni, certe cose non si possono nemmeno spiegare; soltanto l'anno prima l'avrei scartata perché mi sembrava una ragazzone robusta, con un volto troppo moderno».

Memoria di ferro

«Certo», prosegue, «dovendo aver a che fare con questi singolari personaggi, gli attori, uno segue a sua insaputa un corso di psicologia applicata. Che a me, per esempio, è servito moltissimo: ho imparato l'autocontrollo. Proprio io, che ero la tipica "pasionaria". Oggi», sottolinea con un sorriso da salotto, «i miei rapporti con gli attori sono molto amabili e faccio di tutto perché restino tali. Quindi, accetto ogni imprevisto che mi venga da questo meraviglioso e maledetto mestiere: che la protagonista abbia una crisi di nervi e mandi all'aria la produzione, che riveli di essere incinta al sesto mese quando stiamo per girare le scene in costume da bagno, che si faccia rifare il naso a metà sceneggiato. Ma non dimentico, ho una memoria di ferro per queste cose. E tra un attore che mi possa rendere dieci, ma sia un dannato rompiscatole ed uno che renda solo sette, ma mi permetta di stabilire un rapporto umano, disteso, scelgo il secondo. Comunque i miei nervi risentono di questo indispensabile autocontrollo. Sono continuamente affannata e in balia d'una stanchezza perpetua che non mi dà nemmeno il vantaggio di perdere qualche chilo: più sono a terra, più ingrasso e quando proprio arrivo allo stress, sei sicura che divento floridissima. Per cui, appena gli amici cominciano a dirmi: "Come sei in forma, che bell'aspetto hai Lyda!" capisco che è arrivato il momento di entrare in clinica per la cura del sonno».

Donata Gianeri

I tre camerati va in onda martedì 16 ottobre alle 21 sul Nazionale TV.

permettetevi FOLONARI

VINI TIPICI REGIONALI



**mezzo bicchiere
dice tutto...
assaggiatelo!**



se hai "sotto" un olio così, guidi in poltrona

apilube Penta Super

10 w 50

Sono parole di Giacomo Agostini dopo che lo ha collaudato personalmente nelle più esasperate condizioni d'impiego. Sulle piste ghiacciate della Norvegia, sulla interminabile autostrada transeuropea e sulle sabbie infuocate del Sahara.

Sono parole di Giacomo Agostini quando si è stupito per la sua adattabilità a tutte le sollecitazioni. Partenza immediata a motore freddo; lubrificazione costante nelle diverse condizioni di marcia; più potenza a motore caldo nelle autostrade.

LA TV DEI RAGAZZI

Tre investigatori in erba

I MISTERI DI LONDRA

Lunedì 15 ottobre

La Thames Television, uno degli enti commerciali londinesi che fanno capo alla Independent Television Authority, ha prodotto una storia poliziesca a puntate dal titolo *Tiranno re*. Si tratta di un « giallo » in piena regola, in cui gli agenti investigatori sono tre ragazzi: Bill (Eddie McMurray), sua sorella Charlotte (Candy Clendenning) e il loro amico inseparabile Peter (Kim Fortune).

A parte la vivacità dell' intreccio e l'efficace concatenamento di fatti e situazioni, Bill e Peter, sempre desto all'interesse dello spettatore, questo programma ha, a nostro avviso, una caratteristica particolare: quella dell'informazione storica.

Vediamo come. I nostri tre amici, Bill, Charlotte e Peter vivono in uno dei quartieri più tipici di Londra. Poco lontano dalla loro abitazione c'è una vecchia casa disabitata. Una casa che pare un museo, dice Peter, piena di quadri, di mobili antichi, di strani meccanismi: è facile entrarvi per esplorarla. E così fanno.

Charlotte, in verità, non è per niente tranquilla, e non vede il momento di andarsene. Bill e Peter, invece, si guardano attorno con molto interesse e curiosità. All'improvviso odono la voce di un uomo. Sta parlando al telefono, nella stanza accanto. I ragazzi restano immobili, trattenendo il fiato. Quell'uomo ha una voce rauca, dice cose poco simpatiche.

Parla ad una donna, dice di essere lo « zio Gerry », parla di un'operazione rischiosa, di molte centinaia di sterline, e aggiunge: « ... In questi giorni i luoghi più interessanti di Londra sono

pieni di turisti e di studenti in vacanza: nessuno farà caso a noi. Tra una settimana, a mezzogiorno, ricorda: io osserverò quel bestione del " tiranno re " e tu ti fermerai davanti alla piccola " isplon ". Dovrai avere al braccio destro una borsa di vimini. Quando tossirò, cammineremo l'uno verso l'altro, io lascerò cadere la " merce " nella tua borsa. Non dovrai guardarmi, né tradirmi col più piccolo gesto... ».

Ecco, i ragazzi hanno capito che si tratta di qualcosa di brutto. Peter vuole andare alla polizia. Bill lo ferma: « Se papà scopre che Charlotte ed io siamo stati in quella casa, ci mette in quarantena... Allora bisogna darsi da fare subito e scoprire il posto dove i due complici s'incontreranno. Un posto pieno di turisti e di studenti di Londra, dove c'è il " tiranno re ". Dove potrebbe essere? ».

Così ha inizio l'interessante visita ai monumenti ed ai luoghi più famosi della capitale della Gran Bretagna: la Torre di Londra, Buckingham Palace, il Giardino Zoologico, l'Abbazia di Westminster, il Castello reale di Hampton, il British Museum, la Cattedrale di San Paolo.

I ragazzi si mescoleranno a gruppi di turisti, ascolteranno le informazioni e le notizie fornite dai ciceroni; e ad un certo momento Peter, quasi senz'accorgersene, pronuncerà le parole « tiranno re ». Ed ecco avvicinarsi uno strano individuo dal volto segnato da una lunga cicatrice — detto lo Sfrigiato — il quale chiederà con voce minacciosa: « Siete forse amici di Gould? ». Poi scappate. Ora i ragazzi hanno capito che l'uomo che telefonava nella casa abbandonata si chiama Gould.



Franco Nebbia e Topo Gigio: insieme sabato in « Quando il topo ci mette la coda »

Nuovo gioco con le immagini

OCCHIO ALLO SCHERMO

Martedì 16 ottobre

Febbo Conti, vecchia e simpatica conoscenza dei ragazzi, e la vivacissima Adler Gray presentano una nuova trasmissione dal titolo *Occhio allo schermo* in onda il martedì alle 17,45 sul Nazionale. La regia del programma è stata affidata a Salvatore Baldazzi, altro nome caro al pubblico dei piccoli spettatori. Baldazzi, infatti, ha realizzato tutti i cicli di *Giocato, il paese di Giocagio, Gira e gioca*, eccetera.

Occhio allo schermo viene trasmesso da uno studio televisivo romano alla presenza di un pubblico di ragazzi che — attenzione! — non è invitato solo per assistere al

programma, bensì per parteciparvi attivamente. Tre gruppi, formati ognuno da venti ragazzi, intervengono al gioco; non sono gruppi scolastici, ma formazioni omogenee, scelte in società sportive, gruppi di quartiere e altre associazioni.

La trasmissione si propone di fornire una specie di propedeutica all'immagine attraverso una competizione a « quiz-aperto », semplice e stimolante. Protagonista principale del gioco è quindi l'immagine in tutte le sue forme: filmati, fotografie, disegni, riprese aeree, rallentate, trucchi cinematografici, cartoni animati, documentari e così via diverranno, di volta in volta, occasione per una serie di domande intese più a stimolare le capacità logiche e di intuizione dei giovani concorrenti che non la memoria e l'informazione nozionistica.

Non saranno poste domande precise, secondo gli schemi classici del quiz (per questo abbiamo parlato sopra di « quiz-aperto »), ma sarà la « lettura » delle immagini a provocare le informazioni dei ragazzi. Le domande saranno invece di vario genere: da quelle di carattere sportivo a quelle letterarie, geografiche, di attualità, eccetera.

Ogni gruppo di ragazzi ha i suoi esperti sui vari argomenti, ma contemporaneamente tutti possono partecipare al gioco, arricchendo la risposta iniziale di ogni altro dato, fino a fornire un quadro il più dettagliato possibile dell'informazione suggerita dall'immagine.

Vi saranno naturalmente vincitori e vinti; ma, a dire il vero, né gli uni né gli altri troppo vincitori e troppo vinti. Non viene neppure com-

pilata una graduatoria o classifica, ma si stimola la partecipazione collegiale alla scoperta del significato più intimo di uno dei sistemi più penetranti impiegati oggi dall'informazione.

Ecco alcune rubriche « interne » al programma: *L'Italia dall'alto*: presentazione di una città italiana filmata da un aeroplano, un pretesto per aprire, tra i partecipanti, un discorso sulle caratteristiche artistiche della città al di là della semplice individuazione della località. *Il personaggio*: ricorrendo a filmati illustrativi si chiede ai giovani concorrenti di tracciare un ampio profilo di un protagonista della storia o dell'attualità. *Il doppiaggio*: su sequenze filmate mute, i ragazzi sono invitati a scrivere un dialogo che si adatti a quelle immagini, e a recitarlo. Dovranno, in sostanza, doppiare una scena con parole loro.

Il cinema offre inoltre ogni possibilità di integrare ciascuna puntata del programma con « momenti » di divertimento legati alla presentazione di frammenti delle opere più significative dei « grandi » del cinema comico di tutti i tempi. Anche i personaggi dei cartoni animati avranno un loro posto in questo programma e, tra colonne sonore di voci, effetti speciali e musiche, individuazione di nomi e di titoli, collocazione del personaggio in una determinata storia, daranno un bel da fare al pubblico giovanile, concorrenti e platea. A tutti i ragazzi presenti in studio verrà offerto un distintivo-ricordo. E agli intrepidi « vincitori »? Un dono extra, si capisce: libri.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 14 ottobre

BUSTER KEATON: una serie di film del celebre comico americano a cura di Luciano Michetti Ricci. Andranno in onda: *Tiro a segno* e *Una settimana*. Completa il programma il cartone animato *Prodi- doro e la tecnica* della serie *Professor Baldazar* diretto da Zlatko Grigic.

Lunedì 15 ottobre

IL BAMBINO E L'AQUILONE, un delicato racconto scritto e diretto da Jan Troell e Bo Widerberg. Per i ragazzi saranno trasmesse la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e la seconda puntata del telefilm *Tiranno re* in cui si narrano le peripezie di tre ragazzi londinesi, che s'improvvisano agenti investigatori contro una banda di ladri.

Martedì 16 ottobre

OCCHIO ALLO SCHERMO, un programma di giochi e domande sul cinema presentato da Febbo Conti e Adler Gray, regia di Salvatore Baldazzi.

Mercoledì 17 ottobre

TANTO PER GIOCARE, programma per i più piccini di Emanuela Bonpiani Positano, presenta Lucia Scalerà, regia di Eugenio Giacomini. In questa nuova serie verranno illustrati ai bambini vari mestieri: falegname, pittore, stampatore, cuoco e così via. Seguiranno due cartoni animati della serie *Rindrum ritorna brigante*. Il programma dei ra-

gazzi comprende un cartone animato di Hanna e Barbera della serie *Napo, orso capo*, e il documentario *Nelle Galapagos* della serie *Lasciamoli vivere*.

Giovedì 18 ottobre

JEAN HENRI FABRE, di Benfatto e Orenego, regia di Massimo Scaglione. Seconda puntata. Fabre riprende a narrare la storia della sua vita allo scrittore Legros: vengono presentati filmati di api, farfalle, larve della processionaria del pino. E' poi la volta di due rici, che Fabre scopre nel suo pollaio; un'altra occasione per illustrare a Legros alcuni episodi della sua fanciullezza.

Venerdì 19 ottobre

MACH 5 - Il volo di oggi - il volo di domani: programma a cura di Giordano Repossi. In questo numero: *Libellule da 320 tonnellate*. Seguirà il settimanale *Il uomo* racconta di Mino E. Damato con la collaborazione di Franca Rappazzo.

Sabato 20 ottobre

TOPO GIGIO presenta: *Quando il topo ci mette la coda*, testi di Terzoli e Vaime, regia di Francesco Dama. In programma: Franco Nebbia, attore e musicista, un complesso musicale di ragazzi proveniente da Ancona, un numero di giovanissimi giocolieri, un gruppo scolastico di Bergamo che recita *La scoperta dell'America*, un intervento dell'attrice Lina Volonghi.

un olio di frantoio

LSPN



5 chili di olive
per ogni litro di olio
extra vergine d'oliva

Carapelli
FIRENZE

questa sera in
CAROSSELLO

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cattedrale di Caserta

SANTA MESSA
celebrata da Mons. Vito Roberti,
Arcivescovo di Caserta
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Basile

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Garotti
Realizzazione di Laura Basile

meridiana

12,30 **ORIZZONTI SCONOSCIUTI**

Un programma di Victor De Sanctis
Quinto episodio
Mare di Cuba (Antille)

12,55 **CANZONISSIMA ANTEPRIMA**

presentata da Maria Rosaria
Omaggio
Regia di Romolo Siena

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Goddard - Starlette - Cioccolato Duplo Ferraro - Bitter Campari - Penna Grinta - Camel - Olio di oliva Dante)

13,30 **TELEGIORNALE**

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

16,30 **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO (Penne L.U.S. - Lego Rowntree - Kit-Kat - Editrice Giochi - Pizza Star)

la TV dei ragazzi

PROFESSOR BALDARZ
Cartone animato di Zlatko Grgic,
Boris Kolar, Ante Zaninovic
Prodigio della tecnica
Prod.: TV Jugoslava

16,45 **Un grande comico**

BUSTER KEATON
a cura di Luciano Michetti Ricci
Presenta: Gianrico Tedeschi

— **Tiro a segno**
(The High Sign) (1920)
diretto da Buster Keaton e Eddie Cline
Interpreti: Buster Keaton, Al St. John

— **Una settimana**
(One Week) (1920)
diretto da Buster Keaton e Eddie Cline
Interpreti: Buster Keaton, Sybil Sealley, Joe Roberts
Musiche originali di Giovanni Tommaso

pomeriggio alla TV

GONG
(Magliera Stellina - Clearasil Lozione - Nestlé - Scottex)

17,30 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

17,45 **90° MINUTO**

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio, a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

18 — **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

GONG

(Yoplait - Nuovo All per lavatrici - Mars Cioccolato - Biscottini Nipiol V Butoni)

18,10 **Pippo Baudo presenta:**

CANZONISSIMA

'73

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia

con Mita Medici

Testi di Paolini e Silvestri
Orchestra diretta da Pippo Caruso

Scena di Gastano Castelli
Costumi di Enrico Ruffini
Regia di Romolo Siena

Seconda puntata

TIC-TAC

(BP Italiana - Fabello - Zanichelli Editore - Royal Dolcemix - Alco Industrie Alimentari - Biol per lavatrici - Acqua Minerale S. Pellegrino - Richard Ginori)

SEGNALE ORARIO

19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— Chinamartini

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1

(Aspirina effervescente Bayer - Birra Peroni - Upim - Olio di oliva Bertolini)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(L'assorbibilissima Kaloderma - Ferri stiro Philips - Invernizzi Invernizzina - Dash - Aperitivo Cynar - SAO Cafe)

20,30 **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio extravergine di oliva Carapelli - (2) Cera Emulso - (3) Cremidina Baccaro - (4) Biscotto Diet Erba (5) Zoppas Elastrodomeistici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Cinestudio - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) Intervision - 5) Film Leading

— Grappa Piave

21 — **IL PICCIOTTO**

Soggetto e sceneggiatura in tre puntate di Luciano Codignola

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Iris Gattori - Carlotta Barilli
Tanino - Tenore - Elio Zamuto
Il Maresciallo dei carabinieri
Rosario Mandala - Michele Placido
Angiolino La Croce

Salvatore Puntillo
Vincenzo Mandala

Giuseppe Valenti
Sebastiana Mandala
Lucia Guzzardi

Il Vicebrigadiere
Stefano Satta Flores
Il giudice istruttore

Gianna - Giovanna Gentile
Carla - Anna Bonasso

Don Ciccio - Guido Leontini
L'avvocato difensore

Giovanni Pallavicino
Il tabaccaio - Nando Marino
Consulenza di Marcello Scardia
Musiche di Egipto Macchi
Regia di Alberto Negrin
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla RTI)

DOREMI'

(Spic & Span - Battitappeto Hoover - Pocket Coffee Ferrero - Finish Soilax - Spumante Noble sec Fontanafredda - Linea Butoni)

22,15 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regista Raoul Bozzi

BREAK 2

(Caramelle Golia - Pneumatici Ezzo Radial - Amaro Montenegro)

23,15 **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,30-17,30 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

18,40-19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Max Factor - Sorini - Pulitore fornelli Fortissimo - Brandy Vecchia Romagna - Vernel - Gran Ragù Star - Descombes)

— I Dixan

21,20

ADDIO TABARIN

Divagazioni sulla canzone italiana dal 1890 al 1938

a cura di Lino Patrino, Nanni Svampa e Vito Molinari

Scena di Egle Zanni
Costumi di Sebastiano Soldati

Coreografie di Floria Torrigiani
Regia di Vito Molinari

DOREMI'

(Close up dentifricio - Trinity - Pannolini Lines 75 - Grappa Julia - Rasoio G II - Rowntree After Eight)

22,15 **CHI**

DOVE QUANDO

a cura di Claudio Barbati

Bernard Berenson

Un programma di Stephen Hearst

scritto e narrato da Kenneth Clark

23 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Im Krug zum grünen Kranz**

In dieser Sendung unterhalten Sie das Gerhard Brock - Terzett, Christine und Kurt Dehn
Verleih: Telesaar

19,45 **Civilisation**

Eine Sendereihe von Kenneth Clark
2. Folge: - Das grosse Erwachen -
Kunst- u. Geistesgeschichte des 12. Jhdts.

Von den ersten Zeugnissen dieser Epoche in der Abtei von Cluny bis zu deren Höhepunkt, der Kathedrale von Chartres
Verleih: BBC

20,35 **Ein Wort zum Nachdenken**

Es spricht Abtissin M. Pustet

20,40-21 **Tagesschau**

ORIZZONTI SCONOSCIUTI - Quinto episodio: Mare di Cuba

ore 12,30 nazionale

La spedizione, questa volta, è stata organizzata da un gruppo di ricerche scientifiche e subacquee in collaborazione con l'Istituto di zoologia dell'Università di Firenze. Le sc-

ne cui assistiamo sono state girate nel Mar Caraibico, in fondali tra madrepora a corna d'alce, coralli, e centinaia di varietà di pesci variopinti; e sull'isola di Cuba, nella folta vegetazione dove si nascondono strani esemplari di rettili ed

insetti. Un'altra parte del programma è dedicata all'esplorazione delle caverne sotterranee di Cueva de Quimán dove, nella perenne oscurità vive una particolare specie di pesci con una singolare caratteristica, la mancanza totale di occhi.

CANZONISSIMA ANTEPRIMA e CANZONISSIMA '73

ore 12,55 e 18,10 nazionale

Anche la seconda puntata di Canzonissima '73 è riservata ai debuttanti: i solisti Gilda Giuliani, Antonella Bottazzi, Franco Simone, Oscar Prudente e i Dik e Ricchi e Poveri. Tutti concorrenti che in passato non avevano mai avuto la possibilità di scendere in gara nel tor-

neo abbinate alla Lotteria Italia. Delle canzoni che saranno eseguite, per differenti motivi, le più conosciute sono quelle di Gilda Giuliani (Frau Schoeller) presentata recentemente alla Mostra di Venezia, quella dei Dik Dik (Storia di periferia) che ha figurato per parecchie settimane nella Hit Parade, e quella dei Ricchi e Poveri (Che sarà) tenuta a bat-

tesimo qualche anno fa al Festival di Sanremo. Anche oggi Canzonissima prevede due appuntamenti televisivi: il primo alle 12,55 con l'anteprima presentata dalla coppia Pippo Baudo-Maria Rosaria Omaggio, e il secondo alle 18,10 animato dalla accoppiata Pippo Baudo-Mita Medici. (A pag. 34-36 il servizio di Pippo Baudo sui retroscena della trasmissione).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale
ore 16,30 e 18,40 secondo

Seconda giornata per il calcio di serie A e ancora un turno interlocutorio, senza cioè partite particolarmente impegnative. Tre gli incontri di una certa tradizione: segnaliamo Napoli-Juventus mentre Fiorentina fa storia a sé perché furono proprio i genoani, nella

stagione 1955-'56, a infliggere alla squadra toscana l'unica sconfitta di tutto il campionato. Il torneo di serie B, invece, è giunto alla terza giornata e il turno presenta un interessante Ternana-Catanzaro. Oltre al calcio, la giornata sportiva propone anche l'ippica con il Derby del trotto, in programma all'ippodromo romano di Tor di Valle. La corsa rappre-

sentata la prova di più alta selezione per l'allevamento italiano, relativamente ai puledri della generazione 1970. Per la numerosità degli iscritti, da qualche tempo si è reso necessario, da parte dell'Ente preposto alla disciplina delle corse al trotto, un'estrazione a sorte per scegliere i 14 puledri che prenderanno parte alla manifestazione.

Un grande comico: BUSTER KEATON

ore 16,45 nazionale

Nella fascia televisiva dedicata ai giovani e ai giovanissimi torna la comicità irresistibile di Buster Keaton. Due le « comiche » in programma oggi: Tiro a segno e Una setti-

mana. La prima, del 1920, racconta di Buster dipendente di un Luna Park e poi guardia del corpo di un miliardario intrigante ed avarissimo di cui finisce per sposare la figlia. Nella seconda, pure del 1920, il grande comico del muto è

alle prese con una casa prefabbricata da montare. Le situazioni esilaranti nascono dal fatto che un rivale in amore ha cambiato i numeri nella successione delle parti da montare. Il risultato è assurdo. (Servizio alle pagine 124-130).

IL PICCIOTTO - Seconda puntata

ore 21 nazionale

La confessione di Rosario ha permesso ai carabinieri di avviare delle indagini che portano all'arresto dei mafiosi. Resta fuori però il capo della banda, don Ciccio; Rosario ha

troppa paura di lui per denunciarlo, e inutilmente il giudice che segue l'istruttoria tenta di fargli capire che egli è ormai troppo compromesso e la sua unica via di scampo è collaborare con la giustizia. Senonché don Ciccio fa un passo sbaglia-

to: venuto al Nord per parlare di persona con Rosario, lo insulta ferocemente manifestandogli tutto il disprezzo che prova per lui, e Rosario finalmente si ribella: va dal giudice e racconta tutta la verità. (Servizio alle pagine 151-154).

ADDIO TABARIN - Prima puntata

ore 21,20 secondo

Il secolo diciannovesimo si avvia al tramonto: e a Napoli, nel famoso Salone Margherita, sorgono le stelle del primo café-chantant italiano. Nicola Maldacea, Elvira Domnarumma, Gemaro Pasquariello, Ma-

ria Campi, Berardo Cantalamezza, Peppino Villani, con le loro canzoni e i loro « numeri », suscitano l'entusiasmo del pubblico. E' questo, tra il 1890 e il 1910, il periodo che viene rievocato nella prima puntata di Addio tabarin. Eccone la « locandina »: Nanni Svampa,

Il balbuziente; Lino Patrucco. A risata nova e Fortunello; Franca Mazzola, Nini Tirabuscio e Il pesciolino; gli ospiti di turno sono Fausto Cigliano, che canta l'« I tre vurrìa vasa », e Angela Luce che ascolteremo nella popolarissima « A francesa ». (Servizio alle pag. 60-62).

CHI DOVE QUANDO: Bernard Berenson

ore 22,15 secondo

L'odierna trasmissione di questo nuovo ciclo dei programmi culturali TV è dedicata alla rievocazione del particolare clima artistico in cui visse ed operò Bernard Berenson, forse il più celebre dei critici e storici d'arte nostri contemporanei. Nato nel 1865 in Lituania ma emigrato giovanissimo con la famiglia negli Stati Uniti, studiò a Harvard e ritornò quindi in Europa, dove perfezionò i suoi studi di storia dell'arte a Berlino e

a Dresda; finì poi con lo stabilirsi definitivamente (dal 1888) a Firenze, avendo deciso di dedicarsi alle ricerche sull'arte italiana da Giotto e Uccello al tardo Cinquecento. Venne pubblicando in seguito vari studi, corredati da completi cataloghi delle opere degli artisti, che portarono a sistemazioni e attribuzioni critiche fondamentali per la storia della pittura rinascimentale italiana: ricordiamo, tra le opere più importanti, i pittori italiani del Rinascimento e Lorenzo Lotto. Di venuto così il più esperto co-

noscitore dell'arte rinascimentale, elaborò la sua teoria sui « valori tattili » della pittura (cioè quelli messi in atto da Giotto, prima, e poi nel Rinascimento, in una pittura fondata sulla resa del volume e dello spazio). Berenson fu anche un fortunato collezionista, oltre che consulente di vari musei e fondazioni d'arte, sia in Europa, sia in America. Con l'età avanzata (sarebbe morto ultranovantenne, nel 1959, nei pressi di Firenze) si era dedicato prevalentemente al giornalismo.

NOBLE SEC FONTANAFREDDA

LO SPUMANTE ACCETTATO DAL CAVIALE



QUESTA SERA IN DO RE MI (primo canale)

RADIO

domenica 14 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Callisto.

Altri Santi: S. Gaudenzio, S. Fortunata, S. Giusto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,48; a Milano sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,40; a Trieste sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 17,24; a Roma sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,31; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 17,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1888, nasce a Wellington la scrittrice Katherine Mansfield. **PENSIERO DEL GIORNO:** Non è un grande uomo chi sa molto, ma chi ha molto meditato (Settembrini).



Ascolteremo le canzoni di Joan Baez nel Buongiorno alle 7,40 sul Secondo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI. Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Mons Gaetano Bonicelli. 10,30 Liturgia Orientale. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda », pagine scelte per un giorno di festa a cura di Antonio Fascianelli. « La fedeltà nell'amicizia ». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Rencontre dominicale avec Paul VI. 21,15 Reclia del S. Rosario. 21,15 Erklarungen im Glauben. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Panorama missionale. 22,45 Ultima ora: « Antologia Musicale », a cura di Antonio Mazza. « Heinrich Schütz, il padre della musica tedesca ». (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Note popolari. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. 9,30 Santa Messa. 10,15 Il cento e un violini. 10,25 Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Battista Kleingut. 14 Informazioni. 14,05 Orchestra leggera. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Festa siciliana. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Fisarmoniche. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 Rassegna internazionale del radiodramma L'era della fotosintesi, a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino (XII serata). Radiodramma di Francis Borghi. Il reporter: Fabio Barbieri. Il capo: Alfonso Cassoli. Il prigioniero: Vittorio Ottino. La giovane donna: Mariangela Wetti. La madre: Maria Rezzonico. L'annunciatore nemico: Mario Rovati. Il radiotelegrafista: Vittorio Quadrelli. L'ufficiale: Mario Bajò. Il primo studente: Giorgio Biavati. Le voci del popolo: Olga Peytrigret, Maria Conrad, Anna Turco, Lauretta Steiner, Alberto Ruffini, Cleto Cremonesi, Pier Paolo Porta, Romeo Lucchini, Edoardo Gatti, Pino Romano, Giorgio Vallanzasca, Ugo Bassi e Antonio Molinari. 21,10 Juice-box. 21,45 Folklore svizzero. 22 Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Raiteri. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 14,35 Musica pianistica. Johann Sebastian Bach: Partita n. 1 in si bemolle maggiore. BWV 825 (Pianista Dina Lipatti). 14,50 A caccia di stelle comete. 15,15 Uomini, idee e musica. 16 Cavalleria rusticana. Opera in un atto di Pietro Mascagni. Libretto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci. Santuzza: Renata Tebaldi, soprano; Turiddu: Jussi Björling, tenore; Alfio: Ettore Bastianini, baritone; Mamma Lucia: Rina Corsi, contralto; Lola: Lucia Dani, mezzosoprano. - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Alberto Erede. - Maestro del coro Andrea Morosini. 17,20 Concertino serale. 18 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestra. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali: Juni Featwoven Zürich 1973. 21,30 Ritmi. 21,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,15-22,30 Buonnotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
- MATTUTINO MUSICALE** (1 parte)
Luigi Mancinelli: Cleopatra, ouverture per il dramma di Pietro Cossa (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Tommaso Benintende Neglia). • Antonio Virvelli: Concerto in re maggiore op. X n. 3 - Il cardellino - Allegro - Largo - Allegro (F. Paquale Rispoli - « I Virtuosi di Roma » dir. Renato Fasano) • Richard Strauss: Valzer da « Il cavaliere della rosa » (Orch. della Radiodiffusione di Bruxelles dir. Franz André) • Luigi Boccherini: Musica notturna a Madrid. L' Ave Maria - Minuetto dei ciechi - Il rosario - Gli spagnoli si divertono (La ritirata (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi) • Maurice Ravel: Alborada del Gracioso (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
- 6,52 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Jules Massenet: Les sornieils de Cendrillon (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Tito Petralia) • Piotr Il'ich Ciaikovski: Capriccio italiano (Orch. London Symphony dir. Kenneth Alwyn)
- 7,20 Il grillo cantante
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
Baruch-Keller-Lai: Un homme et une femme (Franck Chacksfield) • Casadani: Dream my dream (René Eiffel) • Parish-Carmichael: Stardust (George Melachrino)
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli. • Il catechismo dei bambini. Servizio di Giovanni Ricci. • La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Gaetano Bonicelli
- 10,15 **PARATA DI RITMI**
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Come il bambino impara a parlare (2°)
(Replica)
- 12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
- 12,44 Musica a gettone
- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **GRATIS**
Settimanale di spettacolo condotto e diretto da Orazio Gavioli
- 14 — **CAROSELLO DI DISCHI**
- 14,30 **FOLK JOCKEY**
Un programma di Mario Colanelli
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 Lelio Luttazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina
Prima parte
— Cedral Tassoni S.p.A.
- 16 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i cam-
- 17 — **POMERIGGIO CON MINA**
Seconda parte
— Cedral Tassoni S.p.A.
- 17,25 **BATTO QUATTRO**
Musica di Terzoli e Vaimo presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Lucio Dalla e Domenico Modugno
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)
- 18,15 **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Kurt Masur
Pianista Alexis Weissenberg
Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Adagio - Rondo (Allegro non troppo)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 109)
- 19,05 **CANZONI DI QUALCHE ANNO FA**
- 19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di Lilian Terry
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,20 **Ascolta, si fa sera**
- 20,25 **GIGLIOLA CINQUETTI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
20,45 Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale radio
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
- 21,45 **CONCERTO DEL CORNISTA BARRY TUCKWELL E DELLA PIANISTA MAUREN JONES**
Ludwig van Beethoven: Sonata per corno e pianoforte op. 17: Allegro moderato - Poco adagio, quasi andante - Rondo • Paul Hindemith: Sonata per corno e pianoforte: Poco mosso - Tranquillo - Vivace
(Ved. nota a pag. 109)
- 22,15 **FUMO**
di Ivan Turgheniev
Adattamento radiofonico di Tito Guerrini
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
3^o puntata
Lirina Raoul Grassilli
Irina Franca Nuti
Il Principe Osinin Vigilio Gottardi
Viktorka Sandrina Morra
Kleopatrinka Ivana Erbetto
Ratimrov Giulio Oppi
Prima signora Silvana Lombardo
Seconda signora Anna Bolens
Terza signora Pinnuccia Galimberti
Quarta signora Wilma Deusebio
Primo generale Sandro Rocca
Secondo generale Natale Peretti
Terzo generale Ignio Bonazzi
Quarto generale Gastone Ciapini
Regia di Pietro Masserano Taricco
(Registrazione)
- 22,55 Palco di prosenio
- 23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
Prossimamente
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
Buonanotte

SECONDO

6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
 Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
 7,40 **Buonigiorno con Lian Baez e La Nuova Idea**
 Bramlett-Crucher, Ghetto • Mac Lellan: Put your hand in the hand • Lennon: Imagine • Hamilton-Seeger: We shall over come • Robertson: The night they drove old dixie • Casaghi-Guglieri: La mia scelta, Non dire niente, Uomini diversi, Il fumo di una sigaretta, Viaggio nel mondo dei sogni
 — **Foraggiando Invernizzi Milione**
 8,14 Mare, monti e città
 8,30 **GIORNALE RADIO**
 8,40 **IL MANGIADISCHI**
 Don Mc Ginnis-Winn-Todd: Cosmic sea (The Mystic Moods) • Harrison: God who love (give me an earth) (George Harrison) • Vecchioni-Chiaravalle-Serengay: Cikatì cikatì (Le Figlie del Vento) • Chase: Clapping song (Witch Way) • Testa-Malgoni: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Isor-Obmat: The chess dance (The Ghosts of Nottingham) • Aiorse: Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Monsener: Monday morning (Carole & Tony) • Roman-De Angelis: When you call my name this way (Patrio Sandrelli e i Piaz-

yers) • Califano-Riccardi-Albertelli: Un po' di te (Caterina Caselli) Norris: 20.000 leghe (Nemo)
 9,14 Ribalta
 9,30 **Giornale radio**
 9,35 **AMURI e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
 Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Omella Vanoni
 Regia di Federico Sangoni
 — **Sere Perugini**
 Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**
 11 — **Il giocone**
 Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi
 Regia di Roberto D'Onofrio
 — **All'Avatrici**
 Nell'int. (ore 11,30) **Giornale radio**
 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
 — **Norditalia Assicurazioni**
 12,15 I grandi dello spettacolo
 12,30 **Aroldo Trieri presenta: Il discontinuo**
 Un programma di Giulio Perretta
 Regia di Riccardo Mantoni
 — **Mira Lanza**

13 - IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
 Regia di **Mario Morelli**
 — **Star Prodotti Alimentari**
 13,30 **Giornale radio**
 13,35 **Alto gradimento**
 di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Dufour caramelle**
 14 — **Supplementi di vita regionale**
 14,30 **NAPOLI RIVISITATA**
 Un programma realizzato da **Achille Millo**
 con **Gianni Di Giovanni e Roberto De Simone**
 partecipano **Marina Pagano e Franco Acampora**
 15 — **La Corrida**
 Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
 Regia di **Riccardo Mantoni**
 (Replica dal Programma Nazionale)
 15,35 **Supersonic**
 Dischi a mach due
 Long train runnin', Mr. Basman, I'm the leader of the gang, Sure is good, Gaye, Revelation, Ooh la la, Thinking, Bambina sbagliata, La disco-

teca, Maria, la bella, Il nostro caro angelo, Vado via, Sto male, Gon home, Daddy could swear I declare, The ball room blitz, Steppin' alone, Can you do it, Brother Louie, Let's spend the night together, I'll take you back, Piano man, Cement prairie, Maple leaf rag, Domani nasce un altro uomo, Smettete me pleasez me, Quattro colpi per Petrosino
 — **Lubiam moda per uomo**
 16,55 **Giornale radio**
 17 — **Domenica sport**
 Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giuglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
 — **Oleificio F.lli Belloli**
 18,05 Bollettino del mare
 18,10 In collegamento con il Programma Nazionale TV
Pippo Baudo presenta:
CANZONISSIMA '73
 Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
 con **Mita Medici**
 Testi di **Paolini e Silvestri**
 Orchestra diretta da **Pippo Caruso**
 Regia di **Romolo Siena**
 Seconda puntata

19,15 IL COMPLESSO DELLA DOMENICA: I POOH

19,30 **RADIOSERA**
 19,55 Le canzoni delle stelle
 20,10 **Il mondo dell'opera**
 I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
 — **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
 21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
 Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filagnaro**
 21,25 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE** (Concorso UNCLA 1973)
 Vermiglio Saltzato-Damele: Aspettiamola sera (Brunetta - Dir. Sauro Sili) • De Lorenzo-Prencipe: Si può pian piano a 20 anni (Carmelo Pagano - Dir. Sauro Sili) • D'Amico-Dammino: Un uomo solo (I Bisonti) • Da Vinci-D'Esposito: Sempre (Wanna Leali - Dir. Sauro Sili)
 21,40 **LE ABBAZIE ITALIANE FRA POLITICA E CULTURA**
 a cura di **Anna Paolotti Bianco**
 3, Montecassino
 22,10 **IL GIRASKETCHES**
 Nell'intervallo (ore 22,30): **GIORNALE RADIO**

23 — Bollettino del mare
 23,05 **BULNONOTTE EUROPA**
 Divagazioni turistico-musicali
 24 — **GIORNALE RADIO**



Achille Millo (ore 14,30)

TERZO

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Filomusica**
 9,05 **INCONTRI CON IL CANTO GREGORIANO**
 a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**
 9,25 **La crisi nella poesia di Enzo Maizza**
 Conversazione di **Gino Nogara**
 9,30 **Corriere dall'America, risposte de**
 «La Voce dell'America» ai radiodiscoscoltori italiani
 9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
 10 — **Concerto di apertura**
 A. Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore: Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro) (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Evgheni Svetlanov) • Ernest Chausson: Poème de l'amour et de la mer, su testo di Maurice Bouchor: La fleur des eaux, Interlude - La mort de l'amour (Contralto Shirley Verrett - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) •

13 - Intermezzo

Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture: Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 595 per pianoforte e orchestra • Maurice Ravel: Daphn e Cloe, suite n. 2
 14 — **Canti di casa nostra**
 Due canti folkloristici valdostani (trascr. A. Agazzani); Due danze folkloristiche sarde; Due canti folkloristici umbri; Due canti folkloristici triestini
 14,30 **Itinerari operistici L'ISPIRAZIONE BIBLICA**
 Gioacchino Rossini: Mosè: Atto III (Mossè, Nicolai) • Ghaurov: Elisero: Giampaolo Corradi; Faraone: Mario Petri; Aulide: Ferdinando Jacoppucci; Amenedi: Ottavio Garaventa; Osiride: Franco Ventriglia; Maria, Gloria Lane; Anaida: Teresa Zylis-Gara; Sinaide: Shirley Verrett - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Wolfgang Sawallisch • Maestro del Coro Gianni Lazzari) • Giuseppe Verdi: Nabucco: Atto I, scena I (Nicolai) • Ghaurov, basso: Leslie Fyson, tenore - Orchestra - London Symphony - e - Ambrosian Choir - diretti da Claudio Abbado • Maestro del Coro John McCarthy) • Charles Gounod: La reine de Saba: - Inspirez-moi, race divine • (Tenore Enrico Caruso) • Jules Massenet: Hérodiade: «C'est sa tête je réclame» (Mezzosoprano Huguette Tourangeau - Orchestra della Sisse Romande diretta da Richard Bonynge) • Richard

19,15 Concerto della sera

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la minore K. 310 per pianoforte: Allegro maestoso - Andante cantabile con espressione - Presto (Pianista Lily Kraus) • Nicolò Paganini: Terzetto concertante in re maggiore per viola, chitarra e violoncello: Allegro, Minuetto - Adagio - Valzer e Rondò (Allegro con energia) (Aldo Bennici, viola; Alvaro Company, chitarra; Francesco Strano, violoncello) • Enrique Granados: Danze spagnole, quarto III: Allegretto arioso - Assai moderato - Molto allegro brillante (Pianista Chiaralberta Pastorelli)
 20,15 **PASSATO E PRESENTE**
 La nascita della Repubblica Federale Tedesca
 a cura di **Lily Elena Marx**
 20,45 **Poesia nel mondo**
 William Wordsworth, a cura di **Margherita Guidacci**
 3. L'amore per l'uomo
 Dizione di Renato Cominetti
 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
 Sette arti
 21,30 **LA NUOVA STAGIONE AL CINEMA**
 a cura di **Gian Luigi Rondi** e la collaborazione di **Claudio Novelli**

Aram Kaciaturian: Gayaneh, suite dal balletto: Lezhghinka - Danza russa - Adagio di Gayaneh - Danza dei giovani Kurdi - Danza del vecchio - Fuoco (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari)
 11,30 **Musiche per organo**
 César Franck: Corale n. 1 in mi maggiore (Organista Gianfranco Spinelli) • Girolamo Frescobaldi: Tre Toccate dal Libro II: 1°, 4°, 5° (Organista René Saorgin) • Georg Muffat: Passacaglia in sol minore (Organista Bedrich Janacek)
 12,10 Lida Borelli sul palcoscenico: Conversazione di Franca Dominici
 12,20 **Musiche di danza e di scena**
 Franz Schubert: Rosamunda di Cipro, musiche di scena op. 26 per la commedia di Helmine von Chézy: Ouverture - Balletti (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache) • Arnold Schönberg: Musica di scena per un film (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

15,30 LA FIANCIULLA DAI CAPELLI BIANCHI

Dramma popolare nell'adattamento del Gruppo Teatrale dell'Accademia di Shanghai - Compagnia di prosa di Torino della RAI
 Yang Pai-Lao; Michele Riccardini; Si-Er; Ludovica Modugno; Van Da-Ciun; Paolo Modugno; Van Da-Scen; Maria Fabbri; Cioa Da-Sciu; Mario Feliciano; Li Sciuan; Marcello Mandò; Da So; Vittorio Battara; Huan Sci-Gen; Renzo Lori; Huan Mu; Miranda Campana; Mu Gen-Ci; Rino Sudano; Cian-Er; Mariella Furguele; Da-Scen-Tha; Mariù Safer; Lao Hun; Igino Bonazzi; Hu-The; Alberto Marche; Zia Liu; Winnie Riva; Paolo Faggi; Alberto Ricca
 Versione italiana e regia di **Marcello Sartorelli**
 17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
 a cura di **A'ljo Nicastro**
 18 — **CICLI LETTERARI**
 Sull'avanguardia letteraria tedesca, a cura di **Luigi Golino**
 3. Gli scrittori sperimentali
 18,30 **I classici del jazz**
 18,55 **IL FRANCOBOLLO**
 Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana** e **Gianni Castellano**

22,30 Thiahuanoaco, città sacra boliviana.

Conversazione di **Gloria Maggiotto**
 22,35 **Musica fuori schema**
 a cura di **Francesco Forti e Roberto Nicolosi**
 Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
 0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girovole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buonigiorno.
 Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30
stereofonia (vedi pag. 105)



RISO

CAMPI VERDI

L'ARBORIO DEL LEONE

VI PRESENTA A GONG

ALCUNE SPLENDE CREAZIONI DEL RISTORANTE PAPPAGALLO DI BOLOGNA A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO



ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

cominciate dalle posate

per fare un regalo a voi e agli altri

Posate CALDERONI fratelli

Mod. ROSSELLA

così apprezzate e di qualità (in acciaio inox 18/10 in acciaio inox argentato, in lappaca argentata).

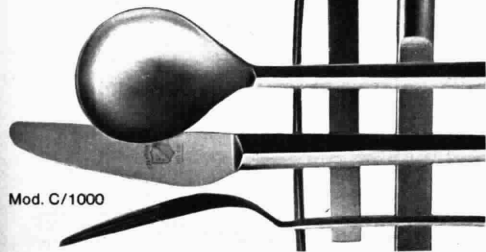
Le posate CALDERONI fratelli, garantite da un marchio che le distingue dal 1851, sono sempre attuali perché esaltano la fedeltà alla tradizione del bello o anticipano nel moderno il gusto di domani.

I prodotti

CALDERONI fratelli

si acquistano con fiducia

28022 Casale Corte Cerro (NO)



Mod. C/1000

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Uno sport per tutti: Il ciclismo a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
7^a ed ultima puntata
(Replica)

13 — QUESTO E' IL MIO MONDO

di James Thurber
Quinto episodio
Come vivere con un gatto nevrotico
Interpreti principali: William Windom, Joan Hotchkiss, Lisa Gerritsen, Harold J. Stone
Disegni animati di James Thurber
Traduzione di Gaio Frattini
Regia di John Rich
Produzione: N.B.C.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Fonti Levissima - Piselli Findus - Fascia Bielasticca Bayer - Consorzio Grana Padano - S.I.S. - Dato)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL BAMBINO E L'AQUILONE

Telefilm con Arild Moller e Bodo Mathasson
Soggetto e regia di Jan Troell e Bo Widerberg
Prod.: Draken Film

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Budino Dany - Maglieria Stelina - Bambole Furga - Panificati Linea Buitoni - Carioce Universal)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisionari aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 TIRANNO RE

Personaggi ed interpreti:
Sragiato Philip Madoc
Gerald Gould Murray Melvin
Peter Kim Fortune
Charlotte Candy Glendenning
Bill Eddie McMurray
Regia di Mike Hodges
Seconda puntata
Prod.: Thames Television

ritorno a casa

GONG

(Papsodent - Grande Enciclopedia degli animali Sansoni - Jagermeister)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbene con la collaborazione di Alberto Bainsi, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

GONG

(Ace - Riso Arborio Campi Verdi - Cucine componibili Sarilla - Formaggio Mio Locatelli)

19,15 Antologia di SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Architettura

a cura di Stefano Ray e Francesco Falcone
Realizzazione di Francesco Falcone e Eugenio Thellung

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bel Paese Galbani - Rasoi Philips - Pocket Coffee Ferrero - Soie Piatti - Curamorbido Palmolive - Wella - Aspicchina effervescente - Pasticcini Bel Bon Saisu)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Fernet Branca - Lacca Canonetti - Pressatella Simmenthal - Ente Nazionale Cellulosa e Carta)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Bagno schiuma Dokti-Bad - Aika Seltzer - D. Lazzaroni & C. - Samo Stoviglie - Ortofreco Liebig - Wodka Wiborowa)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Lama Gillette Platinum Plus - (2) Amaro Medicinale Giuliani - (3) Cori Confezioni - (4) Nuovo All per lavatrici - (5) Ciliegie Fabbri
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.E.P. - 2) D.N. Sound - 3) Miro Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Cinemac 2 TV
— Aperitivo Rosso Antico

21 — GERARD PHILIPPE: IL FASCINO DELL'ATTORE

Presentazioni di Gian Luigi Rondi

(VI)

GLI ORGOGLIOSI

Film - Regia di Yves Allégret
Interpreti: Gérard Philippe, Michèle Morgan, Victor Manuel Mendoza, Carlos Lopez Mottezuma, Michèle Cordoue, André Toffel, Arturo Soto Rangel
Produzione: C.I.C.C. - Chrysaor Films - Productions Iena - Neforna Films

DOREMI'

(Super Lauril - Chinamartini - Biscottini Nipiol V Buitoni - Triplex Elettrodomestici - San Carlo Gruppo Alimentare - Sapone Mantovani)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Pasticciera Algida - Fideuram - Amaro 18 Isolabella)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

17-18

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

— La scelta della professione
Il personale sanitario
a cura di Massimo Scalisè
Regia di Claudio Duccini

— Il cinema comico
Keaton il grande
a cura di Tommaso Chiarelli
Realizzazione di Pasquale Satalia

— Invito allo sport
Tiro a segno
a cura di Giuseppe Lalli
Regia di Armando Tamburella

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Whisky Black & White - Crema per mani Atrix - Dinamo - Helvetia - SAI Assicurazioni - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni) - Fabbriche Accumulatori Riunite)

21,20

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Gastone Favero

DOREMI'

(Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Grappa Fior di Vite - Air Fresh - Olio di semi vari Lara - Corife Splendid)

22,20 RASSEGNA DI BALLETTI

Giselle
Balletto romantico di Vernet de Saint Georges, Théophile Gautier e Jean Coralli da Heinrich Heine
Musica di Adolphe Adam
Presentazione di Vittoria Ottolenghi

Personaggi ed interpreti:
Giselle Carla Fracci
Duke Albrecht Erik Bruhn
Hilarion Bruce Marks
Myrthe Toni Sander

Corpo di ballo dell'American Ballet Theatre
Maestro di ballo David Blair
Coreografia di Jules Perrot e Jean Coralli
Orchestra della Deutsche Oper di Berlino diretta da John Lanchbery

Scene di Georges Wakhevitch e Oliver Smith
Costumi di Peter Hall e Jeanne Renucci-Wakhevitch
Regia di Hugo Niebeling
(Produzione: UNITE/LTVE)
Seconda parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Kriminalmuseum

« Zahlencode N »
Polizeifilm mit W. Völz
Regie: Jürgen Goslar
Verleih: Telepool

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau



15 ottobre

QUESTO E' IL MIO MONDO

ore 13 nazionale

«Come vivere con un gatto nevrotico», questo è il titolo del programma umoristico in onda oggi. Finora, con l'aiuto di brevi scene disegnate dall'americano Thurber, si è cer-

cato di cogliere gli aspetti più divertenti della mentalità di un popolo che cerca, nelle cose semplici della vita, una distrazione dall'assillo del progresso: in questo filmato il protagonista cerca di scatenare le sue furie repressive contro il gatto

che ha in casa. Vuole in tutti i modi eliminare l'insopportabile animale e, non riuscendoci, crede di potersene liberare portandolo lontano dalla sua abitazione. Un altro simpatico episodio andrà in onda venerdì: «Buongiorno, dinosauro!».

TVM '73

ore 17 secondo

Nella trasmissione odierna, tenendo conto della riforma sanitaria attualmente in discussione vengono presentate ad giovani interessanti discussioni di carriera nel settore dei servizi ausiliari della medicina.

S'intende così indirizzare l'attenzione su nuovi tipi di professioni, ed in particolare sulla fisioterapia, unico mezzo per la riabilitazione di persone carenti fisicamente o che abbiano in qualche modo subito delle gravi lesioni. Soprattutto in Italia, dove oggi abitualmente

si usa ricorrere ad aiuti esterni, c'è molto bisogno di personale specializzato in questo settore medico. Sempre in questa puntata potremo assistere ad un servizio sul film comico dedicato a «Keaton il grande» e ad un'inchiesta sullo sport del tiro a segno.

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Proseguono, con una puntata particolarmente interessante, le trasmissioni di Tuttilibri, il settimanale di informazione libraria prodotto negli studi TV di Milano e curato da Giulio Nascimbeni con la collaborazione di Alberto Bainsi e Walter Tobagi, giunto quest'anno all'undicesima edizione. In questa puntata, dopo un servizio di Raulo Bozzi dedicato alle

biblioteche pubbliche che prende lo spunto da un libro di Giovanni Bachelard, Politica culturale e regioni (edizioni di Comunità), per la rubrica «Libri di narrativa» vengono presentati i romanzi di due scrittrici: Utopia per il flauto solo (editore Feltrinelli) di Fiora Vincenzi, un'amara analisi della vita nelle megalopoli moderne, e Discrezioni (editore Rusconi) di Mary de Rachewitz, una divertente autobiografia roman-

zata della figlia di Ezra Pound, il poeta americano amico di Mussolini. Per la rubrica «Libri di poesia» viene presentata, tra i volumi di più recente edizione, Polso testo di Nelo Risi, una raccolta di versi già apparsa presso Mondadori una ventina d'anni fa e adesso rivista e arricchita. Conclude la puntata il consueto «Panorama editoriale», che passa in rassegna le ultimissime novità esposte nelle vetrine dei libri.

GLI ORGOGLIOSI

ore 21 nazionale

Sospeso momentaneamente per la proiezione di Bellissima, omaggio all'arte di Anna Magnani, il ciclo dedicato ad un altro grande attore scomparso, Gérard Philipe, prosegue stasera con Gli orgogliosi, un film che doveva andare in onda il primo ottobre scorso. Nel '52, dopo Le belle della notte, Philippe torna al teatro affrontando per la prima volta non solo responsabilità di protagonista ma anche di regista dei propri spettacoli. Esordisce con un testo scritto dall'amico e poeta Henri Pichette, Nuclea: insiste, ancora nella duplice veste, con il memorabile Lorenzaccio di De Musset messo in scena ad Avignone col Théâtre National Populaire di Jean Vilar, e con La nouvelle Mandragore di Jean Vauthier al Palais de Chaillot. Sono tre imprese rimaste celebri nella sua carriera. Poi, il 3 aprile del '53, Gérard vola al Messico per interpretare sotto la direzione di Yves Allégret un nuovo film, Gli orgogliosi (tit. orig. Les orgueilleux), basato su un testo originale di Sartre al quale han messo mano, variamente adattandolo alla realtà am-

biennale, gli sceneggiatori Aurélie e Bost e lo stesso regista. Negli Orgogliosi Philippe ha il ruolo di un giovane medico, Georges, che vive da emarginato in un villaggio messicano oppresso dalla cultura e immerso in un'atmosfera di sfacelo. Ha abbandonato la professione, è perennemente in preda all'alcol, si adatta a ogni genere di compromessi e di bassi servizi. Alla radice della sua decadenza sta il rimorso per aver provocato la morte della moglie che egli tenta di cancellare lasciandosi vivere nel modo più abietto. Arriva nel villaggio una coppia, Tom e Nellie: l'uomo è ammalato e poco dopo muore, mentre fra gli abitanti si diffonde un'epidemia del terribile male che lo ha stroncato. Bloccata, sperduta, rimasta senza il compagno e senza mezzi, Nellie conosce Georges, capisce il suo dramma, si innamora di lui e cerca di sottrarlo al destino che egli s'è scelto. Georges respinge dapprima il suo aiuto; poi, quando il dottore del villaggio che, da solo, non riesce a fronteggiare l'epidemia, lo chiama a collaborare, ritrova a poco a poco se stesso a contatto con

le spaventose sofferenze della gente, smette di bere e ricambia l'amore di Nellie. Allégret e i suoi collaboratori hanno immerso questa storia, cruda e romantica insieme, in un'atmosfera di torbido e denso realismo. La descrizione dell'ambiente è efficacissima, le psicologie tormentate dei protagonisti — accanto a Philippe recita, nella parte di Nellie, una grande Michèle Morgan — sono approfondite con forte partecipazione. La critica rimprovera al film, presentato e premiato alla Mostra di Venezia del 1953, taluni eccessi di realismo e soprattutto il mancato rispetto delle intenzioni simboliche presenti nel testo di Sartre, che nella pestilenza intendeva riflettere l'immagine della lebbra morale da cui erano corrotti i personaggi; a queste intenzioni, si disse, gli autori sostituirono un insistito naturalismo e una pericolosa acquiescenza alle soluzioni di tipo melodrammatico. Agli Orgogliosi non si poté in ogni caso negare una considerevole potenza narrativa e descrittiva, sostenuta dal costante impegno degli interpreti e sottolineata dalla magistrale fotografia di Alex Phillips.

RASSEGNA DI BALLETTI: Giselle - Seconda parte

ore 22,20 secondo

Va in onda stasera la seconda parte del balletto Giselle musiche di Adolphe Adam (Parigi, 1803-1856), maestro che è giustamente considerato uno dei più alti esponenti dell'Opéra Comique francese. Ma Adam è ricordato non soltanto per le sue qualità artistiche: sono note infatti le sue eccezionali doti umane, soprattutto la generosità. Fu

si accusato di essere un idealista, ma intanto aiutava i giovani compositori facendo eseguire le loro opere in un teatro di sua stessa proprietà. Il balletto Giselle, ispirato ad un soggetto di Théophile Gautier ricavato da una leggenda tedesca riportata da Heine la settimana scorsa ne abbiamo pubblicata la trama), fu allestito la prima volta a Parigi nel 1841 e l'anno seguente a Londra al Teatro di Sua

Maestà. Si tratta di uno dei più luminosi esempi del romanticismo del secolo scorso. Le danzatrici di fama non hanno mai saputo rinunciare, dalla Pavlova alla Karsavina, dalla Markova alla Fonteyn e alla Chauviré.

Ora ne è protagonista Carla Fracci. Per quanto riguarda la coreografia, ci si attiene anche ora a quella originale di Jules Perrot e di Jean Coralli.

test sulla suocera n. 1

Come chiamate vostra suocera?



1 punto



2 punti



3 punti



4 punti

Che cosa regalereste a vostra suocera per il suo compleanno?



1 punto



2 punti



3 punti



4 punti

Se raggiungete i 2 punti "non avete bisogno di EBO LEBO"
Sino a 5 punti "1 EBO LEBO al giorno"
Sino a 7 punti "3 EBO LEBO al giorno"
Se raggiungete 8 punti siete un caso disperato

con EBO LEBO digerisco anche mia suocera

EBO LEBO
Amaro tonico digestivo prodotto da OTTOZ con erbe di montagna



Potrite ricevere gratis questo adesivo (2x cm, 5) richiedendolo a OTTOZ-1100 St. Christophe-Valle d'Aoste

con EBO LEBO digerisco anche mia suocera

RADIO

lunedì 15 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Teresa d'Avila.

Altri Santi: S. Bruno, S. Antiocho, S. Severo, S. Tecla.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,46; a Milano sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,39; a Trieste sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,23; a Roma sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 17,29; a Palermo sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1844, nasce a Rôcken il filosofo Federico Nietzsche.

PENSIERO DEL GIORNO: Le parole son medicina all'animo che soffre (Echidlo).



Il violinista Igor Stravinskij partecipa al Concerto Sinfonico che va in onda alle ore 21,45 sul Programma Nazionale. Direttore è Franco Caracciolo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La Parola del Papa - Le nuove frontiere della Chiesa, rassegna internazionale di articoli missionari a cura di Gennaro Angelino. • Istantanee sul cinema, di Bianca Sermoniti. • Manne nobiscum, invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 20 Trasmisioni in altre lingue. 20,45 Missions et droits de l'enfant, par Mgr Jacqueline. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Zur Luke der Kirche in Deutschland. 21,45 Cross currents: the Vatican and the World. 22,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 22,45 Ultima ora; Notizie - Repliche. • Momento dello Spirito, pagine scelte dall'Antico Testamento, con commento di P. Giuseppe Berrini. • Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi varia. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musica del mattino. Franz Lehar: «La vedova allegro». Potpourri. Carlo Pedrotti: «Tutti in maschera». Sinfonia (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Informazione. 13,10 Zia Mame di Patrick Dennis. Sceneggiatura radiofonica di Margherita Cattaneo. Regia di Umberto Benedetto. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. 16,30 I grandi interpreti. Violinista David Oistrakh. Sergej Prokofiev: Concerto n. 2 per violino e orchestra in sol minore op. 63 (Orchestra Filarmonica diretta da Alceo Galliera). 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buonsera. 18,30 Scherzando col clarinetto. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 L'Orchestra

stra Kostelanez. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Musica moderna. Concerto vocale-strumentale diretto da Bruno Martinotti. Luigi Dallapiccola: Piccola musica notturna per orchestra da camera. Albert Mœschinger: «Miracle de l'enfance». Quattordici poesie di bambini per mezzosoprano, fiati, contrabbasso e batteria (Solista Lucienne Devallier). Igor Stravinsky: «Dumbarton Oaks». Concerto in mi per orchestra da camera (Orchestra della RSI). 21,15 Ballabiz. 22 Informazioni. 22,05 Per le donne (Replica del Secondo Programma). 22,30 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Antonio Vivaldi: Concerti delle quattro stagioni per violino solo, orchestra d'archi e basso continuo. «L'autunno», concerto in fa maggiore. «L'inverno», concerto in fa minore (Violinista Louis Gay des Combes - Orchestra della RSI diretta da Roland Douatte). Claudio Cavadini: Sinfonietta per un giorno di festa (Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio). Joseph Joachim Raff (arrang. J. Nemeti): Cavatina op. 85 n. 3 per violino solo e orchestra (Violinista Laurent Jacques - Orchestra della RSI diretta da Louis Gay des Combes). Benjamin Britten: «Matinées musicales». Secondo Suite di cinque tempi su musiche di Rossini (Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Iacomella. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Otmar Nussio. Otmar Nussio: «Suite in stile antico». 20,45 Rapporti. 21 Scenari. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trov. 22 La terza pagina. 22,30-23 Emissione retroromantica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giuseppe Verdi: La forza del destino. Sinfonia (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Arturo Basile) • Edvard Grieg: Peer Gynt, suite n. 2. Il fantasma di Ingrid - danza araba - Il ritorno di Peer Gynt - La canzone di Solveig (Orch. Philharmonic Symphony di Londra dir. Artur Rodzinski) • Franz Schubert: Allegro moderato, dalla Sinfonia n. 8 in si minore - Incompiuta - (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Lorin Maazel) • Gabriel Faure: Masques et bergamasques, suite; Ouverture - Minuetto - Gavotta - Pastorale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Serge Faurier)

6,51 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Serenata e Allegro giocoso per pianoforte e orchestra (Pr. Rena Kirrakou - Orch. Pro Musica di Vienna dir. Hans Swarowsky) • Nicolò Paganini: Variazioni sull'aria «Nel cor più non mi sento» di Paisiello, per violino solo (Vi. Aldo Ferraresi) • Alfredo Casella: Pappazzetti, cinque musiche per pianoforte; Marcella - Berceuse - Serenata - Notturmo - Polka (Orch. A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 - GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale radio - FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Galdieri D'Anzi: Tu non mi lascerai (Massimo Ranieri) • Pieretti-Solfini: Nuvole bianche (Rosanna Fratello) • Tessuto-Salerno: Giovane amore (Mario Tessuto) • Profazio: Amuri luntani (Rosa Balistreri) • Sotgiu-Toscani-Gatti: Dolce è la mano (Ricchi e Poveri) • Magno-Eposito: Cca' s'è cagnata 'a musica (Gloria Christiani) • Chari-Forlani Di Bari: Un miu senza una vita (Nicola Di Bari) • Pallavicini-Donaggio: Ci sono giorni (Frank Pourcel)

9 - Il grillo cantante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

Speciale GR - (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia
Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Musica a gettone

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
- Tin Tin Alemagna

14 - Giornale radio

Zibaldone italiano

15 - Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Masarini

16 - Il girasole

Programma mosaico
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Armando Adolgo

17 - Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Bongusto Malizia, dal film omonimo (Jose Mascolo) • Negri-Facchinetti: Quando una lei è a te (I. Pohl) • Gaido-Chamham: Non preoccuparti (Lara Saint-Paul) • Coggio-Baglioni: Lettera (Claudio Baglioni) • Carlos-Lauzi: L'appuntamento (Ireola Vano) • Jagger-Richard: Sad day (The Rolling Stones) • Colombier-Luberti-Cocciante: Per gioco per amore (Patty Pravo) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Trav)

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,30 Long playing

Selezione dai 33 giri

19,51 Suoi nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

20,50 Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 - GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Raffaele La Capria intervistato da Walter Mauro per il suo nuovo romanzo «Amore e Paiche» - Renzo Baraschini: tre poesie presentate da Carlo Betocchi - Lanfranco Caretti: Studi dannunziani - Giorgio Mori: le origini dell'imperialismo americano

ny) • Magenta-Fossati: Dolce acqua (Delirium) • Albertelli-Riccardi: Lamento d'amore (Mina) • Pitanesi-Fragnone-Di Bari: Paese (Nicola Di Bari) • Giraud-Drejac: Sous les ciel de Paris (Juliette Greco) • Kritzinger: Hunderinger (Ronnie Podlas) • Preti-Guarneri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Moggi-Battisti: Mi ritorni in mente (Sax e Orchestra Antony Donadio)

17,55 MADEMOISELLE COCO

(Vita e leggenda di Coco Chanel)

Originale radiofonico di Anna Lio Meneghini

Compagnia di prosa di Torino della RAI

1ª puntata
Coco Chanel Lilla Brignone

Duca di Westminster, Rodano Lupi

Pierre, giornalista Warner Bentvegna ed inoltre: Serena Bennato, Alberto Ricca

Interviste di Paolo Aleotti a cura di Chiara Serino

Regia di Massimo Scaglione (Registrazione)

Formaggio Invernizi Milione

18,10 I Protagonisti:

DAVID OISTRAKH

a cura di Michelangelo Zurletti

18,40 Programma per i ragazzi

Abacadabra - Piccola storia della magia

a cura di Renata Paccarié e Giuseppe Aldo Rossi

21,45 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Franco Caracciolo

Violinista Igor Oistrakh

Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per due oboi, archi e cembalo (F. VII n. 3) (a cura di Gian Francesco Malipiero); Allegro - Largo (Solisti Elvi Ovchinicoff e Francesco Manfrin)

• Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra; Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò (Allegro)

Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 109)

22,45 XX SECOLO

Il V volume dell'Opera Omnia di Jung. Colloquio di Piergiacomo Migliorati con Hélène Erba Tissot

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni - presentate da **Donatella Moretti** nell'intervallo. Bollettino del mare (ore 6,30) **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con i Ricchi e Poveri e Sergio Endrigo**
— **Formaggio Invernizzi Milione**

8,14 Mare, monti e città
GIORNALE RADIO
COME È PERCHÉ

8,40 Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MEGLODRAMMA
G. Verdi: Giovanna d'Arco: Sinfonia (Orch. del Teatro Comunale di Bologna dir. A. Basile) • W. Mozart: Così fan tutte. • Sani e salvi agli amplessi amorosi (I. Seefried, sopr.; E. Haefliger, ten.; D. Fischer-Dieskau e H. Prey, bar.; Orch. dei Filarm. di Berlino dir. E. Jochum) • V. Bellini: La Sonnambula. • Ah, non credea mirarti (A. Callas, sopr.; Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Votto) • R. Wagner: I maestri cantori di Norimberga. • Was ich dich doch e Flieder. • Bis. T. Adam - Orch. di Stato di Berlino dir. O. Suitner

9,30 **Giornale radio**
Ribalta

9,50 **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di **Adolfo Moretti** - Compagnia in prosa di Torino della RAI - 6ª puntata

Regina Mariella Zanetti
Brangiana Graziella Galvani
Primo Barone Gino Mavara
Secondo Barone Rino Sudano
Terzo Barone Iginio Bonazzi
Tristano Gino Lavagetto
Re Marco Vincenzo De Tomi
ed inoltre: P. Faggi, S. Varriale, S. Versace, A. Marcelli, A. Ciciotto, W. Di Donato, D. Sandrone
Regia di **Gianmencio Giagni**
— **Formaggio Invernizzi Milione**

10,05 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1973)
Mi dicevi (Gianni Lacommarè - Dir. Sauro Sili) • Fantastica Venezia (N. Pizzi - Dir. Vittorio Sforzi) • Una donna (Scala Mercalli) • Rossana (Renato D'Intra - Dir. Sauro Sili) • Chiesa (Noris De Stefanis - Dir. Enzo Ceragioli) • Un uomo solo (I Bisonti) • Quello che trovo in te (Toni Dallara - Dir. Giulio Libano)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giuglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO

12,10 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Fiesta Ferrero**

13,30 **Giornale radio**

13,35 I grandi dello spettacolo
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Allan-Cucchiara: Jesu Jessu (John Lawton) • Beckley: Only in your heart (America) • Mogol-Prudente: Il mondo di frutta candita (Oscar Prudente) • John-Taupin: Rocket man (Elton John) • G. & M. De Angelis: Delitto di regime (Guido e Maurizio De Angelis) • Venditti: Roma capoccia (Antonello Venditti) • Eli-Fisher: Mr. Magic Man (Wilson Pickett) • Krieger-Densmore-Manzarek: The mosquito (The Doors) • Calabrese-Aznavor-Carrenzit: Noi andremo a Venezia (Charles Aznavour)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **UN CLASSICO ALL'ANNO**
Niccolò Machiavelli
Sintesi della vita e delle opere a cura di **Giorgio Barberi Squarotti**
3. La debolezza di Firenze e le mille vite nazionali.
Tendono parte alla trasmissione: Fernando Cajati, Antonio Guidi e Renato Cominetti
Regia di **Fiamino Bollini**

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 Le canzoni delle stelle

20,10 **I Malalingua**
Condotta e diretta da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci**, **Bruno Martino**, **Sandra Milo**, **Franca Valeri** e **Bice Valeri**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrito** (Replica)
— **Pasticceria Algida**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Chinn-Chapman: The ball room blitz (The Sweet) • Entwistle: Do the danglers (John Entwistle) • Glitter-Leander: I'm the leader of the gang (Gary Glitter) • Osmonds: Goin' home (The Osmonds) • Ward: Gaye (Clifford T. Ward) • Courtney-Seyer: Thinking (Roger Daltrey) • Bristol-Knight: Daddy could swear, I declare (Glady's Knight and The Pips) • Tex: Sure is good (Joe Tex) • Mogol-Battisti: Il nostro caro angelo (Lucio Battisti) • Bigazzi-Cavallaro: Domani nasce un sulo uomo (Dante Montenero) • Clampi-Marchetti: Io e te Maria (Piero Ciampi) • Mogol-Lorenzi: Bambina sciogliata (Formica) • Pizzoli: La sbocciata (Mia Martini) • Monti: Morire tra le viete (Maurizio Monti) • Coggio-Bagliioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Miranda: Ooh la la (Dave Mactavish) • Malcolm:

Can you do it (Geordie) • Johnston: Long train running (The Doobie Brothers) • Keen: Let us in (John Keen) • Taupin-John: Saturday nights alright for fighting (Elton John) • Joplin: Maple leaf rag (New England Conservatory) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Bown: I'll take you back (Andy Bown) • Westerbeek: Blackboard jungle lady (Sandy Coast) • Prado-Rinaldi-Folloni: Love child (Don Alfio e Perez Pardo) • Brown-Wilson: Brother louie (Stories) • Lodge: I'm just singer in a rock'n'roll band (Moody Blues) • Gargiulo: Maria la bella (Gargiulo) • Demsey-Dover: Highway shoes (Demsey-Dover) • Kaplan: Steppin' stone (Artie Kaplan) • Buie-Cobb: Back up against the wall (B.S.T.) • Holder-Leer: Squeeze me please me (Slade)

— **Crema Clearasil**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 Eurojazz 1973

Jazz dal vivo
con la partecipazione di **Willy Roggenman Jazz Lab**
(Un contributo della Radiotelevisione Belga)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
GIORNALE RADIO

7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Filomusica**

9,25 **Ritellura di Pea. Conversazione**
di **Renzo Bertoni**

9,30 **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpiella**

10 — **Concerto di apertura**
Ferruccio Busoni: Fantasia contrappuntata per due pianoforti (Duo pianistico Gino Quintini-Sergio Lorenzi) • Max Reger: Quartetto in la maggiore op. 146 per clarinetto ed archi: Moderato e amabile - Vivace - Largo - Poco allegretto (Melos Ensemble: Emanuel Hurwitz e Ivor Mac Mahon, violini; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weill, violoncello; Gervase De Peyster, clarinetto)

11 — **Ignace Joseph Pleyel:** Sei Sonatine per flauto e pianoforte, n. 1 in re maggiore: Allegro - Andante - Rondò; n. 2 in fa maggiore: Allegro - Andante - Menuetto; n. 3 in sol maggiore: Allegro - Adagio espressivo - Rondò (Arturo Danesi, flauto; Roberto Reppini, pianoforte)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Il Barocco**
Henry Purcell: Concerto in re maggiore per tromba e archi: Pomposo - Adagio - Presto (Tromba Heinz Zickler - Orchestra da camera di Mainz diretta da Günther Kehrl) • Johann Pachelbel: Suite n. 5 in si bemolle maggiore per orchestra d'archi e continuo; Sonata - Courante - Gavotte - Sarabande - Gigue (Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) • Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore: Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto e Polacca (Emanuel Hurwitz, violino; Gavotte - Sarabande - Ifor James e Anthony Randall, corni - English Chamber Orchestra diretta da Benjamin Britten)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Giacomo Manzoni: Preludio, Grave e Finale (Irma Buzzi Lucca, soprano; Giacomo Gandini, clarinetto; Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morelli: violoncello); La Sentenza; un atto in due quadri su testi di Emilio Jona Lasker; Te: Liliana Poli; Li-Scen: Claudio Strudhoff; Sen-Ko: Carlo Gaifa; Un banditore; un ufficiale: Giovanni Guatteroli; Un contadino e un altro ufficiale: Tommaso Frascati; Il giudice: Iginio Bonazzi; La giuria: Gianfranco Saladini; Dario Anzilante, Aldo Turco, Guido Boccacchi, Giovanni Mongiano - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna Maestro del Coro Ruggero Maghini)

13 — **La musica nel tempo**
UNA COMEDIE FRANÇAISE ALL'ITALIANA
di **Angelo Sguerzi**
Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: Atto I - Atto III (Adriana Tecuovreur: Magda Olivero; Maurizio: Juan Oncina; La principessa di Bouillon: Anna Maria Rota); Atto IV. - Poveri fiori (Soprano Magda Oliva - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Oliviero De Fabritiis)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi**
TRIO THIBAUD-CASALS-CORTOT E TRIO BEAUX-ARTS
Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99 (Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello; Alfred Cortot, pianoforte); Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in sol maggiore K. 496 (Trio Beaux Arts)

15,30 **Pagine rare della lirica**
Giovanni Bononcini: Astarte: • Mio caro ben, non sospirar (Joan Sutherland, soprano; Richard Conrad, tenore - London Symphony Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Franz Joseph Haydn: Actis et Galatée - Terz. e vizzozzi rai • (Basso Jacob Stempfli - Wiener Barockensemble diretto da Theodor Guschlbauer) • Wolfgang Amadeus Mozart: Aria - Aspri rimora atroci • da • Temistocle • di Metastasio, K. 432 (Baritone Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra Haydn di Vienna

diretta da Reinhard Peters) • Gaetano Donizetti: Belisario - Sin la tomba è a me negata • (Montserrat Caballé, soprano; Ermanno Metano, tenore - London Symphony Orchestra diretta da Carlo Felice Cillario)

16 — **Serenata**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata n. 1, in re maggiore K. 100 (Orchestra - Mozart - di Lenka Zemanova da Willy Boskowsky) • Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16 (London Symphony Orchestra diretta da Istvan Kertész)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Concerto del pianista Sergio Scoppelliti**
Robert Schumann: Studi sinfonici in do minore op. 13 • Goffredo Petrassi: Tre invenzioni

17,50 **Il mangiatempo**, a cura di Sergio Piscitello

18 — La vita non conformata di Max Ernst. Conversazione di Sandra Giannattasio

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Fascega di vita culturale
Segre: I tumori causati dall'ambiente • G. Salvini: L'impiego delle vecchie macchine nucleari • P. Brenna: Nuovi impianti per guarire la sordità neuro-sensoriale • Tacchino

19,15 **Concerto della sera**
Anton Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)
Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Sirvi Kondrashin)

20,15 **IL MEGLODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
DON GIOVANNI
Dramma giocoso in due atti di Lorenzo da Ponte
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
Direttore Ferenc Fricsay
Orchestra Sinfonica di Radio Berlino RIAS e Kammerchor
Maestro del Coro Günther Arndt
GIORNALE DEL TERZO - Sette atti

21 — **Donna amata dolcissima**
Grottesco in due tempi di **Giovanni Arpino** - Compagnia del Teatro Stabile di Torino con **Milly, Tino Scotti** e **Checco Rissone**
1º tempo: • **Il marito pesce** - Lui: Tino Scotti; Lei: Milly; L'uomo nero: Enrico Carabelli; Il capitano dell'esercito della salvezza: Edoardo Borelli
2º tempo: • **Coda di moglie** - Lei: Milly; Lui: Tino Scotti; Il vecchio

uomo delle pence: Checco Rissone; Il giovane uomo delle pence: Enrico Carabelli)
Musiche originali di Fiorenzo Carpi
Regia di **Filippo Crivelli** (Registrazione)
Al termine: Chiusura

notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dal 1 canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegne di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'opera alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

stereofonia (vedi pag. 105)

MR. BONE in

"NEW YORK - PARIGI
OPERAZIONE MICROFILM"



presentato dal

Brandy
**RENÉ BRIAND
EXTRA**

OGNI BOTTIGLIA È UN ORIGINALE

Questo è
l'elettrorasoio



Si chiama "b'ticino" ed è il primo
rasoio elettrodomestico
per tutta la famiglia.

Stasera
alle ore 20,25 in
Arcobaleno

b'ticino

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea
(11 serie)
Testi di Graziella Civirelli
Realizzazione di Tullio Altamura
70 puntate
(Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI
— **Le avventure di Gustavo**
— Gustavo e i naufraghi
Regia di Gyula Macskássy e Lajos Remenyik
Regia di Jozsef Nepp
Produzione: Studios Pannonia - Budapest
— **Lupo de' Lupi**
— Vita da cani
— Agli ordini della regina
Regia di Hanna e Barbara
Produzione: Columbia Pictures Corporation

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Distillerie Moccia - Carne Montana - Olà - Finegrappa Librana - Caramelle Ziquli - Stira e Ammira Johnson Wax)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Chihuahua
di Philipp Pearce
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Ben Sandro Dale
Nonno Antonio Saguera
Nonna Graziella Milone
Franco Francesco Suriano
Madre di Ben Rosetta Suriano
Padre di Ben Elio Avenati
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia di Antonio Piazza
Commento musicale di Mario Pagano
Regia di Angelo D'Alessandro

17,20 VIAGGIO IN AFRICA
Cartone animato di L. Mech e W. Neherbecki
Prod.: Polski Film

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Harbert S.a.s. - Nesquik Nestlé - Super Lauril - Lima trenini elettrici - Sapori Siena)

la TV dei ragazzi

17,45 OCCHIO ALLO SCHERMO
Un programma di giochi e domande sul cinema
presentato da Febo Conti e Adler Gray
Regia di Salvatore Baldazzi

ritorno a casa

GONG
(Goddard - Tingi Color - Tic-Tac Ferrero)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Laura Basile

GONG
(Vernel - Banana Chiquita - Bagno Felce Azzurra Paglieri - Amaretto di Saronno)

19,15 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Architettura
a cura di Stefano Ray e Francesco Falcone
Realizzazione di Francesco Falcone e Eugenio Thellung

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Calze Ergee - Oransoda Fonti Levissima - Castor Elettrodomestici - Invernizzi Invernizzina - Rizzoli Editore - Amaro Petrus Boonekamp - Benckiser - Frollino Gran Dorato - Maggiora)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Brandy Stock - Confezioni Facis - Biscotto Diet Erba - Bassani Ticino)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Shampoo Hegor - Terme di Crodo - BioPresto - Orzobimbo - Iris Ceramica - Bel Paese Galbani)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Gruppo Industriale Ignis - (2) Biscottini Nipiol V Buitoni - (3) Caffè Splendid - (4) Reti Ondallex - (5) Amaro Cora

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) Film Makers - 3) Recta Film - 4) Cinemac 2 TV - 5) Camera 1

— Aperitivo Cynar

21 — I TRE CAMERATI

di Erich Maria Remarque
Sceneggiatura in tre puntate di Giuseppe Bonura, Inesero Cremaschi, Lyda C. Ripandelli

Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Robby Lohkamp Angelo Infanti
Jupp Gottfriedenz Luigi Pistilli
Otto Köster Renzo Palmer
Hasse Camillo Milli
Il fornaio Ignazio Colnaghi
Alphons Franco Mezzera
Pat Holimann Nicoletta Rizzi
Valentin Luciano Melani
Braulier Claudio Cassinelli
Un meccanico Mario Silvestri
Breuer Carlo Cataneo
L'amico di Breuer Dino Peretti
Hilde Della Bartolucci
Gaspar Umberto Troni
Kaufmann Franco Moraldi
Signorina Müller Itala Martini
La cameriera Nice Fiorentini
Il medico Gianni Mantesi
Professor Jaffé Mauro Barbagli
Signorina Zalewski Isabella Riva
Un tassista Giorgio Trestini
Antonio Gino Lavagetto
Sigfried Sandro Dori
Il Primario Gianni Bortolotto
La voce dell'oratore nazista è di Virgilio Zerritz

Commento musicale a cura di Edoardo Rescigno
Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Lyda C. Ripandelli
(Il romanzo - I tre camerati - è pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)

DOREMI'
(Acqua Sangemini - Linea Scholl's - Grappa Bocchino - Pasticcini Bel Gioi - Sanka - Dixan - Aperitivo Rosso Antico)

22,15 QUEL GIORNO
Un programma di Andrea Barbaeto e Aldo Rizzo
con la collaborazione di Giuseppe Gonnì
Regia di Paolo Gazzara
Le autostrade del cielo

BREAK 2
(Endotén Helene Curtis - Gruppo Industriale Busnelli - Brandy René Briand)

23,15 TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dentifricio Ultrabreit - Scatolo Perugina - Lane BBB Brodo Knorr - Lacca Cadonett - Ferrochina Bisleri - Spic & Span)

21,20
FOLK E POP
NELL'AMERICA
LATINA

di Gianni Minà e Gian Piero Ricci

Terza ed ultima puntata
Dalle Ande al Messico

DOREMI'
(Orologi Timex - Charms Ale magna - Pollo Arena - Telerie Eliolona - Liquore Strega - Lacca Libera & Bella)

22,15 IN NOME DELLA GIU
STIZIA

Un colpo inatteso
Telefilm - Regia di William Hale

Interpreti: Leslie Nielsen, Hani Rhodes, Michael Bell, Celeste Yarnall, Janine Gray, William Mims, Tom Reese, Peter Brocco, Charles Brewer, S. John Launer, Terence Garin
Distribuzione: M.C.A.

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Napoleon und Eugenie
Eine historische Rückblende
2. Teil - Zwischen Ehre u. Liebe -
Regie: Niklaus Gessner
Verleih: Condor

19,55 Skijymnastik
Von u. mit Manfred Vorderwülbecke
2 Lektion
Verleih: Telepool
(Wiederholung)

20,25 Die Frau im Blickfeld
Eine Sendung von Sofia Magnago
Heute: Lea Selm

20,40-21 Tagesschau



Febo Conti presenta
(con Adler Gray) «Occhio allo schermo» alle ore 17,45 sul Nazionale

I TRE CAMERATI - Seconda puntata



Una scena: Luigi Pistilli (Gottfried) e Angelo Infanti (Robby)

ore 21 nazionale

Robby e Pat, dopo essersi dichiarati, vivono momenti felici; gli affari dei tre camerati vanno abbastanza bene, anche se la crisi economica comincia a farsi sentire. La « Carla », la

vecchia automobile dei tre amici, vince una importante corsa contro i più quotati campioni. Pat è ormai fissa nella compagnia, galantemente riverita e servita da tutti. Robby e Pat, in un dancing, incontrano un ex ammiratore della ragazza;

Robby si adombra, si dimostra geloso, si sente incapace di offrire a Pat la vita brillante e lussuosa che altri le hanno dato. Quando, a notte avanzata, torna a casa ubriaco, trova Pat addormentata sulle scale ad attenderlo. Ogni nube scompare tra loro e, felici, partono per una gita al mare. Ma Pat, la sera, si sente molto male. Robby sconvolto chiama Otto in aiuto; questi arriva subito accompagnato dal medico curante della ragazza il quale comunica a tre che Pat è in cura già da parecchi anni e solitario una lunga degenza in sanatorio più dare qualche speranza di guarigione. Nonostante tutto, Pat e Robby vivono giorni sereni con gli amici di sempre. Fuori, l'inflazione avanza, la lotta per la sopravvivenza si fa dura. (Servizio alle pagine 65-69)

FOLK E POP NELL'AMERICA LATINA: Dalle Ande al Messico

ore 21,20 secondo

Terza ed ultima puntata di un viaggio musicale ideale, dalla Patagonia al Messico. L'itinerario, questa volta, include i canti « andini » nella loro struggente nostalgia; le ballate popolari e i canti rivoluzionari cileni; i fragorosi ed eccitanti motivi messicani al suono dei « mariachis ». Fare-

mo la conoscenza con la « Peña », la tipica trattoria di Paesi come il Cile, il Perù e la Bolivia, che può essere l'equivalente del « saloon » all'epoca della conquista del West. E nella « Peña » che nascono ancora oggi, spontanei, i motivi più popolari, che esaltano le gesta rivoluzionarie ed eroiche dei cittadini, dei minatori, del sottoproletariato, che rac-

contano anche delicate e appassionante storie d'amore. Vedremo in quale clima sono nate canzoni ormai famose in ogni parte del mondo e consacrate al successo, come Granada e Valencia di Augustin Lara e di is impossibile di Armando Manzanero, che è stata ripresa e rilanciata recentemente dal cantante gallese Tom Jones.

QUEL GIORNO: Le autostrade del cielo

ore 22,15 nazionale

Il 4 ottobre 1958 un Comet inaugurò l'era dei jets per il trasporto civile. A distanza di quindici anni, la rubrica televisiva Quel giorno (a cura di Andrea Barbato e Aldo Riccio, con la collaborazione di Giuseppe Gonnì) rievoca l'avvenimento che tanta importanza ha avuto per il commercio e il turismo mondiale.

Anche se di aviazione internazionale di linea si può parlare fin dal periodo successivo alla seconda guerra mondiale, quando furono introdotti nelle linee del globo i grandi quadrimotori per passeggeri come il Constellation e il DC 7, è stato con l'introduzione dell'aereo a reazione, il cui uso ha ridotto il tempo necessario per le trasvolate dell'Atlantico dalle quindici ore di allora alle sei attuali, che uomini di affari e turisti hanno potuto ridurre le distanze e dare il via ad un vero e proprio boom dell'aeroplano.

Anche perché all'aumento della velocità e alla maggior confortevolezza del viaggio è seguita ben presto una sensibi-

le diminuzione delle tariffe. Col progresso naturalmente sorsero i lati negativi: dal rumore provocato dai jets, all'inquinamento dell'atmosfera, cui ben presto seguirono — con l'aumento progressivo dei viaggiatori — la saturazione dello spazio aereo, la carenza delle attrezzature, l'insufficienza degli aeroporti e la congestione del traffico tra gli scali e le città. Tutti problemi che con il diffondersi dei voli charter e degli « i.t. », cioè in comitiva e « tutto compreso », ad esempio, e l'entrata in funzione dei jumbo, coi suoi cinquecento passeggeri, hanno raggiunto livelli di estrema gravità.

La troupe di Quel giorno, guidata da Giancarlo Masini e Walter Licastro, ha girato le immagini del programma documentando le proporzioni gigantesche del fenomeno, nei più importanti aeroporti in Europa e negli Stati Uniti, mentre sono stati intervistati alcuni dei maggiori esperti nel settore.

Saranno in studio, per dibattere le questioni dell'aviazione del futuro, quattro esperti

della materia. Come viaggerà l'uomo nel 2000? Le prospettive sono di estremo interesse. Basti pensare che non è ancora entrato in servizio l'aereo supersonico (e le incertezze del Concorde anglo-francese dopo la tragedia del Tupolev) e il biplano da parte del Congresso dell'SST statunitense non lo fanno prevedere tanto imminente) che già si parla di quello « ipersonico », il quale avrà una velocità di quattromila miglia all'ora; con sistemi completamente nuovi per l'utilizzazione dell'energia, tali aerei avranno bisogno di enorme spazio per decollare ed atterrare. Il motore sarà azionato ad idrogeno liquido, necessario per il raffreddamento del velivolo; un carburante che, bruciando, non lascia tracce nocive.

Nel corso del programma verrà presentato il 7 s 7, il modello dell'aereo in preparazione nelle officine dell'Aeritalia, studiato per la particolare proiezione della natura e dell'ambiente. Non farà rumore e non inquinerà l'aria. Un aereo ecologico, insomma. (Servizio alle pagine 139-142).

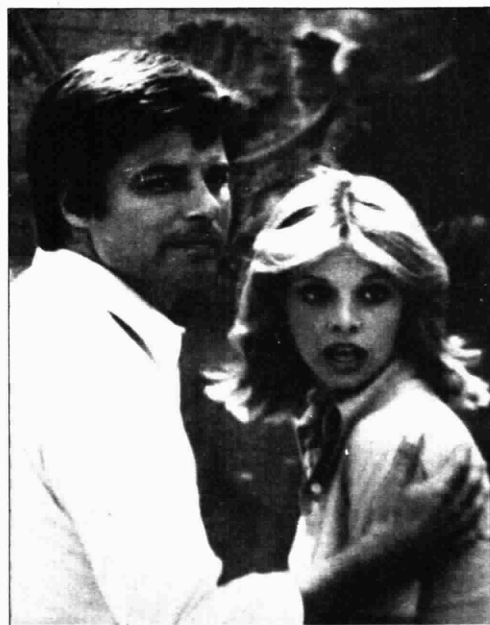
IN NOME DELLA GIUSTIZIA: Un colpo inatteso

ore 22,15 secondo

Sam Danforth, onestissimo e rigidissimo tenente di polizia, si trova di fronte alle spiacevoli necessità di indagare sull'operato dei suoi più stretti collaboratori per individuare chi di essi sia in complicità con una banda di ladri e rapinatori che imperversa in città. Le indagini hanno preso l'avvio dalla denuncia di un vecchio guardiano notturno che ha

riferito di aver notato un'auto della polizia che sembrava comunicare con segnali luminosi con persone che stavano svaligiando un deposito di liquori. Sulle prime Danforth crede che il guardiano sia un mitomane o, se in buona fede, sia stato tratto in inganno da una serie di coincidenze. Ma l'inchiesta conferma che i sospetti del guardiano sono esatti. Il colpo è duro per Sam che deve riferire il risultato delle

indagini al procuratore distrettuale che, nel frattempo, compie un'altra inchiesta privatamente. Esaminato l'elenco dei poliziotti che erano stati assediati durante le varie rapine è facile rilevare chi siano i colpevoli, ma un altro colpo attende il tenente. Infatti egli scopre che il cervello dell'organizzazione è Jack Miller, il suo più stretto collaboratore. Miller, sorpreso sul fatto, viene arrestato.



C'era una volta Miss Amarevole...

Silvia Dionisio e Jean Sorel
Amarevolissimevolmente uniti nei nuovi Caroselli Amaro Cora

Miss Amarevole, la « mascherina azzurra » dai capelli biondi che da oltre tre anni ci sorride dai manifesti, dai settimanali, dai quotidiani e dai caroselli, ha deciso di... gettare la maschera.

— Voglio affrontare il mio pubblico a viso aperto... — ci ha detto con simpatica aggressività. Ed ha continuato, con un pizzico di ironia: — ... in fondo che cosa ho da nascondere?!

Potevamo darle torto?

Così è nata la nuova serie di Caroselli Amaro Cora, con Silvia Dionisio e con Jean Sorel per la prima volta dal grande schermo (ricordate **Bella di giorno?**) al video TV. Una specie di lunga avventura a puntate in cui i nostri due, « amarevolissimevolmente » vicini l'uno all'altro, si divertono ad inventare ogni volta (e ci riescono sempre) piccoli pretesti di bisticcio per l'immane, gioiosa riconciliazione finale. Che giunge puntuale insieme con l'ormai notissimo motivo Amaro Cora, riarrangiato a dovere sui colori e sound alla Burt Bacharach.

RADIO

martedì 16 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Edivge.

Altri Santi: S. Saturnino, S. Neruo, S. Ambrogio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,44; a Milano sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,37; a Trieste sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 17,21; a Roma sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 17,28; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1838, nasce a New York lo scrittore Eugene O'Neill.

PENSIERO DEL GIORNO: Si deve pensare come i meno, e parlare come i più (B. Gracian).



Il baritone Tito Gobbi è Simon Boccanegra nell'omonima opera di Giuseppe Verdi che viene trasmessa alle ore 21,25 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 **Discografia di Musica Religiosa**, a cura di Nicola Mancini. Valori mistici della musica sinfonica: Dvorak «Sinfonia n. 9» dal Nuovo Mondo. Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan. 19,30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario vaticano. Oggi nel mondo - Attualità - «Filosofia del diritto» del professore Franco Coppi. «Le leggi come promozione di libertà e civiltà» - «Con i nostri anziani» - colloquio di Don Lino Baracco - «Mene robiscum» - invito alla preghiera di P. Gualterio. Giacchi. 20 **Trasmissioni in altre lingue**. 20,45 **Passage** au clergé local. 21 **Recita del S. Rosario**. 21,15 **Nachrichten** aus der Mission. 21,45 **Christian Life in the early Centuries**. 22,30 **Actualidad teológica**. 22,45 **Ultim'ora**: Notizie. Repliche. «Momento dello Spirito» - pagine scelte dall'Epistolario Apostolico, con commento di Mons. Salvatore Carolino. «Ad Iesum per Mariam» - pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 **Rassegna stampa**. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 **Intermezzo**. 13,10 **Zia Mane** di Patrick Dennis. Sceneggiatura radiofonica di Margherita Cattaneo. 13,25 **Orchestra** varie. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - 16 Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appuntì sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fuori giri. **Rassegna discografica** a cura di Alberto Rossano. 18,30 **Cronache della Svizzera Italiana**. 19 Nino Impallomeni e la sua tromba. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Me-

lodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 **Canti di cow-boys**. 21 **Firme sorridenti**: Pitagorici. Galleria di umoristi a cura di Toni Pezzato. Regia di Battista Kiamuti. 21,30 **Parata di successi**. 22 **Informazioni**. 22,05 **Questa nostra terra**. 22,35 **Galleria del jazz** a cura di Franco Ambrosetti. 23 **Notiziario** - Cronache - Attualità. 23,25-24 **Notturmo musicale**.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique» - 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». **Antonio Vivaldi**: Concerto in la maggiore per fagotto, archi e clavicembalo (Solista Roger Binning) - Nuova Orchestra da camera - **Antonio Vivaldi** diretta da Bruno Amaducci. **Domenico Cimarosa**: «Le astuzie femminili» - selezione dall'opera (Il signor Giampaolo. Laerte Malaguti, basso; Bellina: Maria Grazia Ferracini, soprano; Dottor Romoldo: Nestor Catalani, baritono; Filandro: Rodolfo Malacarne, tenore; Ersilia: Luciano Ticinelli, soprano; Leonora: Maria Minetto, mezzosoprano - Orchestra della RSI diretta da Bruno Amaducci). 18 Radio gioventù. 18,30 **Informazioni**. 18,35 **La terza giovinezza**. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 **Intervallo**. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 **Novitàs**. 19,40 **Da Ginevra**: Musica leggera. 20 **Diario culturale**. 20,15 **L'audizione**: Nuove registrazioni di musica da camera. **Claude Roland**: «Trois préludes» (Pianista Voya Tonich); **Giorgio Federico Ghedini**: Sette ricercari per trio (Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello). 20,45 **Rapporti** '73. Letteratura. 21,15 **Musica da camera**. **Robert Schumann**: Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte, due violini, viola e violoncello op. 44 (Pianista Leonard Bernstein - Componenti Quartetto Juilliard). 21,45-22,30 **Rassegna discografica**. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 **Qui Italia**: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 4 in fa minore. Largo. Allegro giusto. Andante. Allegro con spirito (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu) • Ludwig van Beethoven: Allegro vivace con brio dalla «Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93» (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Kizletski) • Maurice Ravel: Pavane pour une infante defunte (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Pierre Monteux) • Jean Sibelius: Finlandia, rapsodia. Andante sostenuto - Allegro moderato - Allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Claude Debussy: Petite suite (Orchestra di H. Bussier). En bateau - Cortège - Menuet - Ballet (Orchestra da camera - Jean-François Paillard) diretta da Jean-François Paillard)
- 6,51 Almanacco
 7 — **Giornale radio**
 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Jacques Aubert: Concerto in mi minore - Du carillon - per violino e orchestra. Largo. Allegro - Aria graziosa - Carillon (Violinista Jean-René Gravain - Orchestra da camera - Jean-François Paillard) diretta da Jean-François Paillard • Frederic Chopin: Bolero, per pianoforte (Pianista Arthur Rubinstein) - Gustav Holst: The perfect fool, suite dal balletto Danza degli spiriti della terra - Danza degli spiriti dell'aria. Diva: due spiriti del fuoco (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Malcolm Sargent)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**
 8 — **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Migliacci-Mattone: L'ospite (Gianni Morandi) • D'Andrea Ferrari-Guarneri: Tutto è facile (Gilda Giuliani) • Ciotti-Guardabassi-M. F. Reitano: Era un giorno qualunque (Mino Jettano) • Michetti-Paulin-Sacchi: Brividi d'amore (Nada) • Fiore-Lama Tutta pe' me (Fausto Cigliano) • Bigazzi-Savio: Perché ti amo (I Camaleonti) • Berretta-Censi: Venice by night (Fernando e Mainardi)
 9 — Il grillo cantante
 9,15 **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di **Ave Ninchi**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
 12,20 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**
 Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro
 11,30 **Quarto programma**
 Improvvisazione a ruota libera di **Faele e Pazzaglia**
 Nell'intervallo (ore 12): **GIORNALE RADIO**
 12,44 Musica a gettone

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Aroldo Trieri** presenta:

Il discontinuo

Un programma di **Giulio Perretta**

Regia di **Riccardo Mantoni**

— **Mira Lanza**

14 — Giornale radio

Una commedia

in trenta minuti

LILLA BRIGNONE in «La moglie ideale» di **Marco Praga**

Riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**

14,40 CANZONISSIMA '73

a cura di **Silvio Gigli**

con **Rosanna Canavero**

Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

16 — Il girasole

Programma musicale a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**

Regia di **Armando Adoligo**

17,05 Giornale radio

PONERIDIANA

Demon Barber. Tu mi regali l'estate, Ciao mare, Coraggio e paura, Ciao, Shine shine, Una bambina, una donna, Signorina Concertina, Massachusetts, Trent'anni, Tetti rossi di casa

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di **Ruggero Tagliavini**

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1973)

Perotti-Filibello-Ceragoli: 'A ire-va (Mario Merola - Dir. Enzo Ceragoli) • Lejour-Palma: Ho già pronta la valigia (Manila - Dir. Vittorio Sforzi) • Dana-Dammioco: Un uomo solo (I Bisonti) • Lombardi-Bracconi: E' giorno e notte (Glaudio Giuffrè - Dir. Giulio Libano) • Martignano-Romeo: Inquietudine (Patrizia Desi - Dir. Vittorio Sforzi) • Trapani-Balducci: Una donna (Scala Mercalli)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **DOMENICO MODUGNO** presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distretti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Intervallo musicale

17,55 MADAMOISELLE COCO

(Vita e leggenda di **Coco Chanel**)

Originale radiologico di **Anna Luisa Meneghini** - Compagnia di prosa di Torino della Rai - 2 puntate

Coco Chanel. Lilla Brignone: Pierre, giornalista - Warner Bentevegna: Daniele - Adriana Vianello: Georges - Luciano Lori: Cristofano Nuzio - Fitagommo: Prima invitata Mirella Falco. Primo invitato: Cesco Rufini. Secondo invitato: Wanda Benedetti. Il Duca: Luciano Donaliso. Mary Silvana Lombardo: Georgette. Anna Bolens: Mouna. Anna Marcelli: Minou. Silvia Quaglia: Etienne de Balsan. Giancarlo Zanetti ed inoltre: Clara Doretto, Jole Zacco - Regia di **Massimo Scaglione** (Registrazione)

Formaggio. Invernizzi. Milano

18,10 CONCERTO IN MINIATURA

Mezzosoprano **Mercedes Vergara** C. Saint-Saens. Sansone e Dalila • S. Agre per te il mio cor • C. Gounod. Sapho - O ma lyre immortelle • F. Gilels: Adriana Lecocquer • O vagabonda stella d'oriente • Orchi. Sinf. di Milano della Rai dir. Tito Petralla

Tenore **Attilio Zamperoni** G. Verdi. Rigoletto - Ella mi fu rapita • Luisa Miller - Quando lei sere al placido • Orchi. Sinf. di Milano della Rai dir. **Gennaro D'Angelo**

Programma per i ragazzi

18,40 **Leggo anch'io** - Incontro con i ragazzi che leggono

a cura di **Paolo Lucchesini**

21,25 Simon Boccanegra

Melodramma in un prologo e tre atti di **Francesco Maria Piave**

Riduzione dal dramma omonimo di **Antonio Garcia Gutierrez**

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Simon Boccanegra Tito Gobbi

Maria Boccanegra

Victoria de Los Angeles

Jacopo Fiesco Boris Christoff

Gabriele Adorno

Giuseppe Campora

Paolo Albiani Walter Monacchi

Pietro Paolo Dari

Un capitano dei balestrieri

Paolo Caroli

Un'ancella di Amelia

Silvia Bertona

Direttore **Gabriele Santini**

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma - Maestro del Coro **Giuseppe Conca**

Negli intervalli

(22,05 circa):

Dicano di lui, a cura di **Giuseppe Gironda**

(ore 23 circa):

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Francesca Romana Coluzzi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 5,30) • **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,30** **Buongiorno con Claudio Baglioni e Delia**
Coggio-Baglioni: Signora Lia; Piazza del Popolo • Baglioni-Coggio-Baglioni: Amore bello; W l'Inghilterra; Questo piccolo grande amore • Lipari-Dalmonico: Un'amore etico • Lauzi-La Bionda: Una donna sola al mare • Salerno-Dalmonico: Per amore ricomincerò • Lauzi-La Bionda: Quante volte ancora • Terzi-Monti: Un soffio di vita
Fornaggino Invernizzi Milione
- 10,05** — **CANZONI PER TUTTI**
Amore, cuore mio (Massimo Ranieri) • Mon Dieu (Milva) • A canzone è Napule (Me ne voglio l' all'America) (Claudio Villa) • Pazza d'amore (Ornella Vanoni) • Tu, nella mia vita (Wess & Dori Ghezzi) • Amore scusami (Annarita Spinaci) • Un breve amore (Patrizio Sandrelli e i Players)
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zuconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30) • **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

- 13** **30** **Giornale radio**
- 13,35 I grandi dello spettacolo
- 13,50** **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Carter-Shakespeare: Dreams are ten a penny (Kincade) • Clayton-Thomas: Go down gamblin' (Blood Sweat & Tears) • Cucchiara: Maria Novella (Tony Cucchiara) • Felicità: Simple song (José Feliciano) • Bach: Aria sulla IV corda (Severino Gazzelloni) • Vecchioni-Paronelli: Giramondo (Leonardo) • King-Stern: Sweet seasons (Carole King) • Hardin-Fenwick: Catep me on the reboop (Spencer Davis Group) • Migliacci-Prattucci: Ricordo una canzone (Mariano Sanna)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19** **30** **RADIOSERA**
- 19,55 Le canzoni delle stelle
- 20,10** **L'ARCA DI NOE'**
Un programma di **Franco Franchi** e **Giangiorgio Bogogna**
- 20,50** **Supersonic**
Dischi a mach due
Cymbal, Mr. Bassman (John Entwistle) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Courtney-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Stills-Lau: Guanguango de vero (Manasseh con Stephen Stills) • Ommonds: Goin' home (The Ommonds) • Ward, Gave (Clifford T. Ward) • Bristol-Knight: Daddy could swear I declare (Gladys Knight and the Pips) • Johnston: Long train running (The Doobie Brothers)
Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Mogol-Lorenzi: Bambina sbagliata (Formula 3) • Bigazzi-Cavallero: Domani nasce un altro uomo (Daniele Montenero) • Mogol-Battisti: Il nostro caro angelo (Lucio Battisti) • Piccoli: La discoteca (Luca Martini) • Pogliuca-Tagliapietra: Felona (Le Orme) • Gargiulo: Maria la bella (Gargiulo) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Glitter: I'm the leader of the Gang (Gary Glitter) • Bee Valvano: Cement Prarie (X1t) • Campbell: Sweet illusion (Junior

- Primo Barone Gino Mavara
Secondo Barone Rino Sudano
Terzo Barone Igino Bonazzi
Primo Araldo Attilio Cicciotto
Re Marco Vincenzo De Toma
Triestino Gino Lavagna
Isotta Mariella Zanetti
Secondo Araldo Warner Di Donato
Una donna Anna Bolens
Almiguerrando Ettore Conti
Brangiana Graziella Galvani
ed inoltre: Paolo Faggi, Stefano Variale, Maria Grazia Cavagnino, Santo Verese, Simona Caucia
Regia di **Gian Domenico Giagni**
Fornaggino Invernizzi Milione
- 10,05** — **CANZONI PER TUTTI**
Amore, cuore mio (Massimo Ranieri) • Mon Dieu (Milva) • A canzone è Napule (Me ne voglio l' all'America) (Claudio Villa) • Pazza d'amore (Ornella Vanoni) • Tu, nella mia vita (Wess & Dori Ghezzi) • Amore scusami (Annarita Spinaci) • Un breve amore (Patrizio Sandrelli e i Players)
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zuconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30) • **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- Campbell) • O'Sullivan: I'm a writer not a fighter (Gilbert O'Sullivan) • Grake-Mamassa-Stott: Lonely people (Oz Master Magnus Limited) • Holland-Dozier: I can't help myself (Donnie Elbert) • Miranda: Ooh la la (Dee MacLachlan) • London-Harvey: There's no lights on the Christmas tree mother (The Sensational Alex Harvey Band) • Malcolm: Can you do it (Geordie) • Simon: Loves me like a rock (Paul Simon) • Kaplan: Steppin' stone (Arte Kaplan) • Westerbeck: Blackrock jungle lady (Sandy Coast) • Coggio-Baglioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Spinners: My whole world ended (The Spinners) • Wilson-Brown: Brother Louie (Stories) • Moroder-Bellotti: Today's tomorrow (Crush) • Brewer: We're an American band (Grand Funk Railroad) • Maple leaf rag (New England Conservatory)
- **Pasticceria Besana**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,43** **LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tira l'altro»
Regia di **Adriana Parrella**
- 23** — Bollettino del mare
- 23,05** **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24** — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 7** **55** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Filomusica**
- 9,25** **Mitologia del West: le origini cinematografiche. Conversazione di Tito Guerrini**
- 9,30** **Musica Antiqua**
Thomas Stölzer: dalle «Octo tonarium melodiae»; **Dorico** - **Ipadorico** - **Frigio** - **Lidio** • **Henricus Finck**: **Due Fantasie** • **Paulus Hofmeier**: **Aria** • **Cavaliere innocente** • **Valerius Otto**: **Aria** • **Isabella** • **Alfonso Ferrabosco**: **Fantasia e Pavana** • **Anonimo**: **Intrada sulla torre (Trascrizioni e revisioni di Ladislav Vachulka) (Symposium Pro Musica Antiqua di Praga)**
- 10** — **Concerto di apertura**
Leos Janacek: Sul sentiero dei rovi: **Le nostre serate (Moderato)** - **Una foglia strappata (Andante)** - **Venite con noi (Andante)** - **La vergine di Frydek (Grave)** - **Chiacchieravano come delle rondini (Con moto)** - **Non ho parole (Andante)** - **Buonanotte! (Andante)** - **Indicibile ansietà (Andante)** - **In lacrime (Larghetto)** - **La civetta non è fuggita (Andante)** (Josef Palenicek) • **Johannes Brahms**: **Quartetto n. 3 in do minore** op. 60 per pianoforte e archi - **Allegro non troppo** - **Scherzo (Allegro)** - **Andante** - **Finale (Allegro)** (Quartetto Pro Arte: Lamar Crowson, pf.; Kenneth Sillito, vl.; Cecil Aronowitz, v.a.; Terence Weil, vc.)

- 13** — **La musica nel tempo IL GRANDE RITORNO DELLA FIABA**
di **Gianfranco Zaccaro**
Ferruccio Busoni: **Turandot**: Atto II (Ferruccio Mazzoli, basso; Florigia Cavalli, soprano; Jolanda Giardino, mezzosoprano; Herbert Handt, tenore; Bruno Muranoni, basso; Ester Orelli, soprano - **Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai dir. Mario Rossi**) • **Giacomo Puccini**: **Turandot**: Atto I (Mario del Monaco, tenore; Renata Tebaldi, soprano; Fernando Corena, basso - **Orch. e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. Alberto Erede**)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **Opera rara**
Il trionfo dell'onore
(ovvero «Il dissoluto pentito») di **Francesco Antonio Tullio**
Musica di **ALESSANDRO SCARLATTI**
(Revis. di Virgilio Mortari)
Riccardo Albenoni: **Amedeo** (Berdini Leonora Dornin) • **Amalia** (Pini Ermilio) • **Mario** (Borriello) • **Domenico** (Rossetti) • **Rosanna** (Zerbini) • **Flaminio** (Castravacca) • **Sante** (Wissana) • **Cornelia** (Buffacchi) • **Ornela** (Rovero) • **Rosina** (Carucchia) • **Eugenia** (Zareska) • **Captain** (Rodimarte Bombarda) • **Alfro Poli**
Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Carlo Maria Giulini

- 19** **15** **Concerto della sera**
Musiche di **Giovanni Platti**, **Antonin Rejcha**, **Claude Debussy**
- 20,15** **PREMIO ITALIA 1973**
Per le opere musicali radiofoniche
Opera presentata dalla Radio Cecoslovacca
Václav Kúčera: LIDICE
Affresco musicale drammatico rd. radiofonico per voce recitante, narratori, due annunciatori, soprano, coro, orchestra e suoni concreti ed elettronici (Testo di **Václav Kúčera** tratto da opere di Jan Neruda e František Halas)
Lettori: **Miloslav Václav, Václav Neuzil, Jaroslav Konečný, Jiri Samek**
Soprano **Jana Jonášová**
Orchestra della Radio Cecoslovacca di Pilsen - Coro della Radio Cecoslovacca di Praga
Nastro magnetico realizzato allo Studio Sperimentale della Radio Cecoslovacca di Pilsen
- 21** — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30** **MUSICA CONTEMPORANEA SVIZZERA**
Philipp Eichenwald: d.v.6, per sei esecutori (1972) • **Jacques Wildberger**: **Double Refrain**, per flauto, corno inglese, chitarra e nastro magnetico (1972) (testi elaborati da Hegel, Hobbes, Jungler, Galley, Marzani e Semuele, cap. 15 del I libro) • **Heinz Holliger**: **Lied per flauto solo** (1972) (Registrazione della Radio Svizzera)

- 11** — **Giovanni Battista Viotti**: Sei Sonate per violino e cembalo (riedit. di R. Castagnone) n. 1 in re maggiore - **Allegro** - **Adagio** - **Allegretto**; n. 2 in la maggiore: **Allegro moderato** - **Andante** - **Allegretto** (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)
- 11,30** **Preziosità e fragilità della gioia**
Conversazione di **Marcello Camilucci**
- 11,40** **Capolavori del Settecento**
Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 88** in sol maggiore **Adagio**, **Allegro** - **Larghetto** - **Minuetto** **Allegro con spirito** (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: **Ein musikalischer Spass** K. 522 **Allegro** - **Minuetto** **Adagio cantabile** - **Presto** (Orch da camera della Norddeutsche Rundfunk dir. Christoph Stepp)
- 12,20** **Musiche italiane d'oggi**
Guido Pannain: **Miserere** (Salmo 51), per soli, coro e orchestra: **Piuttosto adagio** - **Lentamente**, assai **Ritardato** - **Allegro mosso** (Sopr. Nicoletta Pannini - **Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai dir. Alberto Zedda** - **Mc del Coro Giulio Bertola**) • **Antonio Cecchi**: **Quintetto per fiati**: **Introduzione (Alia marcia)** - **Largo** - **Finale (Allegro)** - (Arturo Danese, fl.; Paolo Figliera, ob.; Raffaele Annunziati, clar.; Luigi Pierluigi Cremaschi, fg.; Eugenio Liguori, tr. cr.)

- 16** — **Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: **Sonata n. 28** in la magg. op. 101 per pf. (Pf. Emil Ghileis) • **Arnold Schoenberg**: **Concerto op. 42 per pf. e orch.** (Pf. Alfred Brendel - **Orch. Sinf. della Radio Bavaria dir. Rafael Kubelik**)
- 16,45** **Musica e poesia**
Hector Berlioz: **La belle voyageuse** op. 2 n. 4 (legenda irlandese da Thomas Moore) (Sopr. Sheila Armstrong - **Orch. Sinf. di Londra dir. Victor Hugo**) (Mesp. Josephine Veasey - **Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis**)
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17** — **Listino Borsa di Roma**
- 17,10** **Fogli d'albun**
- 17,35** **Jazz oggi**
Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18** — **Concerto del soprano Emilia Ravaglia e del pianista Mario Caporali**
Georges Bizet: **Ma vie a son secret**, su testo di Felice Anvers
Richard Wagner: **Die Walküre**, su testo di Reynard, La coccinella, su testo di Victor Hugo, **Chant d'amour**, su testo di Lamartine • **Virgilio Mortari**: **Giro giro tondo**, su testi di Antonio Beltrami
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **LA SFIDA GIAPPONESE**
Inchiesta a cura di **Mario Losano**
3. La crescente espansione dell'industria automobilistica e motociclistica

- 22,15** **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
- 22,35** **Libri ricevuti**
- 22,50** **Hofmannsthal e Strauss: un incontro esemplare. Conversazione di Edoardo Gugieli**
Al termine: **Chiusura**
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m. 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di **Roma O.C.** su kHz 6069 pari a m. 49,50 e dal **canale della Filodiffusione**.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestra alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia (vedi pag. 105)**

Giochiamo con: "CHARLIE BROWN"



Ci divertiremo un mondo perchè siamo tutti fra amici. Ci sono Linus, Lucy, Snoopy e CHARLIE BROWN!
Ci sono proprio tutti nell'appassionante gioco a 3 dimensioni CHARLIE BROWN.

Vi piace il calcio? ...allora per voi c'è "IL GIOCO DELLO SCUDETTO!"



Un passatempo che vi fa rivivere tutte le emozioni di un intero campionato.

"CARNEVAL ZOO"



Facciamo sbizzarrire la fantasia dei bambini, vestendo alcuni animali per il ballo di Carnevale. Mettiamo a loro disposizione la possibilità di educare il loro estro, il loro gusto, il loro senso di scelta dei colori.
« CARNEVAL ZOO », una novità appassionante ed istruttiva.

TRE GIOCHI DELLA

editrice Giochi

VIA BERGAMO, 12 - MILANO

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e comandi nella resistenza europea
(II serie)
Testi di Graziella Civiletti
Realizzazione di Tullio Altamura
8^a ed ultima puntata
(Replica)

13 — ORIZZONTI SCONOSCIUTI

Un programma di Victor De Sanctis
Sesto episodio
Sotto il mare di Angola (Angola del Sud)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Brodo Invernizzino - Cioccolatini Pernigotti - Svelto - Rabarbaro Zucca - Creme Pond's - Candolini)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — TANTO PER GIOCARE

Un programma di Emanuele Bompiani Positano
Presenta Lucia Scalerà
Regia di Eugenio Giacobino

17,15 RUNDNUM, IL BRIGANTE

[Disegni animati]
— Rundnum ritorna brigante
— Il pescegatto
Soggetto di M. Najrvnik, V. Civrtek, A. Juraskova
Fotografia di Z. Hajdová
Regia di L. Capek

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Industrie Alimentari Fioravanti - Autopiste Policar - Giotto Fibrà Fila - Cioccolato Duplo Ferrero - Tecnogiocattoli)

la TV dei ragazzi

17,45 NAPO, ORSO CAPO

Un cartone animato di W. Hanna e J. Barbera
Un esemplare raro
Distr.: C.B.S.

18,15 LASCIAMOLI VIVERE

Nelle Galapagos
Un documentario di Jack Nathan
Prod.: Free to live - Productions LTD - Canada

ritorno a casa

GONG

(Harbert S.a.s. - Marigold Italiana - Carrarmato Perugina)

18,45 UN VOLTO, UN PAESE

Gino Covili e Pavullo nel Frignano
Un programma di Franco Simongini
GONG
(Dentifricio Colgate - Milka Oro - S'ira e Ammi Johnson Wax - Caffè Splendid)

19,15 Antologia di

SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Architettura
a cura di Stefano Ray e Francesco Falcone
Realizzazione di Francesco Falcone e Eugenio Thellung

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aqua Velva Williams - Enalotto Concorso Pronostici - Merloni Elettrodomestici - Brodo Knorr - I Dixan - Jägermeister - Safilo - Tè Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Industria Italiana della Coca-Cola - Fabello - Calze e Collants Bloch - Oil of Olaz)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Olio di oliva Dante - Lama Bolzano - Poltrone e Divani UnoPi - Togo Pavesti - Superpile pile elettriche - Top Spumante Gancia)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confezioni Marzotto - (2) Molinari - (3) Radiale Michelin X - (4) Close up dentifricio - (5) Tin-Tin Ale magna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Paul Casalini & C. - 4) Storyboard - 5) C.E.P.

— De Rica

21 —

ALESSANDRO MANZONI

Un programma di Pier Paolo Ruggerini

con la collaborazione di Dante Isella

Prima puntata

Nel suo tempo

DOREMI'

(Confezioni Facis - Brandy Vecchia Romagna - Collants Ragno - Total - Vini Folanari - Philco Elettrodomestici)

22,15 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Confezioni Brolio Ricasoli - Grappa Julia - Ombrello Knirps)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

— L'uomo e l'ambiente

L'anticità
a cura di Valerio Giacomini
Realizzazione di Luigi Esposito

— Canzone e costume

Il boom del disco
a cura di Mario Colangeli
Regia di Antonio Bacchieri

— Le grandi civiltà

Gli Egizi (II)
Consulenza di Sabatino Moscati

Realizzazione di Alberto Ca' Zorzi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cosmetici Sanderling - Acceto Cirio - Fonderie Officine di Saronno - Kambusa Bonomelli - F.lli Rinaldi Importatori - Sapone Fa)
— Sole Piatti Liquido

21,20 Film per la TV

La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

SAN MICHELE AVEVA UN GALLO

Scritto e diretto da Paolo e Vittorio Taviani

Liberamente tratto dalla novella « Il divino e l'umano » di Leone Tolstoj con Giulio Brogi e con Daniele Dublino

Altri interpreti: Renato Cestri, Vito Cipolla, Virginia Ciuffini, Marcello Di Martira, Vittorio Fanfoni, Francesco Sanvilli, Giuseppe Scarcella, Renato Scarpa, Sergio Serafini

Direttore della fotografia Mario Masini

Musiche di Benedetto Ghiglia

Montaggio di Roberto Perugini

(Una coproduzione RAI-Ager Film)

DOREMI'

(Guaina 18 Ore Playtex - Marnetti & Roberts - Ariel - Fiesta Ferrero - Ferretti cucine componibili - Aperitivo Cynar)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Kleiner König Kalle Wirsch Ein Spiel mit Puppen

4. Teil: Der Zweikampf - Regie: Manfred Jenning

Verleih: Polytel

Thibaud Die Abenteuer eines Kreuzritters

5. Folge Buch und Regie: Joseph Drimal Verleih: Le Réseau Mondial

20,25 Aktuelles
20,40-21 Tagesschau



17 ottobre

ORIZZONTI SCONOSCIUTI: Sotto il mare di Angola

ore 13 nazionale

Possiamo oggi assistere alla ripresa della prima esplorazione sistematica sui fondali dell'Angola meridionale portata a termine da una squadra di subacche raccoglie esemplari di fauna marina per conto dell'Università di Lisbona. Ogni componente della spedizione, effettuata in queste acque rese torbide dal plancton e dal materiale in sospensione, ha un suo compito specifico: è chi raccoglie rari esemplari di conchiglie, chi fotografa, chi sistema grandi reti dove possano restare impigliate carcasse di animali. Interessante è vedere le modernissime attrezzature di cui dispongono gli esperti, e gli esemplari scoperti e portati fuori del loro ambiente.

na marina per conto dell'Università di Lisbona. Ogni componente della spedizione, effettuata in queste acque rese torbide dal plancton e dal materiale in sospensione, ha un suo compito specifico: è chi raccoglie rari esemplari di conchiglie, chi fotografa, chi sistema grandi reti dove possano restare impigliate carcasse di animali. Interessante è vedere le modernissime attrezzature di cui dispongono gli esperti, e gli esemplari scoperti e portati fuori del loro ambiente.

TVM '73

ore 17 secondo

Di particolare interesse è oggi il servizio dedicato ai mali della città moderna. La città, infatti, è «malata» quando non riesce più ad accontentare i propri abitanti nel soddisfacimento dei bisogni essenziali. Le metropoli vanno perdendo le caratteristiche di luoghi in cui possa svolgersi la vita di una comunità per diventare immense distese di cemento

dove non si riesce più ad esprimere la propria personalità: si trasformano, insomma, in «anacritici». Nel programma odierno continuano poi i servizi sulla storia della canzone e sulla vita delle «grandi civiltà».

na marina per conto dell'Università di Lisbona. Ogni componente della spedizione, effettuata in queste acque rese torbide dal plancton e dal materiale in sospensione, ha un suo compito specifico: è chi raccoglie rari esemplari di conchiglie, chi fotografa, chi sistema grandi reti dove possano restare impigliate carcasse di animali. Interessante è vedere le modernissime attrezzature di cui dispongono gli esperti, e gli esemplari scoperti e portati fuori del loro ambiente.

UN VOLTO, UN PAESE: Gino Covili e Pavullo nel Frignano

ore 18,45 nazionale

Pavullo, nel Frignano, una zona ben definita nell'Appennino Modenese (a quaranta chilometri circa da Modena), una zona verde, di colline e montagne: il volto è quello duro e intenso di Gino Covili, un pittore tra i più famosi d'oggi, un naïf, come certa critica lo ha definito, ma in realtà un pittore con una grande tecnica, soprattutto nel disegno, un artista legato all'epos contadino. Bidello, contadino, operaio, partigiano durante la Resistenza, Covili, che Franco Simongini ha fatto parlare a lungo del suo lavoro, è un uomo semplice e schivo, veste perennemente con un paio di calzoni di velluto

a coste, grezzo, e un maglione di lana a girocollo, da ciclista, lui stesso il personaggio principale dei suoi quadri, tutti centrati sul mondo contadino emiliano, di Pavullo, l'esodo dalle campagne, i pendolari, ecc. Covili, dopo Ligabue, è ormai unanimemente riconosciuto come uno dei nostri più grandi pittori d'ispirazione popolare.

nito, ma in realtà un pittore con una grande tecnica, soprattutto nel disegno, un artista legato all'epos contadino. Bidello, contadino, operaio, partigiano durante la Resistenza, Covili, che Franco Simongini ha fatto parlare a lungo del suo lavoro, è un uomo semplice e schivo, veste perennemente con un paio di calzoni di velluto

ALESSANDRO MANZONI: Nel suo tempo

ore 21 nazionale

Questa prima puntata del programma traccia una completa biografia del Manzoni, tutta sostenuta da una ricca documentazione di immagini e di testi, quelle e questi intrecciati in un linguaggio logico e serrato. Vi ha gran parte, ovviamente, la terra lombarda, del cui paesaggio e della cui natura il Manzoni portò sempre dentro di sé i segni non soltanto per motivi di nascita ma anche e soprattutto per modo d'essere e di pensare. Morto ottantottenne nel 1873, il Manzoni era chiuso da anni in un silenzio che poté avallare idee e posizioni contestate dagli «scapigliati»; ma nessuno potrà mai negare che egli fu uno degli scrittori più rivoluzionari delle lettere italiane. (Servizio alle pagine 30-32).



Walter Maestosi è la «voce guida» della rievocazione

SAN MICHELE AVEVA UN GALLO

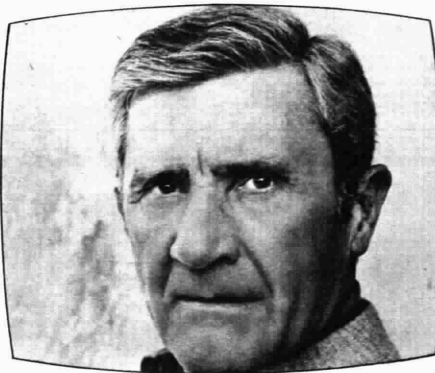
ore 21,20 secondo

«San Michele aveva un gallo - bianco rosso verde e giallo», dicono i primi versi di una filastrocca toscana. Il titolo di questo film, realizzato espressamente per la TV dai fratelli Paolo e Vittorio Taviani, si ispira alle parole di quella cantilena, la stessa che il protagonista ripeteva tra sé quando, bambino, i genitori lo mettevano in castigo. Giulio Manieri è figlio di un'agiata famiglia borghese della seconda metà dell'Ottocento. Cresciuto, diventa un intellettuale profondamente partecipe delle esigenze di giustizia delle classi più disagiate, e deluso delle direttrici politiche secondo le quali sta prendendo forma, dopo il 1870, lo Stato italiano. Diventa un anarchico e un capo di anarchici, tipico rappresentante di quell'anarchismo romantico che era convinto dell'efficacia delle azioni «dimostrative» intraprese contro l'ordine costituito. Durante una di

queste azioni, il tentativo di spingere alla ribellione un paese agricolo dell'Italia centrale, è arrestato e condannato a morte; la pena gli viene successivamente commutata in vent'anni di carcere. Imprigionato, Manieri vuole mantenere viva la sua fede e la sua forza per il momento in cui uscirà e potrà riprendere il lavoro politico. Con ogni mezzo egli tenta di mantenersi giovane e vivo, di combattere la depressione, l'abulia, la vera e propria distruzione morale che il carcere potrebbe infliggergli. Dieci anni di detenzione non fiaccano la sua fibra. Dopo dieci anni, appunto, egli esce per essere trasferito in un'altra prigione, mentre attraverso la laguna di Venezia incrocia una barca carica di altri «sovversivi» diretti al carcere. Ha modo di parlare con loro, di informarsi, di misurare le proprie alle loro idee; e si rende conto che tutti i suoi sforzi sono stati inutili, perché il tempo trascorso è stato sufficiente a rendere sor-

passate e inutilizzabili le sue convinzioni, perché il movimento rivoluzionario è cambiato a tal punto da apparirgli estraneo per metodi e fini. Manieri è messo di fronte al totale fallimento di ideati durissimi anni della propria esistenza. Non regge alla crisi e si uccide. Ispirato alla lontana ad un racconto di Tolstoj, Divino e umano, San Michele aveva un gallo ha per interpreti Giulio Brogi, eccellente protagonista, Samy Pavel, Renato Scarpa, Virginia Ciuffini e altri attori, tutti vivamente partecipi dei rispettivi personaggi. Il film ha ottenuto un notevole successo alle recenti «Giornate del Cinema» di Venezia, grandi riconoscimenti nei Paesi in cui finora è stato proiettato (tra gli altri, Francia, Stati Uniti, Germania e Inghilterra). Pietro Bianchi l'ha definito «poetico e immaginativo racconto, composto con sapienza, senso dei valori autentici della vita, semplicità ed eleganza stilistica». (Servizio alle pagine 42-44).

questa sera CAROSELLO MOLINARI

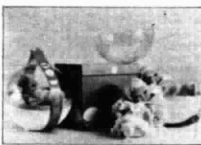


con Paolo Stoppa

in girotondo TV



così morbido
così soffice
fa tanta tenerezza...



TECNOGIOCATTOLI s.p.a.

RADIO

mercoledì 17 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ignazio d'Antiochia.

Altri Santi: S. Vittorio, S. Alessandro, S. Mariano, S. Fiorenzo, S. Margherita Maria Alacoque. Il sole sorge a Torino alle ore 6,46 e tramonta alle ore 17,42; a Milano sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,35; a Trieste sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,19; a Roma sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,27; a Palermo sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1760, nasce a Parigi lo scienziato e pensatore Claude-Henri Saint-Simon.

PENSIERO DEL GIORNO: La vergogna non consiste nel castigo, ma nel delitto (Herder).



Adriana Vianello (Danielle) e Warner Bentivegna (Pierre) sono fra gli interpreti di «Mademoiselle Coco» alle ore 17,55 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo. Attualità. «Profili d'arte», personaggi ed opere a cura di Riccardo Melani. «La Deposizione nel sepolcro del Caravaggio». «La Porta Santa racconta», figure ed episodi degli Anni Santi, a cura di Luciana Giambuzzi. «Manc nobiscum», invito alle preghiere di P. Gualberto Gicchi. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le Pape et les pèlerins. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bercht aus Rom. 21,45 Report from the Vatican. 22,30 La Audiencia general del Papa. 22,45 Ultimi'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Terzi. «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport. Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - La risposta dell'antiquario - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Zia Mame di Patrick Dennis. Sceneggiatura radiofonica di Margherita Cattaneo. 13,25 Una chitarra per mille quati, con Pino Guerra. 13,40 Orchestre varie. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 I re di cuori. Radiocomposizioni di Ariane (III episodi). George Gordon Byron: il pellegrino. Il narratore: Mario Bajo; George Gordon Byron: Alberto Ruffini; Hobhouse: Mario Rovati; Annabella, Mariangela Wetti; Carolina Lamb; Flavia Soleri; Lady Bessborough: Maria Rezzonico; La madre. Andy

Turco; Mèrimée; Vittorio Quadrelli; L'Indovina; Maria Conrad; Il capitano; Romeo Luchini; Fletcher Ugo Bassi. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Ketty Fusco. 16,40 Te danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il disc-jolly. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Mandolinata. 19,15 Notiziario. Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Yorama. 21 Il principe anarchico. 22 Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 Colloqui sottovoce. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica meridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Jean Absil: «Bestiaire», nove piccole scene per quartetto vocale a cappella. Francis Poulenc: «Le bal masqué», Cantata profana per baritono e orchestra da camera su poesie di Max Jacob. Vito Frazzi: Due canzoni popolari toscane; Vladimir Vogel: «Ticinella», adattamento di melodie popolari ticinesi per flauto, oboe, clarinetto, sassofono alto e fagotto. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Liriche di Hector Berlioz: «La captive», op. 12. Réveries - Le jeune Père bréton - op. 13 n. 4. «Zaide», op. 19 n. 1. Bolero. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'Unesco di Parigi, nel giugno 1972 (XVII trasmissione). Vic Nees (Belgio): «Rachel», Cantata per coro misto, coro di bambini, mezzosoprano, baritono, clarinetto, contrabbasso e arpa (Testo di Albert Boone); John Willson (Irlanda): «Xanadu», op. 43. 20,45 Rapporti '73: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Franz Xavier Richter: Sinfonia in la maggiore: Allegro con brio - Andante poco - Presto [Orchestra «Ars Viva» di Gravesano diretta da Hermann Scherchen] • Georg Friedrich Haendel: Rodrigo, suite dall'opera: Ouverture - Giga - Sarabanda - Aria - Minuetto - Matelots - Minuetto II Bourrée [Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Anthony Lewis] • Franz Schubert: Rosamunda Balletto 2 in sol maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann) • Claude Debussy: Rondes de printemps [Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez] • Isaac Albeniz: El Albaicin (orchestr. di F. Arbo) [Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati]
- 6,51 Almanacco
- Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Johann Nepomuk Hummel: Allegro con spirito, dal Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra (Tromba Michel Cuvit - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Franz Liszt: Polacca in mi maggiore (Pianista György Siffert) • Henry Wieniawsky: Due Mazurke: Oberts - Menetrier (Violinista Eugène Ysaÿe) • Richard Strauss: Napoli: da «Aus Italien», impressioni sinfoniche (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss)
- 13 — **GIORNALE RADIO**
- SPECIAL**
OGGI: DELLA SCALA
 a cura di Gianfranco D'Onofrio e Gustavo Verde
 Regia di Silvio Gigli (Replica)
 Nell'intervallo (ore 14):
Giornale radio
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 **PER VOI GIOVANI**
 Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini
- 16 — **Il girasole**
 Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
 Regia di Marco Lami
- 17 — **Giornale radio**
- 17,05 **POMERIDIANA**
 Rota: il padrino (Carlo Savina) • Masella Minellone: Ohson. Il primo appuntamento (Wess) • Genovese: Pazzia d'amore (Ornella Vanoni) • Rosenstraten-Vaalcal-Rendali Shalom, shalom (Ronnie & Podlas) • Amendola-Gagliardi: Sempre... sempre (Peppino Gagliardi) • Mogol-Battisti: La mente torcia (Maurizio Gargiulo-Da-De-Zauli. E' la vita (Il Flashmen) • Cavallaro: La città (Misa Sacchetto) • Pagnucca-Tagliapietra: Gioco di bimba (Le Orme) • Castellari: Bastera
- 17,10 **NOVITA' ASSOLUTA**
 Flashback di Giulio Piemonte Giuseppe Verdi: «Nabuccodonosor»
 — Milano, Teatro alla Scala, 9 marzo 1942
- 18,40 **Programma per i ragazzi**
Prima vi cunto e poi vi canto
 Viaggio musicale nel Sud a cura di Oreste Profazio
 Presenta Bianca Maria Mazzoleni
- Ivan Pavlovich Muchin
 Ciucanov
 Il maggiordomo Corrado De Cristoforo
 Un servo
 Gianni Pietraanta
 Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
- 22,10 **CONCERTO OPERISTICO**
 Soprano Elena Souliotis
 Tenore Mario Del Monaco
 Georges Bizet: Carmen; Intermezzo atto II [Orch. Sinf. Columbia dir. Thomas Beecham] • Vincenzo Bellini: Norma: «Deh, non volerti vittime» [Orch. e Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. Silvio Varviso] • Gaetano Donizetti: Anna Bolena: «Al dolce guidami castel natio» [Orch. e Coro dell'Opera di Roma dir. Oliviero De Fabritius] • Giuseppe Verdi: Aida: «Celeste Aida» [Orch. Sinf. di Milano dir. Argeo Quattri] • Gaspare Spontini: La Vestale: «Tu che invoco con orrore» [Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Arturo Basile] • Giacomo Puccini: La fanciulla del West: «Ch'ella mi creda» [Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. Alberto Erede]
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
 Al termine:
 I programmi di domani
 Buonanotte
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Bardotti-Endrigo-De Moraes-Vincius-Toginho: Che sei? (Sergio Endrigo) • Cassella-Lubet-Colombier: Per gioco per amore (Patty Pravo) • Mogol-Battisti: L'acqua (Lucio Battisti) • De Angelis: La casa del diavolo (Angela Luce) • Caravaggio-Sbordone-Faella: Probabilmente (Peppino Di Carlo) • Cavallaro: La città (Misa Sacchetto) • Daino-Zara: Storia di pifferia (I Dix Dik) • Mattone-Mistero (Raymond Lefèvre)
- 9 — Il grillo cantante
- 9,15 **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di **Ave Ninchi**
- Speciale GR** (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
- 11,30 **Quarto programma**
 Cose così per cortesia
 presentate da **Italo Terzoli ed Enrico Valme**
 Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO
- 12,44 **Musica a gettone**

Il signor Arnaldo Trinci Bava dice:
"...già... io lo ripeto sempre che le candele..."

Brano tratto dalla trasmissione DoReMi 2 che andrà in onda questa sera.

Il protagonista, il Sig. Arnaldo Trinci Bava di Milano, vi racconterà come ha risolto i propri problemi usando le candele Champion.



ECCO UN ALTRO AUTOMOBILISTA ENTUSIASTA DELLE CHAMPION.

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET

dr. Knapp

efficace anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
 D.P. 2450 '20 - 3 - 53

Al Salone dell'Abbigliamento a Parigi



Sempre vivace la presenza degli esportatori italiani al Salon Européen de l'Habillement Masculin che si è svolto a Parigi nelle scorse settimane. Nella fotografia, lo stand del creatore di cravatte Tino Cosma.

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
 a cura di Nanni de Felici
L'Avvertito
 Consulenza di Renzo De Felice
 Regia di Giacomo Colli
 1^a puntata (Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
 a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
 condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
 (Motta - Several Cosmetics - Caffè Splendid - Biol per lavatrici - Aperitivo Cynar - Pollo Campese)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 CRONACHE ITALIANE
 Arti e Lettere

per i più piccini

17 — I NOSTRI AMICI ANIMALI
 Gli uccelli
 Documentario
 Regia di Jean-René Vivet
 Distr. ORTF

17,20 PIROULI' E I SUOI AMICI
 Puppazzi animati
 Regia di Leo Pettit
 Prod.: Gandia Film

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
 (Carrarmato Perugia - Hit-Organ Bontempi - Vernel - San Carlo Gruppo Alimentare - Satlio)

la TV dei ragazzi

17,45 JEAN HENRI FABRE
 Viaggio nel mondo della natura di Tino Benafato e Nico Oregno
 Seconda puntata
 Personaggi ed interpreti:
 Marius Werner Di Donato
 Jean Henri Fabre
 Vincenzo De Toma
 Piero Sammaturo
 Favier Gianni Mantesi
 Abate Giampiero Bellini
 Bastian Marzio Margine
 Seconda regia Mauro Macario
 Moquet Tandon Carlo Hintermann
 Sindaco Santo Versace
 Consulenza scientifica di Giorgio Celli
 Scene di Antonio Giarrizzo
 Costumi di Cino Campoy
 Regia di Massimo Scaglione

ritorno a casa

GONG
 (Mina Mi Adica Pongo - IAG/ MIS Mobili - Omogenezzati Nipiol V Bultoni)

18,45 Antologia di SAPERE
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Architettura
 a cura di Stefano Ray e Francesco Falcone
 Realizzazione di Francesco Falcone e Eugenio Thellung

GONG
 (I Dixon - Guttalax - Lacca Cadonett - Ciocky Colussi Perugia)

19,15 IO SOTTOSCRITTO: CITTADINI E BUROCRAZIA
 Un programma di Aldo Forbice
 Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
 (Pentole Moneta - Coop Italia - Lions Baby - Società del Plasmon - Doria Biscotti - Rex Elettrodomestici - Aperitivo Rosso Antico - Vim Clorex)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
 (Bic - S.I.S. - Liomellin - Magnesia Bisurata Aromatic)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
 (Calze Malerba - Cotton Floc Johnson's - Sette Sere Perugia - Giamborbido Palmolive - Brodo Knorr - Scotch Whisky Johnnie Walker)

20,30 TELEGIORNALE
 Edizione della sera
CAROSELLO
 (1) Candy Elettrodomestici - (2) Oro Pilla - (3) Pronto Johnson Wax - (4) Polymer Prodotti Confezionati - (5) Spigadoro Pettrini
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publiment - 2) M.G. - 3) Arno Film - 4) O.C.P. - 5) Gruppo 6

21 — TRIBUNA POLITICA
 a cura di Iader Jacobelli
Dibattito a due: PSI-PSDI
DOREMI'
 (Calze Si-Si - Telerie Zucchi - Biscotti Mellin - Dash - Creme Pond's - Carpenè Malvolti)

21,30 PEPPINO GIURELLA
 Originale televisivo in sei puntate di Eduardo De Filippo
 Sceneggiatura di Eduardo De Filippo e Isabella Quarantotti
Terza puntata
 Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
 D'Andrea Pietro Carloni
 Peppino Giurella Giuseppe Fusco
 Matilde D'Arpa Anna Maria Aveta
 Michele D'Arpa
 Giuseppe Anatrelli
 Mariano Frungillo Mito Mangini
 Don Enrico Enzo Turco
 Lucia Renzi Sara Pucci
 Rosina Marinella Gennuso
 Iolanda Giurella Luisa Conte
 Don Ciro, postino Franco Falli
 Angela Giuliana Lojdic
 Ninuccia Elena Tilena
 Andrea Giurella
 Rafele Capece Enzo Cannavale
 Martino Bruno Sorrentino
 Donna Clotilde Angela Lucre
 Carluccio Gennarino Palumbo
 Aniello Filippo De Pasquale
 Un cliente del bar Nico Da Zara
 Mafalda Paternò Clara Bindi
 Luigi Paternò Carlo Romano
 Donna Margherita
 Catina De Rosa
 Rag. Caputo Mario Laurentino
 L'istruttore Consalvo Dell'Arte
 Panzarotto Luigi D'Urzo
 Donna Virginia
 Linda Moretti Piro
 Nico Di Napoli
 trattoria Michele Faccione
 Giosué Ettore Carloni
 Matteo Milerdo Ugo D'Alessio
 Musiche di Romolo Grano
 Scene di Maurizio Mammi
 Costumi di Maria Luisa Allanero
 Regista collaboratore Stefano De Stefani
 Regia di Eduardo De Filippo
 (Replica)
 (Registrazione effettuata nel 1963)

22,40 INCONTRO CON FRANCO CERRI
 Testi di Carlo Bonazzi
BREAK 2
 (Maidenform - Whisky Ballantine's - Svelto)

23,10 TELEGIORNALE
 Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30 PROTESTANTESIMO
 a cura di Roberto Sbaffi
 Conduce in studio Aldo Comba

18,45-19 SORGENTE DI VITA
 Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
 a cura di Daniel Toaff

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
 (Soc. Nicholas - Orzoro - Bagno Schiuma Fa - Simmy Simmenthal - Amaro Ramazzotti - Pantén Linea Verde - Eppo Uniflo)

21,20 IO E...
 Ronconi e la «Piazza Maggiore» di Bologna
 Un programma di Anna Zanoli
 Regia di Walter Licastro
 — Panificati Linea Buitoni

21,35 QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN
 Spettacolo musicale con Dean Martin
 Partecipano: Tony Bennett, Ernest Borgnine, Peggy Lee
 Regia di Greg Garrison
 Quarta puntata

DOREMI'
 (Ramazzotti - Milkana Oro - Aperitivo Biancosarti - Scot-tex - Olio dietetico Cuore - Candele Champion)

22,30 ANCHE SENZA PAROLE
 Un programma ricerca di Luciano Michetti Ricci e Giorgio Pelloni
 Commento in moviola di Roberto Giannanco
 Prima puntata
 Parlano i nostri comportamenti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Am runden Tisch
 Eine Sendung von Fritz Scrinzi

20,40-21 Tagesschau



18 ottobre

IO SOTTO SCRITTO: CITTADINI E BUROCRAZIA

ore 19,15 nazionale

Nella terza puntata del programma settimanale curato da Aldo Forbice viene affrontato il problema delle polizze di assicurazione. Com'è noto ogni anno i furti negli appartamenti sono diverse centinaia di migliaia. Il fenomeno negli ultimi tempi ha subito una particolare recrudescenza: l'incidenza nel nostro Paese è particolarmente elevata a Roma, Napoli, Catania, Palermo. Ma come si comporta il cittadino

quando, tornando a casa, scopre amaramente che il suo appartamento è stato vuotato dai ladri? Che tipo di procedura deve seguire con la compagnia di assicurazione con la quale ha stipulato una polizza e da cui si ritiene garantito? E' quanto documenta lo scritto mediante la ricostruzione filmata di un furto in un appartamento e della difficile «avventura» che i protagonisti di questa triste esperienza vivono per farsi indennizzare il danno subito. Solo «dopo»

il furto, infatti, si scoprono gli inconvenienti o i danni che si subiscono quando si è stipulata una polizza d'assicurazione senza informarsi adeguatamente. Nel servizio — che si avvale della partecipazione di attori e dell'intervento di esperti in studio — vengono illustrati tutti i possibili rischi cui va incontro il cittadino quando firma un contratto di assicurazione e si danno indicazioni e suggerimenti per prevenire le amare sorprese del «dopo furto».

IO E...: Ronconi e la « Piazza Maggiore » di Bologna

ore 21,20 secondo

Luca Ronconi è il protagonista dell'ultima puntata di Io e... Il prestigioso regista teatrale è conosciuto soprattutto per le originalissime messe in scena dell'Orchestra Furioso e del ciclo classico «L'Oresteia, in cui ha saputo stabilire un rivoluzionario rapporto dinamico tra spettacolo e rappresentazioni. L'opera d'arte scelta da Ronconi per la trasmissione è un'opera collettiva, cresciuta attraverso i secoli, dall'anno 1200, e tutto-

ra funzionante: la Piazza Maggiore di Bologna, uno dei più celebri episodi della storia urbanistica d'Italia. Vi si affaccia la fronte incompiuta di San Petronio, testimonianza delle più gloriose tensioni del gotico italiano. Il saggio alla chiesa del patrono della città sono disposti il palazzo dei Notai, il palazzo d'Accursio, il palazzo del Podestà, quindi del potere civico che guardano verso l'aromatissimo Pavaglione, il grande portico rinascimentale che raccorda la piazza alla città. Presenze artisti-

che tra le più vive sono le sculture di Jacopo della Quercia e di Nicolò dell'Arca. In questa piazza, punto di ritrovo e di incontro dei bolognesi, e teatro degli episodi più significativi della storia della città, Luca Ronconi ha portato l'Orchestra Furioso e ne è risultato un rapporto quanto mai armonioso fra l'ambiente architettonico e la rappresentazione simultanea dei vari episodi dell'Orlando, così come l'ha concepita Ronconi. Io e... è curato da Anna Zanoli con la regia di Walter Licastro.

PEPPINO GIRELLA - Terza puntata

ore 21,30 nazionale

Peppino Girella diventa garzone di un bar. Spesso viene chiamato a servire impiegati e funzionari di una banca vicina, dove si fa ben volere da tutti. «Imprenditore» com'è, non si accontenta più delle mance, ed avvia un piccolo commercio di sigarette e accendini di contrabbando. La banca è il suo maggior mer-

cato. Il padre di Peppino è disoccupato, e questo provoca spesso violente discussioni in famiglia.

Peppino ha uno zio marcescivolo di finanza, che gli vuole molto bene, il ragazzo ne approfitta per trasformare l'abitazione dell'ingegner finanziere in nascondiglio per la merce di contrabbando. E' proprio lo zio Luigi a procurare ad Andrea, padre di Peppino,

un lavoro per il quale, tuttavia, occorrerebbero la patente di guida e un'età inferiore a quella di Andrea. Questi, perciò, continua a vivere le sue giornate come sempre, uguali: si sveglia, comincia a storie finiscono», come confida all'amico Maiteo.

Il quale viceversa si vanta di appartenere a una famiglia di «volontari della disoccupazione».

QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN

ore 21,35 secondo

Ancora «quel simpatico» Dean Martin con il suo show e lo stuolo di ospiti illustri. Apre la sfilata Tony Bennett, cantante, attore, nonché amico del clan Sinatra-Martin, subito seguito da un personaggio molto famoso presso il pubblico italiano: Ernesto Borgnine. Chi non lo ricorda in Marty e più recentemente nel colossale

seidon? Il cattivo per eccellenza del cinema americano, poi recuperato in ruoli di violenza ma buono, si presenta questa sera nella duplice veste di attore e di cantante, una novità che sicuramente aumenterà il numero degli estimatori di Borgnine. La signora della serata sarà invece Peggy Lee, una cantante molto famosa oltre Oceano e con parecchi sostenitori fra il nostro pubblico.

Insieme alle immancabili Golliggers, ospiti fisse dello spettacolo di Dean Martin, fanno la loro brava apparizione altri due personaggi del mondo dello spettacolo americano: l'attrice Ruth Buzzi e Dom De Luise, la prima di origine italiana e il secondo di origine spagnola. Il finale è, come di consueto, apparmaggio di Dean Martin e delle sue piacevoli canzoni.

ANCHE SENZA PAROLE: Parlano i nostri comportamenti

ore 22,30 secondo

La gestualità come linguaggio, come strumento espressivo. Il gesto ha sempre sostituito, in parte o in tutto, le parole, cioè un «contratto» una «convenzione» sociale con il fine ultimo della comprensione e del condizionamento umano. La trasmissione intende affrontare questo problema in maniera intelligibile ed attuale, soprattutto in forma spettacolare, attraverso cioè un'altra forma di comunicazione che in parte si è sostituita alla parola: l'immagine. Come si innamorano, per esempio, due giovani e come comunica-

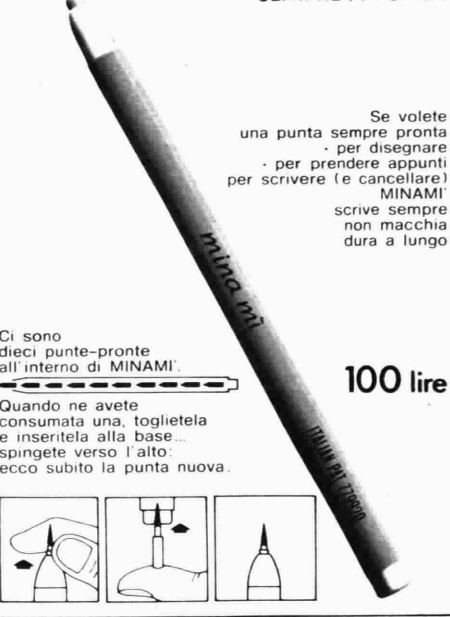
no l'uno all'altro il loro sentimento: nei paesi, dove ancora sopravvive un residuo della civiltà contadina, il linguaggio è lo sguardo; lunghi discorsi con gli occhi, a distanza. Nella civiltà, espressione della civiltà industriale, le regole sono diverse, nuove, più spontanee perché maggiore è la libertà, anche se poi, a lungo andare, si formano nuovi codici convenzionali. Un altro «momento» della vite dell'uomo in cui il rituale del gesto assume un significato estremo è «il mangiare». La trasmissione-ricerca di Luciano Michetti Ricci e Giorgio Pelloni affronta questo «momento» in situazioni di-

versissime: la famiglia patriarcale di stampo contadino, che si trasforma anche in luogo di incontro e di dialogo; la famiglia tipo di una città, dove quel «momento» viene trasformato in un cerimoniale, in un accadimento necessario, dunque frenetico, alienante. Come parametro tra l'uno e l'altro «momento», è stato scelto il pasto frugale di un «barbone», che mangia sul cofano di una macchina; qui non esiste più alcun codice. Il gesto per il nutrimento, cioè, è ridotto all'essenziale, si fa totalmente libero e si riscatta da qualsiasi «patto» o «convenzione». (Servizio alle pagine 134-136).

BREVETTO MONDIALE DI SCRITTURA E DI DISEGNO

mina mi[®]

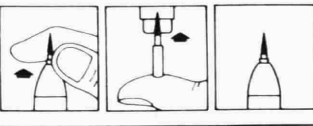
SEMPRE A PUNTA



Se volete una punta sempre pronta per disegnare per prendere appunti per scrivere (e cancellare) MINAMI scrive sempre non macchia dura a lungo

Ci sono dieci punte-pronte all'interno di MINAMI.

Quando ne avete consumata una, toglietela e inseritela alla base... e spinge verso l'alto: ecco subito la punta nuova.



“Siamo logici!”



Gianni Agus stasera in carosello

Spigaduro

bolle da 150 anni ...ed è sempre al dente

RADIO

giovedì 18 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Luca evangelista.

Altri Santi: S. Asclepiade, S. Gregorio, S. Trifonia, S. Cirilla.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,40; a Milano sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,33; a Trieste sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,18; a Roma sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,25; a Palermo sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, nasce a Parigi il filosofo Henri-Louis Bergson.

PENSIERO DEL GIORNO: La coscienza colpevole fa gli uomini codardi (Wanbungh).



Ruggero Maghini, maestro del Coro per l'opera «La notte di San Giovanni» di Richard Strauss in onda alle ore 19,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Domenico Bartolucci: «Missa in Honorem Sancti Pii X tribus vocibus inaequalibus et organo». Coro della Cappella Sistina diretto dall'Autore. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «I Superstesi» - convergenze tra scienza e fede a cura di Gastone Imbrihi; «Giovanni Schiaparelli: astronomo pioniere del secolo XIX» - «Xilografie», novità editoriali - «Mane nobiscum» - invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'Evangelista St. Luc. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Egalitare Gesellschaft und Vermassung. 21,45 Issues and Eucumenism. 22,30 Identità cristiana in un mondo in evoluzione. 22,45 Ultime: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito», pagine scelte dagli scrittori classici cristiani, con commento di Mons. Antonio Pongelli - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattino - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Zia Mama di Patrick Dennis. Sceneggiatura radiofonica di Margherita Cattaneo. 13,25 Daniele Piompi presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Amorevolissimamente. Radio-appuntamento semi-romantico, a cura di Gianfranco D'Onofrio. Regia di Battista Kleingut. 16,40 Mario Robbani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Claudio Cavadini; Sinfoniet-

ta da camera (nelle forme antiche) op. 21 (Direttore Otmar Nussli). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Scacciapensieri. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Solisti ticinesi. Concerto dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana - Violinista Saeska Filippini. Nicolò Jommelli (rev. Giuseppe Piccioli); «Giaccona»; Anton Dvorak; Concerto in la minore per violino e orchestra op. 53; Leos Janacek; Suite per orchestra d'archi. 21,45 Cronache musicali. 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio. Alessandro Scarlatti; Sinfonia in sol maggiore per flauto dolce e cembalo; Ludwig van Beethoven; Sonata n. 1 op. 5 in fa maggiore per violoncello e pianoforte; Charles Lefebvre; Suite op. 57 per strumenti a fiato; Goffredo Petrassi; Introduzione e Allegro per violino e pianoforte; Igor Akajonov; «Epitaph» per clarinetto, fagotto, contrabbasso e batteria. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 L'organista. Giovanni Battista Pergolesi; Sonata per organo. Domenico Scarlatti; Sonata e Fuga in sol minore (Marinella Extermann all'organo della Chiesa di Brissago); Vincent Persichetti; «Sonatina for organ pedals alone» (Frank Herzand all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitads - 19,40 Da Loanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. 20,45 Rapporti '73. Spettacolo. 21,15 L'agente di Vaduz. Radiodramma di Andrzej Szypulski. Versione dall'originale polacco di Aurora Beniamino. Regia di Alberto Canetta. 22,15-22,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli Italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Christian Bach: Sinfonietta in do maggiore. Allegro. Rondò grazioso («I Solisti di Vienna» diretti da Wilfried Boettcher). • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Allegro vivace dalla Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 «Italiana» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein). • Wolfgang Amadeus Mozart: Gavotta in si bemolle maggiore K. 300 (Orchestra da camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowsky). • Franco Alfano: Natale campano, dalla «Suite adriatica» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Verizzi). • Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto: Introduzione e valzer - Passo a due e Variazioni (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet). • Modesto Mussorgski: Una notte sul monte Calvo (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Nikolas Rakhlin).

6,51 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giuseppe Tartini: Quartetto in sol maggiore. Presto - Andante - Allegro assai (Quartetto d'archi Danese). • Franz Schubert: Tre Minuetti per violino e chitarra (Sergio Dei, violino; Akaro Company, chitarra). • Camille Saint-Saens: Finale: molto allegro, dal Concerto n. 5 in fa maggiore per pianoforte e orchestra - «L'Espiano» (Pianista Aldo Ciccolini - Orchestra

Sinfonica de Paris diretta da Sergio Baudo). • Ferde Grofé: L'alba, dalla suite «Grand Canyon» (Orchestra Sinfonica diretta da Morton Gould).

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Tre settimane da raccontare (Freddo Bongusto). • Volendo si può (Mina). • Acqua dal cielo (Peppino Gagliardi). • E quando sarò ricca (Anna Identò). • Bandiera bianca (Sergio Bruni). • L'uomo che non c'era (Orietta Berti). • Dimmi di no (Alberto Anelli). • La grande città (Michele Lacerenza).

9 - Il grillo cantante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 Vi invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA. Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 Quarto programma

Improvvisazione a ruota libera di Faule e Pazzaglia

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Musica a gettone

13 - GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 - Giornale radio

Buongiorno,

come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Parrella

— Crema Clearasil

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

16 - Il girasole

Programma musicale

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

17 - Giornale radio

POMERIDIANA

17,05 MADAMEISSELLE COCO

(Vita e leggenda di Coco Chanel)

Originale radiofonico di Anna Luisa Meneghini - Compagnia di prosa di Torino della RAI

17,55

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLSA 1973)

Concorso. Hai dimenticato qualcosa (Pio - Dir. Enzo Ceragioli); • Bassetti-Sandoli: Fantastica Venezia (Nilla Pizzi - Dir. Vittorio Storzi); • Trapani-Bassoli: Una donna (Scala Mercalli); • Lombardi-Braconi: E' giorno, è notte (Gianni Guffrè - Dir. Giulio Libano); • Vermiglio-Saluzzo-Damale: Aspettami la sera (Grunetta - Dir. Sauro Sili); • Danpa-Dammico: Un uomo solo (I Bisonti)

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELO MARCHESI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e stantuffati

Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

21,45 L'AVVENTURA DI DADA

a cura di Antonio Bandera

21,55 Gli epicentri del sisma culturale

dadaista

40 puntata
Coco Chanel Lilla Brignone
La signora Alba Maria Setaccioli
Jannette Mirella Falco
Millie Cleli Fiammi
Georgette Cleli Fiammi
Shawn Gioietta Gentile
Sylvie Graziella Pota
Rita Francesca Scitilian
Marna Maria Soleri
Fiorette Clara Drott
ed inoltre: Alfredo Dari, Olga Fagnano, Anna Marcelli

Regia di Massimo Scaglione (Registrazione)

— Formaggio Invernizi Milione

18,10 MOMENTO MUSICALE: IL

VALZER

Anton Dvorak: Valzer in la magg. op. 54 n. 1 (Quartetto Dvorak); • Alphonse Hasselmann: Petite valse in do min. (Arp. Bernard Galais); • Carl Maria von Weber: Valzer tedesco (P.Hans Kahn); • Johannes Brahms: Valzer in la bem. magg. op. 39 n. 15 (P.Hans Richter Haaser); • Claude Debussy: Valse romantique (P.H. Walter Gieseking); • Aram Kaciaturian: Valzer fantastico (Duo pf. Bracha Edel e Alexander Tamir); • Sergei Prokofiev: Cenerentola al castello, valzer dal balletto - Cenerentola (V.I. solo Mikhail Chernyakhovsky - Orch. Sinfonica di Mosca dir. Guennadi Rodstvenski)

18,40 Programma per i ragazzi

I vostri grandi amici: Hans Christian Andersen, di Mario Pompei

Regia di Riccardo Massucci (Registrazione)

22,15 MUSICA 7

Panorama di vita musicale, a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Nilla Pizzi (ore 19,30)

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ora 6.30). **Giornale radio**
Giornale radio — Al termine:
7.30 Buon viaggio — FIAT
7.40 **Buonigiorno con Roberto Carlos e La Nuova Compagnia di Canto Popolare**
Carlos: O Deva, A montanha • Pace-Carlos: 120-150-200 km all'ora • Ribeiro-Dos Santos: Agora en sei • Bardotti-Endrigo: Canzone per te • Anonimo: Volumbrella • Cicerennella: Vurria addeventare, Donna Sabella, Angelau'
— **Formaggino Invernizzi Milione**
8.14 Mara, morti e città
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8.55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
UNA RISPONDA E SPENDERE
9.10 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**
Giornale radio
9.35 Ribalta
9.50 **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

13 30 **Giornale radio**
13.35 I grandi dello spettacolo
13.50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Slay-Crew: Silhouettes (Phantom Band) • Preston-Greene: I wrote a simple song (Billy Preston) • Pietretti-Rickyglanco-Nicorelli: Come il volo di un'allodola (Gian Pieretti) • Hammond-Hazelwood: It never rains (In Southern California) (Albert Hammond) • Musso-Balducci-Janne: Lady Anna (The Queen Anne Singers) • Scandolara-Di Ceglie: Ballerina (Homo Sapiens) • Lavioie: I'd love you to want me (Lobo) • Safka: Bitter bad (Melanie) • Serengay-Damele-Zauli: E' la vita (I Flashmen)
14.30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 30 **RADIOSERA**
19.55 Le canzoni delle stelle
20.10 **Radio domani**
Radiocronache del nostro futuro
Testi e regia di **Umberto Simonetta**
20.50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Malcolm: Can you do it (Geordie) • Osmonds: Mirror mirror (The Osmonds) • Bristol-Knight: Daddy could swear I declare (Gladys Knight and the Pips) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Courtney-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Ward: Gaye (Clifford T. Ward) • Entwistle: Do the dangie (John Entwistle) • Johnston: Long train runnin' (The Doobie Brothers) • Mogol-Battisti: Il nostro caro arangelo (Lucio Battisti) • Mogol-Lorenzi: Bambina sbagliata (Formula Tre) • Calabrese-Dona-Lama: Sto male (Ornella Vanoni) • Coggio-Baglioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Riccardi-Alberelli: Vado via (Drupi) • Piccoli: La diacotea (Mia Martini) • Avogadro-Giacobbe: Ho già scelto lei (Sandro Giacobbe) • Holland-Dozier: I can't help myself (Donnie Elbert) • Wegen-Sinkiewicz: Skip py don don (Climax) • Miranda: Ooh

9° puntata
Isotta Mariella Zanetti
Isotta Graziella Galvani
Tristano Gino Lavagetto
Regina Marina Bonfigli
ed inoltre: Angelo Bertolotti, Attilio Cicciotto, Warner Di Donato, Paolo Faggi, Stefano Varriale
Regia di **Gian Domenico Griani**
— **Formaggino Invernizzi Milione**
10.05 **CANZONI PER TUTTI**
Testa-Malgoni: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Mogol-Testa-Ferra: Un anno d'amore (Mina) • Seattli-Rizzati: La mia terra (Paolo Quattrocchi) • Pallesi-Polizy-Natti: Caro amore mio (I Romani) • Dossena-Monti-Ullu: Pazza idea (Patty Pravo) • Modugno: Strada infossa (Domenico Modugno) • Luttazzi: Vecchia America (Giogliola Cinquetti)
10.30 **Giornale radio**
10.35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zuconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11.30):
Giornale radio
12.10 **Trasmissioni regionali**
12.30 **GIORNALE RADIO**
12.40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Molinari**

15.30 **Giornale radio**
Media delle valte
Bollettino del mare
15.40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio
17.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17.50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio

1a la (Dave MacTavish) • Wolf-Justman: Make up your mind (I. Geils Band) • Bowin: I'll take you back (Andy Bowin) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Maaser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • O'Sullivan: I'm a writer not a fighter (Gilbert O'Sullivan) • Clark: L.A. Freeway (Jerry Jeff Walker) • Joplin: Maple leaf rag (Gunter Schuller) • Paggiuca-Tagliapietra: Felona (Le Orme) • Bee-Valvano: Cement prairie (Xit) • Tex: We can't sit down now (Georg Tex) • Demsey-Dover: Highway shoes (Demsey-Dover) • Kaplan: Steppin stone (Arte Kaplan) • Jaeger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Brown-Wilson: Brother louie (Stories) • Westerbeeck: Blackboard jungle lady (Sandy Coast)
— **Glove Jeans and Jackets**
22.30 **GIORNALE RADIO**
22.43 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
23 — **Bollettino del mare**
23.05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
24 — **GIORNALE RADIO**

7.55 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Filomusica**
9.25 **Robert Frost dieci anni dopo.** Conversazione di **Giovanni Passeri**
9.30 **Musica Antiqua**
Claude Gervaise: Bransles de Champagne • Pierre Pharesse: Pavane e Galliarde • Ferrarese: Canzon cornetto • Praetorius: Suite da Terpischore • Christophorus Demantius: Entrata • Paul Pezeri: Quattro Canzoni per danza • Samuele Schei: Canzon cornetto • Ioannes Pезelius: Gigue • Valerius Otto: Danza ebraica per la cappella di ghetto a Praga. Anonimo di Kromeriz: Symposium Pro Musica Antiqua di Praga
10 — **Concerto di apertura**
Hector Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Robert Schumann: Concerto in re minore op. postuma per violino e orchestra (Revis di Georg Schunemann) (Violinista Henryk Szeryng) • Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe) • Albert Roussel: Bacchus et Ariane, suite op. 43 dal balletto (Lipzen Youdanoff, violino, Roger Lapeau, viola, Michel Debost, flauto • Orchestra di Paris diretta da Serge Baudo)

13 — **La musica nel tempo**
POESIE BENGALSI PER UNA TESI DI LAUREA SULLA DECADENZA
di **Aldo Nicastro**
Alexander Zemlinsky: Sinfonia lirica in sette canti per soprano, baritono e orchestra su testi di R. Tagore. Lento (Grave) - Vivace - Più largo e sempre più tranquillo e più lento - Lento - Focoso ed energico. Molto pesante (Andante) - Molto adagio (Slavka Taskova, soprano. Ernst G. Schramm, baritono) • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, diretta da Gabriele Ferro) • Alban Berg: Suite lirica, per quartetto d'archi. Allegretto giovanile - Andante amoroso - Allegro misterioso - Adagio appassionato - Presto, delirando - Largo desolato (Quartetto Parronin Jacques Parronin e Jacques Ghestem, violini; Gherard Causse, viola, Pierre Penasou, violoncello)
14.20 **Listino Borsa di Milano**
14.30 **Musica corale**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Missa • Assumpta est Maria • Coro del St. John - College di Cambridge diretto da George Guest) • Jacob Arceadell: Il bianco e dolce cigno, madrigale • Luca Marenzio: Tre madrigali: Solo e pensoso - Leggiadre ninfe - Scaldava il sol (Complesso vocale - Deller Consort - diretto da Alfred Deller)

19 15 **Stagione Lirica della Radiotelevisione italiana**
Feuersnot
(La notte di San Giovanni)
Un atto di Ernst Von Wolzogen
Musica di **RICHARD STRAUSS**
Chweiker von Gundelfingen
Ortolf Santlinger Joseph Pappas
Diemut Marika Napier
Elsbeth Nucci Condo
Wigella Mihoko Aoyama
Margret Elvira Spica
Kunrad Sigmund Nimsgring
Jörg Pöschel Franco Ventriglia
Hämerlein Teodor Rovetta
Kofel Mario Machi
Kunz Gilgenstock Robert Amis El Hage
Ortied Tulbeck Aldo Bertocci
Ursula Maria Minetto
Ruger Aspeck Oslavio Di Credico
Walpurg Cettina Cadelo
Una ragazza Stefania Capozzo Turchini
Direttore **Peter Maag**
Orchestra e Coro di Torino della RAI - Coro di voci bianche della Corale Universitaria di Torino diretto da Roberto Goltre - Maestro del Coro Ruggero Maghini (Ved. nota a pag. 108)
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

11 — **Giovan Battista Viotti:** Sei Sonate per violino e cembalo (Riabel di R. Castagnone) - n. 3 in do minore - n. 4 in sol maggiore (Giovanni Guglielmo, violino, Riccardo Castagnone, clavicembalo)
11.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York): Franklin Patterson: La tendenza delle università americane a consorziarsi
11.40 **Il disco in vetrina**
Alexander Dargomizskij: Il vecchio caporale • Alexander Borodin: Per le spiagge della Patria lontana • Piotr Iljich Ciaikovski: «Non una parola, amore mio» - op. 8 n. 2; Serenata di Don Giovanni, op. 38 n. 1 (Nicolai Gylaurou, basso; Zlatina Gylaurou, pianoforte) • Richard Wagner: Die Feiern • Begeistem wird auch ihn die Liebe - • Scena e aria di Ada (atto II) - Rienzi - In seiner Blüte bleicht mein Leben - • Scena e aria di Adriano (Sporano) Birgit Nilsson - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis
(Dischi Decca e Philips)
12.20 **Musiche italiane d'oggi**
Elodoro Sollima: Variazioni concertanti (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia) • Carlo Alberto Pizzini: Il poema delle Dolomiti, poema sinfonico: Risveglio nel sole - Praterie fiorite - Il lago di Czermna - Tofane eroiche (Orchestra Sinfonica della Radio Giapponese diretta dall'Autore)

15.15 **Pagine clavicembalistiche**
François Couperin: Otto Preludi: n. 1 in do maggiore - n. 2 in re minore - n. 3 in sol maggiore - n. 4 in fa maggiore - n. 5 in la maggiore - n. 6 in si maggiore - n. 7 in si bemolle maggiore - n. 8 in mi maggiore (Clavicembalista Pauline Aubert)
15.30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Ernest Ansermet
Carl Maria von Weber: Oboen: Ouverture • Nicolai Rimsky-Korsakov: Antar, suite sinfonica op. 9 • Frank Martin: Concerto per sei strumenti a fiato, timpani, percussione ed orchestra • Igor Stravinsky: Sinfonia in do maggiore • Orchestra della Suisse Romande
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17.10 **Listino Borsa di Roma**
17.20 **Fogli d'album**
17.35 **Appuntamento con Nunzio Rondondo**
18 — **Poesie di Pound** scelte da Eliot. Conversazione di Fernanda Pivano
18.15 **Musica leggera**
18.45 **TRA ARTE E LEGGENDA: SARAH BERNHARDT**
a cura di **Maria Luisa Spaziani**

21.30 **Dal Salone del Trepolo di Palazzo Labia in Venezia**
Stagione Pubblica da Camera della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO DEL CLEMENCIC CONSORT - DIRETTO DA RENE' CLEMENCIC
In programma musiche rinascimentali eseguite con strumenti dell'epoca
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'opera - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buonigiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
stereofonia (vedi pag. 105)

questa sera in tv
DO RE MI 1

OROLOGERIA
ALESSI



scrivete letti di invarivi
una documentazione completa
dei nostri prodotti

ALESSI FRATELLI s.p.a. 28023 CRUSINALLO (NO)

QUESTA SERA IN CAROSELLO CON BILL E BULL

sinto **massima**

*caldaia in ghisa+

*bruciatore sincronizzato+

*quadro di comando =

30%

di rendimento in più

argo

venerdì

NAZIONALE ritorno a casa

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
L'Aventino
Consulenza di Renzo De Felice
Regia di Giacomo Colli
2^a puntata
(Replica)

13— QUESTO E' IL MIO

MONDO
di James Thurber
Sesto episodio
Buongiorno, dinosauro!
Interpreti principali: William
Windom, Jean Hotchkis, Lisa
Gerritsen, Harold J. Stone
Disegni animati di James
Thurber
Traduzione di Gaio Fratini
Regia di Alan Rafkin
Produzione: N.B.C.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Vernel - Consorzio Parmigiano
Reggiano - Cinture elastiche
dr. Gibaud - Fiesta Ferrero -
Editoriale Zanasi - Amaro
Petrus Boonekamp)

13,30

TELEGIORNALE

**14-15 GENOVA: INAUGURAZIONE
DEL SALONE DELLA NAUTICA**

Telecronista Paolo Valenti

per i più piccini

17— LA GALLINA

Programma di films, documentari
e cartoni animati
In questo numero:

- **Le avventure di Bolek e Lolek: La strega cattiva**
Prod.: Film Polski
- **Le avventure di Daffy Papero
e Speedy Gonzales**
Prod.: Warner Bros.
- **Matrioska**
Prod.: National Film Board
of Canada

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Pizza Star - Penne L.U.S. -
Lego - Rowntree Kit-Kat -
Editrice Giochi)

la TV dei ragazzi

17,45 MACH 5

Il volo di oggi - Il volo di
domani
Un programma di Giordano
Reposi
Seconda puntata
Libellule da 320 tonnellate

18,15 IL NONNO RACCONTA

Un programma di Mino E.
Damato
con la collaborazione di
Franca Rampazzo
La voce della radio: Maria
Luisa Boncompagni
di Alberto Isopi
Realizzazione di Maricla
Boggio

GONG

(Toy's Clan Giocattoli - Svelto -
Società del Plasmon)

18,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri
Presenta Patrizia Milani
Scherziamoci sopra
Musiche di G. Rossini, L.
van Beethoven, F. Chopin
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG

(Gioventuzza Style - Clorodot -
Elfra Pludtack - Invernizzi
Milione)

19,15 Antologia di

SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Architettura
a cura di Stefano Ray e
Francesco Falcone
Realizzazione di Francesco
Falcone e Eugenio Thellung

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Candy Elettrodomestici -
Amaro 18 isolabella - Luxotica -
Miscela 9 Torte Pandina -
Colonificio Maino - Formaggi
Starcreme - Dentificio
Ultrasbruit - Caffè Haq)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Lacca Libera & Bella - Nescafé
Nestlé - Super Lauril -
Aperitivo Biancosarti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Mobil - Brandy Vecchia Romagna -
Omogeneizzati Nipiol V. Buitoni -
Confezioni Martozzo - Gala S.p.A. -
Olio di semi vari Teodora)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) **Fonderie Luigi Filiberti** -
(2) **Chinamartini** - (3) **Dash** -
(4) **Magazzini Standa** - (5) **Certosino Galbani**
I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) O.C.P. - 2) M.G. -
3) Unionfilm P.C. - 4) C.
cine televisione - 5) O.C.P.

— **Caffè Lavazza**

21—

**SERVIZI
SPECIALI DEL
TELEGIORNALE**

a cura di Ezio Zefferi

DOREMI'

(Maionese Sasso - Ceselleria
Alessi - Amaro Averna -
Pasticceria Algida - Marigold
Italiana - Brandy Stock)

22— TU CHE NE DICHI?

con **Donatella Moretti**
a cura di Giorgio Calabrese
Scene di Antonio Giarrizzo
Regia di Elisa Quattrocolo
Seconda puntata

BREAK 2

(Itavia Linee Aeree - Scotch
Whisky Johnnie Walker -
Ceramiche artistiche Piemme)

23— TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

17-18

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Difesa, presenta:

TVM '73

Programma di orientamento
professionale e di aggiornamento
culturale per i giovani militari.
Consulenza di Lamberto Valli

— **Il cittadino nello Stato**

La partecipazione democratica
a cura di Angelo Sferazza
Consulenza di Alberto Sensani
Regia di Giuliano Tomei

— **Come nasce?**

Un cartone animato
a cura di Lucia Campione
Consulenza di Carlo Laurenzi
Regia di Velio Baldassarre

— **Educazione stradale**

L'attenzione al volante
a cura di Fernando Floriani
Consulenza di Enzo De Bernardi
Regia di Clemente Crispolti

**21— SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO**

(Margarina Maya - Pepsodent
- Terme di Riccione - Bici per
lavatrici - Caffè Suerte - Tic-
Tac Ferrero - Olio Fiat)

— **Olà**

**21,20 Teatro americano
contemporaneo**

Presentazione di Gastone Geron

**UNO SGUARDO
DAL PONTE**

di **Arthur Miller**

Traduzione di Raf Vallone
Adattamento televisivo di Claudio
Fino

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Avvocato Alfieri **Mario Scaccia**
Edie Carbone **Raf Vallone**
Louis **Bob Marchese**
Mike **Pino Sansotta**
Caterina **Micaela Esdra**
Beatrice **Anna Miserocchi**
Rodolfo **Aldo Reggiani**
Marco **Oswaldo Ruggieri**
Primo poliziotto **Roberto De Carolis**
Secondo poliziotto **Mario Brusa**
Scene di Elio Vincenti
Costumi di Alessandro Pestalozza
Regia di Claudio Fino

Nell'intervallo:

DOREMI'
(Dentificio Binaca - Orologio
Omega - Dato - Sette Sere
Perugia - Naonis Elettrodomestici -
Fernet Branca)

— **Caffè Lavazza**

21—

**SERVIZI
SPECIALI DEL
TELEGIORNALE**

a cura di Ezio Zefferi
DOREMI'
(Maionese Sasso - Ceselleria
Alessi - Amaro Averna -
Pasticceria Algida - Marigold
Italiana - Brandy Stock)

22— TU CHE NE DICHI?

con **Donatella Moretti**
a cura di Giorgio Calabrese
Scene di Antonio Giarrizzo
Regia di Elisa Quattrocolo
Seconda puntata

BREAK 2

(Itavia Linee Aeree - Scotch
Whisky Johnnie Walker -
Ceramiche artistiche Piemme)

23— TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA - SPORT

20,40-21 Tagesschau

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Der Russe hat immer-
ein Gewehr**
Kinder zeichnen fremde
Völker
Ein Film von Peter Miroschni-
koff
Verleih: Telepool

20,15 Tod im Studio
Fernsehfilm von Gustav
Strübli
Mit: Gert Günther Hoff-
mann
Günter Gräwert
Dieter Hufschmidt u.a.
1. Teil
Regie: Eberhard Izenplitz
Verleih: Telesaar



19 ottobre

TVM '73

ore 17 secondo

La partecipazione democratica è il tema trattato oggi dalla rubrica «Il cittadino nello Stato». Inizia poi una nuova serie sull'educazione stradale

che intende consigliare ai guidatori un comportamento responsabile: quando ci si trova al volante di una autovettura occorre costantemente preoccuparsi di salvaguardare la propria incolumità e soprattutto quella degli altri. Un altro servizio della puntata, sotto il titolo «Come nasce?», è dedicato perlappunto alla nascita di un cartone animato e svela tutti i retroscena di questo tipo di spettacolo.

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

La terza pagina del nuovo ciclo di Spazio musicale a cura di Gino Negri (presentatrice Patrizia Milani) è dedicata allo «Scherzo». Da ciò il titolo: «Scherziamoci sopra». La trasmissione si apre con l'interpretazione di Grid di Castaldi da parte del pianista Antonio Ballista, che è oggi uno dei più attenti vivificatori delle espressioni d'avanguardia. Dalle opere dei contem-

poranei si passa subito ad un capolavoro romantico, qual è lo Scherzo in si bemolle minore di Chopin eseguito da Artur Rubinstein. Ricomparirà quindi il maestro Ballista, il quale sonerà altri brani di autori dei nostri giorni: lavori scritti «con estremo impegno», come osserva il Negri, «ma che il grosso pubblico può a volte considerare paradistici e scherzosi. Le firme sono di Sciarrino, Cathy Berberian, John Cage, eccetera».

Si salta poi, dall'intellettuale e dallo sperimentalismo, alla corposità rossiniana. Ecco Roberta Peters e Sherrill Milnes nel celebre duetto del Barbieri di Siviglia: «Domme donne eterni dei». E, prima di chiudere con lo Scherzo della Eroica di Beethoven diretto da Zubin Mehta, il notissimo direttore Giuseppe Novello interverrà mostrando fra l'altro alcune sue vignette caricaturali sulla musica. (Servizio alle pagine 119-122).

UNO SGUARDO DAL PONTE



La scena del duello rusticano tra Osvaldo Ruggeri (Marco) e Raf Vallone (Eddie Carbone)

ore 21,20 secondo

«C'era in lui qualcosa di singolarmente schietto. Non schietto perché fosse buono, ma schietto perché fu se stesso e come tale si rivelò nel bene e nel male, fino in fondo. Onanti di noi lo farebbero?». E' questo il commosso epitaffio che all'avvocato Alfieri, testimone e giudice del dramma, una sorta di Coro da tragedia, suggerisce la sanguinosa fine del protagonista Eddie Carbone. Eddie, uno scaricatore del porto, è il capo di una piccola comunità familiare di emigranti siciliani in America, che comprende, oltre alla moglie

Beatrice e alla nipote Caterina, i due cugini Marco e Rodolfo, appena giunti clandestinamente dall'Italia. Il dramma esplose violento quando Rodolfo annunciò la sua intenzione di sposare Caterina, affascinata dall'esuberante vitalità del bel ragazzo biondo che ama cantare. E' ballare, comprarsi scarpe e vestiti nuovi. Sotto la preoccupazione, dalle apparenze paterno, di sottrarre la ragazza ad un matrimonio sbagliato, traspare ormai evidente l'amore che Eddie, senza rendersene conto egli stesso, ha lungamente maturato per la giovane nipote. La catastrofe diviene inevitabile dopo che Eddie denun-

cia i due cugini quali immigrati clandestini alle autorità competenti. Ormai privato della possibilità di lavorare e di inviare i suoi risparmi alla moglie e ai figli rimasti in patria, Marco uccide Eddie proprio nel giorno previsto per le nozze di Rodolfo e Caterina. Contrassegnato da un'evidenza drammatica esemplare, questo esplodere di ataviche passioni mediterranee sullo sfondo desolato della metropoli americana e della miseria degli immigrati si accende di tutte le tensioni morali e ideologiche presenti nelle migliori opere di Arthur Miller. (Servizio alle pagine 113-117).

TU CHE NE DICHI?

ore 22 nazionale

Seconda puntata del programma a cura di Giorgio Cabibrese, condotto da Donatella Moretti e che ha come regista Elisa Quattrocchi. Continua il dibattito tra cantautori, esperti e pubblico, in parte formato da giovani del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Gli esperti di stasera sono Gino Negri (musicista) e Gianni Vattimo (ordinario di estetica al-

l'ateneo torinese). Prendendo lo spunto da tre esempi stranieri (Donovan, Bee Gees, Elton John), vengono esaminati i rapporti tra cultura e musica leggera, ed è messo in evidenza come all'estero, dove spesso i testi sono scritti da poeti, vi sia un'utile identità di linguaggio tra poesia e canzone. In Italia, invece, i poeti che si sono avvicinati alla musica leggera hanno scelto per lo più il dialetto. Vengono inoltre di-

scusse l'importanza che i giovani cantautori conferiscono alle parole, l'influenza della musica straniera e la carenza di una educazione musicale di massa nel nostro Paese. I cantanti che, in questa seconda serata, avranno l'occasione di far ascoltare al gran pubblico le loro canzoni più «impegnate», sono: Fausto Amodei, Franco Simoni, Fabio, Andrea Lo Vecchio, Mauro Pelosi ed il complesso Circus 2000.

questa sera in DO RE MI (primo canale)

APERITIVO

PUNCH

COCKTAIL

CON GHIACCIO

LISCO

I MOLTI MODI DI OFFRIRE NATURA



AVERNA HA LA NATURA DENTRO

LSPN

RADIO

venerdì 19 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Isaac Jogues.

Altri Santi: S. Pietro, S. Tommaso, S. Pelagia, S. Aquilino, S. Lucio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,49 e tramonta alle ore 17,39; a Milano sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,32; a Trieste sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,16; a Roma sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 17,23; a Palermo sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1745, muore a Dublino lo scrittore Jonathan Swift.

PENSIERO DEL GIORNO: Tra un pensatore e un erudito c'è la stessa differenza che tra un libro e un indice (I. B. Say).



Elio Boncompagni dirige pagine di Mozart, Abbado e Mahler nel «Concerto di Torino» che viene trasmesso alle ore 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 «Quarto d'ora della serenità», per gli infermi. 19,30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Lectura Patrum», a cura di Mons. Cosmo Patino - «A Leone un popolo di martiri» - «Ritratti d'oggi»: Agostino Casaroli, l'invito speciale del Vaticano - P. Monni - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 **Enfant, image et sons**. 21 **Recita del S. Rosario**. 21,15 **Zeitschriften-Kommentar**. 21,45 **Scripture for the Layman**. 22,30 **Comentario de Actualidad**. 22,45 **Ultim'ora**: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte degli autori cristiani contemporanei, con commento di P. Gualberto Giachi - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 **Diachi vari**, 6,15 **Notiziario**, 6,20 **Concertino del mattino**, 7 **Notiziario**, 7,05 **Cronache di ieri**, 7,10 **Lo sport** - Arti e lettere, 7,20 **Musica varia**, 7,35 **L'invito**. Itinerari di fine settimana. 8 **Informazioni**, 8,05 **Musica varia** - Notizie sulla giornata, 9 **Radio mattina** - Informazioni, 12 **Musica varia**, 12,15 **Rassegna stampa**, 12,30 **Notiziario** - Attualità, 13 **Intermezzo**, 13,10 **Zia Marna** di Patrick Dennis. Sceneggiatura radiofonica di Margherita Cattaneo, 13,25 **Orchestra di musica leggera** RSI, 13,50 **Musiche di Gershwin**, 14 **Informazioni**, 14,05 **Radio 2-4**, 18 **Informazioni**, 16,05 **Ora serena**. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 **Té danzante**, 17 **Radio gioventù**, 18 **Informazioni**, 18,05 **Il tempo di fine settimana**, 18,10 **Aperitivo** alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni, 18,45 **Cronache della**

Swizzera Italiana, 19 **Pianoforte**, 19,15 **Notiziario** - Attualità - Sport, 19,45 **Melodie e canzoni**, 20 **Panorama d'attualità**. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello, 21 **Spettacolo di varietà**, 22 **Informazioni**, 22,05 **La giostra dei libri** redatta da Eros Bellinelli, 22,40 **Canzoni d'oggi**, 23 **Notiziario** - **Cronache** - Attualità, 23,25-24 **Notturo musicale**.

Il Programma

12 **Radio Suisse Romande**: «Midi musique», 14 **Dalla HDRS**: «Musica pomeridiana», 17 **Radio della Svizzera Italiana**: «Musica di fine pomeriggio», **Pietro Mascagni**: «Le Maschere», **Sinfonia** (Orchestra diretta da Leopoldo Casella), **Giacomo Puccini**: «La Tosca», **Selezione dall'opera** (Flora Tosca, Renata Tebaldi, soprano; Mario Cavaradossi; Mario Del Monaco, tenore; Barone Scarpia; George London, baritono; Cesare Angelotti; Silvio Maionica, basso; Il sagrestano; Fernando Corena, baritono; Spoletta; Piero Di Palma, tenore; Sciarrone; Giovanni Moresse, baritono). Un pastore: Ernesto Palermi - Coro e Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma diretta da Francesco Molinari Pradelli, 18 **Radio gioventù**, 18,30 **Informazioni**, 18,35 **Canzoni e canneti**. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli, 18,50 **Intervallo**, 19 **Per i lavoratori italiani in Svizzera**, 19,30 - **Novità**, 19,40 **Trasmissione da Zurigo**, 20 **Diario culturale**, 20,15 **Suona la civica filarmonica di Balerna**, 20,30 **Diachi vari**, 20,45 **Rapporti '73**: Musica, 21,15 **Robert Schumann**: **Minnspiel** per soli, coro e pianoforte (Testi di J. Rückert) (Basia Retchitzka, soprano; Nelly Naef, contralto; Fritz Peter, tenore; François Loup, basso; Luciano Spizzi, pianoforte - Orchestra e Coro della RSI (diretti da Edwin Loehrer), 21,35 **Juke-box**, 22-22,30 **Piano-jazz**.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 **Qui Italia**: Notiziario per gli Italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore «La Veneziana»; Allegro assai - Andantino grazioso - Presto (Orch da camera inglese dir. Richard Byngne) • Carl Maria von Weber: Jubel: Ouverture (Orch. Filarm. di Londra dir. Wolfgang Sawallach) • Giovanni Paisiello: Il balletto della regina Proserpina: Nel giardino di Cere - Zefiro danza - Il corteo di Plutone e delle divinità infernali - Sotto gli alberi in fiore. Minuetto della regina Proserpina - Romanza - La ragguarbita felicità (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Anton Dvorak: Allegro grazioso, dalla «Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88» (Orch. London Symphony dir. Witold Rowicki) • Isaac Albeniz: Cordoba, dai «Canti di Spagna» (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Rafael Frühbeck de Burgos) • Igor Stravinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra: Andante - Napolitana - Española - Balalaika (Orch. London Symphony dir. Igor Markevitch)

6,51 **Almanacco**

7 - **Giornale radio**

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

César Franck: Finale. Allegretto moderato dalla Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte (Isaac Stern, vi.); Alexander Zakin, pf.) • Claude Debussy: La plus que lente, valzer per pianoforte (Pf. Alexander Brai-

lowsky) • Gaetano Donizetti: Quartetto n. 6: Allegro - Larghetto - Presto - Allegro giusto (Quartetto Berthien) • Ermanno Wolf-Ferrari: Il Campiello: Balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Gianfranco Rivoli)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

8 - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

La casa dell'amore (Al Bano) • Il fiume corre e l'acqua va (Giovanna) • Ieri senza (Little Tony) • I mulini della mente (Iva Zanicchi) • Tarantella internazionale (Roberto Murolo) • L'ultimo bar (Donatella Moretti) • Io perché io per chi (I Profeti) • Arrivederci Roma (Werner Müller)

9 - Il grillo cantante

9,15 VOI FD IO

Un programma musicale in compagnia di **Ave Ninchi**

Speciale CR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **Pino Caruso** presenta:

Il padrino di casa

di **D'Ottavi e Lionello**

Regia di **Sergio D'Ottavi**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 **Musica a gettone**

13 - GIORNALE RADIO

13,20 SPECIAL

OGGI: **GIGLIOLA CINQUETTI**

a cura di **Maurizio Jurgens**

Regia di **Orazio Gavioli**

(Replica)

Nell'intervallo (ore 14):

Giornale radio

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Marsarini**

16 - Il girasole

Programma mosaico a cura di **Francesco Savio** e **Franco Forti**

17 - Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di **Ruggero Tagliavini**

19,30 Long playing

Selezione dai 33 giri

19,51 **Sui nostri mercati**

20 - GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

21 - GIORNALE RADIO

21,15 **Dall'Auditorium della RAI**

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

17,55 MADEMOISELLE COCO

(Vita e leggenda di **Coco Chanel**)

Originale radiofonico di **Anna Luisa Meneghini**

Compagnia di prosa di Torino della RAI

5ª puntata

Coco Chanel Lilla Brignone

Pierre, giornalista

Warner Bentivegna

Danielle, segretaria

Adriana Vianello

Misia Sert Milly

Serge Diaghilev Gino Mavai-

glio inoltre: **Alfredo Dari**, **Claudio**

Parachinotto

Regia di **Massimo Scaglione**

(Registrazione)

— **Formaggino Invernizzi Milone**

18,10 I Protagonisti:

GIUSEPPE DI STEFANO a cura di **Giorgio Gualerzi**

18,40 **Programma per i ragazzi**

Anna Frank oggi

Il viaggio del «Diario di Anna Frank», a cura di **Rosa Claudia Storti**

Direttore

Elio Boncompagni

Pianista **Enrico Lini**

Violista **Carlo Pozzi**

Violinista **Alfonso Mosteti**

Violoncellista **Renzo Brancalone**

Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e

Fuga in do minore K. 546 per archi •

Marcello Abbado: **Quartetto** Concer-

to per pianoforte, viola, violino, violon-

cello e orchestra: **Molto lento-Velo-**

ce - **Molto lento-Veloce** • **Gustav**

Mahler: **Sinfonia n. 1** in re maggiore -

Il Titano - **Lento strascicato-Mosso** -

Vigoroso-Mosso - **Solenne** e **misurato** -

Tempestoso-Mosso

Orchestra Sinfonica di Torino della

Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 108)

Nell'intervallo:

La conferenza nazionale per la

difesa dell'ambiente. **Conversazioni**

di **Gianni Lucifoli**

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Bonanonote

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con José Feliciano e I Camaleonti**
Wild world, Tale of Maria, California dreaming, Simple song, Sea sunrise, Perché ti amo, Come sei bella, Eternità, L'ora dell'amore, Donna donna
— Formaggio Invernizzi Millione
- 8,14 Mare, monti e città
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: Moaetto II: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Badurina) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Fra poco a me ricovero » (Tenore Placido Domingo - Orch. dell'Opera di Berlino dir. Nello Santi) • Giuseppe Verdi: « Un ballo in maschera »: « Morro, mi accida in grazia (Birgit Nilsson, sopr.; Cornell Mac Neil, bar. - Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. Georg Solti)
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 Ribalta

- 13** — **Lello Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— Tin Tin Alemagna
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 I grandi dello spettacolo
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Griffin-Gates: Make it by yourself (Bread) • Raposo: Sing (Carpenters) • Albertelli-Hiiler-Simons: Voglio stare con te (Wess & Dorj Ghezzi) • Ferry: Pyamarama (Roxxy Music) • Laksman: The Flamenno moog (Don Laksman Association) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Browne: Doctor my eyes (Jackson Browne) • Jagger-Richard: Tumbling dice (Rolling Stones) • Musso-Passarino: Uomo da quattro soldi (Piero e I Cottonfields)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**

- 19** **30** **RADIO SERA**
- 19,55 Le canzoni delle stelle
- 20,10 **Ottimo e abbondante**
Un programma di **Marcello Casco** con **Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno**
- 20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Osmond: Mirror mirror (The Osmonds) • O'Sullivan: I'm a writer not a fighter (Gilbert O'Sullivan) • Miranda: Ook la la (Dave Macraivich) • Court-n-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Jackson-Smith: Highter and highter (Strider) • Ward: Gaye (Clifford T. Ward) • Hildebrandt-Winhaber: Money making machine (Rattles) • Wonder: Higher ground (Steve Wonder) • Calabrese-Lama-Dona: Sto male (Ornella Vanoni) • Mogol-Battisti: Il nostro caro angelo (Lucio Battisti) • Limitti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Bembo-Fabrizio: Oggi è lunedì (Andy) • Pagliuca-Tagliapietra: Felona (La Orme) • Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Marchetti Ciampi: Io e te Maria (Piero Ciampi) • Bristol-Knight: Daddy could swear I declare (Gladys Knight and The Pips) • Welch: Revelation (Fleetwood

- 9,50 **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 10ª puntata
Tristano Gino Lavagetto
Re Marco Vincenzo De Tomi
Isotta Mariella Zanetti
Primo Barone Gino Mavara
Secondo Barone Rino Sudano
Terzo Barone Iginio Bonazzi
Brangiana Graziella Galvani
Primo servo Santo Versace
Secondo servo Stefano Varialle
Serva Maria Grazia Cavagnino
Inoltre: Simona Caucia, Anna Bolens, Paolo Faggi, Warner Di Donato, Angelo Bertolotti, Attilio Cicciotto
Regia di **Giandomenico Giagni**
Formaggio Invernizzi Millione
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giugliemo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

- 15 — **Luigi Silori presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano.
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Peres**
Nell'intervallo: (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo: (ore 18,30):
Giornale radio

- Mac) • Whitfield-Strong: Herm along and dance (Rare Earth) • Campbell: Sweet illusion (Junior Campbell) • Bowen: I'll take you back (Andy Bowen)
Holland-Dozier: I can't help myself (Donnie Elbert) • Entwistle: Do the double (John Entwistle) • Joplin: Me pleaf rag (N. England Conservatory G. Schuller) • Spinners: My whole world ended (The Spinners) • Johnston: Long train running (Doobie Brothers) • Campbell: Sweet illusion (Junior Campbell) • Tex: Sure is good (Joe Tex) • Sals: L'anima (Gruppo 2001) • Price: Poor people, dal film « O Lucky man » (Alan Price) • Brown: Wilson: Brother Louie (Stories) • Morrison-Bellotti: Today's a tomorrow (Crush) • Brever: We're an american band (Grand Funk) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie)
- **Lubim moda per uomo**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,43 **DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 7** **55** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Filomusica**
- 9,25 **Fra' Simplicia** da Verona, pittore del Seicento. *Conversazione di Fortunato Simone*
- 9,30 **Musica Antiqua**
Clement Jannequin: Missa - La ballaille - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
• *Giovanni Gabrieli: Iubilate Deo*
• *Orlando di Lasso: Matona mi cara*
• *Baldassare Donato: Viva sempre in ogni etate (Ensemble - Musica Antiqua* • di Vienna diretto da Bernhard Kleebl)
- 10 — **Concerto di apertura**
Samuel Barber: Adagio op. 11, per orchestra d'archi (Orchestra da camera « I Musici ») • Alfredo Casella: Partita, per pianoforte e orchestra: Sinfonia - Pascicaglia - Burlesca (Pianista Piero Scarpini - Orchestra « A. Scarlatti ») • Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Alberto Ginastera: Variaziones concertante: Tema e variaziones (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf)

- 13** — **La musica nel tempo**
TRA BOSCHI E PRATI DELLA ECOSLOVACCHIA
di **Sergio Martiotti**
Bedrich Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia, da « Ma Vlast » (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Rafael Kubelik) • La sposa venduta: Ouverture e scena prima. Atto 1. (Benik, Miro Brajnik, Marenka, Vilma Bukelj) • Orch. e Coro dell'Opera di Lubiana dir. Dimitri Gabor • Anton Dvorak: La colomba nella foresta, poema sinfonico op. 110 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Dennis Burk) • Leos Janacek: Andante e Moderato, da « Sinfonietta » (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • La volpe astuta: Introduzione (Orch. e Coro del Teatro Nazionale di Praga dir. Vclav Neumann)
- 14,20 Listino Borsa di Milano
- 14,30 **MAHLER SECONDO SOLTI**
Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore - Il Titano - Lento, Mosso energico - Solenne e misurato - Tempestoso (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Georg Solti)
- 15,25 **Polifonia**
Orlando di Lasso: Cinque Madrigali • Claudio Monteverdi: Tre Madrigali (Clavicembalista Zuzana Ruzickova - Complesso vocale « I Madrigalisti di Praga - diretto da Miroslav Venhoda)

- 19** **15** **Concerto della sera**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 5 n. 2 per archi (Quartetto Dekany) • Ludwig van Beethoven: An die Hoffnung op. 32 (Friede), Mailed op. 52 n. 4 (Goethe), in questa tomba oscura (Carpani): Es war einmal ein König op. 75 n. 3 (Goethe) (Gerard Souzay, baritone); Dalton Baldwin; pianoforte (Orch. Profkifev: Sonata n. 6 op. 82 (Pianista Alexander Slobodjannik)
- 20,15 **LA PSICOTERAPIA IN ITALIA**
3. I metodi analitici: Freud, Jung, Adler, Klein e i neofreudiani a cura di **Mario Moreno**
- 20,45 **Lo spazio interno** di Wright. *Conversazione* di Ginevra Manca
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **La vita e l'opera**
di **Gian Francesco Malipiero**
— **Conversazione di Fedele D'Amico**
— **FILOMELA E L'INFATUATO**
Dramma musicale in tre parti di **Gian Francesco Malipiero**
L'infatuato Claudio Desderi
Il principe Maurizio Fusoni
Lo schiavo }
Filomela } Magda Olivero

- 11 — **Ignace Joseph Pleyel:** Sei Sonatine per flauto e pianoforte: n. 4 in si bemolle maggiore: Andante Minuetto - Tema con variazioni; n. 5 in la maggiore: Allegro - Andante - Rondò; n. 6 in mi bemolle maggiore: Andante - Allegro - Minuetto (Arturo Danesi, flauto; Roberto Repini, pianoforte)
- 11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
- 11,40 **Musiche cameristiche di Gabriel Fauré**
Fantasia per flauto e arpa (Christian Lardé, flauto; Marie-Claire Jamet, arpa); Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto (Marguerite Long, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Maurice Vissix, viola; Pierre Fournier, violoncello)
- 12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Bruno Bettinelli: Sonatina per due pianoforti: Allegro con semplicità - Andante - Vivace (Duo pianistico Luciano Petazzoni e Mario Morpurgo); Toccata fantasia (Organista Gianfranco Spinelli); Episodi per orchestra: Allegretto - Mosso con energia - Lento - Risolto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)

- 15,45 **Ritratto d'autore: JOHANN NEPOMUK HUMMEL**
Die Variationen Coda su « O du lieber Augustin » (a cura di Fritz Stein) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna); Settimino militare op. 114, per pianoforte, flauto, violino, clarinetto, violoncello, tromba e contrabbasso (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI); Sonata in mi bemolle maggiore op. 13 per pianoforte (P. Dino Ciampi); Concerto per mandolino, con accompagnamento di due flauti, due corni e orchestra da camera (Mandol. Giuseppe Anedda - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)
- 17 — **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la magg. K. 581 per clar. e archi
- 17,55 **Musiche pianistiche di Anton Bruckner**
Klavierstück in mi bem. magg.; Stille Betrachtung in a-moll; Herrstand; Fantasia in sol magg.; Erinnerung; Idylle (Pf. G. Cardini)
- 18,15 **Karl Loewe:** Tre Lieder: Prinz Eugen - Die Uhr - Heinrich der Vogler
- 18,30 **Musica leggera**
18,45 **Il pianoforte oggi**
R. Vlad Diva: Studi dodecafonic (versione 1957) (Pf. M. Donadoni Omodeo) • R. Malipiero: Invenzioni (Pf. O. Vannucci Trevese) • E. Brown: 4 Systems (Pf. C. Cardew)

- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'ottocento - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia** (vedi pag. 105)

bene

con

Cibalgina



Questa sera sul 1° canale alle ore 21 un "carosello"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

SUBITO IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, registratori, fonovaligie, suonanastri, ecc.
● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
● elettrodomestici per tutti gli usi ● macchine per scrivere e per calcolo
● strumenti musicali moderni d'ogni tipo, amplificatori ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE CI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

lentiggini? macchie?

crema tedesca
dottor FREYGANG'S
in scatola blu



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

sabato

NAZIONALE ribalta accesa

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie

a cura di Nanni De Stefani
L'Aventino
Consulenza di Renzo De Felice
Regia di Giacomo Colli
3° ed ultima puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

Renzo Palmer presenta:
Risateavalanga
Il perfetto clown con Larry Semon, Anfy Clyde, Billy Bevan
Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Camel - Goddard - Starlette - Cioccolato Duplo Ferrero - Bitter Campari - Penna Grinta - Pneumatici Uniroyal)

13,30-14

TELEGIORNALE

14,55-16,45 ROMA: CALCIO ITALIA-SVIZZERA

Telecronista Nando Martellini
(Con esclusione della sola zona di Roma)

per i più piccini

17 — COLPO D'OCCHIO

su - I cappelli -
Un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling con: Pat Keysell, Tony Hart, Ben Benison
Regia di Clive Doig
Prod.: BBC

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Carica Universal - Budino Dany - Maglieria Stellina - Bambole Furga - Panificati Linea Butironi)

la TV dei ragazzi

17,45 Topo Gigio presenta:

QUANDO IL TOPO CI METTE LA CODA
Testi di Terzoli e Vaime
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG

(Scatto Perugia - Mars Cioccolato - Maglieria Stellina - Clearasil Lozione)

18,40 Antologia di

SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Architettura
Dibattito a cura di Francesco Falcone

GONG

(Nestlé - Scottex - Yoplait - Nuovo All per lavatrici)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Luca Brandolini

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Richard Ginori - Alco Industrie Alimentari - Biol per lavatrici - Acqua Minerale S. Pellegrino - Royal Dolcemix - BP Italiana - Fabello - Zanichelli Editore)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Olio vitaminizzato Sasso - Glögl Johnson Wax - Gulf - Star Utensili)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Aperitivo Cynar - L'assorbibilissima Kaloderma - Ferristiro Philips - Invernizzi Invernizzina - Dash - SAO Café)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cibalgina - (2) Bassetti - (3) Omogeneizzati al Plasmom - (4) Lacca Cadonett - (5) Caffè Lavazza

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Unionfilm P.C. - 3) Tempo Film - 4) Studio K - 5) Arno Film

— Ringo Pavesi

21 —

L'ALTRO

Originale filmato in sei puntate realizzato da Franz Peter Wirth

Terza puntata

DOVE' ALEXANDER?
Sceneggiatura di Oliver Storz
Personaggi ed interpreti: Mike Friedberg

Jean Claude Bouillon
Lauren Gabriella Farinon
Wellbridge Carl-Heinz Schroth
Michel Walter Maestrosi
Camden Martin E. Brooks
Nelly Charyl Jean Stoppomero
Avvocati Tol Avery
Parrucchiere Leonard Stone
Singer Rolf Marnitz
Direttori della fotografia
Klaus Gotzler, Anderl Kern
e Michael Sentleben

Musica di Horst Jankowski
Regia di Franz Peter Wirth
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria Atelier - O.R.T.F. Francia - O.R.F. Austria)

DOREMI'

(Fido - Panificati Linea Butironi - Battitappeto Hoover - Pocket Coffee Ferrero - Finish Soilax - Spumante Noble sec Fontanafredda)

22,30 CONTROCAMPO

a cura di Gastone Favero con la collaborazione di Ugo D'Ascia
Conduce in studio Giuseppe Giacobozzo

4° - L'inquietudine dei giovani
Partecipano Pier Paolo Pasolini e Sergio Cotta

BREAK 2

(Amaro Montenegro - Carmelle Golia - Pneumatici Esso Radial)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Descombes - Brandy Vecchia Romagna - Vernel - Gran Rag Star - Pulitore forneli Fortissimo - Max Factor - Sorini)

21,20

RACCONTI DAL VERO

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi

La volpe

Regia di Gigi Volpatti

DOREMI'

(Rowtnee After Eight - Trinity - Pannolini Lines 75 - Grappa Julia - Rasoi G II)

22,15 PROTAGONISTI ALLA RIBALTA

Stan Kenton e la sua orchestra
Presenta Rosanna Vaudetti
Regia di Siro Marcellini

23 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehzeichnung aus Bozen: Die Hausmusik
Innichen - spielt alpenländische Weisen
Regie: Vittorio Brignole

19,45 Tod im Studio
Fernsehfilm von G. Strubel
Mit Gerth Günther Hoffmann u.a.
Regie: Eberhard Itzenplitz
2. Teil
Verleih: Telesaar

20,40-21 Tagesschau



Ingrid, la piccola protagonista del racconto sceneggiato « La volpe » alle ore 21,20 sul Secondo

ROMA: CALCIO - ITALIA-SVIZZERA

ore 14,55 nazionale

Oggi, allo Stadio Olimpico in Roma, gli azzurri giocano contro la Svizzera la partita decisiva per l'ingresso alla fase finale dei Campionati del mondo di Monaco. Non dovrebbe essere difficile, per la differenza tecnica esistente fra le due squadre, ma è sempre meglio

non sottovalutare gli avversari. Anche la tradizione è favorevole all'Italia che, in 40 partite disputate contro gli svizzeri, ha ottenuto 20 vittorie, 14 pareggi e soltanto 6 sconfitte. In casa, poi, gli azzurri non hanno mai perso: 13 vittorie e 4 pareggi. Nel suo girone, l'Italia è imbattuta: ha già pareggiato nella partita di andata con la Sviz-

zera; ha battuto due volte il Lussemburgo e ha pareggiato e vinto con la Turchia. La Svizzera è la nazione che l'Italia ha incontrato più volte nella sua storia calcistica ed ha sempre portato fortuna ai debuttanti azzurri: nel 1930 Meazza, a Roma, giocò la sua prima partita in azzurro proprio contro gli svizzeri e segnò due reti.

L'ALTRO - Terza puntata: Dov'è Alexander?

ore 21 nazionale

Mike Friedberg, tornato in Europa dopo anni di permanenza negli Stati Uniti, ha scoperto di possedere un sosia. Suo fratello gemello, disperso nel caos del dopoguerra e creduto morto, è finito in URSS e lì è diventato uno dei più abili agenti del servizio segreto con il nome di Alexander. Poi, un giorno, Alexander ha tradito ed è passato all'Occidente. Il servizio segreto sovietico gli sta dando la caccia per eliminarlo.

Ma c'è un uomo che ha esattamente lo stesso volto di Alexander: Mike Friedberg. E' lui, infatti, che gli agenti sovietici stanno inseguendo, senza sapere che è stato il servizio segreto americano, con indubbia abilità, a metterli sulle tracce dell'uomo sbagliato. Mike, dunque, per motivi opposti, è la vittima designata dai servizi segreti delle due maggiori potenze del mondo. Per salvarsi ha un solo mezzo: dimostrare la sua vera identità. Con l'aiuto di un ambiguo personaggio,

Michel, cerca dapprima di mettersi in contatto col servizio segreto sovietico. A questo scopo, seguendo scrupolosamente le istruzioni che gli vengono date in codice, compie un lungo viaggio attraverso la Normandia, ma il contatto con i russi all'ultimo momento non ha luogo. Mike decide allora di tornare negli USA per trovare la i testimoni della sua vera identità. Questo viaggio, però, gli riserva una nuova ed ancor più spiacevole sorpresa... (Servizio alle pagine 46-50).

RACCONTI DAL VERO: La volpe

ore 21,20 secondo

La volpe è un documentario realizzato da Gigi Volpati. Si propone di dare una risposta al quesito se al mondo esistono davvero animali nocivi. Secondo alcuni tra i più noti naturalisti ed ecologi, tutti gli animali sono utili all'equilibrio ambientale, svolgendo ciascuno una propria funzione insostituibile. Per esempio, impediscono un eccessivo incremento di determinate specie a danno di altre, oppure ne consentono la sopravvivenza. Que-

sta concezione ecologica viene proposta sotto forma di favola moderna. L'ambiente è quello del Tirolo. Ingrid, figlia di un guardiacaccia, un giorno trova una volpe ferita in una cava. E' la stessa volpe che il padre vorrebbe uccidere. La nasconde in un fienile e si rivolge al vecchio Trebo, che tutti considerano mago, ma che ha trascorso invece gran parte della sua vita soccorrendo gli animali feriti. La volpe guarisce e Trebo smette di occuparsene. Ingrid, però, non vuole disfarsene. Svolgendo

un tema, a scuola, Ingrid racconta la sua storia, attribuendola a un'amica. La maestra capisce e coglie il pretesto per spiegare a tutta la scolaresca come ormai sia superata non soltanto la concezione del padre della bambina, il quale considera la volpe alla stregua di un animale da sterminare, perché nocivo; ma anche quella della ragazza che la considera animale domestico. La volpe è un animale selvatico e deve essere lasciato libero, perché possa svolgere il suo ruolo naturale.

CONTROCAMPO: L'inquietudine dei giovani



Dibattito in studio (da sinistra): Pasolini, Spriano, Galotti, Paris, Bonani e Sensini

ore 22,30 nazionale

La rubrica affronta stasera uno dei temi più scottanti del nostro tempo, appunto l'inquietudine giovanile. Protagonisti sono Pier Paolo Pasolini e il filosofo del diritto Sergio Cotta. A cinque anni dagli avvenimenti del 1968, questo dibattito vuol tentare un discorso più sereno sulla condizione dei gio-

vani nel nostro Paese. Tutti avvertiamo che un giovane è oggi uomo in una maniera molto diversa da quella che è stata l'esperienza della generazione precedente. E oggi ne discutiamo anche perché non vorremmo essere colti di sorpresa come è accaduto nel '68, quando erano in tanti a credere, con l'aiuto di qualche sociologo, che la gioventù degli

anni Sessanta fosse solo quella delle « tre emme », come si diceva (mestiere, macchina, moglie), cioè una gioventù soltanto ansiosa di benessere. A questo Controcampo partecipano anche lo storico Paolo Spriano, l'insegnante Paola Galotti, lo scrittore Renzo Paris, il sociologo Gianpaolo Bonani e il giornalista Alberto Sensini. (Servizio alle pagine 144-148).

NOBLE SEC FONTANAFREDDA

LO SPUMANTE ACCETTATO DAL CAVIALE



QUESTA SERA IN DO RE MI (primo canale)

RADIO

sabato 20 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Irene.

Altri Santi: S. Giovanni Canzio, S. Artemio, S. Andrea, S. Feliciano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,50 e tramonta alle ore 17,37; a Milano sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 17,30; a Trieste sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,15; a Roma sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,22; a Palermo sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,23.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1759, nasce ad Arcis-sur-Aube Georges-Jacques Danton. **PENSIERO DEL GIORNO.** La benigna natura provvede in modo che ovunque tu trovi di che imparare (Leonardo da Vinci).



A Bruno Maderna è affidata la direzione del Concerto Sinfonico dal Festival d'Olanda 1973 che va in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di Don Fernando Charrier - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi - 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Thèmes spirituels pour 1974, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Wort zum Sonntag, 21,45 The Week in review, 22,30 La semana en el mundo, 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine religiose di scrittori non cristiani, con commento di P. Dario Cumer. «Ad laudem per Mariam», pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 Zia Mine di Patrick Dennis. Sceneggiatura radiofonica di Margherita Cattaneo, 13,25 Melodie senza età, a cura di Tino Vailati con l'Orchestra Radiosa, 14 Informazioni, 14,05 Intervallo, 14,10 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 14,45 Da Roma: Radiocronaca dell'incontro internazionale di calcio Italia-Svizzera. Nell'intervallo: Informazioni, 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottola», 18 Informazioni, 18,05 Vesuviana, 18,15 Voci del Grigioni Italiano, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Twist, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il documentario, 20,30 Paris top-pop, 21 Ribalta internazionale, 21,30 Carosello musicale, 22,15 Informazioni.

22,20 Aram Kaciaturian: Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Lorin Holländer Royal Philharmonisches Orchestra diretta da André Previn), 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti, 12 Mezzogiorno in musica, Antonio Vivaldi: Concerto in la minore per violoncello, archi e cembalo; Ernesto Eichner: Concerto per arpa e orchestra in re maggiore; Arnold Mendelssohn: Suite per piccola orchestra su pezzi per pianoforte di Mozart, 12,45 Pagine cameristiche Luigi Boccherini: Introduzione e Fandango; Joseph Haas: «Hausmärchen» per pianoforte; Johannes Brahms: Trio per pianoforte; clarinetto e violoncello in la minore op. 114, 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann, 13,50 Il nuovo disco, 14,30 Monteverdi e Da Palestrina, Claudio Monteverdi: «Magnificat»; Pierluigi Da Palestrina: «Laudate dominum» - 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma, 17,10 Complessi leggeri, 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici, Antonio Vivaldi: «L'Olimpiade»; Ouverture (Registrazione effettuata il 21-12-1972); Franz Joseph Haydn: Sinfonia concertante per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra op. 84 (Registrazione effettuata il 24-5-1972), 18 Per la donna. Appuntamento settimanale, 18,30 Informazioni, 18,35 Gazzettino del cinema, 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera, 20 Diario culturale, 20,15 Solisti della Svizzera Italiana, Pietro Nardini: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte; Henry Duparc: «Invitation au voyage»; Elena Stägger: Elegia concertante op. 89 per clarinetto e pianoforte, 20,45 Finestra aperta sugli scrittori italiani, 21,15-22,30 Radiocronache sportive d'attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525; Allegro - Romanza - Minuetto - Rondò (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz) • Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore Largothen maestoso - Allegretto moderato (Orch. Sinf. di Milano della RAI diretta da Riccardo Muti) • Emmanuel Chabrier: Habanera (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. André Cluytens) • Robert Schumann: Scherzo dalla «Sinfonia n. 2 in do maggiore» (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Lanni) • Johann Strauss: Waldmeister Overture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Willy Richardz)
- 6,51 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Alfredo Casella: Toccata per pianoforte (Pf. Gloria Lanni) • Henry Wieniawsky: Leggenda, per violino e pianoforte (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) • Joaquin Turina: Fandanguito per chitarra (Chit. Bruno Battisti D'Amario) • Ferruccio Busoni: Danze antiche (Orchestra di B. Giuranna) • Minuetto - Gavotta - Giga - Bourrée (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 14 — **Giornale radio**
- 14,09 **Concertino**
Nicolò Paganini: I Palpit (Viktor Tretyakov, vl.; Ludmila Kurakova, pf.) • Gioacchino Rossini: Duetto buffo di gatti (Maria Vittoria Romano, sopr.; Elena Zilio, m. sopr.; Rodolfo Favaretto, pf.) • Ignace Paderewski: Cracovienne fantastique (Pf. Rodolfo Caporali) • Serge Rachmaninov: Polichinelle (Pf. Marisa Candeloro) • Mieczyslaw Karłowicz: Parle moi encore - Avec le nouveau printemps (Kristina Radke, contr.; Aida Davidov, pf.) • Frédéric Chopin: Variazioni brillanti op. 12 sul rondò - Je vends des scapulaires • dall'opera - Ludovic - di F. Hérold (Pf. Marcella Crudele)
- 14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
ECOLI mutue dei satelliti di Giove. Colloquio con Guglielmo Righini
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 15,45 **Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma) — Sette Sere Perugia
- 17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,10 **Incontri con l'Autore**
a cura di Ruggero Jacobbi
NERO COME UN CANARINO
di Aldo Nicolaj
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lidia Alfonsi e Mario Feliciani
Pietro Bon Mario Feliciani
Gilda Toschi Lidia Alfonsi
Armida Ceragallo Grazia Radicchi
Fauna Anna Maria Sanetti
Nisbe Nelide Giammarco
Pillo Carlo Ratti
Bros Mico Cundari
Ireneo Dante Biagioni
Arbusto Funiav Stefano Sattolero
Grisseo Giorgio Guasco
Il radiocronista Alessandro Borchì
Regia di Ruggero Jacobbi
- 18,40 **Allegrement in musica**

19.30 Cronache del Mezzogiorno

- 19,51 Sui nostri mercati
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,15 **Ascolta, si fa sera**
- 20,20 Appunti per una storia del jazz
- Jazz concerto**
L'erede di Buddy Bolden Freddie Keppard ovvero un musicista misconosciuto
- 21 — **VETRINA DEL DISCO**
- 21,45 **POLTRONISSIMA**
Controintemania dello spettacolo a cura di Mino Doletti
- 22,25 L'avanguardia teatrale: il Futurismo. Conversazione di Gianluigi Gazzetti
- 22,30 **Lettere sul pentagramma**
a cura di Gina Basso
- 23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte



Claudio Villa (ore 8,30)

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Francesca Romana Coluzzi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7.30 **Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — **FIAT**
- 7.40 **Buongiorno con La Strana Società e Giorgio Gaber**
Freedom day, Speak softly, love: Pop corn: Vento che soffi, Quella donna sei tu, Lo shampoo: Ascolta la canzone, Le nostre serate, Trani a gogo: E allora dai
— **Formaggino Invernizzi Milone**
- 8.14 Mare, monti e città
- 8.30 **GIORNALE RADIO**
- 8.40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sotio**
- 9.14 Ribalta
- 9.30 **Giornale radio**
- 9.35 **Una commedia in trenta minuti**
ROSSELLA FALK in «Anna Christie»
di **Eugene O'Neill**
Traduzione di **Laura Del Bono** e **Elio Nissim**
Riduzione radiofonica di **Chiara Serino**
Regia di **Mario Ferrero**
- 10.05 **CANZONI PER TUTTI**

- 10.30 **Giornale radio**
- 10.35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaimè** presentato da **Cino Brameri**, con la partecipazione di **Lucio Dalla** e **Domenico Modugno**
Regia di **Pino Gilloli**
- 11.30 **Giornale radio**
- 11.35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**
- 11.50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12.10 **Trasmissioni regionali**
- 12.30 **GIORNALE RADIO**
- 12.40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1951
In redazione: **Adriano Mazzoletti**, i cantanti: **Nicola Arigliano**, **Giorgio Onorato**, **Nora Orlandi**, **Anna Rusticani**
Gli attori: **Gianfranco Bellini**, **Alina Moradei**, **Angiolina Quinterio**
Dirige la tavola rotonda **Antonino Burrati**
Al pianoforte **Franco Russo**
Per la canzone finale **Gilda Giuliani** con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Giulia Libano**
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica)
— **Dufour Caramelle**

- 13** 30 **Giornale radio**
- 13.35 I grandi dello spettacolo
- 13.50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- Robinson-Lorch-Loseh: Looking for a place to sleep (Scosin'soda)
• Gimbel-Fox: Killing me softly with his song (Roberta Flack)
• Parazzini-Baldan: L'amore del sabato (I Domodossola)
• Bunnell: A horse with no name (America)
• Baldan: Sundust (Blue Marvin)
• Bardotti-Perrotti: Accanto a te (Memmo Foresi)
• Browne: Rock me on the water (Linda Ronstadt)
• Free: Little bit of love (Free)
• Pagani-Mussida-Premoli: Il banchetto (Premiata Forneria Marconi)
- 14.30 **Trasmissioni regionali**

- 14.50 **Calcio - dallo Stadio Olimpico in Roma**
Radiocronaca dell'incontro **Italia-Svizzera**
per la fase eliminataria della Coppa del Mondo
Radiocronista **Enrico Ameri**
Dalla Tribuna Stampa **Sandro Ciotti**
Dagli spogliatoi azzurri **Ezio Luzzi**
- 17 — **Quincy Jones e la sua orchestra**
Estrazioni del Lotto
Bollettino del mare
- 17.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17.50 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18.05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Fazio**
- 18.30 **Giornale radio**
- 18.35 **DETTO - INTER NOS -**
personaggi seri e musica leggera
Presenta **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

- 19** — **LA RADIOLACCIA**
Programma di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
- 19.30 **RADIO SERA**
Le canzoni delle stelle
- 19.55 **Lucrezia Borgia**
Melodramma in un prologo e due atti di **Felice Romani**
Tratto da «Lucrece Borgia» di **Victor Hugo**
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Don Alfonso Ezio Figgello
Donna Lucrezia Borgia
- Genarot Montserrat Caballé
Alfredo Kraus
Maffio Orsini Sirley Verrett
Jeppo Liverotto Franco Ricciardi
Don Apostolo Gazzella Franco Romano
Ascanio Petrucci Ferruccio Mazzoli
Olofermo Vitellozzo
- Fernando Jacopucci
Gubetta Vito Maria Brunetti
Rustighello Giuseppe Baratti
Astolfo Robert Amis El Hage
Un usciere Camillo Sforza
Un coperchio Franco Ruta
Una voce fuori scena Andrea Mineo
Direttore **Jonel Perlea**
Orchestra e Coro della RCA Italiana
Maestro del Coro **Nino Antonellini**
(Ved. nota a pag. 108)
Nell'intervallo: Su il sipario
- 22.30 **GIORNALE RADIO**

- 22.43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare
- 24 — **GIORNALE RADIO**
- 
Montserrat Caballé (20,10)

TERZO

- 7** 55 **TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)**
— **Filomusica**
- 9.25 **Il ricordo biblico nella cucina ebraica. Conversazione di Giovanni Bonifacio**
- 9.30 **Musica Antiqua**
Gilles Binchois (sec. XV): Filles a marier - Adieu, adieu - Pierre de la Rue (sec. XV); Kyrie - Johannes Ciconia (sec. XV); Gloria - Claudin de Sermisy (sec. XV); Qui se pourroit plus desoler - lo dabo Arcadelt (sec. XV); Io dico che fra voi - Giovanni Gabrieli (sec. XVI); Canzona IV - Giovanni Giacomo Gastoldi (sec. XVI); Il ballerino - Cesare Gussago (sec. XVII); La Leona - P. Peuser (sec. XVI); Danza - Tielman Susato (sec. XVI); Danza - Claudio Monteverdi (sec. XVI); Exulta ilite - Adriano Banchieri (sec. XVI); Fantasia vigesima prima - Lodite ecco le trombe - (Concentus Antiqui directo da Carlo Quaranta)
- 10 — **Concerto di apertura**
Henry Purcell: The Married bed, suite dalle musiche di scena per la commedia di **John Crowne: Overture (Andante maestoso) - Hornpipe (Allegro) - Slow air (Andante) - Trumpet (Air) Gigue - Hornpipe (Allegro) March - Hornpipe on a ground (Vivace)**

- (Orchestra da camera di Rouen diretta da **Albert Beaumcamp**) • **Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra: Allegro - Andantino - Rondo (Allegro) (Michel Debost, flauto; Lily Laskine, arpa - Orchestra da camera di Tolosa diretta da Louis Auricombe) • Bedrich Smetana: Hakon l'Usurpatore, poema sinfonico op. 16 (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)**
- 11 — **Giovanni Battista Viotti: Sei Sonate per violino e cembalo (Riabat di R. Castagnone), n. 5 in la minore: Lenta introduzione - Presto ma non troppo - Adagio - Allegro; n. 6 in mi bemolle maggiore: Andante poco adagio - Allegro (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)**
- 11.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Robert Boyd: Le misteriose buche nere**
- 11.40 **Concerto del Quartetto PARENIN**
Bela Bartok: Quartetto n. 5: Allegro - Adagio molto - Scherzo - Andante - Finale - Igor Stravinsky: Sei Pzemi per quartetto d'archi (Jacques PARENIN e Jacques GETHSEM, violini; Michael WALE, viola; Pierre PENASOU, violoncello)
- 12.20 **Musiche italiane d'oggi**
Giuseppe Savagnone: Sinfonia in do - Alfa - Andante; Allegro vivace - Larghetto - Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

- 13** — **La musica nel tempo**
DELACROIX e CHOPIN
di **Diego Bertocchi**
Frédéric Chopin: Notturmo n. 2 in mi bemolle maggiore op. 9 (Pianista Alfred Cortot) • 12 Studi op. 25 (Pianista Maurizio Pollini) • 24 Preludi op. 28 (Pianista Friedrich Gulda)
- 14.20 **Guglielmo Tell**
Melodramma tragico in quattro atti di **Victor Joseph Etienne de Jouy, Hippolyte Big e Armand Marrast (da Wilhelm Tell - di Friedrich Schiller) (testo italiano di Callisto Bassi)**
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Guglielmo Tell **Dietrich Fischer-Dieskau**
Arnoldo **Gianni Jaia**
Gualtiero Farst **Giuseppe Modesti**
Melchthal, padre di Arnoldo **Ivan Sardi**
Jemmy, figlio di Guglielmo **Jolanda Mancini**
Edwige, moglie di Guglielmo **Giannella Borelli**
Un pescatore **Antonio Pivano**
Leulotido **Sergio Nicolai**
Gesler, governatore **Enrico Ciampi**
Matilde, Principessa di Hasburg **Anita Cerquetti**
Rodolfo, seguace di Gesler **Tommaso Soley**
- 17.10 **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17.20 **Critica letteraria e industria culturale. Conversazione di Lamber-to Pignotti**
- 17.25 **Giorgio Ferrari: Improvvisazioni per organo: Preludio I - Capriccio - Toccata I - Fantasia - Preludio II - Toccata II (Organista Luigi Categhini)**
- 17.55 **Parliamo di due interviste di James Bowwell**
- 18.15 **Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio**
- 18.30 **Musica leggera**
- 18.45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

- 17.20 **Giorgio Ferrari: Improvvisazioni per organo: Preludio I - Capriccio - Toccata I - Fantasia - Preludio II - Toccata II (Organista Luigi Categhini)**
- 17.55 **Parliamo di due interviste di James Bowwell**
- 18.15 **Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio**
- 18.30 **Musica leggera**
- 18.45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**
- (Registrazione effettuata il 6 luglio al Concertgebouw di Amsterdam dalla Radio Olandese)
(Ved. nota a pag. 109)
- 22.50 **Orsa minore**
- Il maestro Pip**
Maestro **Pip** **Mariano Rigillo**
Pop **Antonio Salines**
Regia di **Augusto Zucchi**
Al termine: **Chiusura**
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.**
0,06 E' già domenica 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscopio - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: 1 italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia (vedi pag. 105)**

- 19** 15 **Concerto della sera**
Musiche di **Muzio Clementi, Camille Saint-Saëns, Robert Schumann**
- 20.15 **Taccuino**, di **Maria Bellonci**
- 20.30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21.30 **FESTIVAL D'OLANDA 1973**
Concerto Sinfonico
Direttore
- Bruno Maderna**
Quartetto Italiano
Soprano **Elise Ross**
Oboista **Han de Vries**
Basso **Günther Reich**
Voci recitanti: **Jochen Schmidt, Lutz Lansemann**
Sylvano Busotti: I semi di Gramsci, poema sinfonico per quartetto d'archi e orchestra (1962-1971) • **Pierre Boulez: Le soleil des eaux**, per soprano, coro e orchestra (1965) su poema di René Char. Complainte du **Léopard amoureux - La sorgue - Bruno Maderna: Concerto n. 3 per oboe e orchestra (1^{ra} esecuzione assoluta) (1973) • Bernard Alois Zimmermann: Ich wandle mich und sah an alles Unrecht, das geschach unter der Sonne - Ekklesiastische Akrostiche, per due voci recitanti, basso e orchestra (1970)
Orchestra Filarmonica e Coro della Radio Olandese**



ROMA, TORINO, NOVARA, MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, FIRENZE E SIENA: DAL 14 AL 20 OTTOBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 21 AL 27 OTTOBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Robert Schumann. *Genevieve*, ouverture op. 81 - Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer: Gustav Mahler. *Das Lied von der Erde*, da "Die chinesische Flöte", di Hans Gál; Heitor Villa-Lobos. *Missa*; Mildred Miller - Orch. Filarm. di New York dir. Bruno Walter

9,15 (18,15) TASTIERE
Johann Sebastian Bach. *Preludio e fuga in mi min.* - Org. Luigi Ferdinando Tagliavini; Arnold Schönberg. *Variazioni su un recitativo op. 40* - Org. Marilyn Mason

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Gaetano Luporini. *Misteri corali* da "I libri dei morti degli antichi egiziani" - "Voce recitante" Benito Artesi - Coro da Camera della Rai dir. Nino Antonelli; Franco Oppo. *Lamento* dal Salmo XIII per coro e percussione - Orch. da camera della Filarmónica di Caracas e Coro da Camera di Andreez; Marowski - M^o del Coro Jozef Bok

10,10 (19,10) TOMASO ALBINONI
Concerto a cinque per due oboi d'amore, fagotto e due corni - Elementi del "London Baroque Ensemble"

10,20 (19,20) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE
ENSEMBLE ITALIANO - LUCA MARENZIO
Carlo Gesualdo da Venosa: "Mercede, grido piangendo" - "Io pur respiro" - "Arda zanzara"; "Ardo per te mio bene"; Adriano Banchieri. *La pazzia senile*, commedia armonica

11 (20) INTERMEZZO
Carl Maria von Weber. *Concerto n. 2 in mi bem. magg.* - Clar. Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis; Franz Liszt. *Les Consolations* - *Rapsodia ungherese in fa diesis minore n. 18* - Pf. France Clidat; Charles Gounod. *Faust*: Balletto dall'atto 5 - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Alexander Gibson

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHÉ; TENORI
ANTON DERMOY E PETER SCHREIER
Wolfgang Amadeus Mozart. *Don Giovanni*: *Claudio* (Dermot); *Francisco* (Peter Schreier); *L'impertuno Cupido*; "Primavera tutt' amorosa" (Schreier); Wolfgang Amadeus Mozart. *Così fan tutte* - Un'aria amorosa (Dermot); George Philip Telemann. *Der Geduldige Sokrates* - Non ho più core" (Schreier)

12,20 (21,20) CARL MARIA VON WEBER
Concertino op. 26 - Clar. Gervase De Peyer - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frühbeck de Burgos

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Johann Sebastian Bach. *Concerto brandeburghese n. 4 in sol magg.* (BWV 1049) - V.I. Friedrich Wührer; H.I. Klaus Schochow e Burkhardt Schaeffer - Orch. da camera dir. Karl Richter

Concerto brandeburghese n. 5 in re magg. (BWV 1050) - Fl. Pauly Meisen; v.l. Friedrich Wührer; clav. Karl Richter - Orch. da camera dir. Karl Richter

Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle magg. (BWV 1051) - V.I. Fritz Lang e Ernst Döberitz - Orch. da camera dir. Karl Richter

13,30 (22,30) IL NOVOCENTO STORICO
Claudio Debussy. *Le Martyre de Saint-Sébastien*, suite delle musiche di scena per il Mistero ormonico di Gabriele D'Annunzio - Residente Orkester del Ajia dir. Bruno Maderna; Maurice Ravel. *Concerto in re magg.* - Pf. Julius Katchen - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertész; Igor Stravinsky. *Dances concertantes* - Orch. da camera Columbia dir. l'Autore

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE
Francis Poulenc. *Suite française* - Fr. André Previn; Sergei Prokofiev. *Sonata n. 7* in si bem. magg. op. 83 - Pf. Sviatoslav Richter

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Parish-Miller. *Moonlight serenade* (Ted Heath); Brecht-Wieland. *Moritat* (Klaus Wunderlich); Enrico Enriques. *La prima compagna* (Sergio Endrigo); Diamond. *Holly holy* (James Last); Tarozzi-Balducci-Lombardi. *Un momento nella sera* (Giovanna); Rivi-Innocenti. *Adagio sogni di gloria* (Stelvio Cipriani); Delanoè-Fugini. *Je n'aurais pas le temps* (Aurore Mantovani); Carter-Stephens. *Peek a boo* (The Mertens Brothers); Fogarty. *Born to be wild* (Creedence Clearwater Revival); Thelemans. *Scotch on the rocks* (Reg Owen); Delanoè-Bé-

caud. *Je t'appartiens* (Gilbert Bécaud); Akat: Dinah (Sidney Bechet); Freire. *Ay ay ay* (10th Strings); Porter. *I get a kick out of you* (Keith Tabor); Mogol-Battisti. *E penso a te* (Luccio Battisti); Bonaguara-Concina. *Sciumpo* (Peppino Di Capri); The Blues Image. *Ride captain ride* (Johnny Sax); Stott. *Cherry cherry cheep cheep* (The Beach Boys); Calisto. *Amore, amore*; Apres toi (Vicky Leandros); Piccioni. *A joke among the kings* (Piero Piccioni); Musso-Meleagro. *Cantico* (Piero e i Cottonfield); Farina. *Guida to love* (Santo & Johnny); Bob Kander. *Willkommen* (André Kostelanetz); Anonimo. *La vien giù dalle montagne* (Coro Penna Nera); *La rapça* (Heena Arora); Calisto. *Never stop in love* (Fred Bongusto); Howard. *Fly me to the moon* (André Kostelanetz); Moreno. *Alora je chante* (Raymond Lefèvre)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Calabrese-Andraco. *Il tempo di impazzire* (Ornella Vanoni); Manzo. *Molfredo café* (Nico Gomez); McCartney-Lennon. *Let it be* (Billy Whelsh); Kretzmer-Aznavor. *Hier encore* (Jackie Gleason); Friede-Coleman. *I'm a brass band* (Shaughy McLaine); Courbe-Freche. *Un deux trois* (Gaston Fréche); Miles-Trenet. *L'âme des poètes* (Maurice Lecaing); Bono. *The first time I fell in love* (Cave mine); Bono. *It's raining*; Osibisa. *Ana Bo* (Osibisa); Fogerty. *Traveling band* (Mario Capuano); Rossi-Rossi. *Passaggi* (Robalino); David-Bacharoff. *Never fall in love again* (Waldo de los Rios); James. *You dar de beber a dor* (Amalia Rodriguez); Krieger-Morrison. *Light my fire* (Edmundo Lora); Gershwin. *Love is here to stay* (Oscar Peterson); Bramlett-Russell. *Superstar* (Kurt Edelhagen); Weill-Mann. *Blame it on the hush* (Joe Harrell); Nelson-Estign. *Negette*; Don. *Play that song* (Aretha Franklin); Bussone. *Pieno concerto* (Les Humphries); Amade-Bécud. *L'important c'est la rose* (Raymond Lecaing); Mogol-Lavezzi. *E' l'ora* (Ella Fitzgerald); Tradiz. *Recuerdo a la mesquita* (Pedro De Liñares); Hayes. *Elie's love theme* (Isaac Hayes); Anonimo. *Jesuita en Chihuahua* (Percy Faith); Hart-Rodgers. *Blue moon* (Percy Faith); Bussone. *Nisciuno* (Peppino Di Capri); Evans-Ham; Without you (Harry Nilsson)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Richard. *Skoobedoo* (Woody Herman); Westlake. *It's a matter of time* (Ella Fitzgerald); Neil. *Everybody's talkin'* (Ramsey Lewis); Guarnieri-Lobo. *Una, penguin* (Herbie Mann); Castaldi. *Il tempo di impazzire* (Ornella Vanoni); McDonald. *Hanle* (Amara); Kid Ory & Creole Jazz Band; Jobim. *Batidinha* (Antonio C. Jobim); Weinstein-Randazzo. *Go in out of my head* (Percy Faith); Desmond. *Embou* (Ella Fitzgerald); Desmond. *Rodgers-Hart*. *Lover* (Aurore Mantovani); Herbert-Russell. *Oh daddy* (Bessie Smith); Russell-Brooks. *Why can't a long walk* (St. Louis); Jimmy. *Santia*; Maria. *Afro walk* (Mongo Santamaría); Mogol-Prudente. *Il mio mondo d'amore* (Ornella Vanoni); Simpson-Ashford. *Ain't no mountain high enough* (Roger Williams); Goodman-Parish-Sampson. *Don't be that way* (Ella Fitzgerald); e Louis Armstrong); Mercer-Mann. *The days of wine and roses* (André Kostelanetz); Pickett. *Clap your hands* (Freddie Hubbard); Calabrese-Nogueiro. *Menina* (Minnie); Jones. *Trey of hearts* (Count Basie); Adair. *Never my love* (Bert Kampfert); Mason-Read. *Tupelo Mississippi* (Flam Tom Jones); Bechet. *Dans les rues d'Antibes* (Bechet-Lutz); De Rose. *Dez* (Chico Venuto); Bichel-Lutz. *Brazil '78*; McDermott. *African waltz* (John Cannonball Addeley); Montagné-Kent. *The fool* (Gilbert Montagné)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Arturo. *Il pubblico inferno* (Il Guardiano del Rosso); Price. *Mystery shadow* (Jim Price); Graham. *Morning* (Steve Montgomery); Varsi. *Every day* (Bellard Arc); Goldani. *Atom flowers* (Graham); Price. *Non è niente* (Claudio); "Amore verrà" (Profeti); Laxton-Kritzerger. *Chim-bombay* (Gentle People); Simon. *Bridge over troubled water* (Simon and Garfunkel); Rocchi. *La rosa* (Merrill-Styne); People (Ella Fitzgerald); Mogol-Battisti. *Mamma mia* (Camelotte); Hawkins. *Oh happy day* (B. Callaghan); Cash. *Flesh and blood* (L. Cash); Anderson. *Any day yesterday* (Beth LaToll); "I'm a little girl" per Lucio Battisti); Yulidon-Simmonds. *Train to nowhere* (Rare Earth); Nilsson. *Puppy soul* (The Grass Roots); "I've found a new love" per Lucio Battisti); "I've found my freedom" (Mac and Katie Kissoon); Paoli. *Senza fine* (Gino Paoli); Lettici-Donovan. *New year's revolution* (Donovan); Autori vari; Fugate. *Passé* (The Brothers Davy); "Whoever you are, I love you" (Tony Bennett); Goldani. *Guard rail* (Gino Marinacci)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DELL'ORGANISTA LIONEL
ROGG
Johann Sebastian Bach. *Partite diverse sul Corale* - Sei gegrusset Jesu gütig - Paul Hindemith. *Sonata n. 2*

8,30 (17,30) ANNA BOLENA
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di GAETANO DONIZETTI
Enrico VIII Nicolai Ghiavoru
Anna Bolena Elena Sullotits
Lord Rochefort Marilyn Horne
Giovanna Seymour Stafford Dean
Lord Riccardo Percy John Alexander
Smeton Janet Coster
Sir Hervey Piero De Palma
Orch. dell'Opera di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Silvio Varviso - M^o del Coro Norbert Balatach

Nell'intervallo, 10,10 (19,10) FRANÇOIS COUPERIN
Quattro Preludi - Clav. Pauline Aubert

11,50 (20,50) INTERMEZZO
Heitor Villa Lobos. *Tre Studi per chitarra*: n. 1 in mi minore, n. 2 in la maggiore, n. 3 in re maggiore
Solista Narciso Yepes

12 (21) I VIENNESI SECONDO I LASSALE
Arnold Schoenberg. *Quartetto n. 4* op. 37 archi e Quartetto Lassale; v.l. Walter Levin e Henry Meyer, v.la Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirstein

12,30 (21,30) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
Wolfgang Amadeus Mozart. *Sei Danze tedesche K. 509* - Orch. Sinf. Frankeland State dir. Erich Klaus Serge; Prokofiev. *Suite di danze* (Orch. della Radio di Mosca dir. Guennadij Rojdestvenski; Zoltan Kodaly. *Danze di Galanta* - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Mihlades Cardis

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
NONETTO BOEMO: Alois Haba. *Nonetto n. 2* op. 40; PIANISTA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI: Johannes Brahm. *Variazioni* su un tema di Paganini op. 35; DIRETTORE KIRILL KONDRASIN: Dimitri Siciotakovic. *Sinfonia n. 4* in do min. op. 43 (Orch. Filarm. di Mosca)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mason-Read. *Delilah* (Waldo de los Rios); Garinieri-Giovannini-David-Bacharoff. *I'll never fall in love again* (J. Dorelli); e C. Spaak); Gimmelli. *Watch what happens* (Henry Mancini); Cook. *Twistin' the night away* (Rod Stewart); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice-Bacharach-Lord-Clover-Gillan. *Maybe I'm a leo* (Deep Purple); For love of hy (Woody Herman); Norman. *James Bond theme* (Frank Chacksfield); Roth. *La bikina* (Augusto Martelli); Miller-McGregor. *Sold American* (Glenn Miller); Jones-Russell. *For love of hy* (Woody Herman); McCartney. *Bip bob* (Wings); Lake. *Marjorine* (Herb Alpert); Del Monaco-Pollito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Bacharach. *South America* getaway (Burt Bacharach); Korsakoff. *James. Flight of the bumble bee* (Harry James); Paice

DIFFERENTI

NAPOLI, SALERNO, CASERTA
E VENEZIA
DAL 28 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE

PALERMO, CATANIA, MESSINA
E SIRACUSA
DAL 4 AL 10 NOVEMBRE

CAGLIARI
DALL'11 AL 17 NOVEMBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: *Serenata in re magg.*, op. 8 per violino, viola e violoncello - Trio - Stradivarius - Bela Bartok: *Sonata* - Pt. J. Goryg Sandor e Rolf Reinhardt, percuss. - Otto Schäd e Richard Sohn

9 (18) I CONCERTI PER VIOLINO E ORCHESTRA DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

Concerto in re magg. K. 211 - Henryk Szpilman: *Orch. New Philharmonia dir. Alexander Gibson*

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Ludovico il Moro: *Monte Mario*, poema sinfonico - Orch. Sinf. Siciliana dir. Roberto Caggiano

10 (19) FRANZ SCHUBERT

Sonata in la min. op. 143 - Pf. Wilhelm Kempff

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: GRANDI DUETTI

Gioacchino Rossini: *Semiramide*: - Serbani ognor si fido - Sopr. Joan Sutherland, mosp. Marjorie Horne, Vincenzo Bellini: *Norma*: - Oh, rimembranza - Sopr. Joan Sutherland, mosp. Marilyn Horne, ten. John Alexander, Vincenzo Bellini: *Norma*: - Mira, o Norma - Sopr. Rosa Ponselle, contr. Marjorie Teiva

11 (20) INTERMEZZO

Richard Wagner: *Il crepuscolo degli dei*: Viaggio di Sigfrido sul Reno - Orch. Filarmonica di Londra dir. Wilhelm Furtwängler, Ferruccio Delius: *Concerto in do min.* - Pf. Jean-Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson, William Walton: *Facade*, suite I e II - Orch. Filarmonica di Londra

12 (21) PEZZI DI BRAVURA

Luis Lizzt: *Parafraasi da concerto* da «Rigoletto» - V. Verdi - Pf. Shura Cherkassy, Franz Liszt: *Mephisto valzer* - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Paul Paray

12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Tanze tedesche K. 605 - Orch. Sinf. Frankendland State dir. Erich Kloss

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: ALESSANDRO STRAVINSKY

Due Sinfonie in re magg. (la cura di Gian Francesco Malipiero) - Orch. «A Scarlatti» di Napoli della Rai dir. Arturo Basile - *Sonata* (elaborazione di Alberto Gentili) - Tromba Renato Marini - Orch. «A Scarlatti» di Napoli della Rai dir. Franco Caracciolo - *Serenata* (realizzazione e revisi di Guido Turci) - Sopr. Adriana Martino, ten. Giuseppe Baratti, br. Boris Carmel - Orch. «A Scarlatti» di Napoli della Rai dir. Pietro Argento - *La forza d'amor paterno*: Atto I (elaborazione e orchestrazione di Alberto Gentili) - Sopr. Luisa Malagrada, mosp. Rina Corsi, contr. Lucia Danzi, ten. Cesare Valletti, Manfredi Poni, de Leon e Giorgio Kokolia Barbi, br. Alessandro Maddalena, mosp. Fabbris, br. Franco Calabrese - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Ettore Gracis

13,30 (22,30) CONCERTO DEL TRIO FERRARESI-FILIPPINI-CANINO

Johannes Brahms: *Trlo n. 3* in do min. op. 101; Maurice Ravel: *Trlo in la min.*

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE CHARLES MUNCH, César Franck: *Sinfonia in re min.* - Orch. Sinf. di Torino della Rai; PIANISTA NICOLA ORLOFF: Frédéric Chopin: *Tr. studi*, in la bem. magg.

V CANALE (Musica leggera)

7 (13,19) INVITO ALLA MUSICA

Porter: *Begin the beguine* (Percy Faith); Anonima: *Eyes of Texas* (Dukes of Dixieland); Carole-Planté-Coullier: *Juliette* (Shelia); Modugno-Pazzaglia: *Mariavoglioso* (Domenico Modugno); De Lange-Alter: *Do you know what it means to me* (New Orleans (Louis Armstrong)); Charles: *Hallelujah, I love her so* (Brenda Lee); Vandelli-Zara: *Viaggio di un poeta* (Dik Dik); Jobim: *Look to the sky* (Claudio Gregman); Hill-Wabster: *Hello forever* (Frank Sinatra jr.); De Senneville-Michaële-Pagani: *Credo nell'amore* (Daidal); Grano-Calvi-Mandara: *Quattro colpi*

per Petrosino (Fred Bongusto); Lib. trascr. Rosini-Mondstein: *Piano derby* (Fritz Schulz-Reichel); Soffici: *Non credere* (Arnando Sciascia); Genesis-Rocchi: *White mountain* (Ornella Vanoni); Donatelli: *Storia di un fiore* (Donatelli); Piccioni: *Tonight is the night* (Piero Piccioni); Bergman-Grand: *The windmills of your mind* (Henry Mancini); Kern-Harbach: *Smoke gets in your eyes* (Blue Haze); Endrigo-Enriquez: *Quando ti lascio* (Sergio Endrigo); Weill-Nash: *Speak low* (Jackie Gleason); Mosley-Watts: *Midnight flies* (Ray Anthony); Celetano-Beretti-Dei Prete: *Storia d'amore* (Aldo Celetano); Manzoner: *It's impossible* (Ronnie Aldrich); Oliviero-Otortoni: *Ti guarderò nel cuore* (Jos Indos Tabajaras); Santoro-Congo: *Il* (Mingo Santamaría); Deighan-Delanoe: *Les Champs Elisées* (Raymond Lefevre)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Marquina: *España can* (Stanley Black); Tyers: *Panama* (Louis Armstrong); Jones: *Riders in the sky* (Arthur Fiedler); De Moraes-Gimbel-Jobim: *Garota de Ipanema* (Astrud e João Gilberto); Tiel: *Ballotage* (Eugene Tiel); Anonimo: *Alegria* (Ramon Montoya); Hammerstein-Rodgers: *Bali hai* (The Mauna-Loa Islanders); Ferrer: *Jumping for Jane* (Coleman Hawkins); Ferre: *Le quincelle* (Rappoldi-Brunes-Mares); Kaiserwalzer (Raymond Leffler); Maietti: *Organango* (Aldo Maietti); Anonimo: *Angelicque* (Larry Belmonte); *Cumberland gap* (The Undergrounders); *Cielo americano* (Kafetz); Cappello-Marquetti: *Ma se ghe penso* (Mina); Simons: *The peanut vendor* (Royal); Steel Band of Kingston: *Rappoldi-Brunes-Mares-Pollack*; *Tin roof blues* (Jack Teagarden); Cale: *Magnolia* (Joe Feliciano); McCartney-Lennon: *Michelle* (Percy Faith); Demy-Grand: *Les parapluies de Cherbourg* (Nana Mouskouri); Anonimo: *Arkansas traveller* (Homer and the Barnstormers); Meacham: *American patrol* (Andre Kostelanetz); Ben: *Benjamin* (Eugene Ben); Gershwin: *A foggy day* (Bob Thompson); Ham-Evans: *Without you* (Haroly Nilsson); Monrol: *Milord* (Yvette Horner); Coslow-Johnston: *Just one more chance* (Ludwig Strehl); Kahn-Brodsky: *Be my love* (Sarah Vaughan)

10 (16,21) QUADERNO A QUADRETTI

Kenton: *Artistry in rhythm* (Stan Kenton); Spence: *All that I need's some time* (Tom Jones); Spence: *The circle* (Schirff); Forrester-Mauricio-Bebeto-Gilbert: *Tristeza de nos dois* (Antonio Carlos Jobim); Kim Barry: *Sugar* (Sammy Davis Jr.); Lavandier-Bauduc: *South America*; *Street parade* (Laurindo Almeida-Caymmi); Doralice (João Gilberto); David-Bacharach: *Affie* (Charlie Byrd); Hefti: *Two for the blues* (Ernie Wilkins); Sigler-Hoffman-Wayne: *Little man* (Sarah Vaughan); Berlin: *Let's face the music and dance* (Ted Heath); McEllain: *Put your hand in the hand* (Bert Kaempfert); Piero-Gianni: *Cavaliere* (Maurizio Vandelli); Brown: *Tiny capers* (Clifford Brown); Sampson-Goodman-Parish: *Don't be that way* (Benny Goodman); Bourgeois-Riviere: *Le tribunal d'amour* (Juliette Gréco); Puente: *Chon-chon* (Tito Puente); Tenco: *Ragazzo mio* (Luigi Tenco); Handy: *St. Louis blues* (Earl King); Curtis: *Ferré: Avec le temps* (Luigi Ferré); Fitzgerald; *Lyra: Primavera* (Sergio Mendes); Gordon-Warren: *At last* (Stevie Wonder); Hefti: *Count* (Count Basie); Melrose-Oliver: *Doctor Jazz* (Jack Teagarden); Dubin-Warren; *September in the rain* (Arthur Mantovani); Testa-Renzi: *Grande grande grande* (Mina); Hart-Rodgers: *With a song in my heart* (Sammy Davis jr.)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Parsons-McQuinn: *Drug store truck drivin'* (man John Baez); Venditti: *La cantina* (Theorus Campus); Harrison: *I dig love* (George Harrison); Kates: *There's a season for love* (Eni Barret); *Astronomy-dance* (Pina Flore); De André: *La canzone di Marinella* (Mina); Mc Cartney: *Ram on* (Paul and Linda McCartney); Simon: *Cecilia* (Paul Desmond); Franklin: *Day dreaming* (Aethra Franklin); Pennone: *Quei che cosa di più* (I fratelli di Abraxa); Garcia-Hunter-Kreutzman: *Lesé* (Jerry Garcia); Holman-Webb: *Good lovin'* (It's a beautiful day); Lennon: *God* (John Lennon); Paret-Vecchioni; *Giramondo* (Leonardo); Nash: *Hold me tight* (Kings Curtis); Ferré: *Avec le temps* (Luigi Ferré); Lennon-McCartney: *We can work it out* (Stevie Wonder); Bono: *A cowboy who is never dink* (Sonny and Cher); Dylan: *I am a onesome hobo* (Lute Driscoll); Rubin-Warrent: *Give me peace a change* (Joe Cocker); Young: *Harvest* (Neil Young); Goldani: *Meeting* (Gino Marconi); De Santis: *Destiny* (The Proudfoot); Tex-Weaver: *Takin' a chance on love*; Cohen: *You know who I am* (Mama Cass)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 5* in re min. op. 107 - *La Riforma* - Orch. Philharmonica di New York dir. Leonard Bernstein; Anton Dvorak: *Concerto in si min. op. 104* - Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. Filar. di Berlino dir. Herbert von Karajan

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Federico Ghisi: *Divertimento danzante* - Pf. Giuliano Silveri; Giacinto Scelzi: *Quattro pezzi su una nota sola* - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Carlo Franci

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCO

Evaresto Felice Dall'Abaco: *Sonata in sol min. op. 1 n. 5* - Vl. Aldo Redditi, clav. Anna Maria Pernaletti; Benedetto Marcello: *Sonata in fa magg.* - Fl. Arrigo Tassinari, clav. Mariolina De Robertis

10 (19,10) SERGI RACHMANINOV

Tr. Preludi dall'op. 23 - Pf. Constanze Keene

10,20 (19,20) CONCERTO DEL VIOLONCELLI-STA RADU AULESCU E DEL PIANISTA ALBERT GUTTMAN

Johann Christian Bach: *Sonata in re maggiore*; El sombrero de tres picos; Parte I - Sopr. Barbara Howitt - Orch. Sinf. di Londra dir. Enrique Jorda

11 (20) INTERMEZZO

Aaron Copland: *Quiet City* - Tromba Sidney Mear, contr. inglese Richard Swingle - Orch. George Esman di Rochester dir. Howard Hanson; George Gershwin: *Concerto in fa magg.* - Pf. Werner Haas - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Edo De Waart; Manuel de Falla: *El sombrero de tres picos*; Parte I - Sopr. Barbara Howitt - Orch. Sinf. di Londra dir. Enrique Jorda

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

John Field: *Pottrino n. 14* da «Dicitto notturno» - Nf. Rodolfo Caporali; Anton Dvorak: *Danza slava op. 72 n. 9* in la magg. - Vl. Vasa Prichod, pf. Itsko Orlovetsky; Michail Ginika: *Variazioni su un tema del «Don Giovanni»* di Mozart - Arpista Osián Ellis

12,20 (21,20) CLAUDE DEBUSSY

Première rhapsodie - Cl. Gervase De Peyer - The New Philharmonia Orchestra dir. Fierre Soulez

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Die Zauberflöte* (Il flauto magico) - Der hollé Rache - Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; - Una voce poco fa - Richard Strauss: *Ariadne auf Naxos* (Arianna a Nasso) - Grossmattische Prinzesse - «Als ein Gott kam» - Soprano Karola Agay; Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell* - «Non mi lasciare, o speme di vendetta» - «O muto asi del pianto» - «Corriam, voliam, s'affretti» - Giuseppe Verdi: *Il trovatore*; «Di qui tetra luce» - «Ah! si, ber mo coll'essere» - «Londa de' suoi mistici» - «Manrico Che? la zingara» - «Di quella pira» - Arrigo Boito: *Meftistofele*; «Cogni motore, mistero ebbene» - «Giunto sul passo estremo» - Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*; «Cielo e mar» - Francesco Cilea: *L'Arlesiane*; «E' la solita storia» - «Il tenzionario» - Pavarotti (Dischi Qualiton e Decca)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:

DIRETTORE LASZLO SOMOGYI, SOLISTA HEINZ HOLLIGER
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia in do min. n. 95* - Orch. «A Scarlatti» di Napoli della Rai; Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in do magg. K. 285* per oboe e archi - *Solista Heinz Holliger* - Orch. Sinf. di Torino della Rai; Gasts. Donizetti: *Concerto per corno inglese e orchestra* - *Solista Heinz Holliger* - Orch. Sinf. di Torino della Rai; Zoltan Kodaly: *Hay Jeros*, suite - Orch. Sinf. di Torino della Rai

V CANALE (Musica leggera)

7 (13,19) INVITO ALLA MUSICA

Chiosso-Gaber: *Torpedo blue* (Dorsey Dodd); Anonimo: *La lamba* (Scacco Anselmo); Caldwell: *Cycle* (Frank Sinatra); Cantora: *Stasera mi butto* (Enrico Intra); Preti-Guarneri: *Erabell* (Il mio ragazzo (Anna Identici)); Arr. Gordon: *Sit down here* (Belafonte); Mulligan: *Four for three* (Garry Mulligan); Morton: *King Porter stomp* (Glenn Miller); Calabrese-Alzavator: *Morire d'amore* (Charles Aznavour); *La Vire pour vivre* (Santo and Johnny); Vecchioni-Li-Lo Vecchio: *Sera* (Giuliana Valci); Guspini-

Petrucchi-Alfieri: *Napule vu canta* (Enrico Simonetti); Autori: *Gente nell'anno Milla* (Luigi Proietti); Kätz-Roberts: *All in a night's work* (Dean Martin); Jerome-Musolino-McClulan: *Cize* (Al! Caola); Feliciano: *Pegao* (Joe Feliciano); Morriconne: *Pessimento* (Enno Morriconne); Totaro-Vandelli: *Restare bambino* (Dik Dik); Massara: *Fur scarlet* (Renzo Pisano); Rove-Sher-Games-Yours: *Baja Manbia Band*; Tradiz: *Tarantella de '90* (Nuova Comp. di Canto Popolare); Lobo-Capinan: *Pontio* (Woody Herman); Massara-Beretta: *La prima notte* (Canto Argentino); Del Monaco-Polito: *Arra Maria* (Tony Del Monaco); O'Sullivan: *We will* (Gilbert O'Sullivan); Tradiz: *Il mattacino* (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Kampfert: *Spanish eyes* (Herbert)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hilliard-Carroll: *Our day will come* (Percy Faith); Tradiz: *Angolare* (Nuova Comp. di Canto Popolare); Donaggio-Guijaro: *Pero ancho en la playa* (Luciano Simoncini); Fanchoero-Espinoza: *Las alenitas* (Percy Faith); Lai: *Je sais bien qu'il parait de toi* (Francis Lai); Gil bert-Lecours: *Maria la O* (Los Machucambo); Christie: *San Bernardino* (The Duke of Burlington); Celetano: *Un albero di 30 piani* (Adriano Celentano); Sordani-Piccioni: *Breve amore* (Percy Faith); Garner: *Misty* (Earl Grant); Travaoli(j); Santos-Ferreira-Rodriguez-Ferrao: *O cochieho* (Amalia Rodriguez); Bates-Ward: *America the beautiful* (Ray Charles); Santeda: *Stato di guerra* (Percy Faith); Caravelli: *La Bohème* (Caravelli); Morina-D'Ercole-Tomassini: *Vagabondo* (Nicola Di Bari); Eguetz: *El bodeguero* (Percy Faith); Garner: *Misty* (Earl Grant); Guizar: *Guadalajara* (Gilberto Puente); Reid-Brooker: *Conquistador* (Procol Harum); Ammons: *Jungle strut* (Santana); Guthrie: *This land is your land* (Percy Faith); Salvatore: *I proverbi paesani* (Matteo Salvatore); Anonimo: *Motivos andinos* (Los Chalchaks) - *Contra* (Maria Carli); *Guatemala* - *My country* (Maria Carli); Wings: *Mayfield junkie chase* (Curtis Mayfield); Vandelli: *Io ero la* (Nuova Equipe 84); Prado: *Il rikitiki* (Perez Prado)

10 (16,22) QUADERNO A QUADRETTI

Cosette-Davenport: *Fever* (Mingo Santamaría); The Corporation: *Bless you* (Martha Reeves & The Vandellas); Garfunkel-Simon: *Bridge over troubled water* (Garfunkel-Simon); Scisciano-Catavento: *Umami Deodato*; Pagani-Terenzi-Luca-Favata: *Edimiri la mia anima* (Simon Luca); Spike-Morton: *Wolverine blues* (Lawson-Haggart); Ebb-Kander: *Cabaret* (Ray Conniff); Anka-François-Reyaux-Thibault: *My way* (Frank Sinatra); Thompson-Williams: *Midnight blues* (Bessie Smith); *Bluesette* (Andre Kostelanetz); Califano: *Wong Wong*; *My girlie amore* (Stevie Wonder); Harnick-Block: *If I were a rich man* (Phodis Scott); Boscoli-Menescal: *O barquinho* (Willie Bob); Forlani-Reverber: *Le mani sui fianchi* (Mina); Jobim-Tereza: *My love* (Enrico Deodato); McCartney-Lennon: *Hey Jude* (Ray Stevens); Maria-Bonita: *Samba de Orfeu* (Saja Marimba Band); Hamerstein-Rodgers: *Younger than springtime* (Nelson Riddle); Charles: *Boody-butt* (Ray Charles); Brent-Dennis: *Angel eyes* (Laurodo Alcala); Spence: *All that I need's some time* (Tom Jones); Warfield-Williams: *Baby, won't you please come home?* (The Dukes of Dixie); *Il mio amore* (Enrico Deodato); *Stewart-Wood*; *Italia, Italia* (Marcella); Mulligan: *Swinghouse* (Stan Kenton); Burke-Van Heusen: *Swingin' on a star* (Herb Lubiano); *Swingin' on a star* (Herb Lubiano); *Swingin' on a star* (Dionne Warwick); Adelder: *Work song* (Vince Guerald)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Anderson-Bostock: *Thick as a brick* (parte II) (Letro Tull); Hayes: *Walk from my girl's eyes* (Hayes); Vecchioni-Paret: *I pazzi sono fuori* (Roberto Vecchioni); Green-Rubin: *House of cards* (Chris Kelly); Bertola: *Here vivevancando* (Fratelli di Abraxa); Stewart-Wood: *Italia, Italia* (Rod Stewart); Taylor-Ragovsky: *Try* (Janis Joplin); Hiller-Groosman-Lealie-Davis: *Where are you going to this time* (Carole King); Morriconne-Albertelli-Riccioni: *Fiume azzurro* (Mina); Anderson-Ferguson: *Run, run, run* (Jo Jo Gunne); Lee: *Road show* (Heads Hands and Feet); *From the back seat* (Emerence Lake and Palmer); Shapiro-Bardotti: *Un po' di più* (Patty Parry); Kessel: *B. J.'s samba* (Barney Kessel); Stott: *Blasame make me rich* (The Black Jacks); King: *Brother brother* (Carole King); Morriconne: *Giù la testa* (Enno Morriconne); Fossati-De Martino: *Treno* (Darlirium); Thomas: *Go down dust* (The Beatles); *Stewart-Wood*; *Italia, Italia* (Paret); Bello: *L'estate* (Pop); Mitchell: *Carey* (Jon Mitchell); Diamond: *Song sung blue* (Neil Diamond); Hancock: *Malden voyage* (Brian Auger); *Stewart-Wood*; *Italia, Italia* (Vechioni-Merinacci); Dylan: *Lady lady* (Bob Dylan)

STATIONS

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
CLAUDE DEBUSSY: Six Epigraphes antiques - Duo pf. Robert e Gaby Casadesu; Albert Roussel: **Trio op. 40** per flauto, viola e violoncello - Strumentisti Quintetto Marie-Clair; Janet; Gabriel Faure: **Quartetto n. 1** in do min. op. 15 - P. Lamar Crowsen, vi. Kenneth Sillito, v. la Cecilia Aronowitz, vc. Terence Weill

9 (18) **LE SINFONIE DI KARL AMADEUS HARTMANN** n. 1 (abozzo per un requiem) (testo di Walt Whitman) Meopr. Sonia Cervena - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Hans Werner Henze - **Seconda Sinfonia** - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Harold Byrns

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
 Turi Belliere: **Diadroma concors** - Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris; Fausto Zaccari: **Improvvisazione III** per otto esecutori - Sopr. Michiko Hirayama e Marjorie Wright, br. Therman Bailey - Gruppo strumentale del Teatro La Fenice di Venezia dir. Giampiero Taverna

10,10 (19,10) **EDWARD GRIGG**
Due Melodie elegiache op. 34 - Staeedwestliches Kammerorchester dir. Friedrich Tilgert

10,20 (19,20) **ARCHIVIO DEL DISCO**
 Johannes Brahms: **Concerto in re maggiore op. 77** - VI Giocanda De Vito - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Franco Caracciolo

11 (20) **INTERMEZZO**
 Antonio Vivaldi: **Concerto in sol magg. op. 51 n. 4** per archi e clavicembalo - alla rustica - (revis. Casella) - I Solisti di Vienna - dir. Wilfried Söschter; Alessandro Marcello: **Concerto in do min.** - Ob. Pierre Pierlot - I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone; Giovanni Bononcini: **Variazioni sull'aria** - Nel cor più non mi sento - da "La bella molinara" - I Solisti Veneti; **Allegretto** - Corrado Penta, pf. Mario Caporali; Johannes Brahms: **Fantasia op. 116** - Pf. Julius Katchen; Richard Strauss: **Till Eulenspiegel**, poema sinfonico op. 28 - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

12 (21) **LIEDERISTICA**
 Franz Joseph Haydn: **Die Bredensamkeit** - Quintetto Hand; Franz Schubert: **Quattro Lieder** - Sopr. Elisabeth Schuman, pf. Leo Rosenek

12,20 (21,20) **MICHAEL FESTING**
Concerto a sette op. 3 n. 10 in re magg. - Fl. Hans Martin Lunde e Gunther Höller - Orch. del Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner

12,30-15 (21,30-24) **ANTON DVORAK**
Santa Ludmilla, oratorio in tre parti op. 71 per soli, coro e orchestra, su testo di Jaroslav Vrchlicky
 Ludmilla Lova Zikmundova
 Svoje Vera Sukupova
 Bene Blachut
 Vladimír Novák
 Ivan Čašani
 Orch. Filarm. Ceka e Coro dir. Václav Smetáček - M° del Coro Josef Veselka

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVIATA ALLA MUSICA**
 Alpert: **Acapulco 1922** (Baja Marimba Band); Paganì-Balducci-Favata: **Variante** (Ornella Vanoni); Garinei-Giovannini-Rascel: **Far poco** (Renato Rascel e Gigi Proietti); Mogol-Battisti: **Insieme** (Giorgio Carnini); Gibb: **I started a joke** (The Bee Gees); Jobim-Mendonça: **One note samba** (Sergio Mendes and Brasil '66); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Arzuffini-Leoni: **Tu non sei più innamorato** di me (Iva Zanicchi); Nistri-Mattoni: **Pomeriggio d'estate** (Ricchi e Poveri); Styne-Marnay: **People** (Caravelli); Capuano: **Dragster** (Mario Capuano); Di Lasso-White: **So core mio** (Ester Ofarim); Morricone: **Giù la testa** (Ennio Morriconi); Anderson: **The syncopated clock** (Keith Tarrant); Hatch-Trent: **Don't sleep in the subway** (Frank Sinatra); Testa-Bono: **Per me amico mio** (Patty Pravo); De Vita-Beretta-Perigi: **Tra i**

gerani e l'edera

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
 Shere: **Mama Inez** (Percy Faith); Bovio-Lama: **Reginella** (Peppino Di Capri); Ignoto: **La petite valse** (Yvette Horner); Lai: **Love story** (Arturo Mantovani); Sherman-Nisa-Pallavicini-Massara: **Permettete signorina** (Nat King Cole); Lake: **Mexican shuffle** (Herb Alpert); Anderson: **Lovely hula hands** (Hill Brown); Hilton-Romero: **Pajarillo on onda nueva** (Aldemaro Romero); Anonimo: **Edes amym levele** (The Budapest Gypsies); Jancs: **Val de rodia agora** (Amalia Rodrigues); Strauss: **Rosen aus dem Süden** (Boston Popa); De Plata: **Al son de mi guitarra** (Manitas De Plata); Manu: **Tamurè** (The Royal Polytones); Anzavou: **Il faut savoir** (Frank Pourcel); Capinam-Lobo: **Pontico** (Edu Lobo); Libert: **Scrizz Tchokovskij**; Waltz of the **Walters** (101 - Strings); Ory: **Muskrat rambie** (Ted Heath); Mogol-Testa-Renis: **Nonostante lei** (Iva Zanicchi); Sciamarella: **Salud, dinero y amor** (Dion Garcia y sus Carols); Battisti: **E penso te** (Tom De Vito); Freni: **Paris** (Catherine Sauvage); Anonimo: **Greensleeves** (Fernand Terby); McKuen: **A man alone** (Frank Sinatra); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Baden Powell); Gross-Cory: **I left my heart in San Francisco** (Chet Baker); De Angelis: **Grandma's dance** (Maurizio De Angelis); Waldteufel: **España** (op. 236) (Hollywood Bowl); Brel: **Ne me quitte pas** (Barbara); Anonimo: **Bulerias** (Carlos Montoya)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
 Reid-Brooker: **Conquistador** (Procol Harum); Bruce-Brown: **Deserted cities of the earth** (Cream); Farner: **Are you ready** (Grand Funk Railroad); Slade: **Know you are** (Slade); Porter-Hayes: **Hold on I'm coming** (Tom Jones) - **Soul man** (Sam e Dave) - **My baby zinglies** (Judy Clay e William Bell); Hayes: **Shine** (Lena Horne); Isaac Hayes: **Hanley-Zingl West the strings of my heart** (Judy Garland); Jacobs: **If I give my heart of you** (Doris Day); Mercer-Arlen: **Come rain or come shine** (Liza Minnelli); Hupfeld: **As time goes by** (Barbra Streisand); Dylan: **Blowin' in the wind** (Bob Dylan); - **Mighty quinn** (Manfred Mann) - **The times they are changin'** (Simon & Garfunkel); Wenrich: **Sail along silvery moon** (James Last); Lewis-Stock-Rose: **Bluesberry hill** (Ray Conniff); Paolo-Gibb: **Così ti amo** (Nina Simone); Makeba-Ragovoy: **Patata patata** (Miriam Makeba); McGuinn: **Ballad of easy rider** (Odetta); Piretti-Gianco: **Ti voglio** (Donatello); Bigazzi-Bella: **Montagne verdi** (Marcella); Stott: **Strade su strade** (Rosolino); Lauzi-Baldan: **Piccolo uomo** (Mia Martini); Coggio-Baglioni: **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); Anonimo: **Annie Laurie** (Ray Anthony) - **Merano** (Hugo Winterhalder); - **Amazing grace** (James Last) - **Down by the riverside** (Ted Heath)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
 Morrissey: **Throw myself to the wind** (If); Baglioni-Coggio: **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); Burton-Reddy: **I am woman** (Helen Reddy); Kenner-Troiano: **My door is open** (The James Gang); Mayfield: **Super fly** (Curtis Mayfield); Fidele-Daisio-Zara: **Il cavall' aratro e l'uomo** (I Dik Dik); Mogol-Battisti: **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); Gio-Lennon: **Woman is the nigger of the world** (John Lennon); Towehend: **Join together** (The Who); La Bionda: **La Bionda**; Al mercato dei fiori (Fratelli La Bionda); Holiday: **Stevens: All I ever need is you** (Ray Charles); Stevens: **Longer boats** (Cat Stevens); Vinmede: **Power house** (Billy Cox); Bardotti-Shapiro: **Un po' di più** (Patty Pravo); Jagger-Richard: **Tumbling dice** (The Rolling Stones); Lauzi: **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); John-Taupin: **Whiskey inn** (Elton John); Johnson-Penniman: **Miss Ann** (Dianne e Bonnie e Friends); Copland: **Jing** (Santana); Frankstein-Piroli: **Beato tel** (Genco Puro e Co.); Bigazzi-Bella: **Il tempo dell'amore verde** (Marcella)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, NOVARA, MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, FIRENZE, SIENA, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 14 AL 20 OTTOBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 21 AL 27 OTTOBRE
 VENEZIA: DAL 28 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE
 PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 4 AL 10 NOVEMBRE
 CAGLIARI: DALL'11 AL 17 NOVEMBRE

I programmi stereofonici stotoincidi sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Carl Maria von Weber: **Sinfonia n. 1** in do magg.; Allegro con fuoco Andante - Scherzo - Finale - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Massimo Pandella; Robert Schumann: **Manfred - Ouverture op. 115** - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Gennaro Rossi; Richard Wagner: **Fünf gedichte von Mathilde Wesendonck**, per voce e orchestra; L'Angelo - Rimini Trionfale Nella sera - Dolori - Sogno; Sopr. Ella Scarlatti - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Otto Gerdes

Johannes Brahms: **Sonata in la magg. op. 100** per violino e pianoforte; Allegro amabile - Andante tranquillo; vivace - Allegretto grazioso, quasi andante - Wolfgang Schneiderhan, vl.; Carl Seeman, pf.; Max Reger: **Variazioni e fuga in fa diesis min.** su un tema originale op. 73 - Organista Fernando Germani

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
 - **Timmy Smith all'organo**
 Mills-Parish-Hudson: **The organ grinder's swing**; Hammerstein-Kern: **Old man river**; Bernstein: **Walk on the wild side**; Schifrin: **The cat**
 - **Al Hirt alla tromba con coro e orchestra**
 Herman: **Hallo Dolly!**; Gimbel-De Moraes-Jobim: **The girl from Ipanema**; Damon: **Butterball**; art-Rodgers: **You took advantage of me**; Lawrence: **Gross Tenderly**; Razaf-Bowman: **12th Street rag**
 - **Canta Joe Simon**
 Mize-Allen: **Tramping on**; Scott: **My special prayer**; Orange: **Long hot summer**; Carter: **No sad songs**; Napp: **Who worry about you**; Orange-Simon-Willson: **Come on and get it**
 - **Suona l'orchestra diretta da James Last**
 Mescham: **American patrol**; Petty: **Wheels**; Azevedo: **Delicado**; Tradiz: **Greensleeves** - **Mexican hat dance**

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Giovanbattista Pergolesi: **Concerto in si bem. magg.** per mandolino, archi e continuo; Allegro - Largo - Allegro - Sol. Giuseppe Anedda - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradel-la; Maurice Ravel: **Ma mère l'oye**, cinque pezzi infantili; Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - L'air des entrées imperatrice des pagodes - Les entrées de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Georges Prêtre; Franz Schubert: **Stabat Mater**, per soli, coro e orchestra - Magda Leszlo, sopr. - Giovanni Arrighetti - Coro di Milano della Rai dir. Hermann Scherchen - M° del Coro Giulio Bertola

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Georg Philipp Telemann: **Piccola suite in re magg.** per orchestra d'archi e continuo; Ouverture - Rondò - Largo - Minuetto I e II - Rigaudon - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Denis Vaughan; Arnold: **Schoenberg: Verklärte Nacht** op. 4 - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Denis Vaughan; Igor Stravinsky: **Sinfonia di Salmi** per coro e orchestra - Orch. Sinfonica e Coro di Roma della Rai dir. Claudio Abbado - M° del Coro Gianni Lazzari

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
 - **L'orchestra diretta da Robert Denver**
 Herfetz-Dimuc; Hora: **staccato**; Mellin: **Stranger on the shore**; Forrest-Willf; **Stranger in Paradise**; De Hollanda: **A banda**; Maxwell: **Ebb tide**; **Guivarsa**; **Stranger on the shore**
 - **Freddie Hubbard alla tromba con accompagnamento d'orchestra**
 Pickett: **Clap your hands**; Webb: **Whitchita lineman**; Baron: **South Street stroll**; Garnett: **Hang 'em up**
 - **Canta Anita Kerr con il suo complesso vocale**
 Gabler-Kämpfert: **Love**; Gabler-Rehbein-Kämpfert: **Two can live on love alone**; Snyder-Singleton-Rehbein-Kämpfert: **Remember when**; Snyder-Singleton-Kämpfert: **Stranger in the night**; Tansey-Kämpfert: **A swingin' safari**
 - **lean Toots Thielemans e la sua orchestra**
 Casey-Bernie-Pinkard: **Sweet George Brown**; Thielemans: **Yesterday and today**; Anheim-Tobias-Lemaro: **Sweet and lovely**; Wechter: **Spanish flea**; Gimbel-Thielemans: **Bluesette**

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
 - **The Modern Jazz Quartet**
 Lewis: **Home** - **Django** - **Animal dance**
 - **Stan Getz e il suo complesso**
 Gershwin: **Summertime**; Burke-Van Heusen: **Here's that rainy day**
 - **Canta Ella Fitzgerald**
 Strayhorn-Ellington: **Something to live for**; Swines: **A flower is a love-some thing**; Roberts-Thiele-Ellington: **Duke's place**; Ellington: **Cotton tail**
 - **Woody Herman e la sua orchestra**
 Schwartz-Young-Lewis: **Rock-a-bye your baby with a dixie melody**; De Sylva-Silvers: **April showers**; Caesar-Gerashwin: **Swanee**; Franke: **Gilbert-Mur**; Waiting for the Robert E. Lee; Kahn-Donaldson: **Carolina in the morning**

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Georg Philipp Telemann: **Sonata in la min.**; Largo - Allegro - Soave - Allegro - Enrico Mainardi, vc.; Karl Richter, clav.

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

A favola con Gradina

CONCHIGLIE ALLA GIULIANA (per 4 persone) — In una zuppiera mettere 80 gr. di margarina GRADINA sciolta (non rosolata), 80 gr. di formaggio gruviera e 80 gr. di mortadella di Bologna tritati finemente e sabbia di macis. Aggiungere 100 gr. di pasta a forma di conchiglie lessata, sgocciolata e bollente. Mescolate velocemente, coprirete con abbondante peanone appena macinato e servite subito.

TORTINO PICCANTE DI PATATE (per 4 persone) — Dopo aver sbucciato 4 patate piuttosto grosse, tagliatele a fette sottili e disponetele in una pirofila unta, a strati alternati con 3 bicchieri di ricotta e 3 pezzetti e 1 grossa cipolla tritata, fatta cuocere, senza dorare, in margarina GRADINA. Aggiungete il sale necessario, 1/4 di litro di panna liquida oppure di latte intero e terminate con abbondanti focaccine di margarina GRADINA. Mettete in forno caldo per circa 3/4 d'ora, poi lasciate raffreddare nel recipiente di cottura.

MANZO AL VINO ROSSO (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina GRADINA fate scaldare 50 gr. di polpa di manzo tagliata a dadi grossi, leggermente imbrattati, e 2 cipolle di media grossezza a fette. Unite 1 foglia di alloro, 3 pezzetti di rosmarino, 1 bicchiere di buon vino rosso, fatto scaldare per 5 minuti, 2 carote a fette, 2 cucchiaini di prezzemolo tritato, coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 2 ore, unendo del brodo di tanto in tanto. Servite il manzo a fette con il sugo di cottura passato al setaccio.

con fette Milkinette

CUSCINETTI MILKINETTE (per 4 persone) — Battete 8 fette di magatello di vitello con 2 fette milkinette. La fetta MILKINETTE, mezzo cucchiaino di sale e mezzo nel senso della lunghezza e il cucchiaino di senape. Coprite con le zimmt fette di carne che premerete perfettamente. Passate i cuscinecetti ottenuti in un pangaio, dopo mezz'ora fatte scaldare in acqua bollente e cuocere per qualche minuto lentamente in 80 gr. di margarina.

FETTE MILKINETTE CON PROSCIUTTO AL FORNO (per 4 persone) — Sul fondo di una pirofila mette 4 o 5 fette di pane a cassetta, separate l'una dall'altra, 8 o 10 fette MILKINETTE, su ognuna mette una fettina di prosciutto cotto (150 gr. in tutto) che potrete a piacere sostituire con un pezzo di salame. Le fette di pane e di prosciutto e fette sottili di arrosto di vitello, oppure con pezzetti di pollo cotto, arrostatele insieme con stuzzicadenti e disponetele in una pirofila unta. Versate su tutto il uovo intero sbattuto con 1 bicchiere di latte, sale, pepe e mettete in forno caldo per circa 10 minuti. Le fette di prosciutto comincerà a sciogliersi. Servite nel recipiente di cottura.

SCALOPPE GARNITE DELLA LISA (per 4 persone) — Passate 4 fette di polpa di vitello ben battute in farina, poi rosolatele leggermente in un filo di margarina vegetale salate e versate 1/2 bicchiere di vino bianco secco che lascerete evaporare. Spalmate ogni fetta con 1 cucchiaino di diavoli passati velocemente nel sugo di cottura e coprite con una fetta MILKINETTE. Al sugo di cottura unite il cucchiaino di salsa di pomodoro diluita con qualche cucchiaino di brodo. Coprite e tenete su fuoco basso finché il formaggio si sarà sciolto.

GRATIS altre ricette scrivendo al "Servizio Lisa Biondi", Milano

svizzera

Domenica 14 ottobre

- 10 Da La Chaux-De-Fonds. CUTOLO EVANGELICO celebrato nel Tempio de l'Abeille
- 10,50 IL BALCONI TORT (a colori)
- 13,30 TELEGIORNALE. Prima ed. (a colori)
- 13,35 TELERAMA (a colori)
- 14 AMICHEVEMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
- 15,15 PREMIERE ALLO STUDIO UNO. Spettacolo musicale in occasione dell'apertura dello Studio Televisivo di Zurigo-Seebach (a colori) (Replica)
- 16,30 PARADISO PERDUTO? Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori)
- 16,55 LA PISTA DELLE STELLE. Spettacolo registrato al Cirque d'Illver di Parigi - 3ª parte (a colori)
- 17,50 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
- 17,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18 COMPAGNO B. Lungometraggio interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy
- 19 PIACERE DELLA MUSICA. Giuseppe Verdi: Quartetto in mi minore per archi; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio per quartetto d'archi. Esecuzione del Quartetto Bartholdy. Ripresa televisiva di Enrica Roffi
- 19,30 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella
- 19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Amleto Sartre. Intervistato da Emma Danieli. Realizzazione di Chris Wittwer (a colori)
- 20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Il mio prossimo si chiama miliardo. Documentario della serie «Cronache dal pianeta blu» (a colori)
- 20,45 TELEGIORNALE. Ed. principale (a colori)
- 21 GERMINAL dal romanzo di Emile Zola. Etienne: Mark Jones; Mahue: Freddie Jones; Mahuede: Rosemarie Leach; Rasseigneur: Ken Jones; Souvarine: Donald Burton; Catherine: Annette Robertson; Chaval: Graham Haberfield; Demeunil: Edward Leversburg; Gregoire: John Wentworth; Alzire: Deborah Fawcings; Jeanlin Spencer Banks; Ma Brule: Eileen Way; Mounquet: Alex Marshall; Bonnemort: Jack Lambert; Levaque: Norman Mitchell; Mme Rasseigneur: Joyce Pattacconi; Regia di John Davies - 4ª ed ultimo episodio (a colori)
- 22 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 23 TELEGIORNALE. Quinta ed. (a colori)

Lunedì 15 ottobre

- 18 GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo - CALAMITY-DONNOLA. Racconto della serie «Le avventure di Saturnino» (a colori) - IL LABORATORIO. Disegno animato della serie «Le avventure di Peter» (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese - 1ª lezione (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima ed. (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OBIETTIVO SPORT
- 20,10 I CARLI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Vajdi. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Ed. principale (a colori)
- 21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì - Le formiche - 4. Realizzazione di Hans A. Traber (a colori)
- 21,30 Invito all'opera: WOZZECK. Opera in tre atti di Alban Berg dal dramma di Buchner. Wozzeck: Walter Fink; Marzell: Hans Hopmann; Frizl Uhl; Andreas: Alfred Vötk; Il capitano: Albert Weinkenmeier; Il dottore: Karl Christian Kohn; Primo apprendista: Heiner Horn; Secondo apprendista: Alfons Holte; Il pazzo: Helmut Krebs; Maria: Isabel Strauss; Margherita: Claudia Hellmann; Il figlio di Maria: Wilfried Müller. Un soldato: Richard Van Vrooman. Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione di Colonia - Maestro del Coro Herbert Schemnus - Direttore Ferdinand Leitner. Regia di Hans Hartleb
- 23 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)
- 23,10 TELESCUOLA. ARTE E TECNICA - 3. L'acquatico (Diffusione per i docenti) (a colori)

Martedì 16 ottobre

- 8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: «La Val di Blenio» - 1ª parte (a colori)
- 10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: «La Val Levantina» - 1ª parte (a colori)
- 17: Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: «Il Mendrisiotto» - 2ª parte, «Il Luganese» - 2ª parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
- 18 L'ISOLA. Silva, Alberto e Pinuccia alla ricerca di una nuova realtà - 3. L'acqua. NEL GIARDINO DEI SEGRE. Racconto di Michael Bond realizzato da Ivor Wood - 3ª puntata (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 MATEMATICA MODERNA: Geometria - 3ª puntata (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima ed. (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 PAGINE APERTE
- 20,10 IL REGIONALE. TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Ed. principale (a colori)
- 21 IL PONTE. Lungometraggio interpretato da Volker Böhm, Fritz Wepper, Michael Hinz. Regia di Bernhard Wicki
- 22,35 MARTEDI' SPORT. Cronaca differita parziciale di un incontro di disco su ghiaccio - Notizie
- 23,30 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)

Mercoledì 17 ottobre

- 18 VROOM. In programma: «Paesaggio che cambia» - 1. Cave ed edilizia. Realizzazione di Sergio Genini - L'artista - Ivor Soldini, giovane pittore. Realizzazione di Ludy Kessler - «Hai letto questo libro?». Segnalazioni di Alfredo Leemann. La perla di John Steinbeck (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 18,55 POP HOT. Musica per i giovani con il Complesso Khan (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima ed. (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ARGOMENTI. Dibattito d'attualità. A cura di Silvano Toppi - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Ed. principale (a colori)
- 21 IL SECONDO COLPO. Tre atti di R. Thomas traduzione di Roberto Cortese. Olivier Lenoir; Gianrico Tedeschi; Suzanne Lenoir; Nicoletta Rizzi; Edouard Dupont; Franco Scandura; Patrice; Luciano Virgili. Regia di Guglielmo Morandi
- 22,25 In Eurovisione da Londra. CALCIO. INGILTERRA-POLONIA. Valevole per la qualificazione ai Campionati Mondiali - Cronaca differita (a colori)
- 23,40 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)

Giovedì 18 ottobre

- 8,40-10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: «Il Mendrisiotto» - 1ª e 2ª parte (a colori)
- 17: Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: «Il Bellinzonese» - 2ª parte, «Il Locarnese» - 2ª parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
- 18 ALLO CAVALLINO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - IL CIRCO. Racconto della serie «Le avventure di Colargol» (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese - 1ª lezione (Replica) (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima ed. (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 QUI BERNÀ. A cura di Achille Casanova
- 20,10 MILVA IERI con Ettore Conti. Regia di Sandro Pedrazzetti - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Ed. principale (a colori)
- 21 IL PREZZO DEL RISCATTO. Telefilm della serie «Missione impossibile» (a colori)
- 22,50 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)

Venerdì 19 ottobre

- 14,15-16 Telescuola. ARTE E TECNICA - 3. L'acquaforte (a colori)
- 15 AL PASSO CON IL TEMPO. Documentario realizzato da Costantin Fernandez (a colori) - L'ANATRA DEL PIUMINO. Documentario della serie «Natura» realizzato da Jean Fiechet (a colori) - COMICHE AMERICANE - 1. «Un invitato di riguardo» con Larry Semon; 2. «Riposo domenicale» con Lupo Lane - TV-SPOT
- 18,55 DIVENIRE: «I giovani nel mondo del lavoro» - a cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima ed. (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - «Immagini del libero italiano» Servizio di Antonio Adriani - Milan - Scirocu» di artista - Servizio di Armando Luadi (a colori)
- 20,10 IL REGIONALE - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Ed. principale (a colori)
- 21 LE RAGAZZE DEL CAMION N. 7. Telefilm della serie «L'uomo e la città» (a colori)
- 21,50 PIETRO NENNI RACCONTA. Servizio di Marco Blaser e Joyce Pattacconi (a colori)
- 22,35 ALL'AVVIGLIA DI ITALIA-SVIZZERA. Servizio di attualità sportiva (a colori)
- 22,45 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)

Sabato 20 ottobre

- 13 DIVENIRE: «I giovani nel mondo del lavoro» - a cura di Antonio Maspoli (Replica del 19 ottobre 1973)
- 13,30 UN ORO PER VOI
- 14,45 INTERMEZZO
- 15,15 In Eurovisione da Roma. CALCIO. ITALIA-SVIZZERA valevole per la qualificazione ai Campionati del mondo - Cronaca diretta
- 17,30 I NUOVI STUDI DELLA TV A ZURIGO (Replica del 19 settembre 1973) (a colori)
- 17,50 VROOM. In programma: «Paesaggio che cambia» - 1. Cave ed edilizia. Realizzazione di Sergio Genini - L'artista - Ivor Soldini, giovane pittore. Realizzazione di Ludy Kessler - «Hai letto questo libro?». Segnalazioni di Alfredo Leemann. «La perla» di John Steinbeck (parzialmente a colori) (Replica del 17 ottobre 1973)
- 18 I RESTAURI DI WILLIAMSBURG. Documentario (a colori)
- 18,25 SEGNALI DI FUMO. Telefilm della serie «Ragazzi all'erta» - TV-SPOT
- 18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima ed. (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19,50 I FANGOLI DI DONMARI. Conversazione religiosa di Padre Silvio Berraconi
- 20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,10 TELEGIORNALE. Ed. principale (a colori)
- 21 LA FRUSTATA. Lungometraggio interpretato da Richard Widmark, Donna Reed, William Campbell. Regia di John Sturges (a colori)
- 22,20 SABATO SPORT
- 23,10 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)

C'E' QUALCOSA DI ECCEZIONALE NUOVO PER ORTI E GIARDINI

Io credo che il sogno di un po' tutti sia quello di possedere un giardino, o un orticello. Nemmeno tanto grande. Sufficiente a consentire un hobby che la vita di oggi, lo stress lavorativo, la ricerca di un contatto più intimo con la natura, ha rivalutato in una dimensione più semplice, e quindi più umana.

La cassetta in campagna, il terrazzo, un pezzetto di terra, sono scoperte della nostra epoca. E pensare che fino a qualche tempo fa... beh, lasciamo perdere. E' ben tornata alla natura. Coloro che si riversano su questo nuovo interesse vanno aiutati. Perché è giusto. E bello.

Io faccio quello che posso. Consiglio i tempi giusti per la semina, per gli innesti, per la sarchiatura. Dico quando e come si deve annaffiare, potare, curare. Perbaccol sono del mestiere, le sapro queste cose! Mi piace tutto questo. E mi piace sempre imparare nuove cose. Vedete, il verde (in qualsiasi forma) è sempre lì, è la mia vita. Da molti anni alla mia esperienza pratica ho unito l'esperienza scientifica. Devo confessare che prima ero un po' scettico. Che dei signorotti come in bianco mi dicessero questo o quello mi lasciava perplesso. Poi ho capito che si, anche loro lavoravano con i miei stessi intenti. E che quello che sapevo io, lo sapevano anche loro. E allora ho capito che mi sono convinto. Era anche facile perché questi signori lavorano per la Ciba-Geigy, non so se mi spiego. E che la loro linea Gesal era, oltre che completa, anche la migliore per assistere il «verde».

Con prodotti specifici, specializzati (Gesal lo chiamano specialisti) fertilizzanti, anticrittogamici, insetticidi, rivercinali-curativi, lucidanti, diserbanti, ecc.

E oggi mi sono venuti ad annunciare una novità. Formidabile, dicono. Ci credo. E' una nuova linea di fertilizzanti universali in granuli. Si chiama: Gesal giardino fertilizzante universale.

Utilizzabile per tutte le piante. Cioè la potete usare in giardino, per rose, ortensie, gerani, gladioli, cespugli o siepi.

Per tutto insomma. E la potete usare nell'orto, per qualsiasi prodotto commestibile, e anche nel prato.

Non è a gran bella novità? Questa linea è ricca di elementi primari come fosforo, potassio, azoto, magnesio. E in più contiene Squestreone, uno speciale rinverdire-curativo a base di sostanze ferrose, immediatamente assimilabili dalle piante, una assoluta esclusività Ciba-Geigy.

Quindi con un solo prodotto si dà alle piante tutto quello di cui hanno bisogno. Per vederle crescere belle sane, rigogliose. Uno spettacolo. E pensare che basta spargerlo sul terreno, ed è fatto.

Il prezzo? Ho chiesto io. Bisogna guardare anche a quello. Confezione da 200 grammi - 800 lire. Da 3 kg. L. 1500 e da 5 kg. L. 2000. E' facile prevederlo. Questo nuovo prodotto sarà la gioia degli appassionati, vecchi e nuovi.

Ma chi ne guadagna è il «verde». E quando si tratta del verde, io consiglio sempre il meglio.

Come in questo caso.

L'uomo dal pollice verde

LA PROSA ALLA RADIO

Nero come un canarino

Commedia di Aldo Nicolaj (Sabato 20 ottobre, ore 17,10, Nazionale)

Aldo Nicolaj dal 1954 a oggi ha scritto numerose commedie, fra cui *La ballata del soldato Piccico*, *Mondo d'acqua*, *La barba del mais*, *La stagione delle albicocche*, *Il pendolo*. « Ecco un commediografo », dice Ruggero Jacobbi che cura questa serie di incontri con l'autore, « che non dovrebbe lamentarsi della condizione dell'autore drammatico in Italia. Il suo testo *Nero come un canarino* è stato rappresentato in prima mondiale a Vienna il 10 aprile 1965 ottenendo un vivissimo successo. Ma in Italia non ha ancora trovato la via del palcoscenico. Quella di oggi è dunque la prima rappre-

sentazione nel nostro Paese (sia pure radiofonica) di *Nero come un canarino*, commedia la cui azione si svolge a Cavernò, o in qualsiasi altro paese oggi, meglio ancora domani ». A Cavernò, una città assai particolare (si pensi ad esempio che le carceri hanno inferrate in acciaio inossidabile, le celle sono ultramoderne, i pavimenti in teck, le suppellettili in plastica, aria condizionata, asciugatori elettrici, lavanderie automatiche, autorimesse, possibilità di parcheggio), giunge un commissario che deve indagare su una certa Gilda, una donna tre volte vedova che pare abbia ucciso i suoi mariti. Il commissario, conosciuto, ne rimane affascinato perché Gilda è a suo modo una donna che ama l'amore, che ha il culto degli af-

fetti e che, in fondo, tenacemente si oppone alla crudeltà, all'aridità, alla distruzione dei sentimenti operata dal progresso. Così Gilda e il commissario cominciano a incontrarsi spesso e il commissario, mentre si innamora di lei, contemporaneamente raccoglie prove sulla sua colpevolezza. Si scopre, così, che nei corpi dei tre mariti c'è una grande quantità di arsenico, ma si scopre anche che tutto il terreno sul quale è stata costruita Cavernò è pieno di arsenico. E' quello che il commissario spera per poter amare tranquillamente e serenamente Gilda, pur convinto che quando l'amore sarà finito, Gilda, non potendo sopportare una tale situazione, sarà costretta ad avvelenarlo come ha fatto con gli altri mariti.

Mario Feliciani è Pietro Bon in « Nero come un canarino », commedia di Aldo Nicolaj

La moglie ideale

Commedia di Marco Praga (Martedì 16 ottobre, ore 14,10 circa, Nazionale)

Giulia, la « moglie ideale » della commedia di Praga, è una donna dall'invidiabile situazione familiare. Ha un marito, Andrea, che l'ama e ha cieca fiducia in lei, un delizioso bambino e un amante, l'avvocato Gustavo Velati. Nonostante la relazione con il Velati, i suoi rapporti con Andrea sono profondi: questi trova in lei tutta la serenità, la comprensione, la sicurezza di cui ha bisogno. Ma le cose perfette difficilmente durano a lungo. Velati decide di sposarsi e Giulia entra in una profonda crisi, ma è una donna troppo intelligente e troppo borghese per non superarla. Con la morte nel cuore accetta la nuova situazione, allontana da sé il Velati e prosegue nel suo ormai difficile compito di moglie ideale, senza che Andrea abbia il minimo sentore di ciò che è accaduto. Scritta da Praga nel 1890, *La moglie ideale* (affidata alla Duse) la commedia ottenne un trionfo) ricorda nella struttura la celebre *Parigina* di Becque. Ma Praga non è Becque e al duro e ironico testo dello scrittore francese contrappone una commedia di carattere, esile nell'intreccio, anche se nitida, precisa, pulita. Giulia è davvero una donna ideale, moglie colpevole ma nello stesso tempo affettuosa e premurosa, vive nella simulazione e anche quando è abbandonata dall'amante non viene meno al suo compito; Andrea, il bambino, la casa: sono punti fissi da salvaguardare. Un amante è facile da sostituire, la propria famiglia certamente no.



Mademoiselle Coco

Romanzo sceneggiato in 15 puntate (Lunedì 15, Martedì 16, Mercoledì 17, Giovedì 18 e Venerdì 19 ottobre, ore 17,55, Nazionale)

« La solitudine », diceva Coco Chanel, « spinge gli uomini a fare grandi cose, ma distrugge una donna ». Alla celebre sarta parigina è dedicato l'originale radiofonico in 15 puntate che prende il via questa settimana. Nell'intento di mettere a fuoco la vita di un personaggio così particolare, è stato adottato un taglio del tutto nuovo rispetto agli sceneggiati tradizionali: un giovane giornalista (Warner Bentivegna) tenta di intervistare Coco, ed ecco che piano piano si snodano le confessioni abilmente fuse con i flash-back di una donna che ebbe grande influenza non solo nel mondo della moda ma anche

in quello dell'arte. Amica generosa e devota di artisti come Diaghilev, Strawinsky, Picasso, Dalì, Cocteau, colei che era chiamata « la bruja » e giudicata una donna d'affari abile e avveduta, seppe profondere tesori di affetto e autentiche fortune finanziarie. Coco Chanel amò, riamata, uomini potenti di innegabile prestigio: da Etienne de Balsan, il giovane aristocratico ufficiale che la introdusse nell'alta società parigina, a Boy Capel, proprietaria delle miniere inglesi di Newcastle, al duca di Westminster, cugino del re d'Inghilterra che per dieci anni inutilmente la chiese in moglie. Coco Chanel seppe restare fedele al mito che lei stessa aveva costruito e non abbandonò mai il suo « scettro » di regina della moda. Anche se fu costretta alla solitudine.

Il maestro Pip

Due tempi di Nello Saito (Sabato 20 ottobre, 22,50, Teatro)

Nello Saito è scrittore, commediografo, professore universitario. Al teatro Saito ha dato dei testi piuttosto originali e interessanti: basti pensare a *I cattedratici* e a *Copione*, « una farsa », come ha osservato acutamente Mario Missiroli, « giustamente scionca e anche guitta e tragica, ma triste ». Con *Il maestro Pip* Saito ci offre un buon saggio di teatro astrattamente simbolico in cui due personaggi, il maestro Pip e l'allunno Pop, esprimono con naturalezza e vivacità opposte inquietudini. Il testo è costruito su poche azioni elementari: in un'aula vuota dove sono il maestro Pip e l'allunno Pop vengono portati dal bidello una serie di pacchi. Nei pacchi c'è il materiale che dovrà essere usato dagli alunni e Pop impara rapidamente a maneggiare quei materiali, quelle gomme, quei quaderni, quelle penne, e li sa anche rapidamente consumare perché in tal modo la macchina della produzione non si incepperà mai. E sono proprio quelle azioni elementari che conferiscono al testo di Saito un sapore inquietante, una serie di domande che stimolano molte e contraddittorie risposte.

Donna amata dolcissima

Commedia di Giovanni Arpino (Lunedì 15 ottobre, ore 21,30, Teatro)

Donna amata dolcissima andò in scena qualche anno fa allo Stabile di Torino. Arpino lo conosciamo soprattutto come narratore di successo. Accade per lui, come sta accadendo ed è accaduto in passato per la maggior parte di quei narratori italiani che dopo l'esperienza del romanzo si sono dedicati al teatro di prosa, che, mancando una viva e vivace esperienza della scena, ad uno spunto buono corrispondono un dialogo, una dinamica noiosi, insufficienti.

Si è discusso e si discute sul perché in Italia manchino le buone commedie: alcuni rispondono che non c'è quella tradizione teatrale che ritroviamo in Francia, in Inghilterra; altri, che per fare teatro occorre vivere il teatro. Forse unendo queste due risposte potremmo avere una soluzione, seppure parziale. E' appunto il caso di *Donna amata dolcissima* dove Arpino coglie certi umori, li sente, ma poi all'ottima intuizione del marito che si crede delirante, nella prima parte, e di una moglie fornicata di coda, nella seconda parte, non riesce ad aggiungere altro.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Giuglielmo Tell

Opera di Gioacchino Rossini (Sabato 20 ottobre, ore 14,20, Terzo)

Atto I - L'azione è ambientata in Svizzera, nel secolo XIV. Arnoldo (*tenore*), figlio del vecchio e venerabile Melchthal (*basso*), ha salvato da una valanga Matilde, principessa d'Asburgo (*soprano*) e sorella di Gessler (*basso*), l'odiato governatore austriaco. Arnoldo e Matilde si amano reciprocamente. All'inizio dell'atto, siamo in un villaggio fra le montagne, nel cantone di Uri. E' un giorno di maggio e si celebra la festa dei pastori. Seguendo una vecchissima tradizione, in casa di Arnoldo, Melchthal, benedice, come più saggio fra i pastori, tre giovani coppie di innamorati e invita i presenti a innalzare lieti canti per la cerimonia della benedizione delle nozze. Soltanto Arnoldo non chiede di essere benedetto dal vecchio padre; nonostante egli ami Matilde il suo cuore appartiene alla sua terra, all'amatissima patria. Si ode un suono di caccia. Sono i seguaci di Gessler. D'improvviso giunge ansimante, sfinito, il pastore Leutoldo (*basso*) con una scure imbrattata di sangue. Ha ucciso uno degli uomini di Gessler per proteggere la propria figlia dal disonore e ora, inseguito, chiede aiuto. L'unica salvezza è quella di riparare la da dal torrente. L'impresa è azzardosa, per una tempesta in arrivo, ma Guglielmo Tell (*baritono*) sfida il pericolo e dopo aver raggiunto con Leutoldo la barca, la spinge nell'acqua mentre già si avvicinano incantati gli uomini dell'odiato tiranno, guidati da Rodolfo (*tenore*), capitano delle guardie imperiali. Invano costui cercherà di sapere il nome di colui che ha aiutato Leutoldo a fuggire; infuriato si venderà arrestando Melchthal e ordinando di mettere a ferro e fuoco le case del villaggio. **Atto II** - In una valle profonda, Arnoldo scende la notte, Matilde e Arnoldo s'incontrano e ripetono di amarsi. Allontanata la principessa, il giovane è raggiunto da Guglielmo e da Gualtiero (*basso*), che gli rivelano come Melchthal sia stato barbaramente ucciso sotto gli occhi di Gessler. Vincendo la passione amorosa, Arnoldo giura di vendicare la morte del padre. **Atto III** - Incontratisi per l'ultimo addio, Matilde e Arnoldo si separano dolorosamente. Matilde, disperata, non vede altra soluzione che la morte, mentre Arnoldo decide di punire il carne di Gessler: il governatore invadendosi scenderà di lì a poco ad Altdorf dove si celebra il centenario della dominazione austriaca in Svizzera. Nel centro della piazza di Altdorf verrà piantato un palo con il cappello di Gessler al quale tutti gli svizzeri dovranno inchinarsi, quale simbolo del dominio austriaco. Alcuni soldati trascianno sullo spazio Guglielmo e il giovane Jemmy (*mezzosoprano*) che rano fra la folla. Rodolfo ordina a Guglielmo d'inchinarsi e questi risponde ch'egli piega il capo soltanto di fronte a Dio. Rodolfo rivela allora che Guglielmo è responsabile della fuga e della salvezza di Leutoldo e Gessler dà ordine di arrestarlo. Mentre Jemmy sta per allontanarsi, il governatore lo ferma, poi scende dal palco, stacca una mela dall'albero e dice a Guglielmo ch'egli stesso sarà l'arbitro della vita del figlio: la mela, infatti, verrà posta al ordine del ragazzo e il padre dovrà riuscire a toglierla con una freccia. Sgomento, Guglielmo ordina

al figlio di restare immobile, fra la costernazione dei valligiani svizzeri. Vincerà la prova, ma nella commozione lascerà cadere la seconda freccia destinata a Gessler e nascosta sotto il giustacchiere: una freccia da scoccare ove il primo tiro non avesse centrato la mela. Giunge Matilde, mentre Gessler ordina di uccidere padre e figlio, Riuscirà soltanto a farsi consentire il ragazzo, in nome del sovrano. Guglielmo, invece, verrà condotto al castello di Kusmac, circondato dalle acque del lago, dove dovrà morire fra i tormenti. **Atto IV** - Mentre Arnoldo è solo, sulla soglia della sua casa, gli svizzeri giungono a informarlo della sorte di Guglielmo: il giovane rivela loro dove sono nascoste le lance e le spade che saranno impuginate per l'insurrezione. La seconda scena si svolge sulla riva del Lago dei Quattro Cantoni. Gli svizzeri, in attesa del segnale, si preparano alla rivolta. Guglielmo è riuscito a fuggire sopra un'imbarcazione: la notizia è recata da Leutoldo. La moglie di Guglielmo, Edwige (*soprano*), è in ansia per la sorte del suo sposo, mentre sul lago si addensa la tempesta. Jemmy, che è stato riconsegnato alla madre da Matilde, ricorda improvvisamente che si devono accendere i fuochi quale segnale dell'insurrezione. Nel pieno della burrasca, Guglielmo approda a riva e dopo essere balzato sopra uno scoglio riesce a spingere al largo l'imbarcazione dove sono Gessler e i suoi uomini. Riuscirà poi a trafiggere il governatore con una freccia. La gioia della vittoria prorompe dal petto degli svizzeri, mentre giungono gli insorti guidati da Arnoldo e da Gualtiero.

Com'è noto, Guglielmo Tell, che si richiama per l'argomento all'omonimo dramma di Schiller, è, in ordine cronologico, l'ultima partitura per il teatro in musica di Gioacchino Rossini, il quale con l'opera ha rappresentato per la prima volta a Parigi il 3 agosto 1829 - trentasette anni. Nonostante la fattura del testo poetico che certo non si era mantenuto alle altezze del dramma schilleriano e non mancava di accenti retorici, il genio di Rossini riuscì a trasfigurare quella storia d'amor patrio e a conferirle un tono altissimo. Nacque così dal compositore che aveva scritto con tanta facilità capolavori come il *Barbiere* e come il *Genio del vino*, un nuovo capolavoro: questo, però, lavorato con fatica, nel clima di una trasformazione stilistica determinante per l'avvenire dell'opera. «Il Guglielmo Tell», scrive Guido Panfili, «è la sintesi di tutte le opere di Rossini purificate dalle scorie del non-Rossini; è l'espressione d'un momento storico che supera il mero interesse musicale. E' la risoluzione del problema rossiniano i cui elementi sono quei singoli problemi particolari costituiti dalle singole opere di Rossini. Il modo in cui questi elementi, unitamente ad altri, concorrono alla sintesi definitiva della espressione rossiniana dovrebbe essere oggetto d'una studio generale sull'attività di Rossini; ma lo studio principale sarà sempre quello di questa sintesi definitiva, del Guglielmo Tell, che è opera perfetta. Perfetta, perché in essa il compito ideale rossiniano che è da ricercarsi nell'atteggiamento spirituale, peculiare a certi stadi d'animo dell'Europa post-napoleonica».

LA MUSICA

Feuersnot

Opera di Richard Strauss (Giovedì 18 ottobre, ore 19,15, Terzo)

Atto unico - A Monaco di Baviera, in epoca imprecisata si celebra la festa del solstizio d'estate. Secondo un'antica consuetudine i bambini raccolgono legna per i fuochi di San Giovanni e bussano perciò alla casa del borgomastro Orloff Sentlinger (*basso*). Un bel fascio di legna viene calato dalla finestra e i bambini, felici per il dono, caricano il bottino sui carretti mentre Diemut (*soprano*), la figlia del borgomastro, si diverte con le sue compagne. Il corteo si Kunrad appare sulla porta e si dimostra pronto ad accontentare la richiesta dei bambini. Infatti stacca una vecchia persiana da una finestra e la getta al gruppello. Diemut è rimasta indietro, rapita dalla vista di Kunrad. Le compagne la scerniscono per il suo strano comportamento. A un tratto Kunrad si lancia verso di lei e, fra lo scandalo di tutti, la

bacia appassionatamente. Diemut, rossa di vergogna, si nasconde il viso fra le mani, ma il borgomastro non dà gran peso all'accaduto. Allorché tutti si recano ad assistere ai fuochi di San Giovanni, Diemut ritorna verso casa. La fanciulla, in realtà, ha architettato con le sue amiche un piano di vendetta contro Kunrad. Poco dopo questa le chiede di farlo entrare e Diemut acconsente e dice al giovane di mettersi in una grande cesta che giace a terra. Penserà lei a issarlo fino alla sua camera. Il gioco è fatto: Diemut lascerà il giovane sospeso a mezz'aria, fra le risate incontentabili delle sue compagne. Furibondo Kunrad, appena disceso dalla cesta, si vendica. Allarga le braccia e, come per miracolo, tutte le luci e i fuochi della città si spengono. Il giovane spiega poi alla folla impaurita che il buio punisce chi osa irridere l'amore. Mentre la luna scompare dietro le nuvole, Diemut prende Kunrad per mano e lo conduce nella propria camera. Improvvisamente la stanza è rischiara da un pallido riflesso di luce a mano a mano più forte. Con grande frastuono le luci della città si riaccendono tutte insieme, fra le grida di giubilo della folla.

Lucrezia

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 20 ottobre, ore 20,10, Secondo)

Prologo - Durante un ballo mascherato, sulla terrazza del palazzo Grimani, alcuni giovani, fra i quali Maffio Orsini (*mezzosoprano*) ed il suo fedele amico Gennaro (*tenore*), lodano la bellezza della Venezia notturna. Gubetta (*basso*), una spia al servizio della duchessa di Ferrara, Lucrezia Borgia, esalta invece gli splendori della corte estense. Ma allorché egli nomina la Borgia, Orsini e gli altri lo interrompono sdegnati. Tutti infatti aborriscono quel nome, tutti sono stati colpiti negli affetti famigliari dalla crudeltà di Lucrezia. Maffio Orsini si appresta quindi a spiegare i motivi della sua esecrazione, mentre Gennaro si apparta, adagiandosi su un sedile di marmo. Orsini narra che sul suo capo e su quello di Gennaro pende una triste profezia: a Rimini, egli dice, dopo essere stato salvato in battaglia da Gennaro, gli è stato detto che sia lui sia l'amico sono destinati a morire per mano di Lucrezia Borgia. Gli amici non danno peso al racconto di Orsini e si allontanano. Rimane solo Gennaro che nel frattempo si è addormentato. A un tratto, una gondola scende una dama mascherata che s'inoltra guardinga. E' Lucrezia Borgia (*soprano*). Scorge Gennaro immerso nel sonno, si ferma a contemplarlo, nonostante gli avvertimenti di Gubetta, e gli bacia commossa la mano. Gennaro si sveglia, sorpreso di trovarsi accanto la dama. S'inizia fra i due un colloquio e Gennaro, galantemente, si dice disposto ad amare la misteriosa donna. Poi il discorso cade sulla madre di Gennaro e il giovane confessa di amare, ma s'ogni cosa al mondo, nonostante non l'abbia mai conosciuta. Egli ha di lei soltanto una lettera in cui la donna lo esorta a non cercar-

la mai. Lucrezia è al colmo del turbamento. Entra Orsini con i suoi amici: in una drammatica scena riconosce Lucrezia e l'accusa di avergli ucciso il fratello. Anche gli altri, Vitellozzo (*tenore*), Liverotto (*tenore*), Ascanio Petrucci (*basso*), Apostolo Gazella (*basso*), le gettano in volto lo sdegno per i suoi crimini. Gennaro, fuori di sé, allontanata inorridito Lucrezia e questa sviene. **Atto I** - A Ferrara è giunto, con un'ambascieria veneziana, Gennaro, il quale ha preso alloggio in una villetta nei pressi del palazzo ducale. Geloso della moglie, il duca Alfonso (*basso*) ordina al fido Rustighello (*tenore*) di arrestare il giovane, invitato a una festa in casa della principessa Negroni. Intanto Gennaro, burlato dagli amici che lo accusano di essere caduto suo malgrado nei lacci amorosi di Lucrezia, per convincerli del contrario, cancella con il pugnale la prima lettera del nome Borgia, scritta sulla porta del palazzo ducale. Intimoriti dal gesto audace di Gennaro gli amici si allontanano mentre il giovane rientra a casa. Qui giungono poco dopo gli uomini di Rustighello i quali trarranno in arresto Gennaro nonostante il tentativo di salvarlo fatto dal stolfo presuntuoso, agente segreto di Lucrezia. In una sala del palazzo ducale, due tremende armi saranno apprestate per giustiziare Gennaro: il vito avvelenato e la spada. E' il momento in cui Don Alfonso preghusta la sua vendetta contro il presunto rivale ch'egli ha scorto sulla terrazza dei Grimani a colloquio con la moglie. Entra Lucrezia che, ignara, chiede al consorte di essere vendicata dell'affronto; sul portone del palazzo ducale, infatti, ornata dalla prima lettera del nome Borgia, è rimasto scritto orgia. Don Alfonso allora fa entrare Gennaro che confessa di essere lui il reo. Invano Lucrezia supplicherà il

La notte di San Giovanni

Feuersnot è, in ordine cronologico, la seconda partitura scritta da Richard Strauss per il teatro in musica. Il compositore bavarese la portò a termine, dopo un anno di lavoro, nel 1901. Per il libretto si giovò della collaborazione di Ernst Von Wolzogen, ma occorre chiarire a questo proposito che a proporre l'argomento fu lo stesso Strauss il quale sottopose al Wolzogen (animatore, sia detto per inciso, del famoso ritrovò intellettuale « Ueberbrett! ») la sua intenzione di musicare una leggenda dei Paesi Bassi contenuta in una raccolta edita nel 1843 a Lipsia da Johann Wilhelm Wolf. Tale leggenda offriva, a giudizio di Strauss, gli spunti necessari alla trasposizione teatrale e musicale. La vicenda fu modificata in parecchi punti e venne ambientata a Monaco di Baviera. L'opera andò in scena la prima volta a Dresda, nel novembre 1901. Il linguaggio musicale di Strauss, com'è noto, reca ancora in Feuersnot i segni della influenza wagneriana, riconoscibili anzitutto nel carattere e nei colori della strumentazione. Ma di là da siffatto elemento e dalle numerose « reminiscenze » wagneriane che s'affacciano in tutta la partitura, Feuersnot è già, per motivi

molteplici, un'opera tipicamente straussiana nella quale addirittura si respira, in più di un punto, la vaga aura del Rosenkavalier. Ritmi di valzer, Laendler, canzoni popolari bavaresi insaporiscono il discorso musicale di stampo « classico » e s'inseriscono in questo con affascinante naturalezza. Il compositore, troppo originale per rassegnarsi a restare nel corteo degli epigoni di Wagner, ha bisogno di Feuersnot — scrive Carlo Parmentola — come di un « vaccino, senza il quale gli sarebbe stato impossibile accingersi a comporre l'Elektra ».

Fra le pagine più ricordate di Feuersnot (il titolo, letteralmente, significa « mancanza di fuoco ») citiamo il lungo duetto Diemut-Kunrad che domina tutta la parte iniziale dell'opera, il monologo di Kunrad prima che si spengono i fuochi di San Giovanni e il postludio strumentale. L'edizione che verrà trasmessa questa settimana è stata prodotta dalla RAI per la Stagione Lirica in corso. L'interpretazione è affidata al direttore d'orchestra Peter Maag e a un « cast » di cantanti assai validi. Maestro del coro Ruggero Maghini. Coro di voci bianche, diretto da Roberto Gottre.

Borgia

duca di risparmiare il giovane. Ella, anzi, dovrà mescolare il vino mortale a Gennaro il quale s'illude che il duca lo abbia perdonato. Don Alfonso si allontana, Lucrezia confessa disperata al giovane ad accompagnarla alla festa in casa Negroni e il giovane, dopo un primo rifiuto, acconsente. La trappola mortale è scattata. Poco dopo, in una sala del palazzo Negroni, s'inizia il banchetto. Gennaro nota che l'unico fra i commensali a non bere è Gubetta. Improvvisamente, mentre risuona in lontananza un coro funebre, i lumi si spengono. Gli invitati tentano di fuggire, ma le porte sono sprangate. Giunge, protetta da un gruppo di uomini armati, Lucrezia, con perfidia sprezzante annuncia di essersi vendicata. Il vino che i commensali hanno bevuto era avvelenato. Anche Gennaro spirava, mentre Lucrezia, straziata, si getta sul suo corpo dopo avergli rivelato che egli era un Borgia, cioè suo figlio.

Quest'opera, su libretto di Felice Romani, fu musicata in un breve spazio di tempo (meno di un mese) da Gaetano Donizetti, e rappresentata alla Scala di Milano il 26 dicembre 1833: dopo l'esito non troppo favorevole dell'esecuzione inaugurale, la partitura riuscì a conquistare il pubblico milanese e a spingerlo addirittura all'entusiasmo. In una visione più riposata, può dirsi che la Lucrezia non è un capolavoro assoluto e neppure può porsi accanto a una opera come la Lucia. Ma è innegabile che non mancano in essa momenti altissimi.

Kurt Masur

Domenica 14 ottobre, ore 18,15, Nazionale

Alexis Weissenberg e Kurt Masur a capo dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana sono gli interpreti del Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra di Johannes Brahms. L'opera fu presentata la prima volta a Hannover nel 1859 con l'autore al pianoforte. Ma fu accolta molto malamente. Poco dopo, il Concerto veniva fischiato anche a Lipsia. Brahms stesso scrisse: « Il primo e il secondo tempo furono accolti in silenzio. Alla fine, tredici paia di mani cominciarono ad applaudire, al che un "attili" penetrante e generale del resto del pubblico taglio corto alle approvazioni. La sconfitta non mi ha fatto la minima impressione, e una lieve tendenza ad arrabbiarmi è subito svanita quando ascoltai la Sinfonia in do diestis di Haydn, e le Rovine di Atene di Beethoven. Senza dubbio un giorno il Concerto piacerà, quando ne avrò migliorata la forma; e il prossimo naturalmente sarà del tutto diverso. Penso che un insuccesso sia la cosa migliore che possa accadere a un individuo; lo spinge a farsi coraggio, e il coraggio viene ». Il Concerto è in realtà un capolavoro amato e sonato fino ai giorni nostri dai più famosi pianisti; accolto altresì dalle platee di tutto il mondo con crescente entusiasmo. Oggi lo si ritiene ancora uno dei più ardui momenti dell'intera letteratura pianistica con orchestra. Qui si tratta non tanto di sostenere con lo strumento solista una parte virtuosistica, bensì di impostare un dialogo con l'intera orchestra.

Caracciolo-Oistrakh

Lunedì 15 ottobre, ore 21,45, Nazionale

Sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, Franco Caracciolo dirige il Concerto in do maggiore per due oboi, archi e cembalo di Antonio Vivaldi. Vi è qui una continua e profonda ricerca espressiva che ha i suoi momenti migliori non solo negli strumenti ad arco ma anche, e con suggestioni ancora oggi particolari, in quelli a fiato. Agli slanci melodici così ricchi di fan-

tasia, voluti dal compositore veneziano, seguono quelli assai noti, a firma di Beethoven, del Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra, affidato nella parte solistica al maestro russo Igor Oistrakh, figlio del più famoso David. Potremmo ripetere adesso quello che già diceva più di cento anni or sono Berlioz: « Il Concerto è meraviglioso per la dovizia delle melodie, le sorprendenti armonie e la grandezza formale... Il primo tempo, e specialmente l'Andante », sono di una bellezza incomparabile ».

Barry Tuckwell

Domenica 14 ottobre, ore 21,45, Nazionale

Il cornista Barry Tuckwell, accompagnato al pianoforte da Maureen Jones, interpreta la Sonata op. 17 per corno e pianoforte di Ludwig van Beethoven, Composta nel 1800 per Giovanni Stieh (un servo degli Esterházy fuggito in Italia per dedicarsi allo studio della musica e tornato in patria col nome di Punto), essa rivela purtroppo la fretta con cui l'autore la mise a punto. Antonio Bruers la definisce giustamente « un'antologia dei più deliziosi luoghi comuni della musica settecentesca. Graziosa, deliziosa, ma neppure un atomo di stile beethoveniano ». Questo stesso lavoro è sovente eseguito anche nella versione per pianoforte e violoncello. Il programma si conclude con la Sonata di Paul Hindemith; una valida testimonianza del presente, il cui maestro del nostro secolo per le sonorità del corno.

Festival d'Olanda 1973

Sabato 20 ottobre, ore 21,30, Terzo

Si trasmette un concerto registrato in occasione del Festival d'Olanda 1973. Ne è protagonista il maestro Bruno Maderna, sul podio dell'Orchestra Filarmonica e del Coro della Radio Olandese. L'intero programma è dedicato alla musica contemporanea. In apertura figura il poema sinfonico per quartetto d'archi e orchestra intitolato I semi di Gramsci di Sylvano Bussotti. Si tratta di un lavoro commissionato dalla RAI e che il maestro toscano ha scritto tra il 1962 e il 1971, ispirandosi ad alcune lettere che Antonio Gramsci (1891-1937) aveva scritto dal carcere alla moglie. Segue Le solei des eaux composto nel 1948 da Pierre Boulez, vivamente impressionato dalla lettura di due poemi del poeta francese René Char: Complainte du Lézard amoureux e La sorgue. Al centro della trasmissione spicca una prima mondiale nel nome dello stesso Maderna, il Concerto n. 3 per oboe e orchestra, che risale alla primavera di quest'anno. Si noterà in quest'opera una atmosfera densa di malinconia e di rassegnazione, eppure non priva di umanità e di grande serietà. Al termine del concerto ascolteremo Ich wandte mich und sah an alles Unrecht, das geschah unter der Sonne, per due recitanti, basso e orchestra di Bernard Alois Zimmermann. Composto nel 1971, questo lavoro s'intitola anche Ekklesiastische Aktion e si basa sui brani dell'Ecclesiaste (libro dell'Antico Testamento attribuito a Salomone) e su alcune pagine dei Fratelli Karamazov di Dostoevskij. Al concerto svoltosi il 6 luglio scorso presso il « Concertgebouw » di Amsterdam partecipano il Quartetto Italiano, il soprano Elise Ross, l'oboista Han de Vries, il basso Günther Reich e i recitanti Jochen Schmidt e Lutz Lansemann.

Boncompagni

Venerdì 19 ottobre, ore 21,15, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Elio Boncompagni offre questa settimana l'Adagio e Fuga in do minore K. 546 di Mozart. Per quanto riguarda la Fuga, si tratta dell'adattamento di un precedente lavoro concepito per due pianoforti, in cui vengono sintetizzati tutti gli studi del musicista sul contrappunto bachiano. Vi è poi un Adagio a due violini, viola e basso. « Tale introduzione », commenterà Alfred Einstein, « si adegua, come potenza e significato, alla Fuga stessa ». Il programma, che continua con il Quadruplo concerto per pianoforte, viola, violino, violoncello e orchestra di Marcello Abbado, si completa con la Sinfonia n. 1 in re maggiore di Gustav Mahler, denominata dal medesimo autore « Il Titano ». Messa a punto tra il 1884 e il 1888, essa riserva nelle proprie battute un certo contenuto programmatico, evidente soprattutto nella chiara citazione di alcuni punti dei precedenti Canti di un viandante (Lieder eines fahrenden Gesellen).

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

anche per tutto il corpo



CERA di CUPRA

la famosa crema con cera vergine d'api rimette a nuovo la pelle rendendola deliziosamente compatta e morbida come seta. Avete scoperto un angolino di pelle più sciupato degli altri? Ecco, è proprio lì che dovete sperimentare l'efficacia di questa crema.



Ogni donna conosce bene il proprio corpo e sa quali sono i punti più difficili, che richiedono cure particolari. Però a volte qualcosa sfugge ed ecco i gomiti che appaiono ruvidi e grinzosi, davvero trascurati. Ebbene, basta un poco di crema e un delicato massaggio con "Cera di Cupra" renderà i gomiti ben levigati.



Un identico trattamento con crema "Cera di Cupra" è consigliabile anche per le ginocchia. Una pelle ben tesa sul ginocchio valorizza la gamba e, soprattutto, "fa giovane".

Cos'è veramente "Cera di Cupra"? Qualcosa di buono che nutre e protegge tanto validamente la pelle da poter affermare che con "Cera di Cupra"

le donne non hanno più età

BANDIERA GIALLA

5 FRATELLI

D'ORO

Nella stagione scorsa hanno battuto ogni record (i precedenti detentori erano Elvis Presley e i Beatles): in dodici mesi undici dei loro dischi hanno superato il milione di copie vendute fruttandogli un «disco d'oro» ciascuno. Per uno spettacolo guadagnano un minimo di 30 mila dollari, circa 18 milioni di lire. Non c'è niente da fare: gli Osmond, cinque fratelli americani dai 15 ai 24 anni (nell'ordine: Alan, Merrill, Wayne, Jay e Donny), sono il complesso del momento.

Proprio in questi giorni sono ancora una volta in vetta a una classifica, quella inglese dei 45 giri, con *Young love*, uno dei loro brani che sono stati etichettati come «bubblegum rock», cioè rock adatto ai ragazzini che masticano gomma americana: un rock semplice, immediato, senza pretese, ma di livello professionale e indubbiamente, anche se molto «commerciale», efficacissimo.

Da circa un anno negli Stati Uniti — e poi in Inghilterra — è esplosa la Osmondmania: decine di migliaia di adolescenti impazziscono ai concerti del gruppo, scrivono agli Osmond 65 mila lettere alla settimana, sfogliano avidamente l'*Osmond Magazine* (il giornale pubblicato dai «fan-club» del quintetto), dormono su «Osmond sweet dreams pillowcases», cioè federe per cuscini con stampate le facce dei cinque.

Non sono poche le teenagers che in seguito alla loro sferzata ammirazione per gli Osmond sono cadute in una crisi religiosa: i cinque fratelli sono Mormoni praticanti. Nell'*Osmond Magazine* il padre dei ragazzi redige una rubrica religiosa, mentre la madre racconta, a puntate, la storia dei suoi bimbi prodigio fin da quando erano in fasce. Non manca, fra le pubblicazioni edita dalla Osmond Corporation (la società che si occupa di sfruttare al cento per cento la popolarità dei musicisti), un libro di cucina con le ricette di mamma Osmond.

Alan, Merrill, Jay, Wayne e Donny non sono i soli Osmond: hanno altri quattro fratelli. Jimmy, detto Little Jimmy, 10 anni, ha già inciso parecchi dischi da solo, quasi tutti best-sellers; Marie, 13 anni, ha appena finito il suo primo long-playing, una raccolta di brani folk intitolata *Paper roses*, folk di carta; i due fratelli maggiori (che non possono suonare per-

ché hanno difetti all'udito) gestiscono il fan-club del complesso.

Quanto ai genitori, il padre fa il tecnico delle luci durante gli spettacoli, mentre la madre sorveglia gli incassi al botteghino e Marie fa da guardarobiera.

Nessuno in famiglia fuma, beve o prende eccitanti di qualsiasi genere, neanche tè, caffè o coca-cola, e una parte dei guadagni della «ditta» va alla chiesa mormone di cui tutti gli Osmond sono fedeli. Ancora oggi la madre prepara ai ragazzi, prima che escano di casa, una borsa con la merenda, i libri di scuola (studiano quasi tutti), il libro dei Mormoni, un registratore a cassette e una serie di nastri che contengono lezioni di lingue straniere da studiare in viaggio o nei momenti di riposo.

Lo show degli Osmond è il classico esempio di spettacolo all'americana: il «bubblegum rock» del complesso è l'ingrediente principale, ma c'è di tutto, dal karaté all'equilibrismo (tutti gli Osmond sono abilissimi col monociclo, la bicicletta a una sola ruota), dalle scenette comiche

all'intermezzo folk e così via. Il successo è totale, al punto che i maggiori problemi degli Osmond vengono appunto dal successo: le case e gli alberghi dove abitano vengono assaliti in continuazione dai fans, i ristoranti spesso non li vogliono per via della folla che radunano, la compagnia Greyhound rifiuta di noleggiare i suoi bus al gruppo perché gli ammiratori li riempiono di scritte fatte con le bombolette di vernice spray.

Da parte loro i cinque fratelli vogliono ora pensare un po' più al lato artistico della faccenda. «La gente», dice Wayne, «ci conosce da qualche anno e non si rende conto che in tutto questo periodo siamo cresciuti e abbiamo altre esigenze musicali e artistiche. Per questo abbiamo inciso un long-playing, che ci è costato due anni di lavoro, completamente diverso dai precedenti. Con questo disco vorremmo dare il nostro contributo alla musica leggera: vorremmo, insomma, essere ricordati in futuro come lo saranno i Beatles».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Paiza idea* - Patty Pravo (RCA)
- 2) *Io e te per altri giorni* - I Pooh (CBS)
- 3) *He* - Today's People (Derby)
- 4) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
- 5) *My love* - Paul McCartney (Apple)
- 6) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
- 7) *Amore bello* - Claudio Baglioni (RCA)
- 8) *Dante!* - Elton John (Ricordi)

(Secondo la «Hit Parade» del 5 ottobre 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *Loves me like a rock* - Paul Simon (Columbia)
- 2) *We're an American band* - Grand Funk (Grand Funk)
- 3) *Let's get it on* - Marvin Gaye (Tamla)
- 4) *Delta Dawn* - Helen Reddy (Capitol)
- 5) *Gypsy man* - War (United Artists)
- 6) *Half breed* - Cher (MCA)
- 7) *Rambler man* - Allman Brothers (Capricorn)
- 8) *Say has anybody seen my sweet Gypsy Rose?* - Dawn (Bell)
- 9) *Higher ground* - Stevie Wonder (Tamla)
- 10) *Saturday night's alright for fighting* - Elton John (MCA)

In Inghilterra

- 1) *Rock on* - David Essex (CBS)
- 2) *Angie* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 3) *Angel fingers* - Wizzard (Harvest)
- 4) *Pick up the pieces* - Hudson & Ford (A&M)
- 5) *Oh no, not my baby* - Rod Stewart (Mercury)
- 6) *Monster mash* - Bobby Pickett & Crypt Kickers (London)
- 7) *Dancing on a Saturday night* - Barry Blue (Bell)
- 8) *The Dean and I* - 100 cc (UK)
- 9) *Young love* - Donny Osmond (MGM)
- 10) *Spanish eyes* - Al Martino (Capitol)

In Francia

- 1) *Une baguette, un collier* - Ringo (Carrère)
- 2) *You - P. Charly* (Discodis)
- 3) *This world today is a mess* - D. Hightower (Decca)
- 4) *Le plombier* - P. Perret (WEA)
- 5) *Un chant d'amour, un chant d'été* - F. François (Vogue)
- 6) *Belle* - Christophe (Discodis)
- 7) *Vado via* - Drupi (RCA)
- 8) *J'ai un problème* - Johnny Hallyday & Sylvie (Philips)
- 9) *Human* - Romeo (Carrère)
- 10) *Maladie d'amour* - Michel Sardou (Philips)



**Questo è sole ardente
del Mediterraneo.
Sole di Brandy Florio.**

Terra forte e asciutta, uva vigorosa, sole ardente.

Brandy Florio, la sua forza sta nelle origini.



Brandy Florio, Brandy Mediterraneo, Brandy Naturale.

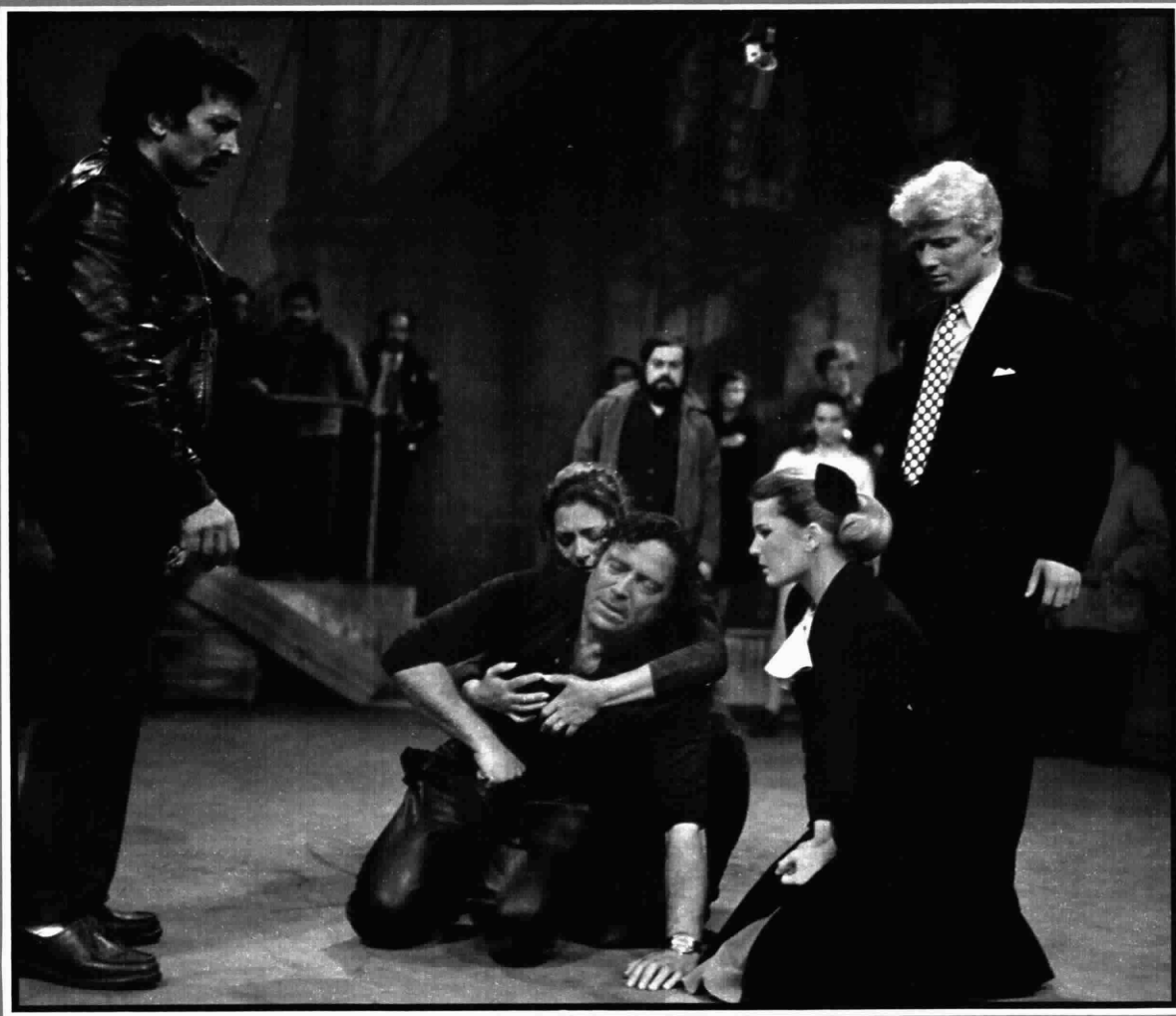
tutti in offerta speciale

piselli Star dolcissimi per natura

al naturale
selezionati con cura
vi ripagano con tenerezza

ai verdi aromi
insaporiti con cura
danno piú gusto ai vostri piatti





Il momento più drammatico dell'opera di Miller: Eddie Carbone (Raf Vallone) è ferito mortalmente nel duello rusticano con il cugino Marco (Osvaldo Ruggeri). Lo soccorre la moglie Beatrice (Anna Miserocchi). Accanto a loro, Caterina (Micaela Esdra) e Rodolfo (Aldo Reggiani)

Conquistò Parigi con i siciliani di Miller

di Guido Boursier

Torino, ottobre

Quindici anni fa Raf Vallone, attore cinematografico, faceva un esordio clamoroso sulle scene teatrali, vestendo i panni di

Eddie Carbone nell'edizione francese del dramma di Arthur Miller *Uno sguardo dal ponte*, presentato nella sala parigina dell'Antoine con la regia di Peter Brook.

In quel personaggio di siciliano emigrato negli Stati Uniti, violento e dalle passioni elementari, e tuttavia tormentato, con qualcosa di non espresso chiaramente, di am-

biguo, che dà tensione al suo carattere, Vallone si era calato perfettamente, lo sentiva congeniale e gli è rimasto affezionato, al di là del ricordo di quel successo, credendo nella sua vitalità impetuosa. Ci crede ancora, tanto da volerlo riproporre oggi, benché il tempo non sia certo passato senza lasciare segni sul copione di Miller.

A View from the Bridge, i cui conflitti e il cui sviluppo Miller voleva legare all'antica tragedia greca, si svolge a Brooklyn, in una casa di emigrati italiani appunto nei pressi del famoso ponte. Vi abita Eddie Carbone, «longshoreman», cioè scaricatore di porto, con la moglie Beatrice, sfiorita tra

segue a pag. 114

Conquistò Parigi con i siciliani di Miller



come legge di convivenza nella società americana l'abbandono delle passioni ancestrali e il « self control » anglosassone.

Fra i tanti sentimenti che agitano Eddie non è facile scegliere: probabilmente interagiscono tutti insieme e uno maschera ed esaspera l'altro sinché, sconvolto, egli denuncia i due clandestini all'ufficio emigrazione, tradendo proprio una delle regole del suo mondo, quella dell'omertà. Disprezzato da tutti, Eddie viene affrontato da Marco e reagisce con il coltello: un breve scontro e lo scaricatore barcolla morente con la sua stessa lama affondata nel ventre. Non manca il lieto fine per Caterina e Rodolfo: lei, come cittadina americana, può sposarlo e trattenerlo a New York.

E' chiaro che questa storia a tinte forti, « crudamente realistica » come si diceva una volta, oggi fa molto meno impressione che non negli anni Cinquanta e quindi si colgono di più i limiti d'un testo che a suo tempo fece scalpore: in fondo il canovaccio non è molto lontano dai vecchi drammi siciliani di Giovanni Grasso, ardenti violenze che all'inizio del secolo conquistavano i pubblici italiani e stranieri. Ma, prese queste fondamentali distanze dal copione, non ha torto Vallone nel pensare che *Uno sguardo dal ponte* possa ancora reggere alla prova con lo spettatore: è scritto con tecnica scal-

segue a pag. 117

Nasce l'amore tra Caterina e Rodolfo (nella foto a fianco, Micaela Esdra e Aldo Reggiani). Il giovane è entrato clandestinamente negli Stati Uniti e verrà denunciato per gelosia dal cugino Eddie (Raf Vallone, nella foto sotto ancora con la Esdra)

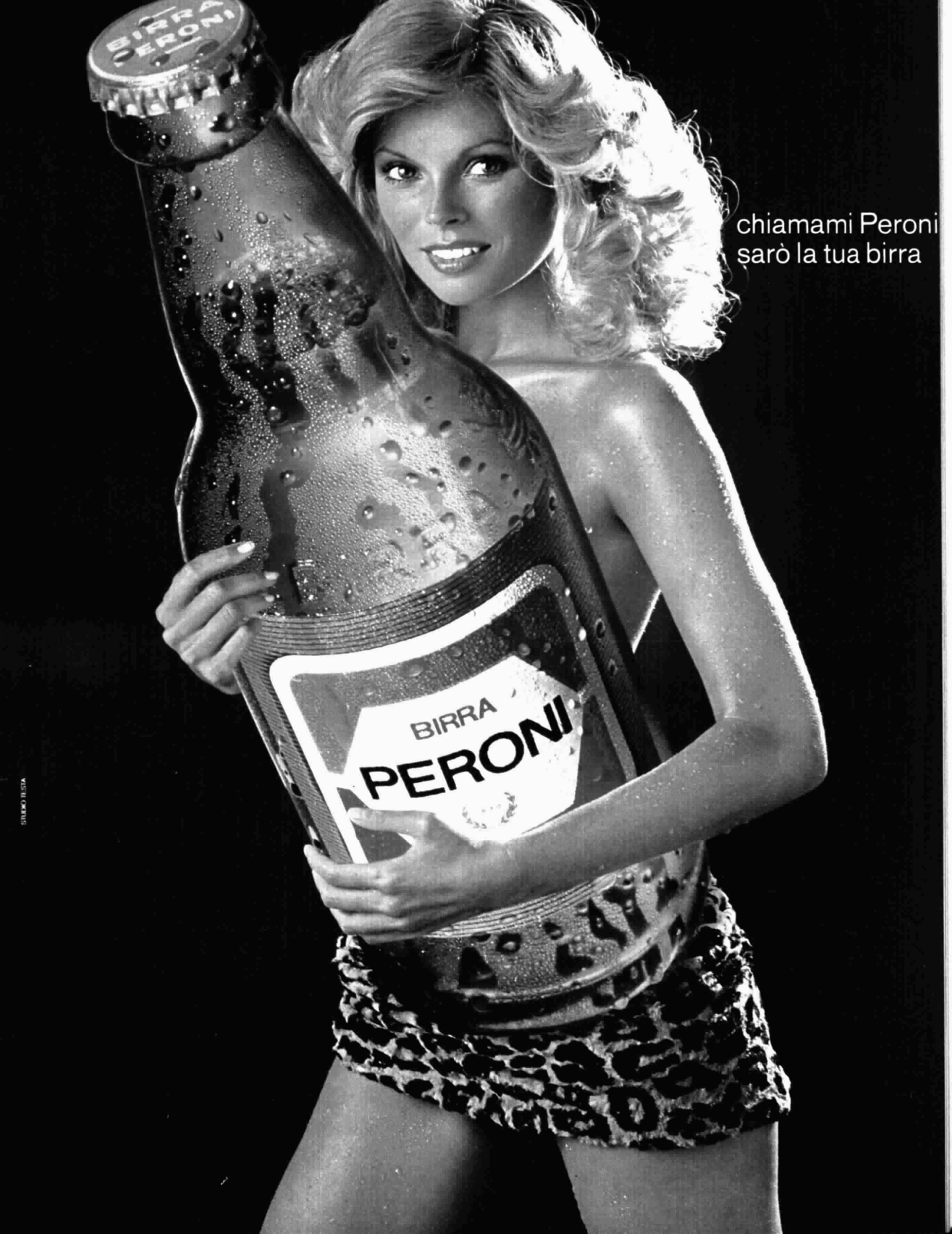
segue da pag. 113

fatiche e sacrifici, e la giovane nipote Caterina, adolescente in fiore che i Carbone hanno adottato. Ma c'è una sfumatura poco « paterna » nelle manifestazioni d'affetto di Eddie verso la ragazza, mentre d'altra parte si scopre che trascura la moglie: sta, insomma, bussando prepotentemente quel demone meridiano che condurrà sino ad esiti tragici la storia, allorché entrano in scena Marco e Rodolfo, due cugini che Eddie fa arrivare clandestinamente in America ed ospita a casa sua.

Tra Rodolfo e Caterina s'accende l'amore ed Eddie esplose, anche teatralmente, affrontando la coppia dopo un incontro, e baciando a forza, con furia forsennata, prima la ragazza e poi il cugino: aveva insinuato che quel « biondino » era effeminato e il bacio, così come prima un beffardo incontro di boxe, vorrebbe dimostrarlo.

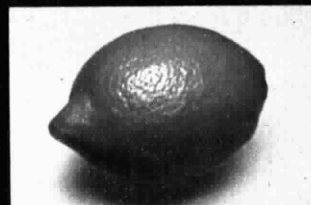
Miller offre un bel mazzo di chiavi freudiane all'interpretazione: Eddie può essere prima di tutto innamorato e geloso di Caterina ma anche nei riguardi di Rodolfo c'è un legame oscuro, e poi c'è il sentimento primitivo dell'autorità indiscussa del « paterfamilias » che è stato ferito. Sicuramente non è uomo disposto — come raccomanda l'avvocato Alfieri, una specie di Coro che racconta e commenta la vicenda — ad « accontentarsi della metà », ossia capace di accettare





chiamami Peroni
sarò la tua birra

solo Svelto contiene vero succo di limone verde...



Questo è un limone verde: il più forte dei limoni!



Il vero succo di limone verde siamo riusciti a metterlo...



in Svelto, così Svelto contiene tutta la potenza del vero succo di limone verde.



Svelto, polvere e liquido, sgrassa meglio, deodora di più e vuol bene alle mani.

solo Svelto dà il vero pulito-limone.

Conquistò Parigi con i siciliani di Miller

segue da pag. 114

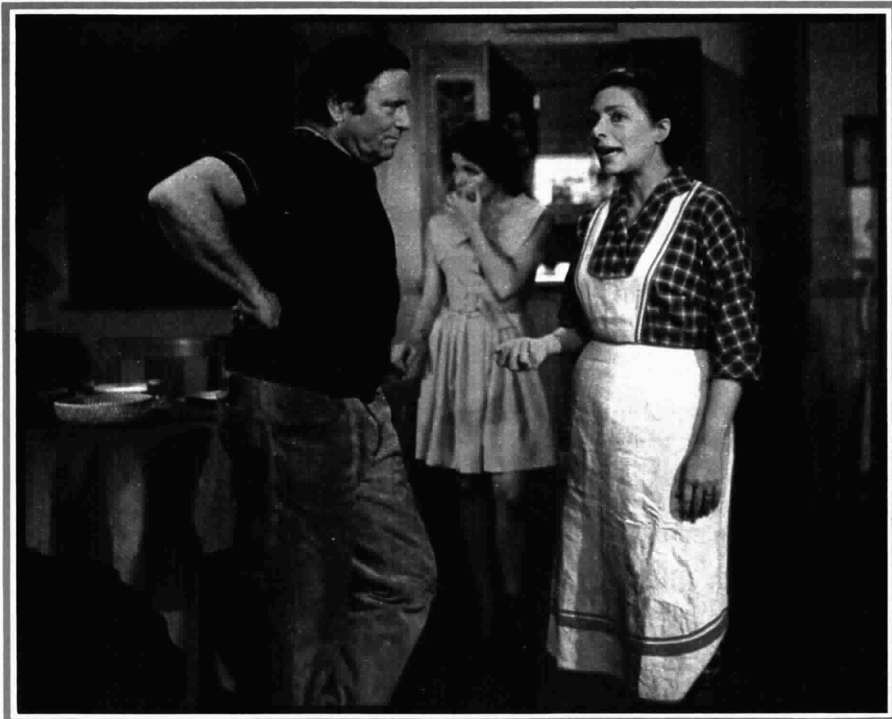
tra, il clima d'attesa del primo tempo si fa incalzante precipitare di fatti nel secondo, e il naturalismo un po' alla Zola è opportunamente corretto da inquietanti risvolti psicanalitici. Se non lascia dietro di sé riflessioni profonde, tiene indubbiamente tesa l'attenzione sino alla sanguinosa conclusione.

Così il protagonista Eddie Carbone, se non è quel « mito » che Miller pretendeva d'aver creato, ha una sua forza aspra che riscatta lo sfondo su cui si muove, l'ambiente dell'emigrazione italo-americana, abbastanza genericamente pittoresco: dietro la passione e il tradimento, dietro l'uomo rozzo e accecato, rabbioso ma non malvagio, c'è una nevrosi riconoscibile, la spaccatura di chi è diviso fra due mondi troppo diversi.

In questa direzione può muoversi un'interpretazione più attuale del personaggio con cui Vallone misura nuovamente le sue forze: dargli ancora una volta credibilità e fortuna e l'impegnativa scommessa che conta di vincere.

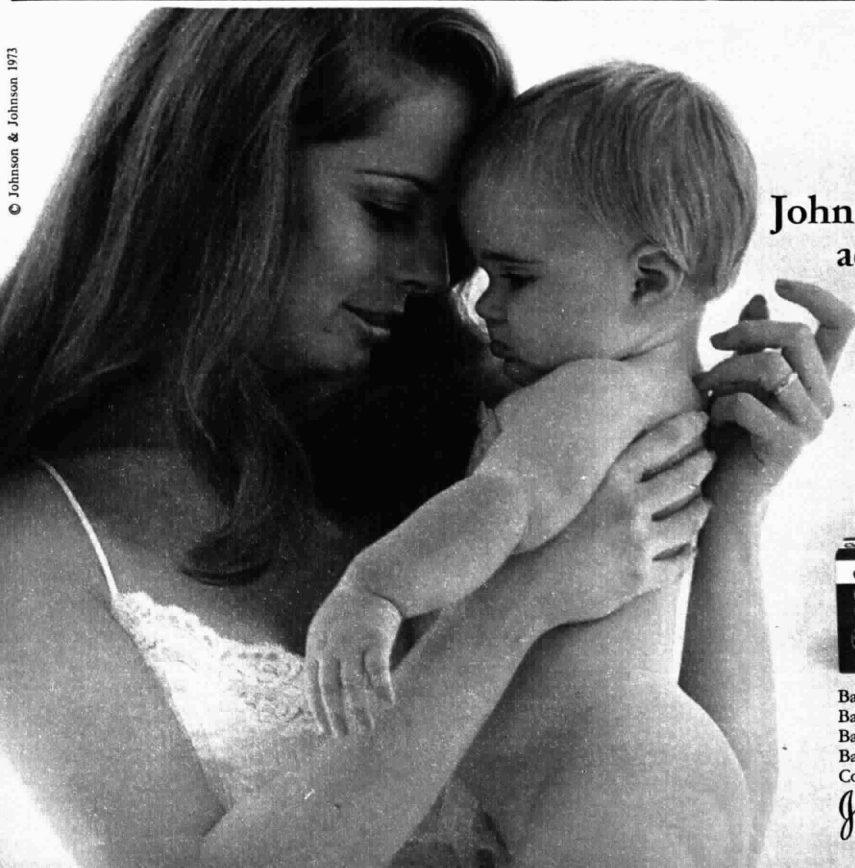
Guido Boursier

Uno sguardo dal ponte va in onda venerdì 19 ottobre alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.



Raf Vallone, Micaela Esdra e Anna Miserocchi alla quale è affidato il ruolo di Beatrice, la moglie di Carbone

© Johnson & Johnson 1973



Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate
nei punti delicati.



Baby talco, impalpabile assorbe ogni residuo di umidità.
Baby shampoo, purissimo, non causa irritazione agli occhi.
Baby olio, contro i rossori e le irritazioni.
Baby Sapone. Ideale per la pelle delicata.
Cotton Fioc, il bastoncino flessibile e sicuro.

Johnson + Johnson

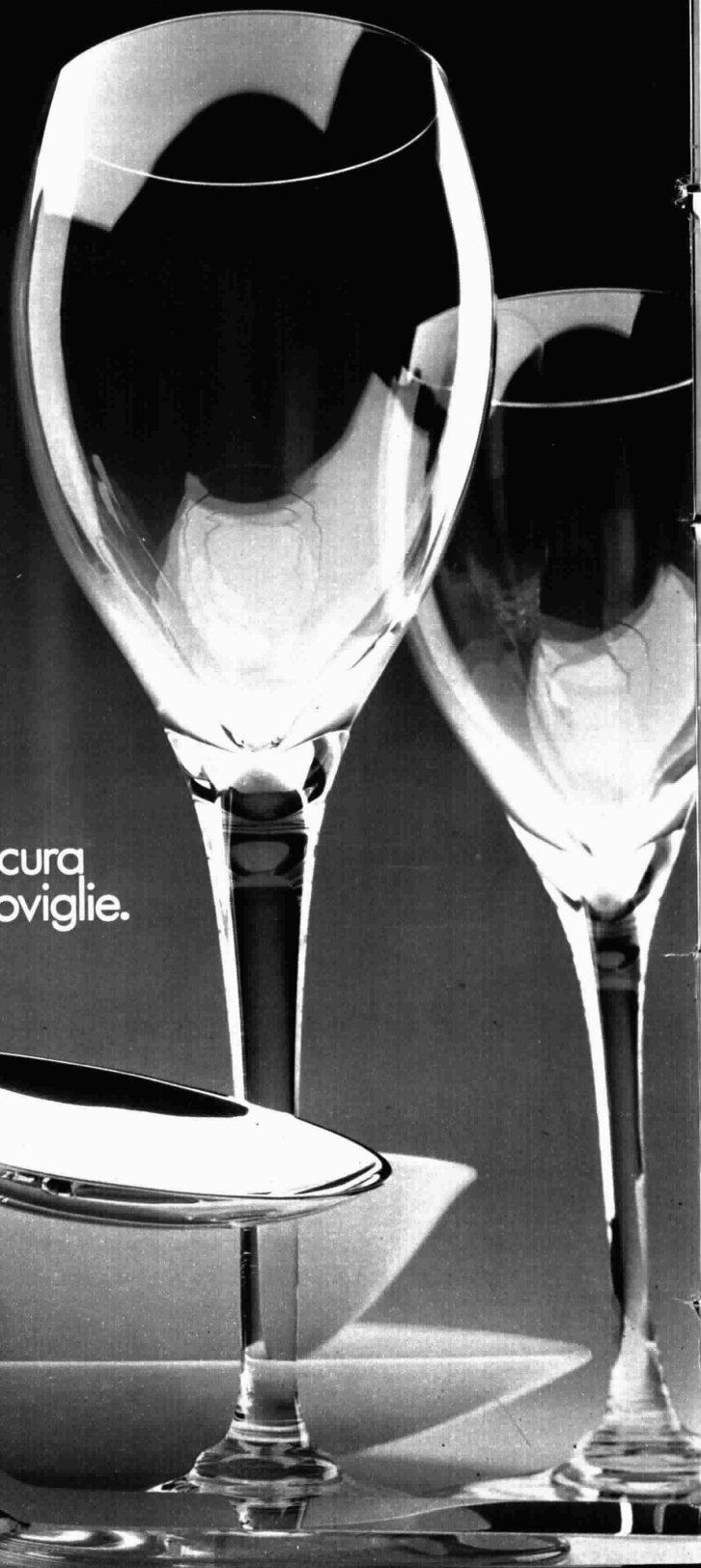
Finish pulisce straordinariamente a fondo. E dà una igiene assoluta. Per questo è il più venduto. Per questo nella lavastoviglie è lo specialista.



Finish:
21 case costruttrici di lava-
stoviglie lo raccomandano.

**buon
appetito!**

Finish si è preso cura
delle vostre stoviglie.





Il pianista Artur Rubinstein che interpreterà questa settimana in «Spazio musicale» lo «Scherzo in si bemolle maggiore» di Chopin. Nella fotografia a destra, Zubin Mehta: dirigerà lo «Scherzo» della «Terza Sinfonia» di Beethoven



A sinistra, John Cage: autore di «Scherzi» moderni. Nella fotografia sotto, Cathy Berberian: cantante e autrice di pezzi impegnati che soltanto il grosso pubblico interpreta come «scherzi»



Nate dal folklore

di Luigi Fait

Roma, ottobre

La Ballata

Nella rubrica *Spazio musicale*, a cura di Gino Negri, ripreso in queste settimane con la nuova presentatrice Patrizia Milani, si illustrano al telespettatore alcune forme musicali più comuni: prima fra tutte la Ballata, il cui significato storico-letterario-musicale non si potrebbe davvero condensare in poche righe. Dirò, tuttavia, che un fondamentale bisogno dell'uomo, fin dalle più antiche manifestazioni popolari fu di cantare, sottolineando con la danza i racconti di leggende o di fatti realmente accaduti. Tale fu l'inizio della ballata. Prima all'aperto, poi nelle corti

Illustriamo qui brevemente la Ballata, la Marcia, lo Scherzo e il Tema con variazioni di cui si parla in queste settimane nella rubrica giunta al suo quarto ciclo. Gli esempi più famosi e la discografia

principesche nonché nelle chiese (uno dei primissimi esemplari di ballata, del 1370, è appunto su testo religioso), ampliatisi con i trovatori e con i trovieri, questa forma inizialmente monodica (ossia ad una sola voce) e quindi polifonica (con il concorso di più voci) troverà buon terreno nei Paesi tedeschi nel '700 e nell'800, passando dalle espressioni propriamente poetiche e di danza a quelle più squisitamente musicali, per canto e pianoforte, di Johann Zumsteeg, di Carl Loewe, di Franz Schubert, di Robert Schumann e di Johannes Brahms. Non

meno spettacolari sono gli esempi in campo operistico, come «Il segreto per essere felici» nella *Lucrezia Borgia* di Donizetti o la «Ballata del mondo» nel *Meisfotele* di Boito. Ma è pur interessante il momento in cui il musicista (Chopin), liberatosi definitivamente dal testo letterario scrive delle Ballate fissando sul pentagramma note che rappresentano non soltanto suoni, bensì un filo narrativo, con accenti essenzialmente tragici e pessimistici. Ricordo qui, per comodità del musicofilo, alcune celebri Ballate reperibili oggi anche sul mercato di-

scografico dei 33 giri. Johannes Brahms: *Quattro Ballate op. 10*, con Rubinstein al pianoforte (RCA); Frédéric Chopin: *Quattro Ballate op. 23, 38, 47, 52*, ancora con Rubinstein (RCA), oppure con Harasiewicz (Philips), con Cortot (Voce del Padrone) e con Entremont (CBS); Gabriel Fauré: *Ballata per pianoforte e orchestra op. 19*, con Casadesus, Bernstein e la Filarmonica di New York (CBS); Leos Janáček: *Ballata Blaník*, con Waldhans a capo della Filarmonica di Brno (Supraphone); Franz Liszt: *Ballata n. 2* con Kentner (Turnabout); Josef Suk: *Ballata per violino e pianoforte* con il duo Suk-Panenka (Supraphone); infine, del contemporaneo Sandor Szokolay (1931), *Due Ballate*, incise dalla «Qualiton» con l'Orchestra della Radio Ungherese.

lata per violino e pianoforte con il duo Suk-Panenka (Supraphone); infine, del contemporaneo Sandor Szokolay (1931), *Due Ballate*, incise dalla «Qualiton» con l'Orchestra della Radio Ungherese.

La Marcia

In quanto alla Marcia, altra forma illustrata in *Spazio musicale*, credo che sia nata semplicemente per accompagnare, con il maggior clamore possibile, i trionfi degli eserciti vittoriosi, in spregio al pianto dei vinti e ai lamenti degli schiavi e delle vedove. Tutti i popoli hanno avuto le loro Marche. Ma il passo cadenzato delle truppe militari, accompagnato da soffe corrobtoratrici e magari da applausi e da urla popolari di gioia, non è il

segue a pag. 120

Nate dal folklore

segue da pag. 119

solo che abbia indotto compositori d'ogni epoca a creare apposite partiture: novelli sposi verso l'altare, defunti verso la tomba, pontefici con la tiara, gruppi di attori o di clown pronti ad entrare in scena hanno via via persuaso i maestri a solennizzare le loro comparse.

Tenuto ovviamente conto dell'ambiente all'aperto o sovente rumoroso nel quale s'intonano tali pezzi, s'è voluto che ne fossero protagoniste le bande, la cui origine risale al secolo XIV, ricche di flauti, di trombe, di tube e di buccine. Le corti e le signorie se ne invaghirono e i musicisti, al loro servizio, si prodigarono nel creare Marce e Marcette per le loro processioni. Tra i primi documenti scritti spiccano le Marce delle fanterie francesi e delle guardie svizzere nonché *La bataille* di Janequin (1515), mentre la classica struttura della composizione si deve a Lully che lavorava alacremente per le «bandes» di Luigi XIV. Poi, la musica dotta, da salotto, da tea-

tro, da sala da concerto, non rinunciò alla suggestione delle ideali sfilate. Forse, dame e cavalieri del Settecento e dell'Ottocento s'illudevano di tornare a testa alta da campi di combattimento, oppure di vestire abiti nuziali o di accompagnare un proprio caro al camposanto solo perché il maestro di cappella dava il via al peculiare ritmo binario della marcia.

Dalle fanfare, dunque, al solo pianoforte; dall'orchestra al coro, fino ai travagli dell'arte attuale, quando la precisione dei ritmi si scioglie nel calore delle vampe elettroniche. Elencherò adesso alcune Marce celebri con relativi 33 giri, trascurando però di citare quei capolavori che si inseriscono generalmente in opere di ampio respiro come la «Marcia tenebre» dell'*Eroica* beethoveniana o quella «trionfale» dell'*Aida* verdiana.

Hector Berlioz: *Marcia tenebre per «Amleto» op. 18 n. 3*, con la Sinfonica di Londra diretta da Davis (Philips); Peter I. Ciaikovski: *Marcia slava op. 31*, con Bernstein e la Filar-

monica di New York (CBS), con Karajan e la Filarmonica di Berlino (Deutsche Grammophon); Claude Debussy: *Marcia ecossaise*, con Ansermet e l'Orchestra della Suisse Romande (Decca); Felix Mendelssohn: *Marcia nuziale dal Sogno di una notte di mezza estate* con Ansermet e l'Orchestra della Suisse Romande (Decca); Wolfgang Amadeus Mozart: tre *Marce*: K. 237 diretta da Leitner (Phonogram), K. 290, con l'Otetto di Vienna e K. 408, con la Filarmonica di Vienna diretta da Kertesz (Decca); Franz Schubert: tre *Marce militari op. 51*, con Klien (Turnabout) e *Marcia militare in re op. 41 n. 1* con Otterloo e la Filarmonica dell'Aja (Phonogram); Johann Strauss sr.: *Radezky Mareh op. 228*, con la Sinfonica di Londra diretta da Mackeras (Phonogram).

Lo Scherzo

Anche lo Scherzo, che è precisamente l'argomento di questa settimana in *Spazio musicale*, merita qualche cenno. Due sono i suoi fondamentali signi-

ficati storico-artistici; quasi mai comunque esso vuole dire prendersi giuoco di qualcuno; almeno che l'autore non sia ad esempio — come si osserverà nella trasmissione di Gino Negri — il contemporaneo John Cage. In questi casi, data la poca familiarità del nostro pubblico con le estetiche modernissime, non è tanto l'autore, che, tramite l'interprete (spesso e volentieri il pianista Antonio Ballista), fa, scrive, crea uno Scherzo, ma è la platea che scambia per giuoco e per parodia partiture messe viceversa a punto con estremo impegno.

Il primo significato di Scherzo è quello di una composizione popolare, autonoma, risalente al Seicento, sia per voci, sia per strumenti. Ecco gli *Scherzi musicali a 3 voci* (1607) di Monteverdi oppure gli *Scherzi forastieri per sonare a quattro* (1614) di Cangiassi. E anche se Bach nella *Terza Partita* per clavicembalo dava il via ad uno Scherzo e così pure Haydn diceva la sua con gli *Scherzandi per flauto, 2 oboi, 2 corni, 2 violini e basso*, sarà però in pieno romanticismo che lo Scherzo (molte volte assai drammatico e quindi lon-

tano ormai dagli accenti popolari) prenderà quota: basterebbero a confermarlo i nomi di Chopin e di Brahms. Ma lo Scherzo è pure un movimento di Sinfonia, di Sonata, di trio, di quartetto, in ritmo ternario e generalmente rapido, che sostituisce il Minuetto. Qui si avverte un deciso ritorno alle formule «paesane» che avevano anticamente distinto gli Scherzi vocali.

Di tale simpatica forma trovo utile indicare all'appassionato alcune opere incise, senza comunque citare tutti quegli Scherzi composti per le Sinfonie dai classici, dai romantici e dai maestri del tardo romanticismo; Emmanuel Chabrier: *Idylle, Scherzo-Valse* per pianoforte, con la Tagliaferro (Erato); Frederic Chopin: *Quattro Scherzi op. 20, 31, 39 e 54*, con Ashkenazy (Decca), con Harasiewicz (Philips) o con Rubinstein (RCA); Antonin Dvorak: *Scherzo capriccioso op. 66*, con l'Orchestra del Concertgebouw diretta da Haitink (Phonogram) o con la Sinfonica di Londra diretta da Kertesz (Decca); Edouard Lalo: *Scherzo per orchestra* (1884), con Ansermet e l'Orchestra della Suisse

segue a pag. 122

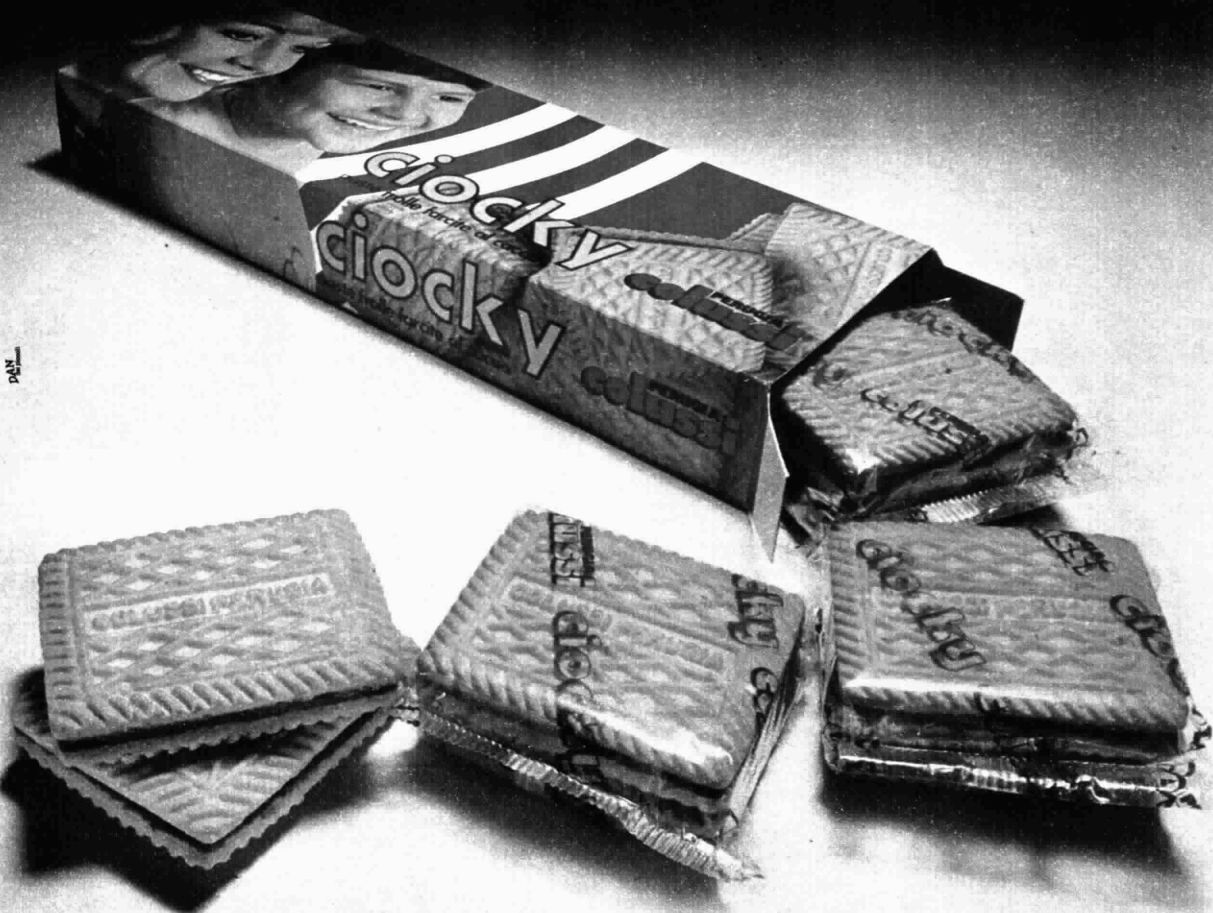
Golia Bianca
una freschezza nuova



dove finisce
il confetto comincia
ad essere Golia

Quando il vuoto-languore è esigente...(e tu lo sai)

ciocky "il colmavuoto"



si "fa in quattro" per te e per loro

Per i tuoi ragazzi che hanno sempre un languorino in più.
Per tuo marito che si permette solo un caffè.
Per te (sempre affaccendata) che non vuoi concederti
il lusso di un panino in santa pace.
CIOCKY "IL COLMAVUOTO"; la pasta frolla farcita al cacao.
Comodo e sempre pronto in quattro doppie porzioni appetitose.

PERUGIA
colussi
gran biscotti qualità

...e oggi su **60 lire** di sconto per l'acquisto di Ciocky "il colmavuoto".
Gran Turchese

Foto: Paolo Marzani - Savoca

fresco MENTA SACCO



Menta Sacco liquore
e ghiaccio tritato

LIQUORI SACCO: MENTA VERDE, MENTA BIANCA, FERNET MENTA, AMARO, SAMBUCA.
SCIROPPI SACCO: MENTA, CEDROMENTA, LAMPONE, AMARENA, TAMARINDO, ORZATA, GRANATINA, ARANCIA.

Nate dal folklore

segue da pag. 120

Romande (Decca); Wolfgang Amadeus Mozart: *Scherzo in fa K. 522*, con Boskovsky e l'Ensemble Mozart di Vienna (Decca); Franz Schubert: *Scherzo in si bemolle* nell'interpretazione di Kempff (Deutsche Grammophon); Igor Strawinsky: *Scherzo alla russa*, con la Filarmonica di Berlino, diretta da Karajan o da Kubelik (Deutsche Grammophon).

Il Tema con variazioni

Altra forma trattata dal maestro Negri in *Spacio musicale* sarà il Tema con variazioni: modo di esprimersi in musica che si perde nella notte dei tempi, poiché l'uomo, da quando ha cominciato a fischiare, a cantare, a sonare — sia improvvisando, sia per iscritto, si è sempre divertito a fiorire in qualche maniera i motivi a lui più cari, talvolta di sua stessa invenzione. Il «giuoco» della variazione ha avuto nel rococo, grazie ai contrappunti sapienti di un Bach (*Offerta musicale e Arte della fuga*), gli anni più gloriosi. Qui — secondo Heinz Freudenthal — «vi troviamo ogni cosa: avilita consumata e tutte le possibilità di espressione. Assomma non solo la maestria di Bach, ma e la quintessenza di tutto il periodo barocco. E' la vetta di esso, come *Tristano e Isotta* è il culmine del romanticesimo». Ma considerando il Tema con variazioni non in senso strettamente contrappuntistico si noteranno nel suo ambito alcune tra le più fantastiche e inebrianti composizioni strumentali, dove un motivo viene piegato, arricchito, modificato, passando dalle espressioni più allegre a quelle più tristi, dai ritmi più travolgenti a quelli più pacati.

Eccene alcuni luminosi casi, presentati anche da diverse case discografiche: J. S. Bach: *Variazioni Goldberg*, con il clavicembalista Kirkpatrick (Phonogram); L. van Beethoven: *6 variazioni op. 34*, *32 variazioni in do* e *15 variazioni in mi bemolle*, op. 35 sonate da Gould (CBS); *Variazioni su un valzer di Diabelli op. 120*, con Brendel (Turnabout); *7 Variazioni su «Bei Männern» di Mozart*, *12 Variazioni su «Ein Mädchen*

oder Weibchen» di Mozart e *12 Variazioni su «Giuda Maccabeo» di Haendel* con il violoncellista Casals e il pianista Serkin (CBS); *12 Variazioni su un tema di danza russa* con la Brugnolini (RCA); Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haendel op. 24*, con Lux (Hungaroton). *Variazioni su un tema di Haydn* in un disco con le *Enigma Variations* di Elgar dirette da Monteux sul podio della Sinfonica di Londra (Decca). *Variazioni su un tema di Paganini op. 35* con Lill al pianoforte (Deutsche Grammophon) e *Variazioni su un tema di Schumann op. 23* con il duo pianistico Kontarsky (Musicaphon); Benjamin Britten: *Variazioni e Fuga su un tema di Purcell op. 34* con Giulini e l'Orchestra Philharmonia (Emi) e *Variazioni su un tema di Bridge op. 10* dirette dall'autore (Decca); Peter I. Ciaikovski: *Variazioni su un tema rococo op. 33* per violoncello e orchestra, con Rostropovich, Karajan e la Filarmonica di Berlino (Deutsche Grammophon); Arcangelo Corelli: *La Folla* con Bruggen e Leonhardt (Telefunken); Antonin Dvorak: *Variazioni sinfoniche su un tema originale*, con Kertesz e la Sinfonica di Londra (Decca); César Franck: *Variazioni sinfoniche per piano e orchestra*, con Curzon, Boult e la Filarmonica di Londra (Decca); Felix Mendelssohn: *17 variazioni serieuses op. 54*, con il pianista Kyriakou (Vox); W. A. Mozart: una notevole serie di Variazioni nei cataloghi della Vox, con il pianista Klein, inoltre *12 variazioni su «Ah! vous dirais-je, maman»* della Haskil (Deutsche Grammophon); Niccolò Paganini: *Le streghe*, con Ricci, Bellugi e la Royal Philharmonia Orchestra (CBS); Arnold Schönberg: *Tema e variazioni op. 43/B* con Ormandy e l'Orchestra di Filadelfia (CBS) e le *Variazioni su un recitativo op. 40* con l'organista Mason (CBS); Robert Schumann: *Studi sinfonici op. 13* con Anda e anche con Kempff (Deutsche Grammophon), *Variazioni sul nome «Abegg»*, con Grchtotowna (Muza) e *Variazioni op. 14*, con Horowitz (CBS); Anton Webern: *Variazioni per piano op. 27*, con Goebels (Musicaphon).

Luigi Fait

Spazio musicale va in onda venerdì 19 ottobre alle ore 18.45 sul Nazionale TV.



Oggi nel biberon "intatte" dalla natura: carni, verdure, frutta.

Dal 3° mese carni, verdure, frutta.

La moderna medicina infantile ha ormai dimostrato che l'alimentazione esclusivamente latte ricopre i fabbisogni nutritivi essenziali del lattante solo nei primi mesi di vita. Di qui la necessità di introdurre precocemente una dieta equilibrata e mista che comprenda "intatti" i valori nutritivi (vitamine, proteine e minerali) degli alimenti naturali: carni, verdure, frutta.

Digeribilità e assimilazione.

Le preparazioni più moderne ed avanzate degli alimenti naturali permettono di ridurli in particelle di dimensioni microscopiche, rendendoli così assai più facilmente digeribili ed assimilabili anche dal lattante. Queste proprietà sono ulteriormente potenziate e perfezionate da una cottura appropriata. Con questi procedimenti è possibile alimentare il bambino con gli stessi cibi dell'adulto fin dai primi mesi di vita.

Valori nutritivi "intatti".

La fase ulteriore di progresso delle tecnologie alimentari consiste nella liofilizzazione che rappresenta il procedimento ottimale per la conservazione biologicamente perfetta ed indefinita delle proprietà nutritive degli alimenti naturali. È un procedimento complesso che toglie all'alimento soltanto l'acqua, lasciando intatte tutte le sue caratteristiche. Con la conservazione sotto vuoto queste riemergono "intatte" quando al liofilizzato si aggiunge un liquido.

Fondamentali nello svezzamento.

I liofilizzati Bracco per la loro qualità di alimento con elevato potere nutritivo naturale, per le loro doti di estrema assimilabilità e di massima concentrazione nutritiva, per l'assoluta sicurezza di conservazione pressoché illimitata, per la grande praticità che ne consente la diluizione anche nel biberon, sono fondamentali nel delicato periodo dello svezzamento.

Il pediatra potrà indicare il momento più opportuno per l'introduzione dei liofilizzati Bracco nella dieta del bambino.



liofilizzati bracco

In farmacia i liofilizzati Bracco sono oggi nei tipi: vitello, manzo, pollo e vitello, cavallo, sogliola, ortaggi, mela e ananas.

Se lo vuoi forte domani, dagli oggi il dietetico "intatto".



Sul video, nel nuovo ciclo dedicato a Buster Keaton, tredici cortometraggi che l'attore interpretò fra il 1917 e il 1922: un'occasione per conoscere meglio uno dei più grandi artisti del cinema comico

Questa volta

dovrebbe divertirci di più



Joe Roberts e Keaton in « Il teatro » del 1921: omaggio affettuoso al mondo del music-hall. Qui a fianco, « La casa elettrica »: un cortometraggio girato nel 1922 in cui recitano anche i genitori del comico. Nella foto sopra a destra, una scena di « La casa dei fantasmi » (1921). In alto, sopra il titolo, Keaton al tempo dei suoi maggiori successi



a cura
di Giuseppe Tabasso

Roma, ottobre

Un secondo ciclo televisivo dedicato a Buster Keaton. Va in onda la domenica pomeriggio, alle 16,45, dopo il cartone animato della TV dei ragazzi, ma gli adulti sono invitati a non perdere questa occasione che vedrà sicuramente incollati al video i patiti di cinema e i frequentatori di cineclub. Si tratta di una serie di comiche (« slapsticks », come si chiamavano al tempo di Keaton)

che Luciano Michetti Ricci, curatore del primo ciclo di lungometraggi keatoniani teletrasmesso l'anno scorso, è riuscito ad ordinare in un ciclo organicamente cronologico con l'aiuto di Raymond Rohauer, direttore della cineteca del Museum of Modern Art di New York. Sono in tutto tredici cortometraggi di 20 minuti (composti di due bobine, le celebri « two-reels » da 10 minuti ciascuna) che vanno dal 1917, anno in cui Keaton si avvicinò per la prima volta al cinema, fino al 1922. L'anno dopo, il grande attore-regista dava inizio alla serie dei lungometraggi

segue a pag. 126

Vernel abbraccia morbido

Perché dona morbidezza a tutto il bucato. Perché elimina dalle fibre i residui di lavaggio. Perché annulla l'elettricità

statica dei tessuti sintetici. Aggiungi Vernel nell'ultimo risciacquo!... Vedrai, anche stirare diventa facilissimo.

Vernel
lo sciacquamorbido
libera il bucato dal secco ruvido



oggi
in offerta
eccezionale!

Questa volta dovrebbe divertirci di più

segue da pag. 124

metraggi, dieci dei quali furono appunto presentati al pubblico televisivo italiano da Mario Soldati la estate scorsa, con un buon successo di pubblico (10 milioni di spettatori a puntata, in media) e di gradimento (71).

Il nuovo ciclo è importante innanzitutto perché comprende delle comiche che probabilmente non sono mai state viste in Italia, nemmeno all'epoca del muto, in secondo luogo perché non poche di esse sono dei piccoli capolavori e, infine, perché contribuirà ad ampliare ed approfondire la conoscenza di un grande artista, un genio per molti, finalmente uscito dal ristretto ambito dei cineclub.

A Luciano Michetti Ricci, uomo di televisione e appassionato cultore dell'opera keatoniana, abbiamo posto qualche domanda per meglio illustrare ai nostri lettori il valo-



Buster Keaton con Sybil Sealey in « Il battello » (1921)

re di questa riproposta televisiva.

«C'è dell'archeologia o della nostalgia nel presentare un nuovo ciclo su Buster Keaton?».

«Né archeologia, né nostalgia in questo ripresentare al pubblico dopo più di 50 anni le comiche di Keaton. Voglio dire che non si tratta di un'operazione per far felici i clan dei patiti, degli iniziati del cinema e neppure si è voluto, furbamente, inserirsi nella moda dei ricorrenti recuperi di struggenti atmosfere di decenni trascorsi. La TV ha voluto — l'anno scorso col ciclo

dei lungometraggi del "periodo d'oro" di Keaton, quest'anno con i cortometraggi — dare un contributo sostanzioso e far piena luce su uno dei maggiori personaggi della storia del cinema. Un personaggio che, a lungo sottovalutato e trascurato da gran parte della critica, poi, una volta "scoperto" o riscoperto, ha continuato a venir analizzato ed esaltato solo nelle cerchie di appassionati».

«Ma ai suoi tempi Keaton fu veramente capito?».

«Keaton, che presso il

segue a pag. 128

La vita di Buster Keaton

1895 - Nasce a Piekway, nel Kansas, il 4 ottobre. Poche ore dopo debutta sul palcoscenico dove si esibiva il padre; questi, alla fine dello spettacolo, lo presenta infatti al pubblico col nome di Joseph Francis.

1899 - Debutta col padre e la madre nel trio «The three Keaton». Il famoso mago Houdini, vedendolo uscire indenne da un ruzzolone, esclama «What a buster». (Che rompicollo). E Buster rimarrà per sempre il suo nome.

1902 - Si specializza nel ruolo di un nanerottolo fastidioso e invadente, preso regolarmente a calci dal padre. Il numero ha uno strepitoso successo.

1917 - Si scioglie il Trio Keaton. Buster va a New York dove incontra il suo secondo maestro (il primo fu il padre), Roscoe Arbuckle, detto «Fatty» (grassone), che gli propone di lavorare nel cinema. Nascono i primi mediometraggi.

1918 - Richiamato, va a combattere sul fronte francese.

1919 - Riprende in pieno l'attività cinematografica. Fatty è coinvolto in uno scandalo che gli stronca la carriera.

1920 - Keaton interpreta il suo primo lungometraggio, ma solo come attore.

1923 - Realizza il suo primo lungometraggio anche come regista: *The three ages* («L'amore attraverso i secoli»). Segue *Our hospitality* («La legge dell'ospitalità»), in novembre.

1927 - Keaton è all'apice del successo. Sulla rivista francese *Cahiers d'art*, un giovane critico spagnolo ha parole entusiastiche per *College*: il critico si chiama Luis Bunuel.

1928 - In soli quattro mesi, Keaton realizza due delle sue migliori opere: *Steamboat Bill* e *The cameraman*.

1930 - Il sonoro prevale ormai sul muto e per Keaton comincia un lento, inesorabile declino.

1934 - Licenziato dalla MGM va a lavorare in Francia e in Inghilterra.

1937 - Colto da crisi di pazzia deve essere ricoverato in una clinica psichiatrica. Gli ci vorrà qualche anno prima di riprendere a lavorare come sceneggiata.

1950 - Ottiene una parte in *Vale del tramonto* al fianco di altre glorie del passato: Gloria Swanson e Eric von Stroheim.

1952 - Chaplin lo vuole con sé nella sequenza del concerto a due di *Luci della ribalta*.

1956 - Cominciano ad arrivare i riconoscimenti: Hollywood gli dedica il film *The Buster Keaton Story*, interpretato da Donald O'Connor.

1963 - La Mostra del Cinema di Venezia gli dedica la sua retrospettiva annuale. Keaton è l'ospite d'onore più applaudito.

1965 - Keaton torna alla Mostra di Venezia come protagonista di *Filón*, opera di 22 minuti su soggetto e sceneggiatura di Samuel Beckett. Keaton è in Italia come «spalla» di Franchi e Ingrassia in *Due marines*, un generale di Luigi Scattini.

1966 - Interpreta il suo ultimo film, *Dolci vizi* al foro di Richard Lester. Muore a Hollywood il 1° febbraio.

AGFA - PASQUALINI

presentatevi a torta alta!



come me, soddisfatta della mia torta sprint alta alta e buona buona

con Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI torte sane e genuine fatte con le vostre mani!

PANEANGELI

... e per la buona tavola, tutti gli altri prodotti della Linea PANEANGELI: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.



Premio Europeo Mercurio d'Oro

GRATIS IL "NUOVO RICETTARIO", inviando 10 figurine con gli angeli, ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA

**L'estetica
di un televisore è
importante:
vi diamo la scelta tra
i nostri 25 modelli.**

**Ma la qualità è
ancora piú importante.
Per questo non c'è
bisogno di scegliere.**

È Telefunken.

1253 ELECTRONIC

Essenziale, compatto, minimo peso, minimo ingombro,
in tre diversi colori: bianco, rosso, nero.

Questi i primi vantaggi del nuovo portatile
1253 Electronic, immediatamente constatabili.

In piú schermo fumé per una perfetta visione
anche in condizioni sfavorevoli, selettore elettronico
a sei tasti per la rapida ricerca e selezione dei programmi,
alimentazione universale: a rete luce, ed accumulatori
incorporabili, a batteria d'auto.

*Vi abbiamo parlato di 25 modelli per facilitarvi la scelta;
in realtà i televisori Telefunken sono molti di piú,
comprendendo i modelli a colori. A proposito: forse non
sapete che Telefunken ha realizzato e brevettato
il sistema di televisione a colori PAL, il piú diffuso nel mondo.*



20 anni di televisione 20 anni di TELEFUNKEN





**rasoio a mano?
rasoio elettrico?
rasoio di sicurezza?**

TARR

perché qualunque sia il tipo della vostra rasatura ciò che conta è la vostra pelle e il modo di renderla elastica, fresca, riposata. Tarr, appunto, la lozione dopobarba che risolve qualsiasi problema della pelle, dopo la rasatura.

risolve ogni problema di rasatura



Questa volta dovrebbe divertirci di più

segue da pag. 126

pubblico ebbe certamente un grosso successo negli anni '20 (anche se non parì a quello di Charlot), dubito che fosse capito veramente per quello che le sue gag, le sue trovate, le sue corse, la sua faccia significavano. È questo perché il discorso che Keaton faceva attraverso i suoi film era in anticipo sulla capacità di comprendere dei suoi contemporanei. L'omino keatoniano, che, piccolo ed oscuro, si trova, senza neppure sapere come, a dover affrontare da solo un mondo aggressivo e scatenato dove trionfa l'individualismo, viene proposto al pubblico proprio in un'America primo dopoguerra in piena espansione industriale ed economica, un'America euforica dove tutto, anche il cinema, non fa che propagandare i miti della corsa al denaro e al successo».

«Ma questo "discorso" keatoniano può già rintracciarsi nei suoi primi filmetti da due bobine?».

«Già nelle comiche degli inizi degli anni '20 Keaton, candidamente, quasi senza sapere, straccia i miti. Si pensi a una scena di *La casa dei fantasmi* (che sarà trasmessa il 21 ottobre in questo ciclo). Keaton cassiere di banca che si sporca le mani di colla e impiastriaccia le banconote, sicché banca e clienti vengono travolti in un assurdo caos. Non mi pare soltanto una trovata comica: vedo nell'episodio un volersi prender beffa del denaro, con tutto quel che il denaro poteva rappresentare nell'America del 1921: la ricchezza come un ambito valore, come benedizione del cielo, come illusione di facile benessere per tutti. Un'analoga scena c'è nel cortometraggio che fu trasmesso l'anno scorso, *Il maniscalco*: Buster, aiutante del fabbro, che con tranquilla, diabolica ingenuità distrugge pezzo a pezzo una magnifica, fiammante autovettura, altro grosso simbolo di elevazione sociale nelle società che privilegia».

segue a pag. 130

Hanno detto di lui

Emilio Cecchi

«Sui motivi della spaccagnone pioniera, della poeta campagnola, del pettegolezzo provinciale, del miracolismo e di quel senso di universale scommessa ch'è diffuso in tutta la vita americana, Keaton ha saputo dare forma cinematografica a questa materia e alla logica paradossale che la governa».

(Nota: Cecchi è stato il primo «scopritore» italiano di Keaton).

Alberto Moravia

«Keaton, già allora, aveva dubbi sul rapporto che passa tra l'artista e la realtà, tra il mezzo e il messaggio. Straordinario, profondo Keaton».

Michelangelo Antonioni

«Keaton è un grande del cinema. Il tempo gli darà sempre più ragione».

Umberto Barbaro

«Mentre Charlot si rassegna, se pure non si adatta, all'ingiustizia, contro la quale la lotta è sempre impresa disperata, Keaton si oppone alle forze nemiche con tenacia inflessibile (e questo è il senso della sua impassibilità) fino a trionfare di esse».

Alfonso Gatto

«Keaton è per la nostra storia uno dei rari inventori del "gioco serio", alla pari di un Picasso, di uno Stravinskij, di un Pound... Provate a mettergli vicino Chaplin o, qui da noi, il nostro pure incredibile Totò. Al suo confronto sono letteratura, dialetto. Non reggono».

Liliana Cavani

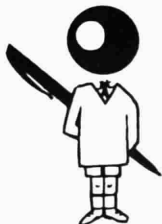
«Il codice di comportamento di Keaton è sempre diverso da quello degli altri; quando tutti si fermano lui corre, quando tutti si agitano lui sta calmo... Il pubblico sta teso davanti alle sue avventure ed ha continuamente voglia di consigliarlo: fa così, va di qua, fa in fretta, attento... e lui fa puntualmente diverso... la sua faccia è un rimprovero costante al caos dell'efficienza».

Nelo Risi

«Keaton è il Mondrian della comicità intesa nel suo imperturbabile rigore meccanico e ripetitivo, è l'uomo che lavora a freddo sulla emozione non per congelarla ma per dosarla meglio e riproporla depurata di tutte le scorie romantiche e di tutti gli orpelli da palcoscenico degli anni Venti».

grande offerta speciale

4



BIC

nero di china

solo

200 LIRE!

con le offerte speciali



BIC

SCRIVETE TANTO
SPENDETE POCO



INVC

TULIPANI

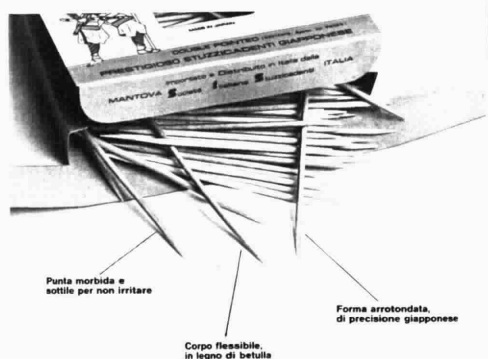
OLANDESI



Occorre piantarli adesso. Gli autentici bulbi da fiore olandesi: tulipani di mirabili colori, giacinti profumati, crocus delicati, narcisi ecc. crescono con poche cure in qualsiasi terra. Acquistateli subito e piantateli adesso in autunno nei vasi da fiore, in cassette sui balconi, nel giardino ecc. Prima della fine dell'inverno ammirerete soddisfatti le loro belle fioriture. Per un sicuro successo piantare soltanto bulbi da fiore importati dall'Olanda dove vengono sapientemente selezionati. Sono venduti nei buoni negozi di sementi e articoli da giardinaggio che forniranno volentieri le istruzioni per coltivarli.



crescono tutti stupendamente



Punta morbida e sottile per non irritare

Forma arrotondata, di precisione giapponese

Corpo flessibile, in legno di betulla

SAMURAI® IL CAREZZADENTI

Samurai, lo stuzzicadenti in morbida betulla giapponese. Morbido, per non irritare, flessibile, sottile, a doppia punta, per una nuova igiene della vostra bocca. Samurai, il carezzadenti.



CALLI

**ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO**

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duri, li estrinca dalla radice.



CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE



**ALLEVA
MICROBI**

chi usa protesi senza

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

OFFERTE LAVORO A DOMICILIO

LABORATORIO ARTIGIANO MECCANOPLAST assegna ovunque ad AMBOSESSI facili lavorazioni montaggio part-time. Retribuzione adeguata.

Per ulteriori chiarimenti scrivere: L.A.M.A.S., casella postale 4361, MILANO - allegando francobollo da L. 100 per la risposta.

Questa volta dovrebbe divertirci di più

segue da pag. 128

no gli individualismi. Forse agli spettatori di allora, alimentati da sogni egoistici, quelle scene, inconsciamente, non faceva-

no piacere. Invece il pubblico di oggi, con tutto quello che è successo in questo mezzo secolo, potrebbe dimostrarsi più maturo per afferrare quello che c'è dietro ad una serie di ingegnossime, divertentissime trovate comiche: l'occhio di un critico acuto che, senza aver potuto studiare, capi il suo mondo più e prima di tanti sociologi e scrittori ».

Giuseppe Tabasso

Buster Keaton va in onda la domenica alle ore 16,45 sul Nazionale TV.

Cosa vedremo in TV

Domenica 14 ottobre

TIRO A SEGNO (High sign) 1920, con Buster Keaton e Al St. John.

È il primo cortometraggio girato da Keaton come protagonista. Lo troviamo alle prese con un'organizzazione mafiosa, gli « Avvoltoi ammiccanti ». C'è già un motivo ricorrente in tutte le opere di Keaton, quello dell'omino che con lucida incoscienza si ritrova a lottare solo contro tutti.

UNA SETTIMANA (One week) 1920, con Buster Keaton, Sybil Sealey e Joe Roberts.

Qui Keaton è in lotta con una casa prefabbricata da montare dopo le nozze. Ne ricava uno scatenato balletto, una specie di satira contro la tecnologia in un momento in cui l'America, ottimista e sicura di sé, è in grande espansione industriale.

Domenica 21 ottobre

LA CASA DEI FANTASMI (The haunted house) 1921, con Buster Keaton, Virginia Fox, Joe Roberts e Eddie Cline.

Keaton, nelle vesti di cassiere di banca, è questa volta alle prese coi fantasmi. Irresistibile la sequenza delle banconote appiccicate dappertutto per essersi Keaton sporcate le mani di colla. Nell'America del '21 il danaro era un mito: Keaton lo fa a brandelli proprio nel suo tempo, la banca.

LO SPAVENTAPASSERI (The scarecrow) 1920, con Buster Keaton, Sybil Sealey, Al St. John e Joe Roberts.

L'amore è stato l'oggetto di numerosi film di Keaton; raramente vi ha fatto ricorso nelle commiche, come appunto in questa. Da notare una curiosa dimora « meccanica » dove strumenti complicatissimi svolgono operazioni semplicissime. Altro tema ricorrente nelle opere del Keaton.

Domenica 28 ottobre

CAPRO ESPiatorio (The goat) maggio 1921, con Buster Keaton, Virginia Fox, Joe Roberts e Mal St. Clair.

Questa commica è quasi un manuale di cinema d'azione, tutta affidata all'estro e all'improvvisazione e tuttora, come è stato osservato, « il risultato finale è quello di un meccanismo di orologeria ben oleato e perfettamente funzionale, con una architettura che tiene miracolosamente insieme le trovate più imprevedibili e stravaganti ».

IL TEATRO (The playhouse) ottobre 1921, con Buster Keaton, Virginia Fox e Joe Roberts.

Ecco un altro strabiliante pezzo di bravura di Keaton, un omaggio affettuoso al mondo del music hall che egli conosceva per averci fatto le ossa. Nella prima parte del cortometraggio Keaton compare da solo in un'infinita di ruoli, grazie a piccoli trucchi: vi interpreta perfino la parte del pubblico. Nella seconda parte vengono utilizzati anche gli attori, ma solo — come Keaton confessò anni dopo — per « non dare l'impressione che volessi strafare ».

Domenica 4 novembre

IL BATELLO (The boat) ottobre 1921, con Buster Keaton e Sybil Sealey.

Questa commica fa pensare ad un altro noto lungometraggio di Keaton, *Il navigatore* (trasmissiono dalla TV nel precedente ciclo); specie nella sequenza del solenne affondamento del battello. Quando Keaton va lentamente a fondo sotto gli occhi della moglie e dei figli che gli danno l'estremo addio da un guscio di noce, mette praticamente in ridicolo tanto cinema e tanta letteratura melensi e lacrimogeni.

VISO PALLIDO (The paleface) dicembre 1921, con Buster Keaton.

In questo cortometraggio controcorrente, Keaton sta dalla parte degli indiani contro gli interessi dei bianchi, dei petrolieri che li rapinano delle loro terre. « Noi indiani dobbiamo stare uniti », dice ad un certo punto. Una posizione così nettamente antizianista nell'America del 1921 non è affatto trascurabile, sia pure in un contesto comico.

Domenica 11 novembre

CASTELLI IN ARIA (Day dreams) settembre 1922, con Buster Keaton e Renée Adorée.

Keaton vuole inserirsi nella corsa al successo e alla ricchezza. « Lavoro nel campo della Borsa », scrive alla sua ragazza. Lo si vede, infatti, a Wall Street, ma a ramazzare le strade adiacenti al palazzo della Borsa. Un altro mito sgretolato a colpi di gags e in una girandola di geniali trovate.

LA CASA ELETTRICA (The electric house) ottobre 1922, con Buster Keaton, Joe Keaton, Myra Keaton, Virginia Fox e Joe Robe.

La copia di questo cortometraggio (cui partecipano padre e madre di Keaton) è stata recuperata quasi per miracolo e recava imprime delle didascalie in una lingua slava. La casa del titolo è un prodigio della tecnica, dove perfino il pranzo arriva dalla cucina su un treno elettrico. Finisce, naturalmente, che tutti i meccanismi impazziscono, con effetti irresistibili.

Linea Viset *bellezza in libertà:* una novità che promette bene. (cominciando dal prezzo)

Libertà di un viso sano e luminoso anche al naturale...

Libertà dall'inutile complicazione di mille prodotti diversi...

Libertà di essere e restare belle, senza spese eccessive...

Linea Viset è bellezza in libertà per le donne che badano all'essenziale e basano la bellezza del proprio volto su una cura costante ed attenta dell'epidermide.

Linea Viset è una linea completa di tratta-

mento che dona, in pochi attimi, la sicurezza di un volto perfettamente curato.

Linea Viset è una linea giovane e disinvoltata dedicata a tutte le donne, di qualunque età, per offrire una scelta definitiva ed una risposta alle fondamentali esigenze della bellezza.

Pulire, tonificare, proteggere e nutrire: quattro momenti indispensabili per ricreare ogni giorno la freschezza del proprio volto.

Latte detergente viset

Una schiuma di morbido latte, appositamente studiata per ogni tipo di pelle.

Toglie dal viso ogni traccia di impurità e residui atmosferici, ammorbidendolo e senza intaccare lo strato di protezione naturale ed il delicato equilibrio biologico dell'epidermide.

L. 800

Crema giorno per pelli normali

Crema semifluida e di pronto assorbimento, perfettamente indicata per pelli "normali e miste".

Dona all'epidermide il giusto grado di idratazione, proteggendola dai dannosi agenti esterni. Rende la pelle trasparente e luminosa ed è base ideale per ogni make-up.

L. 600

Crema notte viset

Crema nutriente e riattivante per pelli affaticate ed inaridite. Permette una pronta rivitalizzazione del tessuto cutaneo che giunge alla sera impoverito, con frequenti rughe di tensione e fatica.

Rende, inoltre, l'epidermide levigata aumentando le difese naturali.

L. 600

Tonico viset

Una leggerissima lozione rinfrescante che agisce come stimolante della circolazione e ridona elasticità ai tessuti.

Usato durante il giorno, cancella dal viso ogni traccia di stanchezza e distende la pelle affaticata.

L. 800

Crema giorno per pelli secche

Crema riequilibrante per pelli secche ed ipersensibili, predisposte a frequenti irritazioni e rughe precoci.

I principi attivi mantengono la giusta idratazione cutanea e per il loro potere decongestionante prevengono arrossamenti e desquamazioni.

L. 600

viset

"la cosmesi del domani"
gruppo
RUMIANCA



Candy ha vinto la t le pentole salva





La guerra contro i bicchieri!

Lavastoviglie Candy. Le uniche con spruzzatori differenziati per lavare energicamente le pentole e delicatamente bicchieri e piatti.

Tu sai quanta energia ci vuole per pulire le pentole, e quanta delicatezza si deve usare con i bicchieri! È per questo che la Candy ha ideato, per le sue lavastoviglie, gli spruzzatori differenziati.

Un sistema esclusivo Candy per avere due diversi tipi di lavaggio:

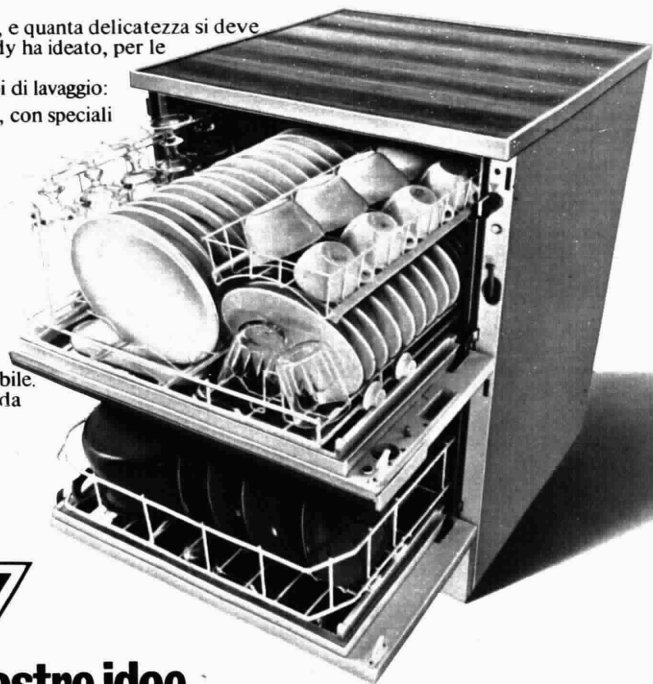
- 1)  **lavaggio energico** delle pentole, con speciali spruzzatori rossi, sotto, a getto energico;
- 2)  **lavaggio delicato** di bicchieri e stoviglie, con spruzzatori, sopra, a getto delicato.

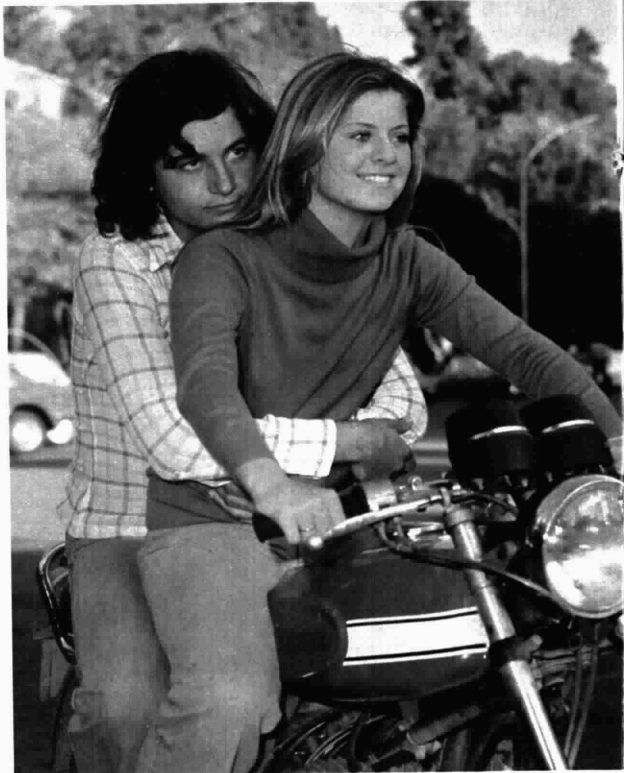
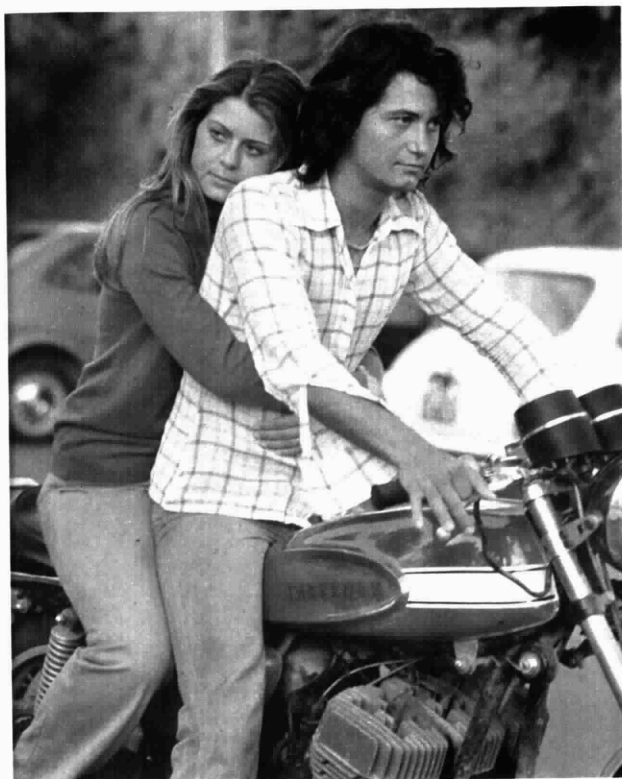
E tutti e due i lavaggi avvengono contemporaneamente, in un unico carico. La gamma delle lavastoviglie Candy è la più completa d'Europa: puoi sceglierla con l'interno in acciaio inox o in Hostalen PP, a una o due porte, e in gruppi con lavello in acciaio inossidabile. Finalmente puoi avere tutto quello che desideravi da una lavastoviglie.

Elettrodomestici coordinati da arredamento:
lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, cucine,
condizionatori.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.





Il rapporto tra i giovani, specie nelle città, è diventato più libero e spontaneo. Foto sotto: anche il modo di stare a tavola ha significati precisi

Un gesto e ci siamo già capiti

Una serie di immagini raccolte in città e paesi italiani documenta, attraverso modi e «riti» significativi (a tavola o in strada, sul lavoro o nelle attività del tempo libero), aspetti e momenti del costume d'oggi. Saranno analizzate e commentate da Roberto Giammanco





Altre immagini del costume quotidiano. Il programma-ricerca « Anche senza parole » è stato realizzato da Luciano Michetti Ricci e Giorgio Pelloni

di Roberto Giammanco

Roma, ottobre

Badi la signorina che una persona finemente educata la si conosce specialmente a tavola. E sappia abituarsi in casa alle regole della buona creanza, perché, in qualunque occasione, le tornino facili e naturali. Così si metta a sedere a mensa né troppo vicino né troppo lontano dalla tavola e non distenda il tovagliolo sulle ginocchia, che è abitudine da contadini ».

Queste prescrizioni le troviamo in un testo del 1910: *Come devo comportarmi?* di Anna Vertua Gentile, pubblicato da Ulrico Hoepli, editore-libraio della Real Casa, che, dopo averci fatto sapere che « l'autrice non è una abborracciatrice: è studiosa e accurata ed ha per i lettori il rispetto un po' timido di chi ne desidera sinceramente la fiducia e la stima », annuncia che il libro ha raggiunto la sesta edizione.

Forse questi consigli-ammonizioni di Anna Vertua Gentile possono sembrare, a più di sessant'anni di distanza, rigidi e astratti. Invece siamo già in epoca di lassismo: « ...Una guida nella quale è tenuto conto delle modificazioni e

delle innovazioni poco a poco introdotte per amore del meglio... volute e imposte dallo sviluppo intellettuale che va ogni di più allargandosi, e dal progresso che corre rapidissimo importando usi d'ogni Paese e d'ogni maniera ».

Infatti solo vent'anni prima del 1910 le cose andavano molto peggio. Una signorina, ci dice la traduzione di un testo di buone maniere della Elisabeth Crover-Radcliffe, « ...a tavola deve fare attenzione a non spiegare il tovagliolo con un gesto brusco. Si alza un lembo e si porta lentamente alla bocca. Poi, una volta adoperato, si riabbassa il lembo in modo che il tovagliolo riprenda la sua bella forma triangolare... ».

La signorina, sempre secondo la Elisabeth Crover-Radcliffe che scriveva nell'Inghilterra vittoriana alla fine degli anni Ottanta, « deve evitare l'uso scomposto delle mani, il passo troppo affrettato, il mettersi a sedere con impulsività e, sopra di ogni altra cosa, il far cenni per attirare l'attenzione di commensali. Gli occhi bassi e il sorriso discreto saranno il suo miglior passaporto in società... ».

E proprio di un « passaporto in società » si tratta. Il gesto, da epoche immemorabili, è non soltanto un segno di appartenenza, un messaggio formulato in un codice co-

segue a pag. 136



Un gesto e ci siamo già capiti

segue da pag. 135

mune, una piastrina di riconoscimento, ma soprattutto l'espressione di un « patto sociale ». Presso gli antichi Maya i sacerdoti, che detenevano il controllo della conoscenza matematica e astronomica e delle leggi, portavano lunghe vesti di stoffa rigida. Non si doveva vedere che camminavano come gli altri comuni mortali, mentre l'attenzione dei fedeli doveva concentrarsi sulle loro mani, su quei complicatissimi rituali di gesti che vediamo riprodotto sulle stele di Chichen Itza o di Quirigua.

Questo codice dell'abito e dei gesti universalmente accettato finché durò il potere sacerdotale, e cioè durante tutta la lunga storia dei Maya fino alla fine del quindicesimo secolo, era espressione del rapporto di autorità e quindi strumento di un « patto sociale ». L'accettazione del rituale dei gesti sacerdotali rifletteva la dipendenza dei sudditi e il loro preciso condizionamento. Non si era sacerdoti senza i simboli di un potere sacrale, remoto, misterioso, e la comunicazione sociale tra i

Maya dipendeva dall'accordo su quei gesti.

« Più realista del re », dice un proverbio del « senso comune » popolare. Tradotto in termini di analisi, vuol dire che i gesti, o meglio i comportamenti « propri » del re, sono talmente assorbiti e interiorizzati dai sudditi che questi, all'occasione, rimproverano al sovrano di non esserlo abbastanza. L'aspettativa di un certo comportamento che corrisponde alla condizione della persona è forse il tratto più decisivo del rapporto reciproco tra individui di una stessa società.

Lo sviluppo industriale e urbano tende a spazzar via progressivamente i codici di comunicazione delle classi e dei gruppi subalterni. Il mondo contadino resiste all'assorbimento spesso proprio grazie alla difesa di modi di comunicare « interni » che diventano un vero schermo protettivo. Non è un caso che solo in tempi recenti sia nata una disciplina, la semiologia, che si occupa di osservare e classificare tutte le manifestazioni della vita sociale come sistemi organici di segni. Essa è proprio il riflesso della realtà in-

dustriale in cui il messaggio tra una persona e l'altra deve essere omogeneo, prevedibile, efficace, non problematico.

Siamo ancora agli inizi di una ricerca che, in futuro, dovrà necessariamente investire tutta la struttura della psicologia individuale e sociale e mettere in luce le origini storiche dei meccanismi grazie ai quali il potere impone i comportamenti che meglio gli si addicono e sono fatti accettare credenze e principi che magari contrastano con l'evidenza e la ragione (si pensi ai comportamenti pubblici e privati promossi dal nazismo, dal fascismo eccetera).

I venditori del mercato napoletano che, a gesti, descrivono in modo inequivocabile la freschezza del pesce, il barbiere che saluta in modo diverso il cliente più o meno importante, il rigido codice di comunicazione tra giovanotti e ragazze durante lo « struscio » nella strada principale di una cittadina del Sud o invece il comportamento senza complessi dei giovani nelle grandi città, sono tutti aspetti di un « patto sociale » differenziato in una miriade di singoli codici. Ognuna di queste situazioni ha i suoi segni che rispecchiano un lungo passato e la coesione culturale del gruppo.

Per certi gruppi subalterni la lingua ufficiale, quella della letteratura colta e della carta bollata, è espressione di un potere remoto, non accettato e inaccessibile, e

quindi è guardata con sospetto. In questi casi il gesto e l'insieme dei comportamenti « interni » tramandati da altre generazioni sono « rassicuranti »: ci si intende tra di noi secondo norme prestabilite, imparate dalla madre e dalla comunità, e non soggette a mutamenti improvvisi.

Chiunque abbia trascorso qualche giorno in una zona contadina di cultura ancora omogenea avrà notato che i suoi abitanti camminano, ridono, parlano, si salutano in modo assolutamente diverso da chi è immerso nella cultura urbana. Eppure, in generale, siamo portati ad accettare i nostri gesti, il nostro codice (o codici, perché in una stessa persona o gruppo coesistono codici diversi) come una specie di forma perenne, immutabile di comunicazione.

La nuova trasmissione, *Anche senza parole*, dedicata ai segni, ai vari modi di comportarsi, vuole servire di introduzione a un mondo in gran parte sconosciuto e stimolare una maggiore consapevolezza nei nostri rapporti con gli altri. Perché nei gesti, nell'uso del corpo, nelle espressioni e nel ritmo stesso della vita individuale ci sono i frammenti di una lunga storia che ci riguarda tutti.

Roberto Giammanco

Anche senza parole va in onda giovedì 18 ottobre alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.

radiografia di un trapano per stabilire la verità



esternamente tutti i trapani si assomigliano
quel che conta
è l'apparato motore, interno, nascosto

AEG produce motori esclusivi
per trapani a percussione e a rotazione
precisi sicuri elastici
con ampia riserva di potenza

AEG

simbolo mondiale di qualità

Nelle vetrine dei migliori rivenditori troverete tutti gli utensili elettrici AEG. Richiedete il catalogo dei trapani e di tutti gli accessori a: AEG-TELEFUNKEN - viale Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo - Milano



Una buona camicia comincia dal nome che porta

Si tratta di mettersi d'accordo su che cosa
si intende per buona camicia.
Di solito si intende così: i disegni come
li crea Cassera, i tessuti * come li
sceglie Cassera, tagliati come li taglia
Cassera, con la cura per i particolari **
e la ricchezza di assortimento tipici di Cassera:
non è facile cucire insieme tutte queste cose.
Eppure da 50 anni noi lavoriamo così e tutti
se ne sono accorti.



*Per esempio la serie esclusiva
dei tessuti **ERBA-STYLE** in Diolen
Per esempio: collo e polsi **IMPECCABLE LINE
a struttura integrata Dubin Haskell Jacobson, New York.

CASSERA
è un nome che conosci

Vivi Kambusa.

Il digestivo naturale,
che ha in piú il buon sapore amaricante.



non piú lacrime di cocodrillo
sorrisi
all'amaricante



Dopo mangiato un buon digestivo
è la felice conclusione.

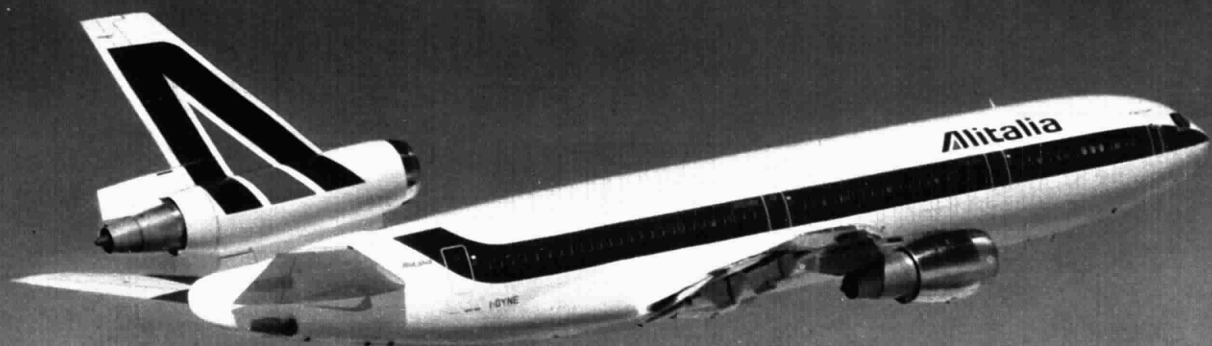
Per questo beviamo Kambusa, che ha il sapore
delle erbe amaricanti delle isole tropicali,
così buono da gustare, trasparente e ambrato;
il suo colore naturale. E anche durante
la giornata, liscio o con ghiaccio,
caldo o nel caffè è sempre un momento
perfetto di equilibrio e di benessere.

KAMBUSA

Il digestivo amaricante.



La storia del jet all'alba del supersonico



**Alla TV, per la rubrica
«Quel giorno», lo sviluppo del traffico
aereo negli ultimi
15 anni. Dai primi Comet, che
segnarono la fine
degli apparecchi a pistone, ai Jumbo.
I problemi
dell'affollamento del cielo
e degli aeroporti**

di Enrico Nobis

Roma, ottobre

Perché in pochi anni gli aeroporti sono diventati affollati come stazioni ferroviarie? Perché queste tariffe sempre più basse per i giovani? Perché la valanga di aerei noleggiati da società di viaggi che trasportano a poco prezzo comitive in tutti i continenti? Tutto questo avviene perché quindici anni fa è incomincia-

ta la grande svolta dell'aviazione civile, dall'aereo ad elica all'aereo a reazione. Il jet raddoppiava la velocità, offriva voli tranquilli ad alta quota e poiché più gente aderiva ad un mezzo di trasporto che non aveva più nulla di avventuroso anche i prezzi scendevano: ciò che fino a quel momento appariva riservato a minoranze privilegiate diventava un servizio pubblico largamente accessibile. Può darsi che si stia abusando della parola «rivoluzione» per indicare

segue a pag. 140

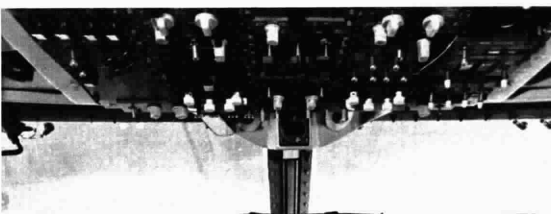
La storia del jet all'alba del supersonico

1960: il volo inaugurale del « Caravelle », un jet a medio raggio adottato da molte compagnie aeree per le sue brillanti caratteristiche. Oggi è un modello superato



Un gruppo di « DC-9 », un jet a medio raggio oggi in servizio su molte rotte.

A fianco: la cabina di pilotaggio di un « B 747 ». L'equipaggio è di quattro persone: tre piloti e un tecnico di volo



sintegrati nel cielo dell'Elba, del Mediterraneo e dell'India), per cui quelli rimasti furono ritirati. Studi ed esperienze rivelarono che esistono anche per i metalli una « fatica » e un'usura capaci di rendere breve la vita di un jet e istantanea la sua fine.

Il pubblico della televisione ricorderà forse un film che aveva come protagonista James Stewart nelle vesti di un ingegnere aeronautico ingenuo e distratto ma che professionalmente la sapeva più lunga degli orgogliosi amministratori della società costruttrice e aveva appunto calcolato come al termine di un certo numero di ore di volo un nuovo apparecchio sarebbe andato in pezzi come un giocattolo. La vicenda immaginaria rispecchiava una situazione reale, cioè le difficoltà contro le quali stavano lottando scienza e tecnica per riuscire a padroneggiare metalli e strutture sottoposti negli aerei alle alte temperature e a sforzi senza precedenti.

segue da pag. 139

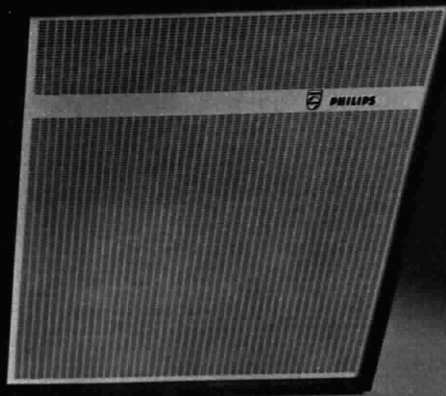
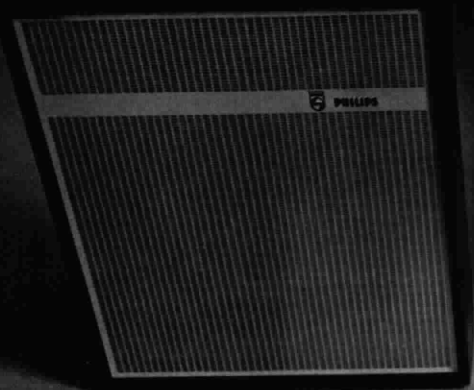
i cambiamenti in questo o quel settore. Il termine sembra però appropriato se guardiamo la quantità di trasformazioni provocate dall'avvento del jet e gli effetti che ne derivano in tutti i campi.

Si può dare una data d'inizio all'epoca del jet? Sebbene, come tutte le grandi apparizioni (dalla stampa alla macchina a vapore), anche l'aereo a reazione non sia nato in un giorno, è lecito riferirsi alla data del 4 ottobre 1958, giusto quindici anni fa, quando le linee aeree inglesi impiegarono un jet costruito in Inghilterra, il Comet, per il servizio regolare tra Londra e New York. Il Comet aveva alle spalle una storia drammatica. I primi esemplari erano apparsi infatti nel '52. Impiegati per i collegamenti sulle lunghissime distanze, con il Sud Africa e con l'Estremo Oriente, due anni dopo registrarono tre catastrofi misteriose (tre Comet si erano di-

Dopo le esperienze in campo militare sotto la sfera della seconda guerra mondiale i Paesi industriali erano impegnati nel tentativo di trasferire i vantaggi del motore a reazione negli aerei per passeggeri (maggiore potenza, più alte velocità e maggior carico trasportabile, larga autonomia, gestione più economica). Era una strada difficile, come aveva dimostrato nel '52 una sortita inglese prematura, spiegabile, si disse, con il carattere pionieristico e con l'audacia dell'industria aeronautica britannica. In definitiva, come avviene quasi sempre nelle conquiste tecnologiche, i grandi Paesi industriali arrivarono al traguardo pressoché nello stesso momento. Gli inglesi mantennero il primato mettendo appunto in linea il 4 ottobre del '58 il Comet rivisto e perfezionato. Li seguì a un'incollatura una potente impresa americana con il primo quadrigetto a reazione, il Boeing

segue a pag. 142

Musica verità



intermarco Italia

GF 808 "Controllo antiskating" Il fonostereo con puntina salvadischi.

Voi che amate la perfezione in musica, temete che ad ogni audizione il vostro disco venga scalfito dalla puntina, con la perdita progressiva della fedeltà di riproduzione. Oggi questo inconveniente è stato eliminato con il controllo «antiskating» del fonostereo GF 808 Philips. L'antiskating serve a compensare e bilanciare la forza centrifuga cui è sottoposto il pick-up durante il movimento. Viene così eliminata una usura asimmetrica della puntina e di conseguenza del solco del disco. Altre caratteristiche del GF 808: piatto giradischi Hi-Fi, testina magnetodinamica, regolazione della pressione di appoggio della testina, filtri antiruscio e antironzio, controllo fisiologico automatico del volume, presa di collegamento per sintonizzatore e registratore.

PHILIPS

Philips S.p.A. - Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano
Desidero informazioni più dettagliate sul fonostereo GF 808.

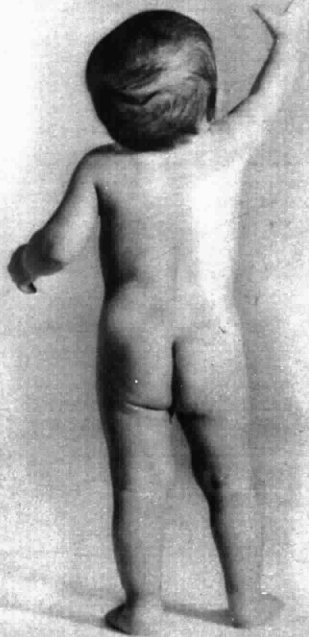
Nome _____ Cognome _____

Via _____ n. _____

CAP _____ Città _____

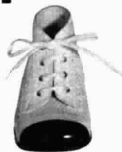


incominciamo



Tini Pubblicità

.....e perchè il suo passo sia sicuro
mamma lo aiuta
con le scarpine **cometa**
formativa **primi passi**



calzaturificio



cometa
cirimido - como

da 50 anni l'esperienza a tutela dell'infanzia
IN ESCLUSIVA ALLA DITTA GUSELLA
PER LE CITTA' DI MILANO-COMO-BERGAMO-BRESCIA-PAVIA

La storia del jet all'alba del supersonico

segue da pag. 140

707. Messo a punto nel '54, in produzione dal '55 e acquistato dalla Pan American, esso entrava in servizio il 27 ottobre del '58, tre settimane dopo il Comet. Con la successiva apparizione del DC-8, costruito dall'altro gigante della industria aeronautica americana, la Douglas, esistevano ormai i tre pilastri del passaggio dall'era dell'aeroplano a pistone a quella dei reattori.

Intanto nell'Unione Sovietica era apparso nel 1956 un aereo a reazione a medio raggio, il TU 104, in servizio sulle linee interne e tra Mosca e Pechino. Nel '59 anche l'industria francese coglieva un brillante successo con un jet a medio e corto raggio, il Caravelle, largamente adottato dalle compagnie di navigazione aerea. Dopo le lunghe distanze, dimezzate in seguito al passaggio dalle velocità di 450 chilometri l'ora alle velocità di 900-950, in tutto il mondo l'industria aeronautica si rivolgeva alle distanze medie e brevi creando appunto jet agili, sicuri, economici. E' la generazione dei jet che hanno ridotto a due-tre ore la distanza massima tra le grandi città europee.

L'emulazione e la concorrenza diventavano fortissime e piene d'incognite se si pensa che in genere un aereo con nuove caratteristiche ha una lunga gestazione (circa dieci anni tra il momento in cui viene concepito e quello in cui entra in servizio), per cui ogni volta si tratta di azzeccare l'aereo che possa meglio corrispondere non già alle esigenze del momento, bensì a quelle del mercato mondiale dieci anni dopo. Per di più l'industria è condizionata da una quantità di fattori, quali la politica seguita dai governi, i comportamenti e le decisioni delle compagnie aeree, impegnate a loro volta in una gara perenne di ammodernamenti, in una difficile scelta dei tipi di aerei da acquistare e delle linee da esercitare, difendendo un equilibrio fragile ed instabile tra costi e ricavi. L'epoca del jet ha già alle spalle una storia ricca e terribile, carica di successi e di crisi finanziarie, di alti e bassi, di contraddizioni.

La stessa evoluzione del trasporto aereo procede secondo una linea singolare. Nato per essere impiegato sulle grandi distanze il jet ha conquistato subito dopo anche quelle minori. Queste linee hanno portato sugli aerei un pubblico sempre più numeroso. Si è pensato allora di costruire jet di grande portata; sia per la classica rotta del Nord Atlantico, ove tutte le in-

novazioni vengono a confronto, sia nei collegamenti interni. Così è apparso il Jumbo e si prepara l'« aerobus ». Da capo però tutto si complica perché anche i trasporti aerei, come il turismo, hanno andamento diverso nelle varie stagioni e perciò, per ora, vi sono periodi in cui i grossi jet hanno costi di gestione troppo elevati. Per di più la tempesta monetaria scompiglia i traffici e sovrverte le previsioni.

L'adozione ininterrotta dei nuovi tipi di aerei costringe le compagnie a disfarsi a mano a mano di aerei che già posseggono. Il forte ricambio crea, per così dire, un « mercato dell'usato » che facilita la proliferazione delle agenzie di viaggio le quali moltiplicano le iniziative e i voli charter a basso prezzo, soprattutto nei mesi estivi, sottraendo traffico e introiti alle compagnie.

In seno all'industria procede intanto il capitolo avventuroso e intricato del « supersonico » la cui velocità è doppia di quella del suono nell'aria, cioè oltre i duemila chilometri l'ora. Tale vicenda vede con il Concorde ancora una volta in testa l'industria inglese, associata a quella francese in un'impresa estremamente audace e costosa, e perciò controversa.

Ed ecco infine, tra il moltiplicarsi del numero degli aerei e dei passeggeri, i problemi che si rovesciano a cascata sulle popolazioni, sui governi e sulle amministrazioni locali: rumore e inquinamento dell'aria, pericoloso affollamento degli angusti « sentieri aerei » fissati da esigenze militari, insufficienza delle strutture dei servizi aeroportuali. L'inadeguatezza degli aeroporti provoca il risentimento dell'opinione pubblica e proteste che investono le società aeree, le quali in realtà sono le prime vittime. Chi spiegherà, ad esempio, che nel nostro Paese gli impianti e i servizi a terra sono amministrati, e gelosamente, da enti e poteri i quali non hanno niente a che fare con la compagnia di bandiera, l'Alitalia? Questa ha camminato con il ritmo tenuto dall'aviazione civile dei grandi Paesi (tant'è vero che nel giro di otto anni, tra il 1960 e il 1968, ha creato una flotta completamente formata da aerei a reazione), mentre gli aeroporti e i loro servizi sono tuttora vincolati alle vecchie norme e alle lente procedure ottocentesche che regolano la pubblica amministrazione.

Enrico Nobis

Quel giorno: le autostrade del cielo va in onda martedì 16 ottobre alle ore 22,15 sul Nazionale TV.

ONDAFLEX la moderna rete per il letto




MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile.. potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!



Alla TV per «Controcampo» un dibattito sulla inquietudine dei giovani: mai come ora la loro voce è stata così viva e così forte

di Vittorio Libera

Roma, ottobre

Ci risiamo. Con l'inizio dell'ottobre, ecco di nuovo padri preoccupati, madri costernate, educatori perplessi. La riapertura dell'anno scolastico ha visto come al solito, specie nelle grandi città, un precipitare di tensioni. In alcune scuole violenze e repressioni, inchieste e provvedimenti disciplinari, alunni sospesi, picchetti di genitori; in altre scuole (ed è peggio ancora) il rapporto fra giovani e autorità, fra allievi e maestri, sembra ignorato.

In ogni caso, inutile e disperato sarebbe il tentati-

segue a pag. 146

Lo scrittore e regista Pier Paolo Pasolini, che in «Controcampo» si fa portavoce della contestazione giovanile. Suo antagonista è Sergio Cotta, professore di Filosofia del diritto all'Università di Roma

Tante orecchie pronte al loro ascolto

STAR BENE PER VIVERE BENE

PER OGNI STAGIONE LA DIETA GIUSTA

Il cambiamento di temperatura porta il nostro organismo a crearsi una serie di difese, per esempio accumulando i grassi. Teniamo questo fenomeno sotto controllo.

Con l'abbassarsi della temperatura esterna il nostro organismo reagisce producendo calore allo scopo di mantenere equilibrata e costante la temperatura corporea. Questa termoregolazione è controllata da centri nervosi che mettono in atto meccanismi diversi. Il nostro organismo si difende dall'abbassamento di temperatura esterna in au-

tunno e in inverno rivestendo con strati di adipi gli organi e in particolare il sottocutaneo, fabbricando cioè un vero e proprio vestito naturale di grasso, sia per ridurre la dispersione di calore, sia per avere intorno agli organi, pronto all'uso, la materia prima, cioè il grasso, da bruciare nei momenti in cui la temperatura si abbassa.

L'uomo moderno, come i

suoi progenitori, avverte, quando la temperatura esterna comincia a diminuire, una maggiore propensione alimentare verso quei cibi che hanno un più alto valore calorico come i grassi o che producono più calore pur senza avere alcun valore nutritivo come gli alcoolici.

L'uomo moderno, dunque, pur avendo costruito intorno a sé un ambiente più efficiente non è riuscito ancora a rimodernare il funzionamento del proprio organismo.

Per quanto riguarda in particolare gli alcoolici, sarebbe assurdo privarsi del piacere di qualche bicchiere di vino, tenendo presente che gli alcoolici in genere rappresentano il nemico numero uno del fegato e che non hanno alcun valore nutritivo; quindi essi dovrebbero essere considerati né più né meno che delle bibite per soddisfare un gusto e dovremmo consumarle con estrema moderazione.

Più indicate sono invece le proteine di origine animale che hanno un grande valore energetico e che quindi possono rispondere benissimo al bisogno fisiologico dell'uomo, e nello stesso tempo sono particolarmente «gradite» dal

fegato; altrettanto dicasi per i carboidrati di cui il fegato ha particolarmente bisogno.

Se la dieta che riusciremo a combinare è su misura per le nostre esigenze sarà la bilancia a rivelarcelo. Ma a volte, nonostante tutti i nostri buoni propositi, dopo qualche tentativo di moderarci a tavola, finiamo per trascurare noi stessi ed allora quasi inavvertitamente cominciamo a perdere il nostro peso-forma, cominciamo a sentirci più pesanti anche psichicamente, cominciamo a perdere quello stato di benessere che avevamo raggiunto durante l'estate. Il nostro intestino comincerà a diventare pigro, segno anche di un affaticamento del fegato; cominciamo a svegliarci con la bocca amara, con poca voglia di affrontare i problemi della giornata. È il momento di correre ai ripari non soltanto ritentando di bilanciare la dieta, ma anche aiutando il fegato a depurarsi e a riarmonizzare la funzione digestiva ed intestinale.

Anche per questo scopo non mancano i mezzi adatti all'uomo moderno: basta volerli mettere in pratica.

Giovanni Armano



Con i primi freddi arrivano i cibi più ricchi di calorie, che fanno tanto piacere al nostro palato ma che possono creare qualche problema al nostro apparato gastro-enterico.

Molti cambiano spesso lassativo: perché?

Molti hanno un gran numero di lassativi in casa.

Ciò dipende dal fatto che l'intestino si abitua e, cambiando continuamente lassativo, si crede di stimolarlo, di svegliarlo. Ma più si cambia lassativo e più si può peggiorare la situazione.

In effetti i lassativi normalmente agiscono sull'intestino con un'azione irritativa che, se al momento produce sollievo, alla lunga suscita una reazione di difesa. E' necessario un lassativo che agisca anche sul fegato e sulla bile, perché la bile è il naturale stimolo dell'intestino.

Provate i Confetti Lassativi Giuliani, che hanno appunto un'azione completa sugli organi della digestione.

I Confetti Lassativi Giuliani risolvono in questo modo naturalmente il problema della stitichezza: vi permettono

di ottenere un risultato concreto quando ne avete la necessità.

Al vostro farmacista chiedete allora Confetti Lassativi Giuliani.

Invece della sigaretta

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica.

D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani, una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provatala domani: si trova in farmacia.

Colesterolo un nemico dell'uomo moderno

L'uomo moderno presenta sempre più frequentemente, nella sua età media, la comparsa di manifestazioni quali l'indebolimento o i vuoti di memoria, la difficoltà alla concentrazione, l'aterosclerosi.

Sono i segni del cosiddetto invecchiamento precoce. Questi segni, si è scoperto, sono in gran parte dovuti ad un progressivo aumento del colesterolo nel sangue.

Esiste la possibilità di adottare misure valide per combattere questi fenomeni?

Un mezzo efficace, semplice e naturale è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini riattiva il metabolismo dei grassi riducendo il colesterolo nel sangue che è causa, fra le più importanti, dell'invecchiamento precoce e della aterosclerosi. Si trova solo in farmacia.

UNO DEI MIGLIORI CAFFE'

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certa sonnolenza dopo i pasti, o certi mal di testa fastidiosi, o certe macchie sulla pelle, possono avere una origine in comune: il fegato.

Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

Ed un semplice digestivo non basta. Provate l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause delle sonnolenze intempestive, di certi mal di testa o dei disturbi della pelle. Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare anche per quella fastidiosa sonnolenza dopo i pasti.



Tante orecchie pronte al loro ascolto

segue da pag. 144

vo di risalire alle cause: è assai probabile che ciascuno dei genitori abbia una propria diagnosi da emettere, incolpando di volta in volta il ribellismo giovanile o lo spirito autoritario o l'inadeguatezza delle strutture didattiche.

Che cosa accade in realtà, quasi ogni giorno, nelle medie e nei licei di molte città d'Italia? La situazione è quasi sempre perfettamente ricostruibile ed è analoga a quella esistente in altri settori della vita associata. Gli studenti portano nella scuola istanze e problemi (di metodi di studio, di libertà assembleare, di comportamento, di rapporti con gli adulti, di vita politica) che incontrano subito due grossi e solitamente invalicabili ostacoli. Da una parte le richieste giovanili, per il loro contenuto e per il modo non sempre corretto col quale vengono presentate, provocano contraccolpi, insospettiscono le gerarchie, minano gli istituti e otten-

gono ripulse anche violente; dall'altra parte quel che c'è di buono e di accettabile nelle ricorrenti ventate di contestazione, e diciamo pure di rinnovamento, trova tuttavia la scuola impreparata ad accoglierlo. Sicché ogni anno si carica il carro scolastico d'un peso così greve che le ruote si spezzano e la marcia è impossibile. Tutto ciò è frutto delle impazienze d'una parte e delle lentezze dell'altra parte; se è ancora possibile fare un discorso pacato e oggettivo sulla scuola, allora bisogna ripartire in eguale proporzione i torti fra giovani e adulti.

Che cosa dicono gli adulti? Dicono che sotto la spregiudicatezza apparente dei giovani d'oggi si nasconde una preoccupante immaturità emotiva e razionale. Dicono che la precocità delle nuove generazioni è tutta esteriore, nei comportamenti pubblici, nel tono, nei mezzi finanziari a disposizione, e non corrisponde a una

autentica maturazione interiore. « Mio figlio », scrive una lettrice di Viterbo a un quotidiano di Roma, « legge e dice cose che io non ho mai letto né detto. Certamente ne sa più di me. Alla sua età, ha viaggiato e ha avuto esperienze sentimentali che i suoi coetanei ai miei tempi non avevano. Ma io che lo conosco so perfettamente che nelle cose serie, nelle decisioni, è più insicuro delle generazioni precedenti. Forse perché s'è trovato un comodo mondo prefabbricato e praticamente senza problemi ».

Molti battono su questo tasto: la facilità del mondo d'oggi. Che cos'hanno da lamentarsi i nostri ragazzi? Nati nel dopoguerra, in piena ricostruzione, cresciuti in pieno « boom », non hanno conosciuto né la fame né i bombardamenti. Non tutti hanno avuto tutto, ma tutti hanno avuto molto di più dei loro padri e delle loro madri. E mai i giovani hanno

contato tanto come oggi; i politici li blandiscono; i sociologi dedicano loro studi, inchieste, dibattiti; i creatori di moda li corteggiano; i produttori di radio, dischi, mangianastri, articoli sportivi se li contendono. Il loro peso sociale non fa che aumentare. Potrebbero essere una generazione soddisfatta, invidiabile, felice. Invece sono

scontenti, inquieti, arrabbiati.

Sono scontenti della scuola, della famiglia, della società. Vogliono cambiare il mondo, anche se non sanno da che parte cominciare. Si giustificano proclamando che è talmente marcio che l'unica cosa da fare è distruggerlo; poi si vedrà. Qualcuno esagera, qualcun altro finge, ma nella stragrande maggioranza sono sinceri. L'insoddisfazione dei giovani non è una cosa. La loro inquietudine è reale. Forse sbagliano quando fanno dei genitori, degli insegnanti, dei governanti i capri espiatori d'ogni male. Ma non sbagliano quando denunciano le disfunzioni d'una società piena di scompensi, di pregiudizi, di ingiustizie. Le loro diagnosi sono quasi sempre azzeccate. Certo le terapie che propongono sono troppo radicali e a volte persino terroristiche. Ma a 15-20 anni si è manichei: tutto il bene di qua, tutto il male di là.

Si sa che i giovani, in tutte le epoche, a tutte le latitudini, sono sempre stati iconoclasti, per costituzione più che per scelta. Hanno sempre contestato i padri, come i padri contestavano ai nonni e come i figli contesteranno loro. E' una specie di legge biologica alla quale nessuno sfugge.

Ma quali sono, a par-

te questo condizionamento biologico, le cause dell'inquietudine che serpeggia nelle file dei nostri ragazzi e che si manifesta apertamente ad ogni inizio d'anno scolastico, anche se non assume gli aspetti apocalittici della rivolta scoppiata nel '68? E' possibile oggi, a cinque anni di distanza da quell'immane esplosione, tentare un'analisi della condizione attuale dei giovani del nostro Paese e delle cause permanenti del loro malessere?

Questa analisi viene ora tentata dalla nostra TV attraverso un dibattito programmato nel nuovo ciclo di *Controcampo*, la rubrica del *Telegiornale* che va in onda il sabato alle 22,30 sul Nazionale. Curato da Gastone Favero e condotto in studio da Giuseppe Giacobazzi, il nuovo ciclo di dibattiti si prefigge di rinfocolare le grandi polemiche ricorrenti nei discorsi della gente e sulla stampa, esasperandone gli aspetti più controversi mediante la contrapposizione di due « avversari » centrali che si affrontano da posizioni diametralmente opposte.

E' una formula cara soprattutto a quella parte del pubblico che nelle discussioni ama identificarsi senza mezzi termini con l'uno o con l'altro degli inconciliabili antagonisti e si annoia assistendo alle « ta-

segue a pag. 148

imparare le lingue straniere e' semplice

CON IL SISTEMA '20 ORE' GLOBE MASTER



Col sistema "20 ORE" GLOBE MASTER - a fascicoli settimanali - potete arrivare, con uno studio accurato, alla padronanza assoluta delle lingue straniere oppure, senza impegno eccessivo e con estrema facilità e comodità, le imparerete in pratica semplicemente ascoltando i dischi quando e dove vi pare.

INGLESE • FRANCESE • TEDESCO • RUSSO • SPAGNOLO

'20 ORE' ogni corso 52 dischi e 53 fascicoli
IN VENDITA A DISPENSE SETTIMANALI NELLE EDICOLE A L. 800 DAL 22 OTTOBRE

'20 ORE' *Globe Master*

La donna che ama il proprio marito lo cambia spesso.



Perché suo marito le piace Avantista.

Perché l'Avantista veste Issimo
Cioè indossa abiti, giacche, cappotti
concepiti per l'uomo d'oggi,
osservato da occhi esperti,

nei vari momenti della sua vita
di tutti i giorni
Dunque essere Avantista è importante

**Issimo
veste
avanti**



lei è romana... lui milanese
lei va in auto... lui ha la moto giapponese
lei gioca a golf... lui a tennis

lei studia a Firenze...

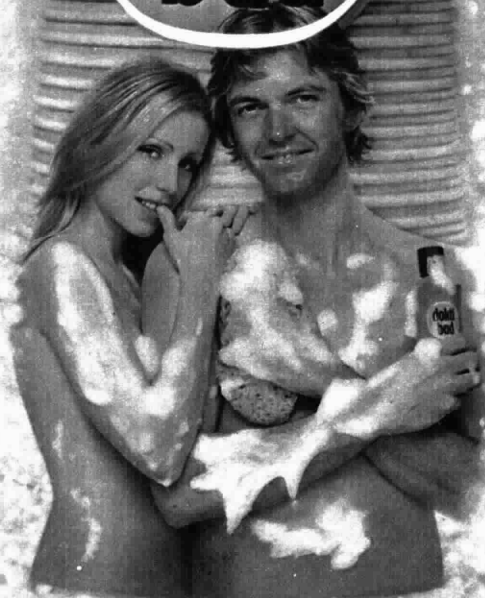
lei fa il bagno...

ma tutti e due usano dokti bad

lui lavora a Torino

lui preferisce la doccia

dokti bad



Tante orecchie pronte al loro ascolto

segue da pag. 146

voce rotonde» dove gli interlocutori sono sostanzialmente d'accordo e i cosiddetti contrasti dialettici sono semplici sfumature (ricordate la proposta semiseria, fatta da un cattivissimo telecritico, di regalare un paio di reggipalpebre ai telespettatori che volessero seguire certe «tavole rotonde»?). Con *Controcampo* invece niente paura, si tratta d'un tipo di dibattiti in cui il telespettatore è chiamato direttamente da partecipanti «grintosi» a scegliere questo contro quello, insomma a «compromettersi».

Un tema come quello dell'inquietudine dei giovani non poteva certo mancare nella rosa degli argomenti adatti ai dibattiti di *Controcampo* e l'ideale «grintoso» portavoce della contestazione giovanile non poteva essere che Pier Paolo Pasolini, che col suo film *Uccellacci e uccellini* precedette di qualche tempo quella rivolta del '68 che marchiò a fuoco la crisi di un certo modello dell'intellettuale impegnato.

Combattivo antagonista di Pasolini è Sergio Cotta, professore di filosofia del diritto all'Università di Roma e autore d'un libro, *La sfida tecnologica* (edito dal Mulino di Bologna), che ha rappresentato in questi anni uno dei caposaldi della tradizione cattolico-liberale in Italia.

Altri interlocutori, schierati rispettivamente sulla destra e sulla sinistra di *Controcampo*, sono Alberto Sensi, editorialista del più diffuso quotidiano italiano; Paola Gaiotti, insegnante di filosofia in una scuola romana; Paolo Spriano, professore di storia moderna all'Università di Cagliari, autore di un'opera di capitale importanza quale la *Storia del Partito comunista italiano*; Renzo Paris, attualmente insegnante in una scuola della periferia romana, già attivista del movimento studentesco e autore di *I cani sciolti* (editore Guarraldi), un saggio autobiografico nel quale ha filtrato letterariamente la sua amara esperienza di contestatore; il sociologo Giampaolo Bonani.

Introduce il discorso il moderatore (o, meglio, il provocatore) Giuseppe Giacobozzo, il quale ricorda come gli italiani adulti fossero colti di sorpresa nel '68: allora credevano che la gioventù degli anni del «boom» fosse la gioventù delle «3 M» (mestiere, macchina, moglie) e si trovarono di fronte a un cambiamento che aveva tutti

gli aspetti d'una rivoluzione. Quali sono state — domanda Giacobozzo — le ragioni determinanti di quel cambiamento? Non sono i giovani che sono cambiati — sbotta Pasolini — ma è invece il potere che è cambiato, sono cambiati cioè i valori del potere borghese, in seguito alla seconda rivoluzione industriale che ha trasformato il vecchio capitalismo in una forma assolutamente nuova, inedita, inaspettata, imprevedibile di capitalismo.

La miccia è accesa, il contrasto si delinea già nettamente nella sua irriducibilità, la discussione acquista via via concitazione, fino a farsi violenta. Chi tra i due partiti — quello di Cotta o quello di Pasolini — vincerà?

I telespettatori giudicheranno. Per intanto, una cosa è certa: *Controcampo* ha fatto udire al pubblico vastissimo del *Telegiornale* le ragioni, buone o cattive, della contestazione giovanile. Certa è anche un'altra cosa: non c'è mai stato altro tempo nella storia in cui la voce dei giovani sia stata così viva e così forte come nella società nella quale viviamo. E, messi da parte gli eventuali eccessi della polizia nelle repressioni dei moti studenteschi di piazza, rimane che mai come oggi i giovani hanno avuto tante tribune da cui parlare e tante orecchie pronte all'ascolto. Il «potere» dei giovani è al giorno d'oggi una realtà, mai raggiunta e nemmeno immaginata dalle generazioni precedenti.

Nessuno si scandalizza che dalle tribune a loro disposizione giungano alle nostre orecchie richieste o intimazioni, suggerimenti o proposte che molto spesso mancano di senso. Sia ben chiaro, infatti, che non si pretendono dai giovani risposte o soluzioni a problemi che siamo incapaci di regolare noi stessi: ma sono le domande che possono scandalizzare oppure riuscire perlomeno sconcertanti. Non si pretendono insomma risposte dai giovani; ma si vorrebbero da loro domande serie, nella serena disposizione a trovare in comune, vale a dire con la loro diretta e responsabile collaborazione, una via d'uscita, la più giusta e conveniente per la società in cui viviamo, noi e loro.

Vittorio Libera

Controcampo va in onda sabato 20 ottobre alle ore 22.30 sul Programma Nazionale televisivo.



A proposito di promessi sposi

NAONIS

elettrodomestici e televisori

Anche su quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno tra due catene non interrotte di monti, quando un giovane dabbene - specie non del tutto perduta - mette gli occhi su una ragazza e decide di sposarla, gli elettrodomestici che porta nella sua nuova casa (o che ama ricevere in regalo) sono Naonis.

La cucina, perchè ha il fuoco gigante con la fiamma ultrarapida: i Renzi moderni hanno fretta!

Il frigorifero che occupa poco spazio ma è tanto grande dentro: nelle case d'oggi sfruttare bene lo spazio è importante.

La lavatrice, che fa tutto da sola: molte Lucie moderne hanno un impiego.

La lavastoviglie che lava i piatti e le pentole a temperature diverse, per dare più tempo, la sera, a Renzo e Lucia di starsene a guardare il televisore Naonis che ha il selettore automatico dei canali.

lui per lei vuole Naonis

**partecipate
al concorso
"Promessi Sposi"
Naonis**

Lui per Lei vuole Naonis
... e Naonis per loro vuole
24 favolosi viaggi di nozze gratis
in Africa e Spagna!
Chiedete al vostro rivenditore
tutte le informazioni sul
"Concorso Promessi Sposi Naonis".



Catherine Spaak

Cori. Questa l'eleganza.

Visto Cori? Visto come sottolinea la tua eleganza?
Con spontaneità. In ogni occasione.
Cori, collezione completa: soprabiti, abiti, tailleurs.
Fantasia, colore, moda: la tua eleganza.
Nei negozi Cori della tua città.

Cori 

l'eleganza sulle ali di una farfalla

«Il picciotto»: in onda alla televisione la seconda puntata dello sceneggiato

La legge contro la barriera del silenzio

**Perché certi testimoni ritra-
no all'improvviso le accuse?
Delitti e omertà attraverso al-
cuni recenti episodi di cronaca**

di Guido Guidi

Roma, ottobre

Il problema, antico di anni, sembra quasi senza soluzione e chi ha cercato di affrontarlo s'è trovato sempre di fronte ad un ostacolo pressoché insormontabile: in Sicilia, e soprattutto in quella parte circoscritta alle province di Palermo, Caltanissetta, Agrigento e Trapani, chi si azzarda a parlare ritiene d'essere condannato, prima o poi, a morire di morte violenta.

La realtà, forse, è notevolmente

diversa perché, tutto sommato, le indicazioni statistiche autorizzano a pensare che, invece, viene ucciso soltanto chi manca alle regole di un certo gioco criminale, ovvero chi tradisce. Ma la conseguenza è sempre la stessa e tutti, nel dubbio, preferiscono tacere: la mafia ha trovato, e trova, in questo timore diffuso il suo punto di maggiore forza. D'altra parte, se queste sono la mentalità e la psicologia di un popolo, che fare se non attendere che l'una e l'altra mutino (e possono mutare) per avere la speranza che qualcuno sia disposto a collaborare con la giustizia? Si tratta, purtroppo, di

segue a pag. 152



Due inquadrature da « Il picciotto », lo sceneggiato diretto da Alberto Negrin. Qui accanto il vicebrigadiere (Stefano Satta Flores, in secondo piano) interroga Rosario. Nella foto grande Elio Zamuto (Tanino 'u Tenore)

UNA SCIENZA PER SORRIDERE

L'implantologia è una nuova tecnica odontoiatrica che permette di sostituire le vecchie e scomode dentiere con delle protesi «fisse», come i denti naturali. Questa novità può aiutare molte persone a ritrovare il sorriso e la fiducia in se stesse.

L'odontoiatria è una scienza in piena evoluzione: l'ultima realizzazione, in fatto di protesi dentaria, consiste in una serie di lamine in titanio, inventate dal dottor Leonard Linkow, un americano di origine russa. Questa tecnica prende il suo nome di «implantologia endossea», per il fatto che le lamine vengono inserite nell'osso mascellare e mandibolare. A questo punto però le spiegazioni diventano molto tecniche e non ci può soccorrere la nostra superficiale informazione, perciò ci siamo rivolti ad uno specialista, il dottor Antonio Di Giulio, che esegue questo tipo di impianto nel suo studio di Milano (via Mazzini 12, tel. 807417). Egli è stato uno dei primi allievi del dottor Linkow, ed uno dei primi ad eseguire tale tecnica in Italia.

«Dottor Di Giulio, in questi ultimi tempi si è fatto un gran parlare di una nuova tecnica odontoiatrica che va sotto il nome di "implantologia endossea". Vorrebbe spiegarci di che si tratta?»

«L'implantologia, contrariamente all'opinione più diffusa, non è una scienza giovane, perché da moltissimo tempo i ricercatori in questo campo si sono preoccupati di sopprimere alla perdita dei denti con impianti endossei di vario tipo: viti, aghi, viti fenestrate, impianti sottoperiosteici, ecc. L'invenzione del dottor Linkow consiste in lamine di titanio dello spessore di due millimetri, con ampie fenestrate che servono a ritenere l'impianto stesso quando attraverso queste si sarà riformato l'osso: esse portano una o due teste che fuoriescono dalla gengiva e sulle quali viene fissata la protesi. Il dottor Linkow approdò a questa soluzione dopo vent'anni di ricerche, e vi giunse dopo aver eseguito numerosi impianti di diverso tipo. La sua prima invenzione, infatti, fu una vite di tipo fenestrato, ma, data la forma circolare della vite stessa, lo spessore di questa risultava a volte maggiore dello stesso spessore osseo, per cui si può dire che da questa sia giunto alla lamina seguendo un ragionamento logico. Difatti schiacciando la vite e riducendola così di spessore, la rendeva inseribile anche in ossa di spessore minimo, mentre, al contempo, ne veniva notevolmente aumentata la superficie di ritenzione».

«A questo punto, dottor Di Giulio, pensiamo di interpretare la curiosità dei lettori, soprattutto di coloro che sono particolarmente interessati all'argomento, chiedendole come si esegue l'intervento?»

«Innanzitutto bisogna espletare alcuni preliminari:



Il dottor Di Giulio esegue un impianto ad una paziente nel suo studio di Milano

esame della cresta ossea residua, esame radiografico, esame dei denti residui (se ve ne sono), esame fisico generale. Dopo l'estrazione dei denti la cresta ossea si rimodella, per cui può presentarsi notevolmente riassorbita o sottile, e questi sono i casi più difficili da impiantare, oppure alta o spessa, in cui si possono applicare lamine molto grandi con notevole facilità. Naturalmente la modificazione della cresta ossea viene accentuata se il soggetto è stato per lungo tempo portatore di protesi di tipo tradizionale: difatti la protesi, comprimendo la fibromucosa gengivale, che è in stretto rapporto con l'osso sottostante, ne impedisce il naturale trofismo, per cui si ha, col passare del tempo, il riassorbimento anche totale della cresta ossea. Un esame radiografico di tipo panoramico dà l'esatta condizione dell'osso e determina la scelta del tipo di lamina da usare nei diversi settori.

Per quanto riguarda i denti residui, il più delle volte sono salvabili con opportune cure di tipo endocanalare o parodontale, e possono servire da validi pilastri, insieme alle lame, per la futura protesi. Infine i più comuni esami clinici (glicemia, azotemia, velocità di sedimentazione emazie, prove emogoniche), se normali, danno il nulla osta all'intervento, il quale consiste in un sottilissimo taglio della fibromucosa e quindi dell'osso sottostante; nella sede appositamente preparata si inserisce la lama».

«Ma quanto dura? E' doloroso?»

«La durata dell'intervento è di pochi minuti per lamina e si esegue con la comune anestesia locale. Doloroso? Non direi proprio. Ritengo più dolorose e traumatizzanti talune estrazioni dentarie. A proposito di estrazioni, vorrei richiamare l'attenzione

sulla estrema facilità con cui vengono estratti denti che potrebbero benissimo essere conservati. Non sempre gli adagi denunciano saggezza popolare. Il noto detto "via il dente, via il dolore", andrebbe aggiornato, perché, proprio nel momento in cui si decide l'estrazione di quel dente, cominciano i veri dolori per il paziente. Ne sappiamo qualcosa noi implantologi. Sono sempre più frequenti, infatti, i casi di individui giovani che presentano edentulismo, cioè mancanza di denti. Quanti dei denti estratti si sarebbero potuti salvare con opportune cure? Moltissimi, mi creda. Al danno fisico, in questi casi, si aggiunge un altro danno, non visibile ma ugualmente profondo: quello psichico. Nel soggetto privato dei denti, infatti, possono insorgere veri e propri complessi di inferiorità che, sommati alla menomazione fisica, creano piccoli drammi quotidiani».

«Secondo lei, l'implantologia endossea può risolvere questi drammi legati alla perdita dei denti?»

«Sì, certamente. Come è dimostrato dai numerosi casi impiantati e dai reperti istologici degli esperimenti sugli animali, l'impianto è risultato essere altamente fisiologico: difatti si comporta come un dente naturale, poiché stimola l'osso e ne impedisce il riassorbimento. E' come se il paziente riavesse di colpo i propri denti perduti. La protesi implantologica non ha ganci, attacchi, barre e tutto quello che contraddistingue la dentiera di tipo tradizionale, ma i denti sembrano spuntare dalla gengiva come fossero naturali: quale migliore terapia per combattere i complessi di inferiorità e la sensazione di senilità incipiente che deriva dal portare un organo che si sente estraneo?»

Servizio di Piero Martini

La legge contro la barriera del silenzio

segue da pag. 151

una speranza che, per il momento almeno, è senza fondamento.

Un sistema, dicono, esisterebbe, forse. Ma presuppone una modifica radicale del codice e questo, per ora, sembra molto difficile o, comunque, poco probabile. «Sarebbe necessario garantire», dicono, «l'impunità al colpevole che intende parlare per accusare i suoi complici». Ma significherebbe sovvertire un principio generale evitando di punire chi, in fondo, è un responsabile: è possibile avere tanto coraggio?

Il tentativo negli Stati Uniti è stato compiuto: ma, ad essere obiettivi, con scarsi risultati. Ha parlato, ad esempio, Joe Valachi: è vero. Ma per uno che ha avuto il coraggio di dire, quanti sono quelli che hanno taciuto e continuano a tacere? Un esperto ha cercato di convincere anziani mafiosi, che per avere raggiunto i limiti d'età sono ormai usciti dal giro, a raccogliere i loro ricordi dell'attività passata: tutto è stato inutile. Si sarebbe trattato di raccontare delitti ormai caduti in prescrizione, contro i quali la legge non avrebbe potuto fare nulla. La risposta è stata: no.

Qualcuno che ha avuto occasione di sapere forse sarebbe anche disposto a parlare. Ma pretende che gli si garantisca la vita come l'ha pretesa in un certo senso il protagonista de *Il piccolo* che il regista Negrin ha realizzato su testo di Luciano Codignola. «Ma che garanzia possiamo dargli», commentano i magistrati, «se è stato addirittura possibile uccidere Gaspare Pisciotta in carcere?».

Una situazione angosciosa

Nella storia recente della criminalità mafiosa a Palermo vi sono numerosi episodi di personaggi che di fronte al delitto si sono lasciati andare forse per emozione, forse per desiderio di vendetta, forse per disperazione. Ma tutti o quasi tutti sono finiti nel nulla: sempre con la medesima tattica e con il medesimo sistema.

Anna Galletti è stata la protagonista più drammatica ma anche più emblematica per illustrare una situazione reale, angosciosa, tragica. Non è siciliana ma umbra, trasferitasi a Tommaso Natale (un paesino a pochi chilometri da Palermo lungo l'autostrada per Punta Raisi) per seguire il marito. Che ne sapeva lei di mafia e di mafiosi? Non ebbe da aspettare molto per rendersene conto: il 16 maggio 1962 le uccisero l'uomo per cui era andata sino in Sicilia. Andò dai carabinieri e raccontò tutto: disse quello che le aveva confidato il marito. Fece i nomi di coloro che a Tommaso Natale erano considerati i «boss» e dai quali il marito temeva che, prima o poi, sarebbe stato eliminato: fu esplicita, precisa, dettagliata, sicura.

Arrivò il giorno del processo. Poteva essere il giorno della vendetta per la donna: sul banco degli imputati erano seduti gli uomini che le avevano ucciso il marito e due cognati. Ma Anna Galletti non volle parlare, non volle confermare quello che aveva detto. «Non so nulla, né mi interessa di sapere nulla», annunciò. Non ci fu verso di farle mutare opinione. Aveva invece soltanto uno scopo: andarsene al più presto. Ed i verbali nei quali i carabinieri avevano raccolto tutti i suoi racconti? Anna si strinse nelle spalle, mostrò di cadere dalle nuvole: «Quali verbali? Quali carabinieri? Io non ho mai accusato nessuno». Avrebbe potuto essere incriminata per testimonianza reticente, avrebbe potuto anche essere condannata: e poi? I giudici preferirono rinunciare: non avrebbero ottenuto altro. Non è difficile sopprimere con quali metodi era stata indotta a dimenticare quello che sapeva.

Chi ha parlato non viene ucciso. Questa è

segue a pag. 154

**"Ho attaccato il phon e...
si è visto un lampo!
Dev'essere stato un corto circuito.
Fortuna che avevo i sandali di gomma!
M'è andata bene...un miracolo!"**



A quanti miracoli hai diritto?

**Per te, c'è una polizza-infortuni della SAI
e si chiama "La mia Assicurazione!"**

Con "La mia Assicurazione" della SAI puoi costruire per te stesso e i tuoi famigliari, una polizza fatta a misura delle tue necessità e del tuo modo di vivere: scegli tu quale somma e quali garanzie assicurare.

Perché correre dei rischi, quando c'è "La mia Assicurazione" della SAI?

**Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te,
tu hai bisogno della SAI.**



assicura



Fabio Inghirami

firma le camicie dell'autunno

Inghirami

le camicie firmate



La legge contro la barriera del silenzio

segue da pag. 152

la norma e le poche eccezioni, semmai, confermano la regola. Il testimone che ha accusato non viene ucciso: per motivi di convenienza, ovviamente. Deve, invece, andare dai giudici in udienza e ritrattare, spiegare, dire di essersi sbagliato o, al limite, slumare tutto quello che aveva detto in modo da svuotare di contenuto ogni accusa, creare uno stato di incertezza, far sorgere il dubbio. Soppresso prima del tempo, la sua testimonianza scritta rimane come possibile elemento di prova. Alla vendetta, semmai, è possibile pensare: ma in un secondo tempo, senza fretta.

« Per spiegarci la ragione di taluni omicidi », racconta l'on. Cesare Terranova che, sebbene ufficialmente lo neghi, sta raccogliendo tutte le esperienze fatte come giudice istruttore a Palermo prima di varcare la soglia di Montecitorio con il proposito di ricostruire un quadro, più o meno autentico, della situazione, « è necessario, spesso, risalire a dieci, venti anni prima. In Sicilia la pazienza è una virtù comune a tutti. Mai come in Sicilia si ha il gusto e la calma di attendere sul greto del fiume che passi, portato dalla corrente, il cadavere del nemico ».

Vendetta a tempi lunghi

La vendetta è a tempi lunghi, quasi esasperanti. Per chi l'attende e sa che, prima o poi, arriverà puntualmente, è come morire a poco a poco, un giorno dopo l'altro. Un gioco sottile fatto di astuzia e cattiveria in cui il colpevole di lupara può anche rappresentare, paradossalmente, una liberazione. Alla Commissione parlamentare antimafia un magistrato raccontò un episodio sconcertante, ma eloquente.

Il responsabile di uno « sgarro » attese per anni la reazione della cosiddetta sua vittima e per avere salva la vita prese ogni precauzione: si chiuse in casa, anzi vi si barricò per mesi. L'avversario non si perse d'animo. Lasciò che il tempo trascorresse: poi andò in Francia con un coltello in tasca, si fece arrestare e la notizia venne pubblicata con rilievo dai giornali di Palermo. Fu allora che il rinchiuso volontario ritenne fosse giunto il momento per tornare in circolazione: l'altro era in carcere, caspita, e non poteva costituire un pericolo. Fu proprio quello, invece, l'istante in cui avrebbe dovuto temere maggiormente: uscì di casa ed un amico della vittima lo fece fuori con una raffica di mitra nella piazza del paese.

Esiste un altro metodo per non parlare più dopo avere parlato troppo: la pazzia. Due episodi sono sufficientemente sintomatici ed indicano un sistema che, sinora, ha dato quasi sempre risultati apprezzabili.

Vincenzo Maiuri aveva detto tutto quello che sapeva sulla morte del cognato, Vincent Collura, un italo-americano rientrato a Corleone: aveva fatto nomi e cognomi degli assassini. Poi si rese conto di avere commesso un errore grave e ritrattò tutto. Ma come giustificare questo suo improvviso cambiamento? Con un certificato medico: era incapace di intendere e volere. Si può dare credito ad uno squilibrato?

Giuseppe Ricciardi. All'ora giudice istruttore Cesare Terranova raccontò tutto quello che sapeva sulla lotta fra la cosca dei Greco e quella dei La Barbera ed in particolare sulla scomparsa di due mafiosi, Giulio Pisciotta e Natale Carollo, dei quali dal 2 ottobre 1960 nessuno ha più saputo nulla. Poi ritrattò sostenendo di essere anche lui matto. Gli andò male perché nessuno gli dette credito e fu condannato per testimonianza reticente: ma, in cambio, s'è salvata la vita.

Guido Guidi

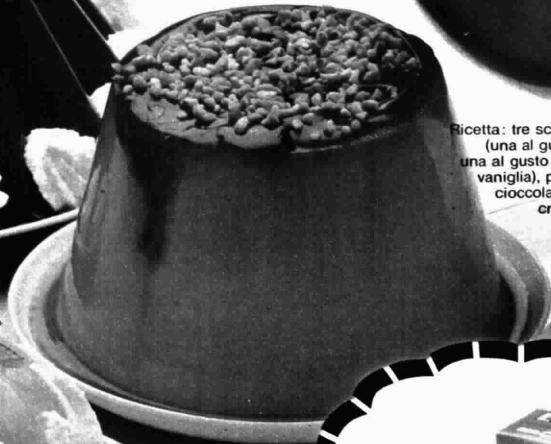
Crema ELÀH

nuove idee per i tuoi dolci

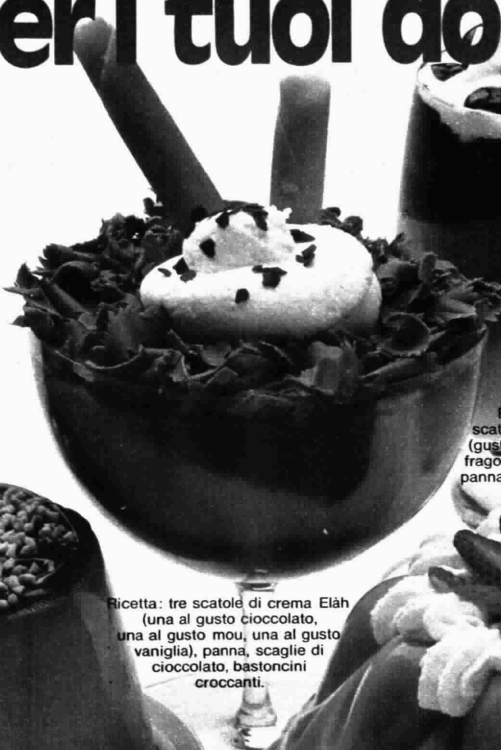
Ricetta: una scatola di crema Elàh al gusto cioccolato, un po' di panna, sei ciliegie candite.



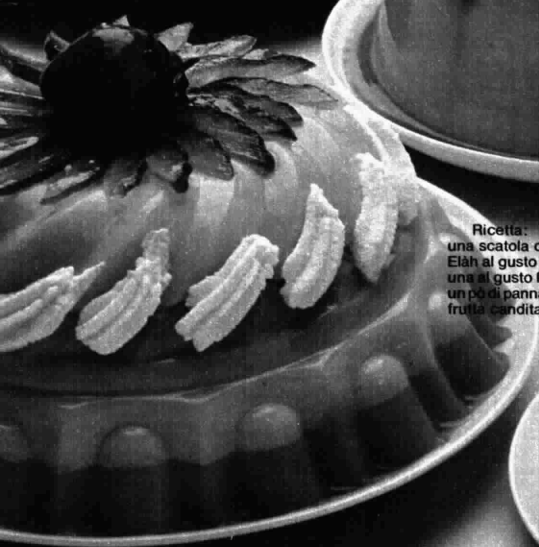
Ricetta: una scatola di Crem Caramel Elàh, mandorle in briciole.



Ricetta: tre scatole di crema Elàh (una al gusto cioccolato, una al gusto vaniglia), panna, scaglie di cioccolato, bastoncini croccanti.



Ricetta: quattro scatole di crema Elàh (gusti: cioccolato, mou, fragola, limone), panna, ciliegie candite.



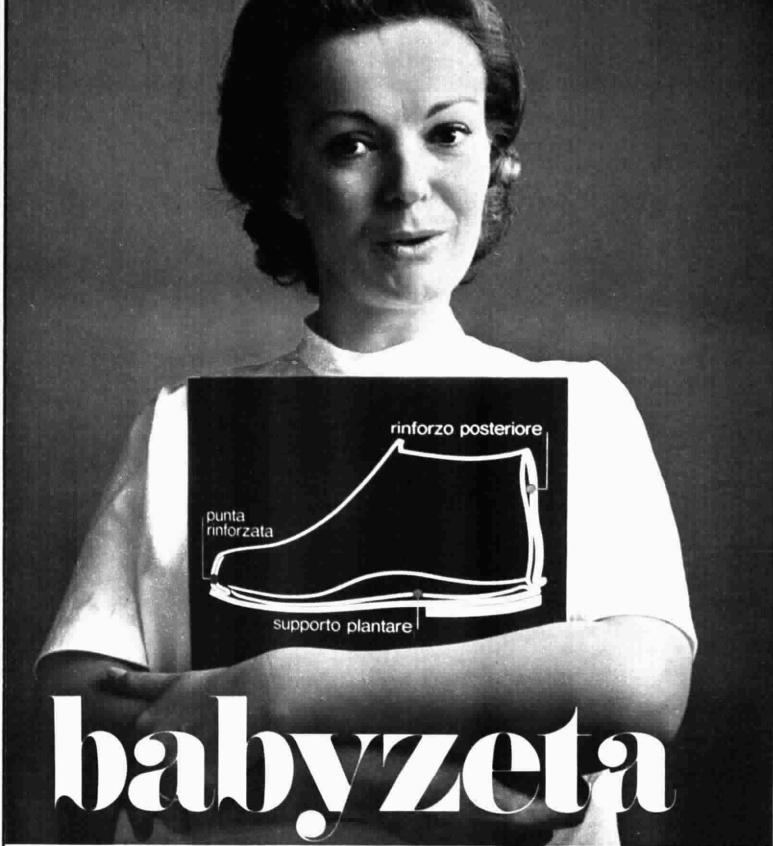
Ricetta: una scatola di crema Elàh al gusto fragola, una al gusto limone, un po' di panna, poca frutta candita.

Inventa una tua ricetta (con una scatola di crema Elàh e... un pò di fantasia puoi inventare quello che vuoi). E manda la tua ricetta a Elàh, casella postale 95, Genova-Pegli. Saremo felici di pubblicare le migliori ricette nella nostra pubblicità futura... col nome di chi le ha inventate! Perciò ci permetteremo di inviare un dolce omaggio alle inventrici delle ricette pubblicate. Grazie!



Ricetta: crema Elàh al gusto fragola, panna, una fragola fresca a spicchi.

Hai già un'idea? Elàh ti premia!



babyzeta

perché ami tuo figlio



Bianco e Blu
dal 17 al 25

Marrone e Blu
dal 22 al 25

Blu e Bianco
dal 17 al 22

Le scarpine Babyzeta aiutano il perfetto sviluppo dei piedini del tuo bambino, dai primi passi fino almeno ai 5 anni. Studiate dalla Divisione Pediatrica della Zambelletti con la collaborazione di eminenti specialisti, hanno uno speciale plantare, la punta adeguatamente rinforzata e il supporto posteriore; tutto questo senza togliere nulla alla perfetta flessibilità della scarpina.

Le scarpine Babyzeta sono vendute **SOLO IN FARMACIA**

babyzeta

ZAMBELETTI

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

La caduta

«Lavoro presso uno stabilimento in periferia, al quale si può arrivare con proprio auto-mezzo oppure, meglio, con una linea pubblica di trasporto. Da ciò che non ho l'automobile personale, uso abitualmente la linea di trasporto pubblico. Un giorno in cui vi era sciopero dei pubblici trasporti, dato che avevo relativamente ancora tempo, ho deciso di recarmi alla fabbrica a piedi. Naturalmente ero costretto ad affrettarmi e, forse proprio per questo, sono inciampato e caduto, fratturandomi una caviglia. Ho chiesto l'indennità per questo infortunio a causa di lavoro, ma essa mi viene ostinatamente negata. Prima di fare una causa vorrei sapere che debbo pensare della cosa» (Ottavio M. - X).

Ella è indubbiamente incorsa in un infortunio collegato in qualche modo al lavoro che presta presso la fabbrica. Di questi infortuni che avvengono quando ci si reca al posto di lavoro, o se ne viene, si dice che sono «infortuni in itinere». Ma, evidentemente, non tutti gli infortuni «in itinere» sono indennizzabili. Si ritiene, dalla prevalente giurisprudenza, che siano indennizzabili solo quelli connessi ad un rischio «specifico», ricorrente nei soli casi in cui l'infortunato, per accedere al luogo di lavoro, sia costretto, senza possibilità di scelta, a percorrere una determinata strada, la quale presenti rischi diversi e più gravi di quelli propri della strada in genere. Nel caso suo, il percorso verso lo stabilimento era certamente «obbligato», ma non può dirsi che fosse altrettanto obbligato il percorso a piedi, e comunque non credo possa ritenersi che la strada presentasse rischi diversi e più gravi di quelli propri delle strade in genere. Quindi, se facesse una causa, io penso, in astratto, che la perderebbe.

Supermercato

«La cosa è avvenuta sotto i miei occhi. In un supermercato, in cui si vendono anche capi di vestiario di carattere secondario, un vecchio signore dall'aspetto disinvolto, avvicinatosi ad un banco di vendita, ha furtivamente sottratto un pacco di fazzoletti del valore di poche migliaia di lire, inserendosi in tasca. Io, che avevo visto tutto, naturalmente ho tacito. Ma, purtroppo, aveva visto tutto anche un incaricato alla sorveglianza, il quale si è immediatamente avvicinato al vecchio signore, invitandolo a recarsi con lui in direzione. A quanto sono venuto a sapere, tutto è stato messo a posto mediante il pagamento della merce. Ma io penso che, volendo rispettare rigorosamente la legge, il vecchio signore dovesse essere processato per furto» (Lettera firmata).

Nonostante lei completi la sua lettera richiedendomi di fare apertamente il suo nome e cognome, preferisco tacere entrambi, anche per i motivi che seguono. Mi sembra, caro signore, che lei, posto di fron-

te alla commissione di un reato, abbia avuto ed abbia tuttora reazioni piuttosto contrastanti: da un lato, ritiene legittimo non intervenire a denunciare il ladro e ritiene malaugurato l'intervento dell'ispettore; da l'altro lato, a quanto leggo nella sua lettera, lei si duole che la direzione del supermercato non sia andata a fondo della cosa e si sia limitata a chiedere il pagamento della merce al vecchio signore. Ciò premesso, le dirò il mio parere sul fatto. Punto primo: non mi sembra che il vecchio signore abbia commesso «furto», e ciò perché egli, sino al momento del passaggio davanti alla cassa, era libero di rimettere la merce sul bancone oppure di presentarla alla cassiera per pagarla. Punto secondo: tutto ciò che il fatto vi sia stato, la direzione del supermercato non aveva il potere di mettere il vecchio signore di fronte alla scelta tra il pagare la merce o l'essere denunciato, e ciò perché il furto (se tale è) è un reato in ogni caso. Punto terzo: la direzione del supermercato, comunque, se ritenesse di avere la scelta tra la querela di parte oppure no, non doveva porre al vecchio signore l'alternativa tra l'acquisto della merce o la querela per furto, ma doveva più correttamente porgli l'alternativa tra la restituzione della merce (salvo acquisto spontaneamente offerto dal vecchio signore) o la querela. Punto quarto: a stretto rigore di legge la direzione del supermercato non poteva riservarsi o meno di querelare il vecchio signore, perché il furto commesso da questo ultimo (e mi spieci vivamente di doverlo dire, ma la legge e la legge) non è punibile a querela di parte. Per chiarire l'ultimo punto, anche a scanso di equivoci, ricordero che l'articolo 626 del Codice Penale dice che il delitto di furto è punibile a querela della parte, «se il fatto è commesso su cose di tenue valore, per provvedere ad un grave e urgente bisogno». Il tenue valore, dunque, a sensi di legge, non basta per porre il delinquente in condizione di stabilire se ottenere o non ottenere, sporgendo querela, la punizione del colpevole.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Delega

«Mia moglie ha 76 anni ed è assai malata, io, pur non essendo più «giovane» (ho 79 anni), sono però più in gamba. Lei non ce la fa più a fare la fila per la pensione alla posta e continua a ripetermi di ritirare io la sua pensione. È possibile «delegare»? (Giuseppe Volati - Brescia).

Lei potrà senz'altro riscuotere la pensione di sua moglie, a condizione che risulti autorizzato a questo da un atto di delega. Il modello siglato «PD» utile allo scopo si trova presso la Sede provinciale dell'INPS, presso gli Enti di patronato ed anche presso gli Uffici postali; su questo modo sua moglie dovrà specificare il motivo per

segue a pag. 158



Non pensare al bucato mentre lavori!



Tu lavori, è vero. Ma troppo spesso il pensiero del bucato ti segue sul lavoro. Se potessi sdoppiarti, certo arriveresti a tutto.

Affidati alle lavatrici Philco.

Perfezionate al massimo. Collaudate come non si fa più. Solide, capaci, funzionali, senza problemi. Durano e durano. Fatte apposta per farti pensare al bucato una sola volta ogni 7 giorni.

Magari programmandone due uno dopo l'altro, se hai speciali esigenze.

Questo vuol dire il marchio "7 giorni" che trovi su ogni lavatrice Philco.

Un bel passo avanti per te che lavori!



PHILCO

per la donna che lavora

squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

per essere sempre in forma
crudo sul riso, crudo nelle minestre,
crudo sulle insalate
perché Olio Sasso nutre leggerissimo!



STUDIO TESTA 3

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 156

ci non può riscuotere di persona la pensione, indicando chi intende delegare alla riscossione in sua vece (e si tratterà del coniuge, cioè di lei). Firmerà quindi il modulo; la firma dovrà essere autenticata dal sindaco o da un suo delegato o da un notaio o, infine, dal direttore della casa di cura od ospedale qualora fosse ricoverata. Quando si tratta di pensionati impossibilitati a muoversi, per recarsi in Comune, la domanda dovrà essere sottoscritta alla presenza di due testimoni le cui firme dovranno poi essere autenticate; lo stesso vale per i pensionati che siano analfabeti. La richiesta di delega può essere presentata alla Sede provinciale dell'INPS oppure, per maggiore comodità, all'Ufficio postale pagatore della pensione; sarà lo stesso Ufficio a trasmettere alla Sede dell'INPS la richiesta. È sempre bene presentare la domanda di delega immediatamente dopo il pagamento di un bimestre di pensione, in modo da consentire alla Sede dell'INPS di svolgere necessari adempimenti negli altri due mesi che precedono il successivo pagamento.

Pensione supplementare

«*Ho lavorato presso una ditta da giovane e mi sono stati versati i contributi. Poi sono entrato alle Poste ed ora sono vicino alla pensione. Facendo i calcoli di quanto mi spetterà, mi sono venuti in mente i contributi di quando ero giovane; ho fatto qualche ricerca (meno lunga e meno difficile del previsto, a dire il vero, forse perché sono sempre stato nella mia città di nascita, Livorno, e quindi tutti i documenti e certificati vari li ho qui) e ho scoperto che quei contributi ci sono. Quel che non ho capito, anche se all'INPS a dire il vero qualche cosa mi avevano spiegato, è se, per farli valere, devo chiedere un'altra pensione (ma non è possibile, sono solo 4 anni) o un'altra cosa, che mi sembra sia il "supplemento di pensione". Insomma, che cosa debbo fare?» (Lettore lucchese).*

«Supplemento di pensione» e «pensione supplementare» sono due prestazioni, erogate dall'INPS, completamente diverse fra loro, per ognuna delle quali occorrono requisiti specifici. Il supplemento di pensione può essere richiesto dai pensionati dell'INPS che, dopo il pensionamento, continuano a lavorare con versamento di contributi; ogni due anni, essi maturano una «quota di pensione» in relazione ai contributi versati e, per ottenerla (in modo che si vada ad aggiungere alla pensione già in pagamento), devono chiedere il supplemento. La pensione supplementare ha lo scopo di rendere utilizzabili, in caso di passaggio dall'assicurazione INPS ad altra assicurazione, i contributi versati nella prima e che non siano sufficienti a far raggiungere il diritto ad una pensione autonoma (di vecchiaia o di invalidità). Come avrà già capito, è senz'altro di quest'ultima forma pensionistica che le hanno parlato. Capita spesso, infatti, che lavoratori già assicurati all'INPS passino ad assicurazioni statali od a fondi sostitutivi, lasciando accreditati nella precedente assicurazione pochi anni di

contributi, non quanti bastano per far ottenere la pensione di vecchiaia (15 anni) o quella d'invalidità (5 anni). Questi contributi sarebbero quindi perduti (specie ora che una nuova norma di legge non consente la prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria agli iscritti ad altri fondi pensionistici) se una legge, del 1962 (n. 1338), non avesse rimediato, all'art. 5, all'inconveniente. L'articolo in questione stabilisce che l'assicurato, o chi sia stata liquidato o per il quale, sussistendo il relativo diritto, sia in corso di liquidazione la pensione a carico di un altro trattamento di previdenza sostitutivo od esonerativo dell'assicurazione INPS, ha diritto ad ottenere dall'Istituto di previdenza sociale una pensione supplementare, liquidata in base a quei contributi versati e che non sono sufficienti a fargli ottenere la pensione autonoma. È dunque evidente che il presupposto indispensabile richiesto è che l'assicurato abbia già liquidato o stia per liquidare, avendone maturato il diritto, la pensione a carico di altri fondi di previdenza, mentre i requisiti necessari sono che abbia compiuto i 60 anni di età, se uomo, ed i 55, se donna. La pensione supplementare decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda e comprende 13 mensilità. Vi possono essere aggiunte le eventuali quote di maggiorazione per carichi di famiglia che, però, non sono cumulabili con le integrazioni analoghe erogate sulla pensione principale. In caso di morte dell'assicurato titolare del trattamento, i superstiti dello stesso possono chiedere la pensione indiretta, a patto che risultino nelle condizioni per aver diritto alla pensione indiretta nel fondo speciale e siano in possesso dei requisiti soggettivi richiesti nell'assicurazione INPS.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Imposta di famiglia

«Sono una pensionata statale, invalida, e percepisco una pensione di L. 115.845 (mensile). Quale tassa di famiglia dovrei corrispondere al fisco? Non ho altri redditi né beni immobili. Gli anni scorsi il Comune di ex residenza (Villa di Serio - Bergamo) mi aveva tassata per L. 18.840; vivo sola e la mia pensione mi permette di non aver pena di pagare l'affitto, medico e medicine e la persona che, saltuariamente, mi viene ad aiutare. Vorrei saperlo per regolarli nel Comune dove mi sono attualmente trasferita» (Maria Boncompagni Fecchinotti - Pradalunga, Bergamo).

Ancor oggi, non essendo entrata in vigore la seconda parte della riforma tributaria, i Comuni sono divisi in categorie (A-B-C) a seconda del numero degli abitanti ed importanza. I Consigli comunali hanno facoltà di fissare gli imponibili e relative percentuali d'imposizione. Non si crucci però; col 1°-1-1974 l'imposta di famiglia dovrebbe essere soppressa.

Sebastiano Drago

**CHI SCEGLIE
LA QUALITA'
TROVA
LA FORTUNA...**

HAI VINTO UNA *Mini* 1000



BROOKLYN

LA GOMMA DEL PONTE

LA FORTUNA PIU' VELOCE DEL MONDO:

**UN' AUTO
ALLA SETTIMANA
200 PREMI
ALL'ORA
PER TUTTO L'ANNO**

perfetti

IL NOME DELLA QUALITA'

Auto *Mini* 1000 - Viaggi a New York  Pan Am
Matacross Guazzoni - Ciao Piaggio - Chopper Easy Rider Gios
Sacchi di chewing gum ed altri premi

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCHE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**

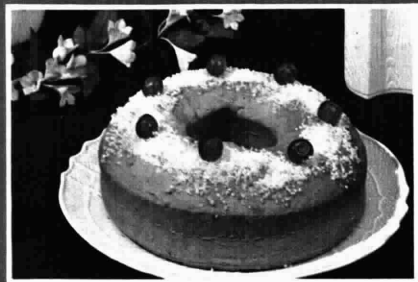


CON IL
Chiodo di Spezia
VANIGLINATO
(aromi artificiali)

Composizione: Pirofosfato sodio di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvanillina.
Peso meccanicamente predeterminato in gr. 17
nati all'atto del confezionamento

S.a.s. **ANTONIO BERTOLINI**
Sede a Stabilmiento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

AUDIO E VIDEO

**il tecnico
radio e tv**

Cambiadischi automatico

«Sono in possesso di un cambiadischi Perpetuum Ebner (PE 2020) dotato di preamplificatore e per la riproduzione dei dischi uso un sintonizzatore - amplificatore Blaupunkt STG 2091 e 2 box altoparlanti forniti dalla stessa casa. Il cambiadischi presenta il seguente difetto: se voglio alzare il braccio da qualunque posto del disco con i relativi comandi, il braccio si alza perfettamente verticale e senza sentire alcun colpo; invece quando si deve interrompere automaticamente a fine disco, il braccio si alza, ma tende a venire indietro di 15 millimetri circa e dà l'impressione che la puntina strisci sul disco, ma guardando i dischi muovi in quella zona, non si notano graffiature. Inoltre (con volume medio), quando la puntina tocca sul disco al suo inizio si sente un colpettino, mentre s'interrompe automaticamente a fine disco, il colpetto è amplificato in rapporto al volume fissato per l'audizione. Da che cosa può dipendere? Come eliminarlo?» (Pasquale Fasano - Solopaca, Benevento).

Riteniamo che l'inconveniente da lei lamentato risieda nel cambiadischi stesso i cui meccanismi con il tempo e l'uso possono essere andati fuori regolazione, per cui le consigliamo di farlo revisionare dalla stessa casa costruttrice.

Circa i «colpi» che si avvertono all'inizio e alla fine del disco riteniamo che si tratti di un fenomeno normale e comune in genere a tutti i cambiadischi automatici ed è dovuto all'inserimento e al disinserimento meccanico della puntina nel solco. Quindi non riteniamo si tratti di alcunché di preoccupante.

Amplificatore

«Ho acquistato di recente un amplificatore B&O mod. Beomaster 1000 con sintonizzatore FM e due casse Beovox 1200. L'apparecchio è collegato a un giradischi Dual 1211, che possedevo in precedenza, al quale, su consiglio del rivenditore, ho sostituito l'originaria testina piezoelettrica (CD 650) con una testina magnetodinamica Shure M55E con puntina N55E ellittica (che uso solo per i dischi stereo).

Gradirei il suo parere tecnico sul complesso, sul modo di poter eventualmente ottenerne i risultati migliori e, in pari colare se l'uso della testina magnetica (con pressione verticale di 2 gr.) sia corretto sul Dual 1211, che ha motore bipolare, o possa dare origine a qualche inconveniente» (Gabriele Emaldi - Lugo, Ra).

Non riteniamo che ella debba nutrire soverchie preoccupazioni dato che fa un uso corretto della testina magnetodinamica. Infatti la pressione di appoggio da lei impiegata (2 gr.) è senz'altro indicata per incrementare la «trackability» ovvero l'attitudine della testina a seguire i solchi, che potrebbe essere eventualmente diminuita ad opera di un motore bipolare anziché quadripolare.

Enzo Castelli

gli altri
sono
ottimi...

**IO SONO
IL
PRIMO**



Rare **J&B**
the 22 carat
Scotch Whisky



Frutta da spalmare.

Avete mai provato a spalmare una ciliegia su una bella fetta di pane imburrito, ancora caldo?

Con le confetture di frutta fresca Arrigoni è molto facile.

Perché è frutta fresca.

Anzi è più che fresca. Perché le more, i mirtilli,

i lamponi, il ribes rosso, le fragole crescono proprio attorno ai nostri stabilimenti.

Non hanno neanche il tempo di invecchiare.

E tutto quello che noi dobbiamo fare, è riempire i nostri barattoli.

E tutto quello che voi dovete fare, è vuotarli.

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.



...sai,
il tuo problema è tutto qui.
Ma ci pensa Rexona.
E' il sapone più deodorante
che conosca.

solo Rexona è deodorante 'mattino...



...sera'



Rexona
con "deosteal"

deodorante per toilette

**contiene
Deosteal***

* la sostanza deodorante
esclusiva di Rexona
che evita il processo di
alterazione dei prodotti
della traspirazione e
impedisce la formazione
degli odori del corpo
per tutto il giorno.



IL NATURALISTA

Passione e studi per diventare naturalista

« Sono una ragazza di 13 anni e vorrei sapere quali studi dovrei intraprendere per diventare naturalista, e se è proprio necessario frequentare il liceo scientifico dato che la matematica non è il mio forte. Le chiedo anche se prendendo due chiocciole, anche in estate e non solo in primavera, si possono allevare sicuramente le uova. E se trovando quest'ultime si possono togliere dal luogo dove sono state trovate e spostarle altrove. Inoltre avevo letto su un libro che le chiocciole sono ermafrodite e che perciò avviene la fecondazione diretta nell'individuo stesso: giorni fa invece su un altro testo mi sono stupita al leggere che a questi gasteropodi è necessaria la fecondazione reciproca. Qual è la giusta affermazione? Le sarei anche grata se sapesse indicarmi un libro, non tanto complesso, dove siano elencati anche vari esperimenti sugli animali e le piante, perché insieme ad un gruppo di amiche vorrei attuarli » (Donatella Buongirolami).

Cara Donatella, per diventare naturalista non è necessario frequentare il liceo scientifico, poiché anche il liceo classico apre le porte alla facoltà di Scienze Biologiche e Scienze Naturali. Inoltre si può diventare naturalisti, come ad esempio fece il grande entomologo francese Henry Fabre, con il semplice titolo di maestro elementare. Quello che fa veramente il bravo naturalista non è tanto la mole di studi scolastici compiuti, quanto la passione, l'interesse e la curiosità per le meraviglie della natura. E' possibile a chiunque, dotato di buona e ferma volontà, dedicarsi agli studi di scienze naturali, in primo luogo diventando un attento, scrupoloso e rispettoso osservatore della natura e leggendo molti libri dei più grandi naturalisti del passato e del presente. Credo che in poche professioni come in questa contino in sommo grado la genuina passione e l'amore per tutti gli esseri viventi (animali e piante) che popolano la terra e che, purtroppo, sono tutti più o meno in via di estinzione per la sconsiderata opera distruttiva della tecnologia umana.

In quanto al secondo quesito, mi pare che tu abbia fatto un po' di confusione leggendo i due testi apparentemente discordi.

Le chiocciole sono molluschi appartenenti alla classe dei gasteropodi e per quanto riguarda la riproduzione sono ermafroditi, cioè sono maschio e femmina contemporaneamente e possono tutte deporre le uova. Le uova sono simili a piccoli piselli

trasparenti uniti insieme a grappoli. Da queste nasceranno le chiocciole, che all'inizio hanno la conchiglia trasparente perché non ancora impregnata di chitina. Puoi con molta delicatezza spostarle, avendo cura di sistemarle in un luogo simile a quello dove le hai trovate, che ripeta, cioè, le medesime condizioni di microclima, cioè calore, umidità, eccetera.

Ci sono molti libri, come desideri, e sarebbe troppo lungo farne l'elenco.

E' sufficiente che tu vada in una libreria ben fornita. Io posso consigliartene uno che dovrebbe interessarti molto: *Voglio diventare biologo* di Ernest W. Baner - Edizioni Paoline - Roma.

L'età delle tartarughe

« Mi è stato riferito (senza spiegarmi come) che l'età delle tartarughe si determina dalla posizione e dal numero delle piastre che hanno sulla corazza. Desidero sapere se ciò è vero e come si fa a determinarla » (Elisa Fontanini - Padova).

La crescita delle tartarughe terrestri (Testudo Hermannii) è molto lenta. Relativamente rapida in principio, continua per tutta l'esistenza con un ritmo sempre più lento. Alla nascita i piccoli pesano 7-8 grammi. Verso i 10-15 anni raggiungono il peso di ½ kg e sono allora adatti alla riproduzione. Il massimo peso registrato è di 4 kg circa, il che vuol dire che l'animale era vicino al secolo di vita. Anche le dimensioni aumentano in proporzione al peso. Le femmine sono sempre più lunghe dei maschi e si riconoscono dalla coda più corta. La lunghezza massima alla quale possono arrivare è di circa 36 cm. Per determinare l'età delle tartarughe non si è trovato ancora un sistema rigorosamente scientifico. Si è tentato, come ha sentito dire lei, di considerare la conformazione delle scaglie, e cioè ogni scaglia (come nei pesci) presenta delle zone concentriche di crescita annuale corrispondenti all'alternarsi dei periodi di vita attiva e di letargo. In teoria quindi contando queste zone si dovrebbe dedurre l'età; ma in realtà la cosa è attuabile solo nei primi anni, perché dopo, invecchiando la tartaruga, queste zone diventano sempre meno visibili fino a non essere più distinguibili.

Come vede, non rimane che valutare le dimensioni e il peso per farsi un'idea — che sarà sempre assai approssimativa — dell'età di questi rettili centenari.

Angelo Boglione



Nescafé. Molto piú che un buon caffè.



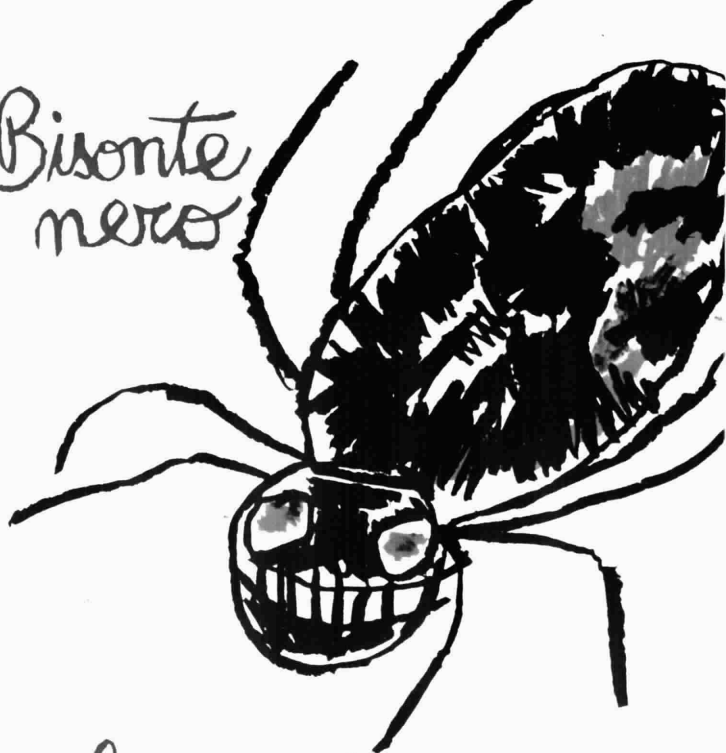
Aggiungi a un caffè tutto puro, scelto tra i migliori del mondo, tostato all'italiana e liofilizzato con un procedimento esclusivo che ne mantiene intatto gusto e aroma il fatto che si fa in un attimo - è sempre fresco e pronto all'istante -

ti viene a costare 20 lire la tazza... e hai fatto Nescafé.

Molto piú che un buon caffè.

Lo dice la gente.

Bisonte
nero



Sono 7 giorni
che non
lo vedo più.
La mamma
ha dato Neocid.



Neocid 1155 l'insetticida della Ciba-Geigy

per scarafaggi,
formiche e insetti da pavimento.

MONDO NOTIZIE

Finanziamenti USA

Il Congresso americano ha recentemente autorizzato il finanziamento federale biennale di 120 milioni di dollari per la CPB, la rete radiotelevisiva non commerciale, che il presidente Nixon ha convertito in legge. Lo afferma la stampa americana, mettendo in risalto che l'autorizzazione per il finanziamento costituisce una vittoria del Congresso e della radiotelevisione cosiddetta pubblica sullo stesso Nixon, che tempo addietro aveva posto il veto ad un finanziamento che superasse i 45 milioni di dollari l'anno. Nel rallegrarsi del nuovo impulso che viene così dato alla CPB, vien fatto notare però che la battaglia per un finanziamento adeguato sarà vinta solo quando passerà al Congresso e sarà approvato da Nixon il decreto che rende effettivo l'esborso del danaro da parte del governo federale.

L'ultima tragedia della guerra in Danimarca

Una nuova rubrica della BBC, *Testimonianze di ieri*, si apre con un programma dal titolo *Incurisione alla Shell House*. La Shell House, un edificio di Copenaghen, era stato requisito durante l'ultima guerra dalla Gestapo. I progetti inglesi miravano a distruggere il covo dei tedeschi senza danneggiare i prigionieri, rinchiusi negli ultimi piani del palazzo. L'attacco riuscì, ma gli aerei colpirono per errore un vicino edificio religioso uccidendo 80 bambini ospiti delle suore. La tragedia si verificò appena sei settimane prima della fine della guerra. La ricostruzione dei fatti poggia su una estrema accuratezza di fonti; per la maggior parte si tratta di interviste alle monache del convento, agli ostaggi, ai piloti degli aerei.

I bambini alla BBC

La partecipazione diretta dei giovani ai nuovi programmi della BBC sarà quest'anno molto più attiva di prima: essi si faranno i loro programmi e controlleranno quelli fatti dagli altri. Lo ha affermato Monica Sims, direttrice del settore programmi televisivi per i bambini per il quale la BBC ha stanziato quest'anno un milione e mezzo di sterline. La serie *Search*, ad esempio, prevede la diretta partecipazione dei giovani alla discussione di problemi come la pubblicità, la scuola, la monarchia, mentre la serie di prosa *Jackanory* e la rubrica *Vision* on comprenderanno numerose

opere di giovanissimi autori. Sempre per la prossima stagione sono previsti un aumento degli originali televisivi e una nuova serie di commedie, oltre al ritorno di molti titoli già noti al pubblico dei bambini. In Gran Bretagna i bambini al di sotto dei quindici anni costituiscono il gruppo più assiduo di telespettatori raggiungendo una media di 24 ore settimanali di ascolto.

E se la TV dovesse sparire?

Il pubblico della Mostra radiotelevisiva internazionale di Berlino è stato invitato dalla ZDF a partecipare a un esperimento: la creazione comune di un originale televisivo sul tema *La negazione della televisione*, ovvero cosa succederebbe in una famiglia se le trasmissioni televisive cessassero da un momento all'altro? Il pubblico ha risposto con proposte che vanno dal macabro al comico. Una signora berlinese immagina che una famiglia si prepari a recitare quanto ha visto sul teleschermo fino al momento della sua chiusura: scene d'amore, sequenze di gialli e così via. Ma ben presto ci si accorge che nella realtà tutto è meno bello. Un altro suggerimento del pubblico: immaginiamo che la televisione non esista più da tempo e che, mentre il mondo è scosso da guerre e catastrofi, i teleschermi continuino automaticamente a non trasmettere altro che vecchie registrazioni. La famiglia è salva dai pericoli del mondo perché è rimasta unita accanto al televisore: quando se ne allontana si accorge che il mondo è finito. Si è salvata solo la «famiglia TV». Un altro suggerimento: inventare nuovi apparecchi che consentano di spiare nella vita privata dei vicini di casa. Il pubblico è accorso numeroso nelle sale predisposte dalla ZDF per trovare soluzioni al «giorno X».

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 7 i pronostici di Raf Vallone

Bologna - Lanerossi Vicenza	1	
Foggia - Cagliari	2	
Genoa - Fiorentina	1 x 2	
Lazio - Sampdoria	x 1 2	
Milan - Cesena	1 2	
Napoli - Juventus	x 2	
Torino - Roma	1 x	
Verona - Inter	2	
Novara - Palermo	x	
Taranto - Atalanta	2	
Ternana - Catanzaro	1	
Triestina - Udinese	1 x	
Pisa - Lucchese	x	

DOM BAIRO



**e l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

odori nel frigo?

non far più niente per toglierli: ci pensa «FRIGOSAN»

FRIGOSAN, novità scientifica dell'anno, è il filtro che elimina gli odori dal frigo e conserva i cibi più a lungo senza cambiar gusto

Basta col cibo che « sa di frigo ». Basta col budino che « sa » di gorgonzola o di peperonata. Basta con quel tornado di odori diversi che ti assalgono ogni volta che apri il frigo... e che tu tenti di eliminare sbrinandolo e lavandolo spesso con acqua e aceto o piazzandovi mezzo limone nell'illusione che assorba lui tutti gli odori.

Finalmente la scienza della depurazione ha pronto per te un filtro (è un barattolo non più grande di una scatola di pelati) che, posto sulla griglia più alta del frigo, assorbe tutti gli odori per un **anno intero**. Pensa: per un anno intero i cibi, raccolti in un ambiente chiuso e stretto dove l'aria circola ma non si rinnova, sono ora liberi di « respirare » senza disturbarsi a vicenda. E che piacere ritrovare più a lungo intatto il loro sapore naturale!

Questo sorprendente prodotto si chiama FRIGOSAN, ed è stato concepito, nientemeno, sullo stesso principio di depurazione delle capsule spaziali, impiegando cioè i carboni attivi. Questi carboni attivi, che attirano e trattengono le molecole portatrici di odori, sono elementi « naturali », i più

adatti a tutelare il gusto « naturale » degli alimenti. E la spesa? FRIGOSAN è attivo per un anno intero e costa, in offerta lancio, solo 1.000 lire. Se fai i conti, vedrai che l'averlo — almeno in frigo — 2 metri cubi di aria pura ti viene a costare meno di 3 lire al giorno.

Molto poco, in verità, se pensi al risparmio che ti consente. Non ti capiterà più di buttar via quegli alimenti che « hanno cambiato gusto » dopo un soggiorno in frigo, o quelle scorte del sabato che avevi comprato all'ingrosso o al supermarket proprio per risparmiare, chiudendole in contenitori ermetici... per ritrovarli poi regolarmente impregnati di odori estranei. Grazie a FRIGOSAN, ora puoi avere senza fatica un frigo senza odori e cibi a « gusto intatto » per più giorni.

Una curiosità: sapevi che i carboni attivi sono impiegati, fra l'altro, anche per filtrare il fumo delle sigarette e per realizzare le maschere antigas? Se pensi poi che servono per gli impianti di depurazione delle capsule spaziali, è il caso di concludere che l'era spaziale è entrata finalmente anche nel tuo frigo.



Frigosan

IDRA purifica l'acqua
e l'aria dell'uomo

10154 Torino -
Via Mercadante 50
tel. 011/231.991



sapevo che era focosa...
ma non avrei mai pensato di poterla accendere con un dito !

TED BATES

... E invece si accende.
Basta premere il tasto rosso,
quello dell'accensione
elettronica, e la cucina
ARISTON si accende.
Niente più flammiferi. Io la
trovo elettrizzante. Ancora
adesso. Certe volte l'accendo
per puro divertimento!
Se a questo aggiungi che la
cucina ARISTON, oltre ad
essere bella, ha un forno
capace di contenere un
tacchino di dieci chili, si
capisce perché non la
cambierei con nessun'altra!

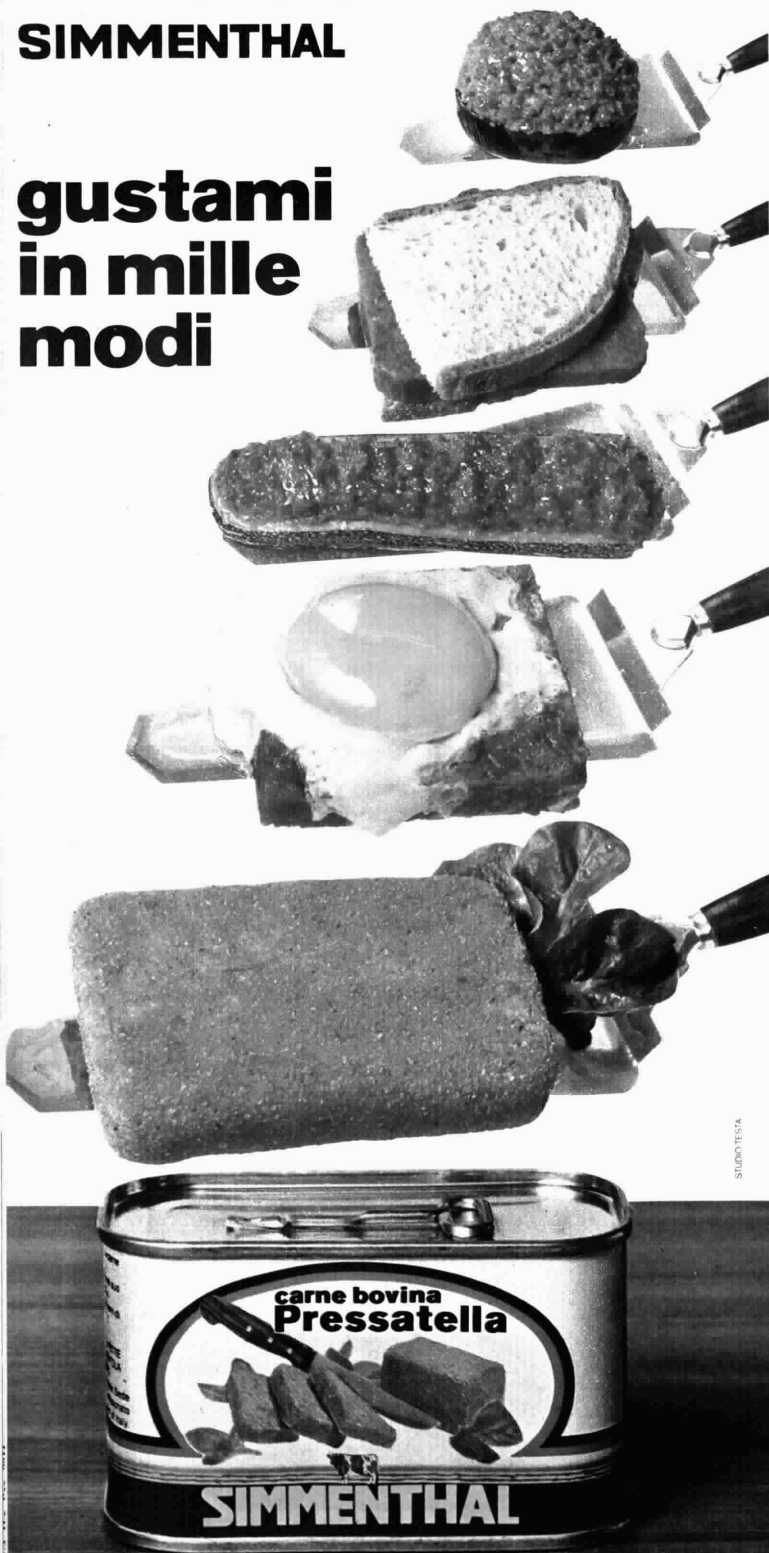

Ariston...i fedelissimi

ARISTON  **INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO**

Pressatella

SIMMENTHAL

gustami in mille modi



SIMMENTHAL

CARNE BOVINA TUTTA DA TAGLIARE A FETTE

DIMMI COME SCRIVI

mi mercede amore di

Elsa di Roma — La ringrazio per avermi segnalato la validità dei consigli ricevuti, anche se vanno più alla grafologia che a me personalmente. Il consiglio, questa volta e di continuare a studiare, anche se gli esami rappresentano per lei uno spauracchio. Dopo il primo si potrà abituare facilmente e la sua salute non ne risentirà affatto. Lei, per sentirsi soddisfatta e serena, ha bisogno di dominare intellettualmente e di realizzarsi in maniera non banale. Le facoltà a lei congenite sono legate a scienze politiche per poi espandersi in direzioni, quali il giornalismo, ricerche statistiche, ecc. Insisto perché lei continui: ce la farà senza troppa fatica.

immumerabili tentativi di

Maria Teresa — Lei è molto pigra, un po' distratta e del tutto insolente a qualsiasi tipo di disciplina. Le sue incertezze non derivano soltanto dall'età ma anche dal suo carattere discontinuo e pauroso. Per non affrontare la fatica di reagire, spesso lei si lascia trascinare in direzioni che non gradisce. La noia e per lei una pessima consigliera. Deve cercare di modificarsi per non trovarsi succuba della prepotenza altrui. Lei è sensibile, intelligente e non priva di ambizioni nascoste ma sane e può benissimo studiare e lavorare. La moda, per esempio, potrebbe essere un campo a lei molto congeniale, come pure le relazioni pubbliche.

meglio il mio carattere.

Paolo 1950 — Le incertezze che lo preoccupano sono dovute alla sua eccezionale sensibilità ed al suo timore di disperdersi. C'è in lei il bisogno di essere responsabilizzato per avere una continua conferma delle sue capacità. Inoltre lei è idealista e perfezionista e si traumatizza facilmente se non trova nelle persone che frequenta una completa corrispondenza di sentimenti. Trova la forza di lottare soltanto quando è strettamente necessario e si avvilisce a lungo per una frase o per un gesto anche involontario. Ha bisogno di essere sicuro degli altri per trovare sicurezza in se stesso. Logicamente il matrimonio lo rende perplesso sia per la sua ancora giovane età sia perché è molto responsabile e si rende conto degli oneri che comporta.

una calligrafia e

Marianna G. — Intelligente, essenziale, colta e molto raffinata, e non soltanto esteriormente, lei è una donna generosa che ignora la banalità, dalle intuizioni valide e precise. Peccato che questa capacità lei la metta più a disposizione degli altri che di se stessa. Per dignità sa reprimere la sua personalità ma non conosce mezzi termini. Non le piacciono le parole inutili e questo, qualche volta, la rende un po' sbrigativa, altre addirittura impaziente. È discreta e riservata, specialmente per ciò che riguarda la sua intima maniera di pensare. È molto ingenua.

sul "Radio correre",

Pina — Lei, all'apparenza, è ambiziosa e aggressiva, ma in realtà è piuttosto timida con qualche testardaggine. Questi irrigidimenti non le servono altro che a perdere tempo per averla vinta e quasi mai per autentica convinzione di ciò che sostiene. Malgrado la sua età, è ancora volubile, facile agli entusiasmi che scompaiono presto. È un po' egocentrica e per differenziarsi dagli altri assume degli atteggiamenti che non rappresentano mai la sua vera natura. Manca di psicologia e preferisce essere ascoltata che ascoltare. Si annoia negli ambienti in cui non viene presa in considerazione. È abbastanza buona ma le sue commozioni sono superficiali.

una calligrafia,

E. C. - Milano — Non è mai troppo tardi per conoscere il proprio carattere per utilizzarlo meglio e, se il caso, modificarlo opportunamente. Lei è molto sensibile ma non troppo aperta e lo dimostra nella cura con cui controlla le sue parole per timore di offendere il suo interlocutore. Il suo carattere è forte, coraggioso, gentile ma non disposto a farsi sopraffare. Le piace infatti dominare e può farlo perché ha delle cose una visione chiara e obiettiva. È generosa, quando occorre, è ordinata, conservatrice e sensibile all'adattamento. Può dare qualche volta l'impressione di adeguarsi alle opinioni altrui ma lo fa senza venire meno ai suoi principi ed ai suoi programmi. È ambiziosa e cerca di infondere le sue idee in chi le sta accanto. Io non modificerei nulla, anche se a qualcuno farebbe comodo.

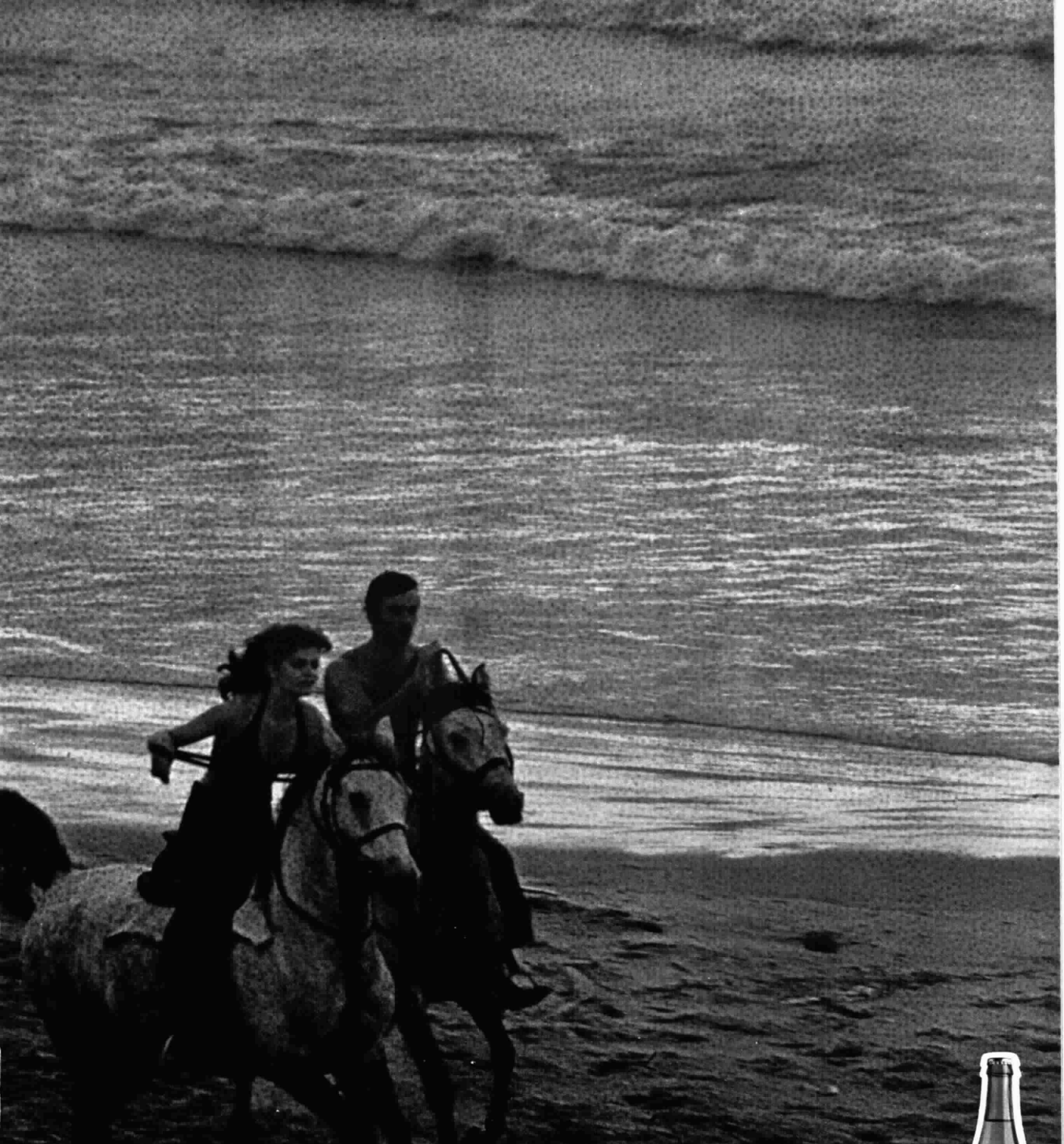
scrivere una a scatti e

Anna Maria D. A. — La «1» incompleta, nella sua scrittura, ma non necessariamente in quella degli altri, denota il desiderio di dominare senza averne le capacità. Faccile agli esercizi per rendere la «1» completa, ma senza modificare il taglio e vedrà anche il suo carattere modificarsi lentamente e diventare più sicuro e concreto alla ricerca di ideali solidi e non di fantasia. Devo aggiungere che la sua calligrafia, la descrive piuttosto nervosa, precisa, ma soltanto nelle cose pratiche, timida, seria e un po' testarda. È ordinata e quasi meticolosa. Non è molto sentimentale; ha una intelligenza pratica ed è orgogliosa al punto che talvolta, quando si impunta rifiuta un dialogo chiarificatore per paura di doversi ricredere.

sulla mia scrittura

Grazia P. — Nella sua spontanea maniera di essere furba lei è così scoperta da mostrare la sua base di ingenuità e la sua diffidenza verso quasi tutte le persone che incontra. Le piace mostrarsi sicura di sé, ma lei sa di farlo per esibizionismo. È ancora immatura e il carattere è ancora in formazione. Di personalità non se ne parla neppure perché è ancora di là da venire. Anche le sue ambizioni non hanno preso forma. Per ora è sincera, orgogliosa, molto legata alle cose ed alle persone della sua cerchia perché le consentono di emergere. È sensibile ma non indulge in debolezze inutili ed è intelligente ma un po' pigra nell'applicarsi.

Maria Gardini



l'acqua di Fiuggi vi mantiene giovani
perchè elimina le scorie azotate disintossicando l'organismo

terme di Fiuggi - stagione dal 1° aprile al 30 novembre





Due modelli in lana cammello. Il trench doppiopetto ha la manica raglan con cinturini al polso; sul dorso un carré con doppia punta (56.900 lire). L'altro cappotto ha la manica a giro e un motivo di pieghe sulla schiena (42.900 lire)

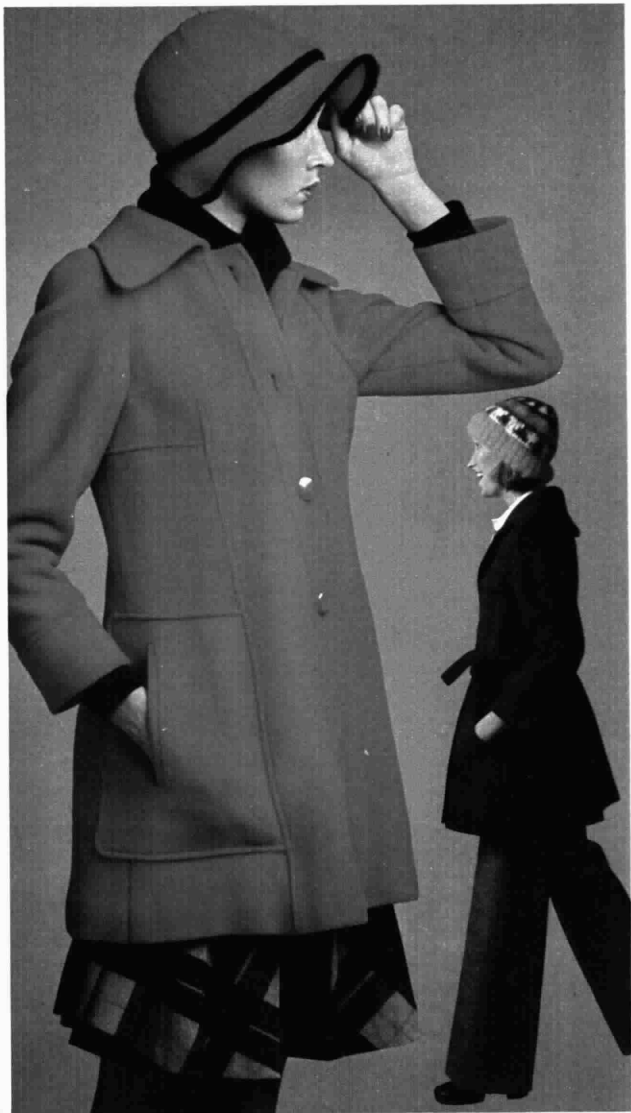


E' in loden double-face il cappotto verde e beige con l'abbottonatura su cannoncino e la cintura a vestaglia (52.500 lire). Double-face e reversibile anche il soprabito impermeabile con quattro tasche a pattina (42.500 lire)

LA VIA DI MEZZO



Sono dedicati alle più giovani il cappotto in harris a disegnature principe di Galles con il collo aperto e le tasche sagomate, e il cappotto dalla linea a camicia in tessuto pied-de-poule con finestrate (ognuno 42.900 lire)



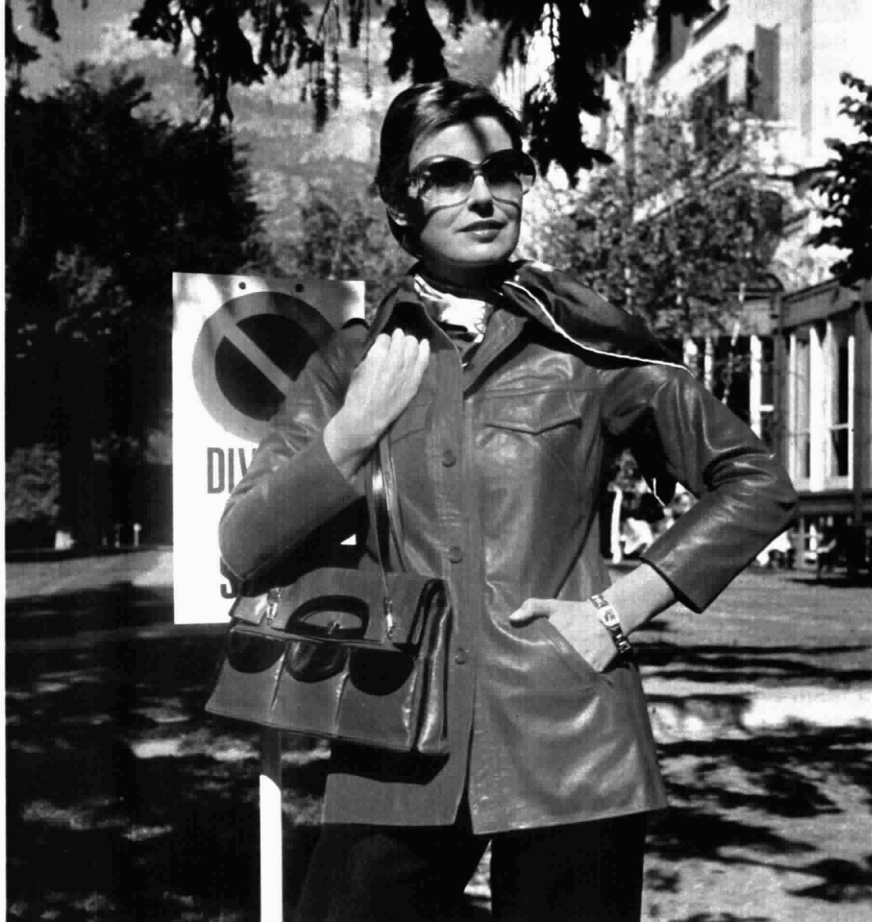
Per chi ha dei dubbi circa la scelta del cappotto, due giacche. Il tre-quarti rosso percorso da impunture è in panno (56.900 lire); il novedecimi verde bottiglia è in loden con polsi e collo di maglia (34.500 lire)

MODA

Maxigonna e longuette sono appena tramontate e già si ricomincia a parlare di lunghesse. Ferme sopra il ginocchio secondo alcuni creatori. Due dita sotto; a metà polpaccio; alla caviglia, secondo altri. Difficile prevedere quali saranno le scelte effettive delle donne, perché le donne sono abbastanza imprevedibili: si convertirono di colpo alla mini e di colpo la tradirono con il maxi, per fare poi il cammino esattamente inverso nel giro di pochi mesi. Oggi forse si sono fatte più accorte; può darsi che non siano più disposte ad imprigionare le gambe sotto mezzo metro di stoffa supplementare o a comprare un capo destinato a finire alle ortiche dopo una sola stagione. Può anche darsi che decidano di scegliere secondo criteri di equilibrio estetico. Infatti, se per salvare le proporzioni il corto impone linee un po' troppo striminzite e il lungo linee sovrabbondanti, la via di mezzo, cioè l'orlo intorno al ginocchio, consente spalle naturali, vita segnata morbidamente al punto giusto, tasche revers e bottoni non enfaticizzati o ridotti al minimo. A questi criteri di equilibrio classico si ispirano appunto i cappotti e le giacche qui fotografati. Tutti i modelli sono in vendita nelle filiali Coin.

cl. rs.

Sullo sfondo del parco del Billia di Saint-Vincent spicca il rosso competizione riflesso nella lineare giacca a camicia in morbida nappa. Mod. Cuir, Borsa Bagatto. Sotto, il nuovo colore dell'anno grigio Selene per il cappotto in renna arricchito dal collo in volpe della Groenlandia. Mod. Cuir, Borsa Bagatto. Occhiali Ratti-Persol



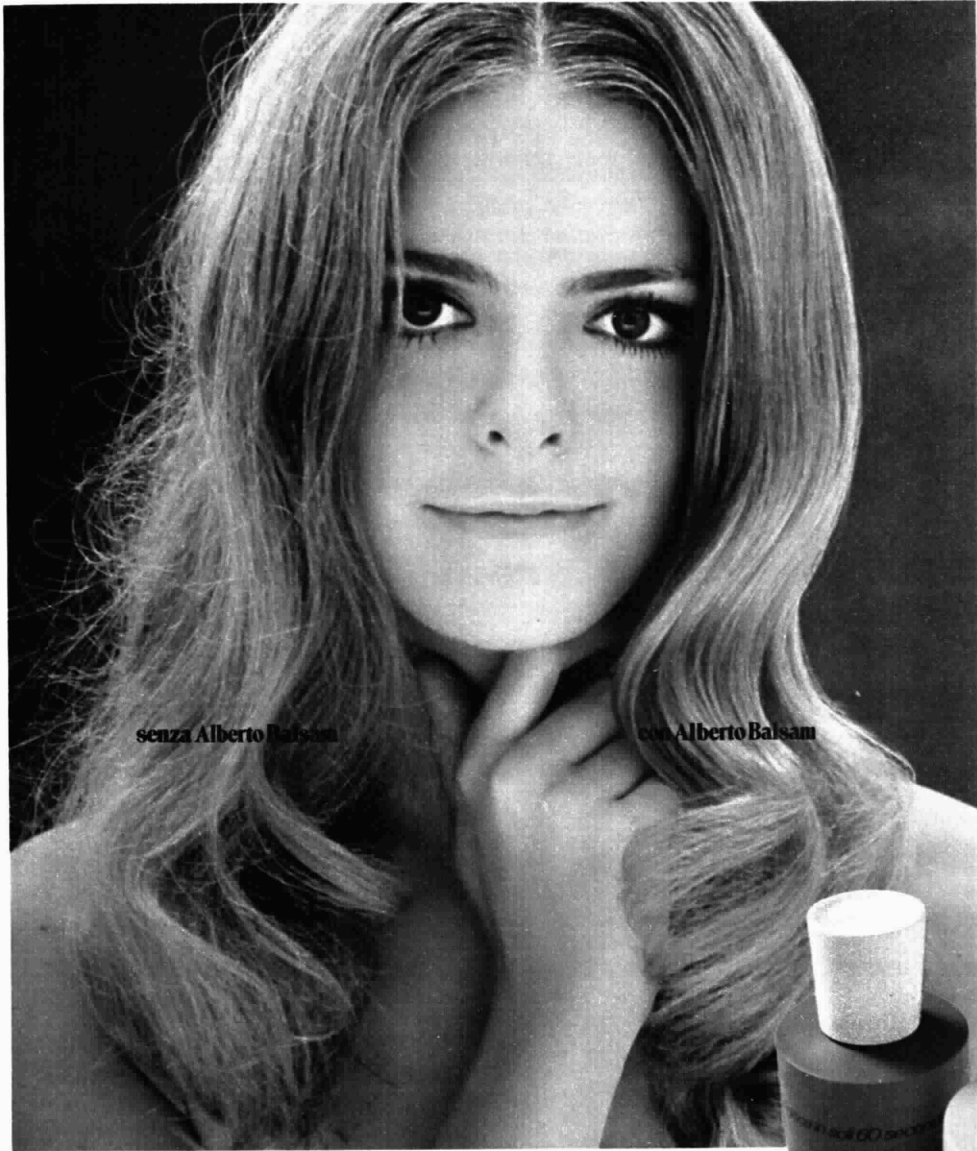
Ispirata allo stile coloniale la giacca in nappa grigio acciaio con tasche e taschini a busta, segnata in vita dalla cintura a coulisse. Mod. Cuir, Berretto Serchio. A sinistra, soprabito invernale in nappa beige corredato di cappuccio, chiuso dalla zip, riscaldato dalla fodera in orsetto. Mod. Cuir, Ombrello e Borsa Bagatto

Cambiare pelle

Ad ogni mutare di stagione cambiare la pelle non è soltanto una delle regole che presidono i canoni delle terapie estetiche in tema di « peeling » ma rappresenta anche una massima che coinvolge il settore dell'abbigliamento. La pelle nuova da adottare nell'autunno-inverno si identifica nelle morbide nappe, nei pellami scamosciati, nelle renne. La Cuir, ad esempio, ha messo in evidenza la raffinatezza del grigio chiaro Selene e di quello scuro acciaio attraverso una teoria di mantelli cinturati in vita, sovente impreziositi da vaporosi colletti in volpe. Il capo in pelle indicato come « ogni-tempo », per pioggia e sole, lo si ritrova rinnovato dalla linea del trench rilevata dall'impermeabile, nella classicità delle tonalità sabbia. Una teoria di giacche sul tipo delle sahariane oppure a camicia trova una perfetta alleanza con i calzoni che sono ancora una solida base del guardaroba femminile. Pelle e colori insoliti anche per le borse di Bagatto realizzate in vitello, in cuoio e in nappa nel piacevole abbinamento di due colori ad effetto contrastante: borse capaci, quasi sempre con bandoliera, oppure, per lo shopping, a valigetta stile vecchio West.

Elsa Rossetti

Il segreto dei grandi parrucchieri?



senza Alberto Balsam

con Alberto Balsam

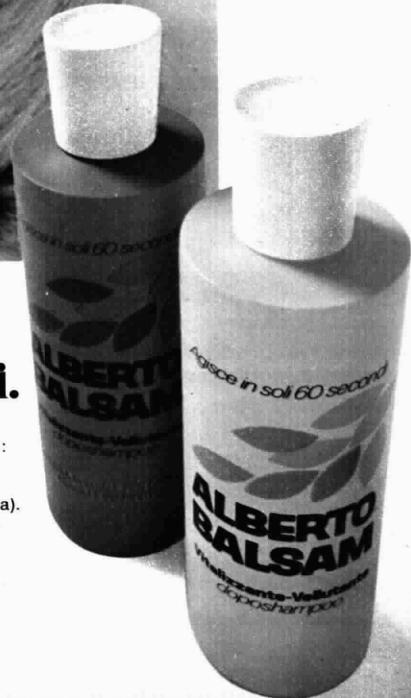
Doposhampoo Alberto Balsam ora sai come avere capelli morbidi e vellutati.

Oggi Alberto Balsam è in Italia. Non è più un segreto questo doposhampoo rivoluzionario che svolge due azioni in una. Un'azione vellutante (rende i capelli morbidi, lisci e docili al pettine). Un'azione vitalizzante (elimina le doppie punte dovute a capelli secchi e sciupati).

Come non è più un segreto che Alberto Balsam lo puoi trovare in due tipi: normale e «formula speciale per capelli fragili e inariditi» (per capelli resi secchi da decolorazioni, tinture e messe in piega).

Ora sai come avere capelli morbidi e vellutati: non è più un segreto Alberto Balsam.

Alberto Balsam, il segreto dei grandi parrucchieri.



L'OROSCOPO

ARIETE

Per ora è bene attendere. In seguito potrete sperare in una rapida soluzione. Otterrete dei validi aiuti e delle brillanti promesse sul piano degli affari e degli interessi. Ottime energie, predisposizione alle lunghe fatiche. Giorni ottimi: 14, 16, 17.

TORO

Non tormentatevi inutilmente. Ogni particolare della settimana va studiato con accuratezza e spirito di comparazione, nervosismo e febbrilità. È bene concedersi del riposo. Siate più ottimisti. Giorni buoni: 15, 18, 20.

GEMELLI

Spostamenti frequenti causati dal lavoro male impostato. Nulla verrà a turbare il buon andamento del vostro organismo. Calmate il vostro spirito e vedrete chiaro in tutto. I colpi di testa sono scongiurabili. Giorni favorevoli: 15, 19, 20.

CANCRO

Un groviglio di cose procurerà disorientamento e perplessità negli impegni a breve scadenza. Non date troppa confidenza agli amici. Ascoltate i consigli di chi vi vuol bene e desidera la vostra felicità. Giorni fausti: 14, 18, 19.

LEONE

Troverete una buona soluzione alle questioni lasciate in sospeso. Periodo interessante e sereno. Facilità nelle riconciliazioni e nello stabilire amicizie. Curate il corpo per migliorarlo lo spirito. Giorni propizi: 14, 15, 17.

VERGINE

Il settore economico ha delle buone probabilità per una netta ripresa. Rilassatevi con degli svaghi. Tutto bene nei confronti delle cose che riguardano la casa e gli affetti. Conquistate la fiducia del vostro ambiente. Giorni buoni: 14, 16, 18.

BILANCIA

La salute va lentamente sistemandosi. Calmate i nervi con letture spirituali. Dovrete usare molta attenzione nei rapporti affettivi e in quelli familiari. Contate sull'aiuto di un amico. Piccole contrarietà. Giorni fausti: 15, 18, 20.

SCORPIONE

Negli affetti è bene non indarsi delle apparenze. Amicizia utile con persona grave. Unitevi con chi merita veramente la vostra stima e può fare molto per voi. Sappiate discernere il bene dal male. Giorni utili: 15, 16, 17.

SAGITTARIO

Gli astri vi permetteranno di realizzare quanto prima i vostri desideri. La forza di carattere saprà dominare i vostri nervi con vantaggi non indifferenti. Evitate la gelosia e non date peso ai piccoli segreti. Giorni buoni: 18, 19, 20.

CAPRICORNO

Dimostratevi più comprensivi con i collaboratori e tutto andrà per il meglio. Curate il vostro aspetto. Questo è il momento favorevole per le dichiarazioni. Sappiate comprendere e valutare un segno del destino. Giorni dinamici: 14, 15, 16.

ACQUARIO

Non lasciatevi impressionare dagli ostacoli. Combattetevi il pessimismo, cattivo conduttore della fortuna amorosa. Potrete fare nuove conoscenze. Impulsi che vi portano alle realizzazioni concrete. Giorni propizi: 14, 15, 16.

PESCI

Importante scopo da raggiungere. La fretta può essere nociva se non stateci sulla difensiva. Non eccitatevi, ma applicatevi con rigore. Giorni favorevoli: 15, 17, 20.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Terricciati fatti in casa

«La terra del nostro giardino è argillosa e non adatta per i fiori in vaso. Poiché i vasi sono più di 100 e la spesa diviene considerevole quando dobbiamo cambiare terra, vorremmo preparare in casa un terriccio adatto ai gerani ed anche alle piante annuali (petunie, begonie ecc.). Quali materiali ci consiglia per ottenere un miscuglio idoneo?» (Nadia Agostinetti - Ponderano, Vercina).

In una buca nel giardino, o in grossi bidoni, versate ogni giorno i residui organici facili a dissolversi, come pulizia di verdura, foglie secche ecc. Prima formi sul fondo della buca o del bidone un primo strato di terra di giardino alto 3 centimetri. Nel suo caso, per alleggerire il terreno compatto del giardino, ponga sabbia grossa di fiume. Sopra questo metta uno strato di residui alto 10 centimetri e cesti di seguito terminando con la terra e sabbia. Non guasterà, sopra ogni strato una spolverata di calcinamide. Ogni settimana innaffi. Dopo un mese o due, si rivoltava la massa e, se non si fossero ancora bene amalgamati i residui vegetali, si riforma la massa (questa volta senza badare a stratificare) e si ricopre ancora con terra e si innaffia. Dopo un altro mese il terriccio sarà pronto.

Bougainvillea deperita

«Cinque anni or sono comperai a San Remo una pianta di Bougan-

ville, che ha fiorito regolarmente. Quest'anno niente, le foglie nascono belle verdi, ma dopo qualche giorno si macchiano di color giallino. Ho dato diversi concimi ma niente. Quale è il suo parere?» (Alida Marchi - Venezia).

La cattiva vegetazione della sua pianta può dipendere dal fatto che, per il vaso, la pianta è troppo sviluppata. Penso che si tratti di una Bougainvillea Glabra Sanderiana che è una sarmittosa di grande sviluppo, ma che si adatta alla cultura in vaso. Occorre terreno di medio impasto e ben concimato, esposizioni soleggiate, beveroni durante la fioritura da somministrare ogni settimana. In autunno si deve concimare con letame ben maturo. Anzitutto svassi e rinvasi osservando prima se le radici sono sane e cambiando in parte e aggiungendo terriccio fresco ben letamato.

Calendola

«Verrò sapere da lei in quale epoca debbo seminare le calendole» (Edvige Abbati - Verona).

Nei climi miti le calendole fioriscono dall'autunno alla primavera e si semina a fine estate-autunno. Nei climi più freddi, come nel suo caso, si semina in primavera ed i fiori arrivano sino all'autunno. La calendola ama posizione soleggiata e vegeta in ogni terriccio piuttosto permeabile.

Giorgio Vertunni

21634.130

21635.51

Vetta

Al polso dell'uomo che al suo orologio chiede valori reali ed alte prestazioni, uno di questi due Vetta: bellissimi, robusti, precisi, impermeabili e che si caricano da sé con il naturale movimento del braccio.

Hanno la cassa in acciaio satinato, bracciale originale Vetta, quadrante con ore e sfere ben visibili.

21634.130 quadrante bruno L. 51.300
21635.51 quadrante verde L. 53.200



Richiedete il nuovo catalogo che illustra una parte dei 350 modelli Vetta
Organizzazione per l'Italia VETTA-LONGINES I. Binda S.p.A. 20121 Milano, Via Cusani 4



Salvarani casa: la nuova libertà



C'è più libertà nelle camere Erika Salvarani. Camere più pratiche e colorate, a prova di giochi, di studio, di rivoluzione, progettate dagli esperti Salvarani per un modo nuovo di vivere insieme.

Da oltre 20 anni Salvarani offre nuove dimensioni alla scienza dell'arredamento. E ogni realizza camere

da letto nuove nel design, nuove nel colore, ricche di accessori, funzionali in tutto. Sono camere matrimoniali,

camere singole, camere per ragazzi. Arredamenti pieni di vita, componibili e quindi adattabili ad ogni ambiente.

Il servizio Salvarani

Salvarani ha la più vasta rete di centri di vendita in Italia. Ogni negozio Salvarani è una centrale di servizi a disposizione degli interessati. L'assistenza Salvarani è totale e gratuita: ogni elemento componibile è coperto da certificato di garanzia.

I prezzi Salvarani

Salvarani offre la garanzia dei prezzi fissi e controllati in tutta Italia. E le facilitazioni di pagamento Salvarani sono tra le più convenienti: senza anticipi né cambiali. Basta scegliere un comodissimo piano di pagamento a lunghe rateazioni.



I particolari Salvarani

L'angolo studio, tanti ripiani e scaffali a portata di mano, spazio, letti bassi a prova di caduta, armadi a giusta misura e molti altri accessori utili rivelano la grande esperienza che Salvarani ha della casa.



SALVARANI

Le nuove dimensioni del vivere insieme

Vetril. Un'ora di luce in più.

SUIF

vetril®

PER VETRI
CRISTALLI

VAPORIZZATORE

Uno spruzzo, una passata.
Senza fatica i vetri e tutte
le superfici lisce brillano: la luce
del giorno, nella tua casa così
splendente, dura un'ora di più.

Vetril, il puliziotto di casa.
Anche nel tipo spray, ancora
più facile e svelto.

È un prodotto **Brill**



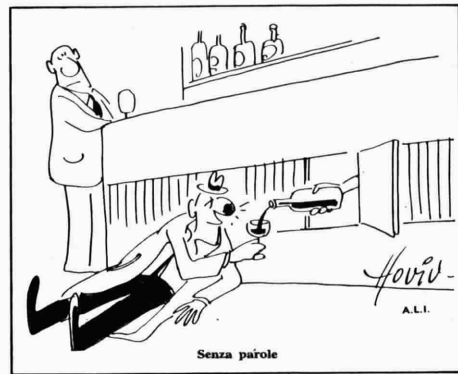
IN POLTRONA



— Dovresti subito imparare a pensare cose gentili per me. Sto facendo un corso di lettura del pensiero!



Senza parole



Senza parole



**Se la tua porta non è rifinita come la volevi,
lo smalto non aveva il marchio di qualità controllata.**

Non è simpatico dipingere la porta e poi accorgersi che il risultato non è quello che si voleva. Con alcuni smalti succede. Pensaci, e la prossima volta scegli uno smalto sicuro, che consenta un perfetto grado di finitura, renda di più e protegga più a lungo: uno smalto di qualità controllata.

Da oggi non scegliete solo un colore. Scegliete pitture garantite dal marchio di qualità controllata che l'Istituto Italiano del Colore assegna ai prodotti migliori di 20 importanti aziende.

Alcea - Amonn - A.R.D. - Attiva - Beoro - Brignola - Corti - Duco - Ell - Frama - I.V.I. - Junghanns - Martino - Max Meyer - Paramatti - Pozzi - Savid - Stoppani - Tovaglieri - Veneziani Zonca.



Cominciate a distinguere. Non a tutti diamo questo marchio.



E se avete problemi di pittura, richiedete in omaggio la mini-enciclopedia "Colore in casa" all'Istituto Italiano del Colore, via Fatebenefratelli 10, 20121 Milano.

Bloch SUMISURA

mette finalmente d'accordo
gambe lunghe fianchi stretti
fianchi larghi gambe corte.



Luciana:

altezza 1,76, fianchi 86. Nei suoi momenti migliori sembra uscita dalle pagine di Vogue e le sue misure non hanno niente da invidiare a quelle delle indossatrici. Ma per lei gli slip dei collant erano sempre un po' troppo grandi. Qualche volta si chiedeva perché mai i fabbricanti di collant trascurassero la sua taglia. Per lei Bloch «SUMISURA» propone il modulo C.



Anna:

altezza 1,59, fianchi 84. E' carina, snella e minuta. In una parola un tipino di moda. Ha sempre portato i collant e il più delle volte quando li trovava giusti di fianchi erano lunghi di gamba e di conseguenza non trasparenti. Oggi ha scoperto Bloch «SUMISURA» modulo A.



Maria:

altezza 1,74, fianchi 106. Una bella ragazza. Tipo nordico. Un po' abbondante, magari. E per lei i collant sono sempre stati un problema. Si era quasi rassegnata al fatto che in Italia non ci fossero collant per la sua taglia. Poi con Bloch «SUMISURA» Modulo D si è convinta del contrario.



Luisa:

altezza 1,61, fianchi 103. D'accordo. Non sarà esile come un giunco, ma è il classico tipo mediterraneo. Ma vi sembra una buona ragione perché i collant che indossava fossero sempre qualche centimetro troppo stretti di fianchi? Da qualche giorno indossa Bloch «SUMISURA» modulo B.

I «SUMISURA» sono confezionati col famoso filato



Nei due tipi:
Argento L. 600
Oro L. 750



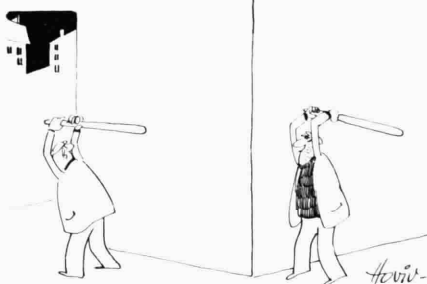
Il Misurama Bloch, essenziale per l'esatta misurazione dei fianchi, che troverete presso tutti i punti di vendita Bloch.

I collant con una dimensione in più: la tua.

IN POLTRONA



— Incredibile: lei continua ancora a sorpassarmi sulla destra!



Senza parole



Senza parole

correte felici a casa

vi attende un divertentissimo
pomeriggio con
COLPO GROSSO A TOPOLINIA



COLPO GROSSO A TOPOLINIA

Gamba di Legno e i suoi compari Macchia Nera, Squick e Tubi hanno deciso di fare una rapina. Il Commissario Basettoni ed il suo aiutante Manetta hanno chiesto aiuto a Topolino e all'inseparabile Pippo per evitarla. Vi divertirete un mondo per individuare il luogo dove avverrà il colpo e per recuperare il bottino.



C
CLEMENTONI
GIOCHI



grazie
alberi

ci date
il buon legno per
l'invecchiamento

il sole, la terra
la neve, il mare, l'acqua,
una natura rigogliosa
un capitale dell'Italia
da cui nasce
un brandy famoso
in tutto il mondo

brandy secondo natura